Anno 98 - Numero 53

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 11.800, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 3 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 800 ogni mm. altezza minima (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%.
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Dopo l'appello alla responsabilità di tutti

Moro avrà in settimana colloqui con i sindacati e gli industriali

Prima incontri separati per concordare con chiarezza la base delle trattative, poi riunioni generali - Lo scopo è di trovare un'intesa per un'equilibrata politica dei redditi - La Uil e la Cisl hanno dichiarato di aderire all'invito del governo - Ma rimane ancora l'incognita della Cgil che i comunisti hanno cercato di spingere ad agitazioni sempre più vaste

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 2 marzo.

La portata concreta dell'appello lanciato da Moro al Paese sabato scorso si precisa. L'azione governativa è tutta concentrata, ormai, nella preparazione degli incontri coi sindacati e gli imprenditori: l'obiettivo è quello di poter offrire agli uni e agli altri una piattaforma sufficientemente articolata di trattativa. E, coi ministri economici, Moro ha già oggi affrontato il problema della identificazione delle grandi linee della programmazione, nell'ambito della quale gli uni e gli altri dovrebbero poter trovare le contropartite certe ai sacrifici richiesti dalla difficile congiuntura.

Il presidente del Consiglio non intende correre il rischio di un fallimento per «*mancanza di concretezza*» nelle conferenze triangolari. Il che significa che Moro non vuol presentarsi alle trattative forte soltanto di un richiamo alla delicatezza della situazione che impone autodisciplina: vuole proporre un piano quanto più possibile completo, ampiamente articolato, con scadenze di impegni e con chiarezza di limiti. Per questo ha deciso di adottare la tattica usata nelle trattative coi partiti per il programma di centro-sinistra: prima della conferenza allargata (imprenditori, governo, sindacati), incontrerà separatamente ciascuna delle parti interessate confrontando il punto di vista del governo, ad esempio, non con tutti i sindacati assieme ma, successivamente, con ciascun sindacato. Sulla base degli elementi che da questi contatti emergeranno, Moro definirà il piano del governo sul quale, poi, saranno chiamati a pronunciarsi, collegialmente, per un eventuale impegno comune, tutte le categorie interessate.

L'importanza della scelta di questo metodo è evidente. In primo luogo esso «aggancia» più direttamente le organizzazioni economiche rendendole partecipi della stessa elaborazione del piano governativo; in secondo luogo limita, fin dove è possibile, il rischio di un fallimento o di un perdersi nell'assenza di concretezza; in terzo luogo costituisce già di per sé un fatto politico positivo che i sindacati non possono trascurare: considerati nella loro funzione autonoma, essi sono chiamati ad assumere responsabilità che hanno come contropartita una indiretta partecipazione, sia pure nella fase di elaborazione, di alcune linee economiche, all'esercizio del potere. Si può desumere che il Presidente del Consiglio si affidi, almeno in parte, a questo dato: i sindacati non possono trascurarlo proprio nel momento in cui il rifiuto della collaborazione minaccerebbe una crisi economica non priva di gravi implicazioni di ordine politico.

Una tale impostazione dovrebbe, inoltre, facilitare una revisione degli atteggiamenti ostili ad ogni proposta di programmazione di una parte del ceto imprenditoriale che non potrà, si pensa, rimanere nell'intransigenza se i sindacati, nel nuovo ruolo che sono chiamati a svolgere, si dichiarano disposti a collaborare col governo.

Infine, tutto ciò dovrebbe liberare il governo di centro-sinistra dalle remore che gli derivano dal persistere, in alcuni settori della maggioranza che lo sostiene, di uno stato d'animo «da assediati», cioè dalla convinzione che a destra, e da parte degli imprenditori economici, vi sia la volontà di condurre una guerra economica per ragioni politiche.

Tutto ciò troverà, si prevede, una prima verifica verso la fine della settimana: i primi incontri bilaterali (Moro - organizzazioni economiche) potrebbero cominciare domani, la prima conferenza collegiale dovrebbe esserci sabato.

La Uil, che è riunita in congresso a Montecatini, ha già espresso in linea di massima la sua volontà di partecipare al confronto, la Cisl è sulla stessa linea. E si ha la sensazione che i comunisti, dopo aver tentato di fissare un'ipoteca rigida sulla Cgil impegnandola nella lotta frontale al governo, avvertano ora la necessità di lasciare al sindacato la responsabilità di una strategia più duttile, più capace, in sostanza, di tener conto degli interessi comuni e dei reali interessi dei salariati. Altro elemento che conforta l'azione governativa: la solidarietà piena, e totalmente impegnata, dei socialisti, che pur fanno parte della Cgil.

Infine, si vanno chiarendo in senso positivo i termini delle divergenze di valutazione sul da farsi che erano emerse, ad esempio, tra l'on. Riccardo Lombardi (prima la programmazione, poi intesa coi sindacati per una «politica dei redditi») e l'on. La Malfa (intesa coi sindacati subito per una «politica dei redditi», considerata essa stessa la programmazione). Sono divergenze che vengono superate nei fatti dall'azione governativa e che risulteranno inesistenti quando ci si troverà di fronte ad un piano preciso di azione comune. In questo senso si è espresso, tutto sommato, l'on. La Malfa, che ha parlato stamane al congresso della Uil a Montecatini.

Malgrado tutto questo rimane, anche nelle file del centro-sinistra, un diffuso scetticismo. Lo scetticismo viene manifestato in vari modi e, soprattutto, si giustifica con le difficoltà, per il momento rilevanti, che si oppongono ad un pronto impegno all'autodisciplina di tutti i sindacati.

Ed è questo il sottofondo, implicitamente polemico, di una dichiarazione fatta dal ministro del Lavoro Delle Fave: «Gli stessi appelli rivolti agli operatori economici e ai lavoratori corrono il rischio di cadere nel vuoto se gli uni e gli altri non saranno messi di fronte alle loro precise responsabilità, che non possono emergere da posizioni genericamente moralistiche, ma da una concreta precisazione di fine da raggiungere e di metodo da adottare nell'interesse comune. Tutto questo sarà possibile realizzare soltanto in una politica di piano, la quale, accettando salari e profitti non più come un meccanico risultato del sistema ma come un dato del piano stesso, offra finalmente la possibilità di giudicare le categorie interessate sulla base di fatti concreti e non di formule astratte».

Michele Tito

Il progetto completo per le vendite a rate

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 marzo.

Il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, depositerà, probabilmente domani, alla Presidenza del Senato il disegno di legge che disciplina le vendite a rate.

E' formato da sei articoli. Nel primo si elencano gli oggetti vincolati: elettrodomestici il cui prezzo sia superiore a L. 70.000; apparecchi radio riceventi e televisivi, macchine destinate alla incisione dei suoni (magnetofoni ecc.) e alla riproduzione di suoni (giradischi ecc.) il cui prezzo sia superiore alle L. 50.000; macchine fotografiche e apparecchi cineottici oltre le 50.000 lire; natanti da diporto oltre le 100.000 lire; motoveicoli ed autoveicoli destinati ad uso privato per trasporto di persone.

L'articolo 2 prescrive che le vendite rateali degli oggetti elencati più sopra devono risultare in forma scritta. L'acconto sul prezzo di vendita non può essere inferiore al 30 per cento del prezzo totale ed il residuo prezzo non può essere corrisposto in più di dodici rate mensili.

Nel terzo articolo si dice che per esigenze della produzione industriale e dello sviluppo economico del Paese può essere temporaneamente disposta la dispensa dall'applicazione della disciplina prevista dalla presente legge nei confronti di alcune specie di beni compresi nelle categorie indicate nell'articolo 1. Il relativo provvedimento di dispensa è adottato con decreto del Presidente del Consiglio.

L'articolo 4 precisa che le cambiali rilasciate a garanzia del residuo prezzo rateizzato devono essere redatte su speciali moduli conformi al *facsimile* che sarà stabilito dal ministero delle Finanze.

Le pene per i trasgressori sono contenute nell'articolo 5. Le violazioni alle disposizioni della presente legge sono punite con l'ammenda da lire 200 mila a lire 5 milioni: in caso di recidiva alla condanna segue la sospensione dall'esercizio dell'attività commerciale per una durata non inferiore a 15 giorni né superiore a due anni.

Infine l'articolo 6 chiarisce che la presente legge si applica in tutti i casi in cui l'acquirente risiede nel territorio nazionale.

Nella relazione che accompagna il progetto si dice, tra l'altro, che è sembrato opportuno attribuire al ministero per l'Industria e per il Commercio, di intesa con quelli per il Tesoro e per il Bilancio, il potere di concedere per periodi di tempo ben determinati, dispense dall'applicazione della legge; esigenze della produzione e dell'economia nazionale possono, infatti, consigliare il ripristino, sia pure temporaneo della preesistente disciplina.

v. s.

Preti invita i lavoratori a moderare le rivendicazioni

Il ministro ha parlato al congresso della Uil - Se nel '64 la lira dovesse perdere di valore nella stessa misura del '63, correrebbe il rischio di essere svalutata ufficialmente rispetto al dollaro - La Malfa esorta il governo a risolvere la crisi economica, prima di affrontare le riforme di struttura

(Dal nostro inviato speciale) **Montecatini,** 2 marzo.

Questo della Uil, che si sta svolgendo a Montecatini, è un congresso sindacale diverso da tutti gli altri, destinato in un certo senso a fare storia. Nei primi due giorni, infatti, i sindacalisti che hanno preso la parola si possono contare sulle dita di una mano, perché il podio degli oratori è stato quasi ininterrottamente occupato da ministri, sottosegretari, capi partito. Non si tratta, si badi bene, dei soliti saluti di circostanza, tutte queste altissime personalità di parte governativa sono convenute a Montecatini con uno scopo ben preciso: spiegare ai sindacalisti il loro punto di vista sulla attuale congiuntura, stabilire fra sindacati e governo quel chiarimento, quel dialogo che politici ed economisti ritengono indispensabili alle fortune future del centro sinistra.

Ieri avevano parlato i ministri Bosco, Ferrari Aggradi, Tremelloni; oggi è stata la volta del ministro della Riforma burocratica, Preti, del segretario del psdi, Tanassi, del sottosegretario all'Interno, Ceccherini, dell'on. La Malfa, dell'on. Mengozzi, che ha portato il saluto della direzione democristiana. Fra tante analisi e tanti appelli, due hanno fatto spicco: quello di Preti e quello di La Malfa.

Col suo accento emiliano, con la sua oratoria bonaria da «compagno» fra «compagni», Preti è riuscito nel difficile intento di farsi ripetutamente applaudire dall'assemblea pur disegnando un quadro tutt'altro che roseo e pur facendo affermazioni non sempre e non del tutto gradite alle orecchie dei sindacalisti.

Nel 1962, egli ha detto, la lira ha perso più del 7 per cento del suo valore e altrettanto è successo nel 1963. Se anche nel 1964 dovesse compiere un analogo scivolone sarebbe giocoforza svalutarla anche ufficialmente rispetto al dollaro, e la politica governativa, tendente a far tornare il risparmio verso investimenti produttivi, andrebbe incontro ad un sicuro fallimento. I salari dei lavoratori perderebbero il loro potere di acquisto, il centro-sinistra si screditerebbe e probabilmente verrebbe travolto, gli estremisti di destra e di sinistra finirebbero per avere il sopravvento.

E allora? Di fronte ad una simile prospettiva - proprio indispensabile quel blocco dei salari richiesto con insistenza dagli imprenditori? Preti ha risposto negativamente a questa domanda. A suo parere i datori di lavoro commettono un errore quando dicono che i salari non debbono aumentare se non in rapporto all'aumento della produttività. Anche se la produttività rimane invariata, può mutare la distribuzione del reddito. In altre parole, gli imprenditori potrebbero rinunciare ad un'aliquota dei loro introiti facendo così automaticamente aumentare la «fetta» riservata ai lavoratori.

Ma di quali proporzioni deve essere questo aumento? Questo, secondo Preti, è il nocciolo della questione. Se le rivendicazioni sindacali dovessero essere eccessive, nessuna forza al mondo potrebbe arginare l'inflazione. Sta dunque al senso di responsabilità dei sindacati stabilire il limite fino al quale possono spingersi. Varcato il quale, il Paese precipiterebbe nell'avventura.

Al pari di Preti, anche Ugo La Malfa ha detto di non vedere possibilità di alternative democratiche alla formula di centro-sinistra ed ha sostenuto la necessità di una diversa politica dei redditi. Ma i suoi accenti appassionati, così diversi dalla bonomia del ministro della Riforma burocratica, hanno dato al suo discorso un'intonazione particolarmente drammatica.

La Malfa ha esordito difendendo energicamente la nazionalizzazione dell'energia elettrica, la cedolare e le altre riforme adottate dal governo Fanfani. Certo, esse hanno avuto ripercussioni negative sul nostro mercato, ma, secondo La Malfa, si tratta di un «prezzo» che si deve pagare ogni qual volta si tocca nel profondo un'economia articolata e complessa come la nostra. I vantaggi vengono dopo, in un secondo tempo. Nel caso dell'energia elettrica già si cominciano a vedere, non solo perché l'unificazione delle imprese permette un notevole risparmio, ma anche perché i calcolatori elettronici, installati a guida del nuovo organismo unificato permettono in pochi secondi di convogliare l'energia là dove se ne sente maggiore necessità.

Circa la sua famosa lettera al presidente Moro, La Malfa ha detto di averla scritta spinto dal timore che gli attuali governanti dovessero sottovalutare il pericolo di un nuovo insorgere della disoccupazione. Questo spettro gli ha fatto pensare che sia assolutamente necessario accelerare i tempi, adottare misure di emergenza. A suo parere, sarebbe pericoloso dare precedenza alle riforme di struttura, aspettare che l'amministrazione statale sia risanata, che le Regioni siano attuate, ecc. ecc. Bisogna muoversi subito.

Per questo egli ha consigliato all'on. Moro un piano biennale d'emergenza che, nel quadro di una nuova politica dei redditi, imponga sacrifici agli imprenditori (riduzione dei dividendi, divieto di nuovi impianti laddove già esiste un'eccessiva concentrazione industriale), ai ceti abbienti (drastica riduzione dei consumi di lusso) e anche ai sindacati (aumenti salariali limitati dal quadro di austerità).

La Malfa riconosce che il solo fatto di affrontare un simile piano d'emergenza porterebbe ad un aspro scontro fra le varie categorie interessate. Ma a suo avviso è meglio che sindacati, imprenditori e governo affrontino questo scontro — attorno a un tavolo, si intende — al più presto possibile, a faccia a faccia, occhi negli occhi. Rimandare, tergiversare ancora potrebbe portare alla cancrena e il *leader* repubblicano ha concluso il suo discorso invitando i sindacalisti presenti ad accettare responsabilità e sacrifici, sempre che gli altri siano disposti ad accettare i loro.

Con quello di La Malfa è finita la lunga catena degli interventi delle alte personalità politiche. Domani e dopo domani l'assemblea di Montecatini riprenderà il suo abito naturale di dibattito sindacale.

Gaetano Tumiati

La sciagura sulle Alpi austriache



Alpini austriaci sul Monte Glungezer, presso Innsbruck, accanto ai rottami dell'aereo inglese precipitato. I soccorritori hanno incontrato grandi difficoltà a causa della neve e perché la zona è impervia (Telef. Ansa)

Il disastro in California per una bufera di neve

Aereo americano con 85 turisti si schianta su un monte: tutti morti

I rottami dell'apparecchio avvistati dopo 24 ore di ricerche da un elicottero - Il pilota annuncia: "Non c'è segno di vita" - Le vittime si recavano a Lake Tahoe (famoso centro di divertimenti) per trascorrere la domenica - E' il quarto disastro aereo in sei giorni, con 246 morti

(Nostro servizio particolare) **New York,** 2 marzo.

Un «Constellation» della «Paradise Airlines», con 83 persone a bordo, è precipitato ieri nella zona montagnosa attorno al Lago Tahoe, un vasto specchio d'acqua ai confini tra la California ed il Nevada. Le ricerche sono state ostacolate da una violenta bufera di neve, e solo oggi i rottami del gigantesco apparecchio sono stati avvistati da un elicottero. La comunicazione del pilota è stata breve, terribile: «Non c'è segno di vita attorno al relitto».

E' la quarta sciagura aerea in sei giorni, con un totale di 246 morti. Mercoledì scorso un quadrigetto della «Eastern Airlines», in volo da Città di Messico a New York, si inabissava nel Lago Pontchartrain, presso New Orleans, la capitale della Louisiana, con 58 persone a bordo. Il giorno seguente, 20 dei 42 passeggeri di un apparecchio giapponese morirono quando l'aeroplano si schiantò durante l'atterraggio all'aeroporto «Oita» di Tokio. Sabato infine, un «Britannia» di una compagnia privata inglese, la «Eagle Airways», si infranse contro un picco delle Alpi tirolesi a sud di Innsbruck. Aveva a bordo 83 persone: nessuno è scampato.

Il Constellation era partito domenica verso le 10 da San José, in California, diretto all'aeroporto della Tahoe Valley, un noto centro di divertimenti, ricco di locali notturni, sale da gioco e teatri di rivista che costituiscono un'allettante meta di fine settimana per migliaia di turisti della costa pacifica. La distanza è breve, 240 chilometri, ed il biglietto per il volo costava 15 dollari e 74 cents (circa 10.000 lire). Della somma, 10 dollari venivano rifusi all'arrivo dai Casino locali.

Ai comandi del Constellation si trovava il capitano Henry Norris, di 43 anni, un asso dell'aviazione durante la seconda guerra mondiale, con al suo attivo decine di migliaia di ore di volo. Partito con una riserva di carburante sufficiente per quattro ore, l'aereo giunse a Lake Tahoe mentre infuriava il maltempo. Chiesta l'autorizzazione all'atterraggio, ed ottenuta risposta che la manovra risultava impossibile a causa della visibilità «zero», il pilota comunicava alla torre di controllo di essere in procinto di sorvolare in cerchio la zona del lago in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Pochi minuti dopo la radio di bordo dell'apparecchio annunciava: «Qui volo 901...». Furono le ultime parole del marconista di bordo, Ike Worthley.

Varie congetture venivano avanzate sulla sorte del Constellation. In un primo tempo si era pensato che l'aereo si fosse inabissato nelle acque del lago. La verità si è scoperta oggi dopo intense ricerche. Accecato dalla tempesta di neve ed appesantito dalle incrostazioni di ghiaccio sulle ali, l'aereo si è schiantato contro una montagna della High Sierra *che si innalza oltre i 3000 metri di altezza.*

a. p.

Recuperati 14 cadaveri dell'aereo caduto in Austria

Le vittime sono 82 inglesi ed una studentessa tirolese

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 2 marzo.

Le prime 14 vittime della sciagura aerea di Innsbruck, in cui sabato scorso hanno perduto la vita 83 persone, sono state trasportate nel pomeriggio di oggi con elicotteri dalla cima Glungezer, dove è stato trovato il relitto, all'aeroporto Kranebitten e di qui all'istituto di medicina legale della capitale del Tirolo. Le salme erano racchiuse in sacchi, di dimensioni ridotte. Esse sono assolutamente irriconoscibili, deformate e sfracellate dalla violenza dell'urto dell'aereo contro la roccia.

L'operazione di recupero dei corpi, incominciata stamane sotto un cielo sereno, durerà — secondo i tecnici — almeno fino a venerdì o a sabato. Essa si presenta estremamente difficile a causa della neve. Urtando contro la parete del Glungezer, il «Britannia» che volava a una velocità di circa 500 chilometri orari, si è pressoché polverizzato (soltanto il carrello e il timone di coda sono rimasti quasi interi) sparpagliando i suoi pezzi all'interno per una lunghezza di oltre un chilometro e una larghezza di 150 metri. Le vittime sono tutte inglesi, tranne una studentessa tirolese di nome Rothraut Lachner.

La commissione di inchiesta austriaca, con la collaborazione di esperti aeronautici inglesi, sta ricostruendo la sciagura, per accertarne le cause. Dai dati che si hanno finora a disposizione, cioè la registrazione dei contatti radio tra il comandante del «Britannia» e la torre di controllo di Innsbruck (per l'esame dettagliato dei rottami ci vorranno alcune settimane) si fanno due supposizioni: o vi è stato un difetto dell'altimetro (l'apparecchio ha cozzato esattamente 47 metri sotto la vetta del Glungezer) o un errore del pilota. Pochi minuti prima, messosi in contatto con la torre di controllo di Innsbruck e con un aereo della «Swissair» della linea Zurigo-Innsbruck, che era atterrato e poi decollato nella capitale tirolese, il comandante del «Britannia» aveva segnalato una quota di 3300 metri ed era stato informato che sotto i 3000 metri la visibilità era buona.

L'errore del capitano Williams sarebbe stato quello di aver tentato di «perforare» le nubi sopra Innsbruck anziché dirigersi a nord e infilare la vallata dell'Inn di Kufstein, a nord-est di Innsbruck, al disotto delle nuvole, come in precedenza avevano fatto l'apparecchio della «Swissair» e uno dell'«Aua» per poi avvicinarsi alla pista con chiara visibilità. Ma forse Williams ha tentato proprio questa manovra: in tal caso ha sbagliato l'altimetro, e il pilota, credendo di volare a quota 3300 come lo strumento segnalava, ha puntato direttamente alla cima, contro la montagna alta solo 2678 metri.

Tito Sansa

L'alta velocità in volo è nemica della sicurezza

Chi segua qualche poco le pubblicazioni che si occupano di aviazione civile è sicuramente informato dei progetti in corso diretti ad aumentare moltissimo la velocità degli aerei, portandola fino a due o a tre volte quella del suono. Un tale risultato dovrebbe essere conseguito entro alcuni anni: vi stanno lavorando, in uno sforzo congiunto, francesi e inglesi; un programma analogo è in preparazione negli Stati Uniti; e si ritiene che se ne occupino anche i sovietici.

Questi programmi fanno un singolare contrasto con certi improvvisi infittirsi nel tempo di sciagure aeree, col presentarsi di «settimane nere» per l'aviazione, nelle quali le perdite di vita ammontano a centinaia, come è avvenuto di questi giorni; ed è indubitabile che una parte almeno di queste sciagure sia dovuta all'alta velocità degli aerei. Questo tra l'altro si può pensare per la catastrofe di Innsbruck, se è attendibile l'ipotesi che essa sia dovuta a una virata non abbastanza stretta entro quella cerchia montuosa. L'alta velocità, come è noto a tutti, non si accorda con l'insorgenza della necessità di pronti cambiamenti di direzione.

E' ben vero che l'aviazione abbonda di una quantità di strumenti e servizi idonei ad aiutare i piloti. Appunto con l'aumento delle velocità nonché della densità del traffico aereo, alla primitiva pratica del volo a vista, quando il pilota si aiutava soltanto con opportune carte, è seguito il volo assistito che, grazie ad un collegamento radio fra la terra e l'aereo permette al pilota di chiedere e ricevere informazioni; ed è subentrato poi il volo controllato, col quale, previa la preparazione e presentazione di un piano di volo, il controllo da terra dovrebbe evitare il pericolo di collisioni contro ostacoli naturali o contro altri aeromobili, e fornire abbondanza di avvisi e informazioni concernenti la sicurezza del viaggio. Inoltre si sono moltiplicati gli strumenti di bordo: apparecchi radio, radar, altimetri; e moltissimi altri, i cui quadranti tappezzano la superficie del cruscotto.

Ma in un momento critico, quando il pilota deve intervenire con una manovra di emergenza, c'è un tempo interiore, quello psicologicamente necessario per prendere una decisione, che non può essere ridotto: che dura oggi, per il pilota di un aereo tanto quanto durava per il guidatore di un carro duemila anni fa. Oggi però l'avvertito pericolo può mutarsi più facilmente in una catastrofe, perché il tempo degli eventi esterni, come l'avvicinarsi di una parete rocciosa, tanto è più breve quanto più il veicolo è veloce.

Sull'ordine dei miliardi di dollari sono valutati gli stanziamenti necessari per assicurare ai voli transoceanici velocità multiple di quella del suono (vedasi *The Way to Supersonic Air Travel*, di S. M. Bain, in *Sperryscope*, numero 7); anche se, dopo la trasvolata, i viaggiatori, per portarsi dall'aeroporto a casa propria, spenderanno un tempo multiplo di quello impiegato ad attraversare l'oceano. Sembrerebbe più ragionevole che questi grandi sforzi finanziari fossero diretti ad aumentare la sicurezza degli aerei: con accorgimenti tra i quali potrebbe stare la possibilità di diminuire quanto basta la velocità (la sostentazione a getto sostituendosi alla portanza); diminuire la velocità o ridurla a zero se necessario, come si fa sulla terra o sul mare quando c'è pericolo: tal che i piloti abbiano il tempo psicologicamente richiesto a valutare una situazione ed a prendere una decisione.

Didimo

CRONACA CITTADINA

La grande campagna è cominciata

Lotta contro la polio col Sabin per bocca

Appello ai genitori: «Nessuno manchi al suo dovere» - Bilancio del primo giorno: 1420 vaccinati in città; 1837 a Rivoli - Nelle scuole (adesioni del 65 % in Torino, del 90 % in provincia) l'operazione s'inizia giovedì

L'«operazione Sabin» è scattata. Il via è stato dato ieri mattina alla Clinica pediatrica, presenti l'on. Graziosi, sottosegretario alla Sanità, le autorità cittadine, gli assessori all'igiene, gli ufficiali sanitari, i direttori degli ospedali, medici e assistenti.

Il prof. Cotta Ramusino ha illustrato il lavoro svolto per la propaganda della vaccinazione in massa, che sarà praticata gratuitamente a tutti sino ai 20 anni, con precedenza per i bimbi sotto i 5, che la malattia colpisce più di frequente.

Dopo il discorso del prof. Guassardo, il quale ha ricordato le tappe della lotta antipolio, l'on. Graziosi ha rivolto un caldo appello ai genitori di Torino, *«all'avanguardia nel campo della medicina, con una popolazione fornita di alta maturità civile»*. Ha ammonito: *«Nessuno manchi al suo dovere; soltanto così, il flagello che ancora colpisce il nostro paese (9 mila casi all'anno) potrà essere definitivamente vinto»*.

Alla cerimonia è seguita la vaccinazione di una ventina di bimbi dell'Istituto per l'infanzia. Senza capricci, ognuno ha bevuto l'acqua zuccherata, o sgranocchiato la zolletta con le due gocce di rosso vaccino. Contemporaneamente alla cerimonia, hanno cominciato a funzionare in città e in provincia i primi centri profilattici. Ecco come si presentava la situazione all'ora di chiusura.

Centro di via S. Chiara 11 (per i bimbi nati nel '58-'59 e per gli scolari degli istituti privati: orario 8,15-12; 15-17,30, tutti i giorni): 330 vaccinati; preferiti i bicchierini alle zollette; centinaia di telefonate per informarsi degli orari, molto interesse, grande fiducia.

Centro di via Padre Denza (per i bimbi nati nel '60 e seguenti: stesso orario di via S. Chiara): 750 vaccinati, coda tutto il giorno. I genitori risultano ottimamente informati sull'efficacia del vaccino.

Consultorio Onmi di via Leoncavallo (per i bimbi dai 4 mesi ai 3 anni, tutti i lunedì; oggi funzionano quelli di corso Peschiera 222, via Caruti 19 [Lucento] e piazza Cavour 12, giovedì quelli di via Allimonda 21): 100 vaccinati.

Direzione Sanitaria Fiat (via Marochetti, per i figli dei dipendenti, in giorni e ore fissati): 240 vaccinati. Per oggi ne sono attesi 400; per domani 500. Le prenotazioni sono già 7 mila.

Scuole — La vaccinazione avrà inizio, in un primo gruppo di dieci elementari giovedì mattina. Hanno aderito 38 mila bimbi su 58 mila (65 per cento).

Vaccinazione privata — Almeno un centinaio di richieste nelle due farmacie (corso Vittorio 66 e corso Sommeiller 31) dove il Sabin è in vendita. Ma soltanto pochi clienti hanno potuto essere accontentati. E' necessaria la ricetta medica: i più non l'avevano.

In provincia le adesioni superano il 90 per cento; molto di più che in città. Ogni comune ha fatto un piano ordinato per evitare affollamenti e procedere nel massimo ordine.

A *Rivoli* i centri «Sabin» sono quattro; ieri vi sono stati vaccinati 1837 bimbi e si spera, fra oggi e domani, di somministrare la prima dose a tutti i 4303 rivolesi sotto i 12 anni. A *Moncalieri* le vaccinazioni sono state 450, nelle scuole si incomincerà oggi; a *Nichelino* 450, nelle scuole i medici andranno a partire da giovedì. L'operazione profilattica avrà inizio oggi a *Venaria, Collegno, Caluso, Fenestrelle*. Domani a *Carignano, Ivrea* e in due condotte di *Susa*; giovedì a *Grugliasco*, a *Collegno* lunedì prossimo (si ritiene di concludere la vaccinazione in una settimana); a *Settimo* il 16 marzo.

Per complicazioni di morbillo e varicella due casi mortali

Le piccole vittime avevano 10 mesi e due anni e mezzo

All'ospedale Amedeo di Savoia sono stati ricoverati domenica, in gravissime condizioni, un bimbo di 10 mesi e una bimba di due anni e mezzo. Le moderne ed energiche cure alle quali sono stati sottoposti, non hanno potuto salvarli.

Il maschietto era stato colpito, la settimana scorsa, da una forma di morbillo non particolarmente violenta. Quando già sembrava che avesse superato la malattia, si è manifestata una terribile complicazione: l'encefalite.

La bambina aveva avuto la varicella; ormai le caratteristiche pustoline rosse erano scomparse dalla pelle, quando l'ha colpita la broncopolmonite.

Fruttuoso lavoro a Bergamo del giudice dott. Toninelli

Gli elementi per la requisitoria - Altri sei rapinatori a Torino

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli è rientrato ieri a Torino dopo una settimana di permanenza a Bergamo dove ha esaminato il lavoro svolto dai carabinieri nell'operazione contro la banda dei rapinatori delle banche. Il magistrato ha controllato i verbali redatti nel corso dell'inchiesta.

Da indiscrezioni trapelate si è appreso che il dott. Toninelli è rientrato soddisfatto del lavoro svolto dai carabinieri ed ha portato con sé una notevole mole di appunti. «*La mia permanenza a Bergamo* — ha dichiarato al suo rientro — *è stata utile e fruttuosa: mi ha consentito di raccogliere particolari importanti per la requisitoria che dovrò preparare*».

Frattanto il giudice istruttore dott. Barbaro ha già interrogato i primi dieci imputati che si trovano alle Nuove. Gli altri sei arrestati, dei quali pare che il Gorla sia il più importante, saranno trasferiti a Torino nei prossimi giorni. Il dott. Toninelli ha già firmato l'ordine di traduzione alle Nuove. Non è escluso però che il Gorla possa essere ancora trattenuto a Bergamo a disposizione degli inquirenti per ulteriori interrogatori e confronti.

Il magg. Siani continua le indagini: ora si cerca il nascondiglio della refurtiva dei rapinatori.

Ridateci i nostri spazzini!

In questi giorni abbiamo assistito ad alcuni esempi di buona volontà - Ma bisogna che il servizio ricuperi il personale «imboscato» nelle anticamere e nei magazzini del Comune

Non occorre molto per dare prova di buona volontà e di efficienza. Lo hanno dimostrato l'altro giorno sotto l'improvvisa nevicata uomini e macchine del Comune impegnati a tenere sgombre piazze e strade. E' stato un buon lavoro. Sorprendente, in quanto non eravamo più abituati alla tempestività di questo servizio municipale. Fino a qualche tempo fa si attendeva che il maltempo cessasse; allora se non giungeva il sole o la pioggia a sgomberare le strade, comparivano sparute squadre di stanchi spalatori con piccoli badili e striminzite carriole. Ma la neve era già alta un palmo e la circolazione era diventata un'avventura.

Martedì scorso, invece, fin dai primi fiocchi 1526 uomini equipaggiati, 204 spartineve, 102 lame raschianti, 40 autocarri, 16 pale meccaniche e sei lance di lavaggio sono scesi in strada e specialmente nel centro la neve si è ammucchiata solo sui tetti e sugli alberi. Il cielo, meravigliato forse dall'insolito spettacolo, ha fatto il resto, mandando subito dopo una benefica pioggia. Comunque siano andate le cose, la battaglia del Comune è stata bene impostata, e piace rilevarlo.

Buona volontà: ecco un'altra prova. Dieci giorni fa abbiamo scritto che le sponde del Po, oltre il ponte Regina Margherita, erano probabilmente le più indecenti rive di qualsiasi fiume che attraversa una città civile. Cumuli disgustosi e puzzolenti, che ogni giorno aumentavano per i rifiuti più imprevedibili: c'erano persino — lo abbiamo segnalato — i putridi scarti della bassa macelleria. Gli scaricatori occulti ormai non avevano più ritegno e gli abitanti della zona, ammorbati dal lezzo e rassegnati dopo le infinite e vane proteste, furono certi che, ormai, tutto poteva accadere. Dov'era la nettezza urbana proverbiale della vecchia Torino?

Ma dopo la segnalazione de «La Stampa», l'altro ieri, ecco scendere squadre di spazzini su questa riva del Po e cominciare ad attaccare, con zappe e pale, l'alto strato di rifiuti, e la pigra corrente portare lontano quel luridume, segno dell'ineducazione di alcuni cittadini e della antica trascuratezza dei servizi comunali.

Sgombrata e ripulita finalmente la riva, si arguisce ora pensare che il Comune si incaricherà di mantenerla tale. Anzi: abbellirla, incaricando i giardinieri — i bravi giardinieri del Municipio di Torino — di farne un luogo gaio e riposante. Perché si poteva capire questa sponda squallida e abbandonata quando la città si fermava al corso Regina da un lato e al ponte Isabella dall'altro. Ma adesso Torino spazia dal ponte di Sassi a quello della radiale per Moncalieri.

Sono i primi segni della buona volontà. Ma rimangono lacune. Abbiamo scritto che la città è sporca e non ha spazzini a sufficienza. Alcune centinaia di persone assunte dal Municipio come spazzini sono riuscite per un esame o per l'altro ad «imboscarsi» nelle tranquille anticamere o nei riparati magazzini del Municipio. Ora l'assessore al personale assicura che tutti questi casi vengono esaminati ad uno ad uno e — dopo un incontro con i sindacati — chi è stato assunto come spazzino tornerà al lavoro per il quale si è offerto. E' un provvedimento doveroso per un'onesta amministrazione. Certo non basterà assicurare al servizio il numero di persone necessario. Nella città della tecnica, lo spazzino con la scopa è una figura fuori del tempo. Tocca alla Giunta meccanizzarlo e dargli i mezzi per lavorare. Tocca alla Giunta staccare qualche vigile dalle scartoffie e farlo circolare anche di sera per dare la multa a chi crede che le sponde del Po siano un immondezzaio.

Indignazione della cittadinanza per una piratesca impresa

Ragazza di sedici anni uccisa sulle strisce da auto che fugge

Rincasava dal lavoro - Scende alla fermata del pullman in via Nizza all'imbocco di corso Marconi Mentre attraversa è investita in pieno da una «1100» che viaggia a forte velocità - La macchina, con tre giovani, sbanda e scompare - La vittima muore all'ospedale - Per tre ore è rimasta sconosciuta




Rosa Mancuso: è rimasta vittima di ladri d'auto? Il pianto disperato della madre

Una ragazza di sedici anni è stata travolta e uccisa da un'automobile presumibilmente guidata da un ladro. L'incidente è accaduto in via Nizza, sulle strisce pedonali, alle 19,15. Soltanto tre ore dopo è stato possibile identificarla con sicurezza, e avvertire la famiglia che già era in ansia per il suo ritardo.

La vittima, Rosa Mancuso, avrebbe compiuto i sedici anni il 10 marzo prossimo. Abitava in via Tiesauro 8 presso il cognato Vincenzo Spoto, operaio alla Superga, le sorelle Teresa di 32 anni, Ida di 22 e la madre Maria Giuditta Schirripa di 56 anni. Il padre è morto due anni fa a Serrale di Catanzaro, il paese d'origine della famiglia.

Rosa Mancuso lavorava alla camiceria Ma.Co.Bi. di via Jacopo Durandi 10. All'uscita dal lavoro ogni sera prendeva il pullman «C» in piazza Statuto, scendeva in via Nizza angolo corso Marconi e di lì a piedi raggiungeva l'abitazione che dista appena due isolati. La disgrazia è accaduta mentre la ragazza, scesa dall'autobus, stava attraversando la strada sul passaggio pedonale. Da Porta Nuova arrivava a forte velocità e con il claxon in funzione, una «1100» con a bordo tre o quattro persone. Il conducente non ha fatto nemmeno un tentativo per cercare di evitarla. L'ha urtata, l'ha proiettata a otto metri di distanza ed ha proseguito la corsa. Le persone che erano presenti hanno assistito esterrefatte alla scena. Più di una persona ha cercato di leggere i numeri della targa, ma con risultati discordanti; si è soltanto potuto accertare che la «1100» era bicolore.

Soccorsa, la giovane è stata caricata sulla «600» di Guglielmo Brunello, via Mombarcaro n. 32, il quale l'ha portata alle Molinette. Erano le 19,30 quando la Mancuso veniva deposta sul lettino del posto di pronto soccorso. I sanitari constatavano che era in condizioni disperate per la frattura della base cranica e fratture multiple agli arti, e la facevano ricoverare nella clinica neurochirurgica. Alle 20.15 cessava di vivere.

Non si sapeva chi fosse. Sulla strada erano rimaste le scarpe e un pezzo della cinghia della borsa. Quest'ultimo oggetto era stato portato all'ospedale; conteneva una scatola portavivande, una borsetta con piccoli oggetti da toilette, un portamonete con pochi spiccioli, nessun documento. E' stato un nostro cronista che ha trovato la traccia per arrivare all'identificazione. Nel portamonete vi era anche un pezzetto di stoffa azzurra sul quale era stato scritto un nome, Laura, e un numero telefonico.

Il giornalista ha telefonato in questa casa e ha constatato che Laura Liboni, sedicenne, lavora alla Ma.Co.Bi. Le ha chiesto se avesse un'amica abitante dalle parti di via Nizza. Lei ha risposto affermativamente, indicando la Mancuso, ma non sapeva presso quale famiglia e a quale preciso indirizzo. Questi nuovi elementi sono stati trovati più tardi attraverso un impiegato della fabbrica di camicie.

Alle 22.30 un gruppo di giornalisti si recava all'abitazione dello Spoto, il cognato di Rosa, in via Tiesauro 8. I componenti la famiglia erano sul ballatoio, in agitazione per l'inconsueto ritardo della loro congiunta. Quando hanno saputo che le persone si recavano da loro si sono messi a gridare intuendo la disgrazia. Il riconoscimento è stato fatto poco dopo dalla sorella Ida. Più tardi tutta la famiglia si è recata all'ospedale dove si è abbandonata a una straziante scena di disperazione.

Abbandonato un autocarro con 22 quintali di sigarette

E' in corso un'operazione per catturare i contrabbandieri

Un camion carico di sigarette di contrabbando è caduto nelle mani della Guardia di finanza, che è ora sulle tracce dei responsabili dell'illecito traffico.

Da parecchi giorni gli uomini della «tributaria» erano informati che contrabbandieri scaltri ed organizzati si servivano, per introdurre dalla Svizzera nella nostra città ingenti quantitativi di sigarette, di un autocarro dall'apparenza innocua: viaggiava, infatti, con il cassone gremito di cassette di frutta e verdura. Gli agenti hanno ritenuto opportuno non bloccare subito l'automezzo, perché volevano chiudere nella rete non solo l'autista e il suo compagno, ma scoprire tutta la banda coinvolta nell'operazione.

L'altra notte, il camion è stato segnalato al casello dell'autostrada, a Settimo: stava entrando in città, come al solito gremito di cassette da verdura, vuote. Numerose pattuglie si sparpagliavano nei vari rioni, per avvistare il veicolo e seguirlo fino al «deposito» della preziosa merce. I contrabbandieri, tuttavia, si erano accorti del pericolo e piuttosto di essere arrestati in flagrante hanno deciso di abbandonare l'automezzo e le sigarette lungo un viale buio del «Valentino nuovo», in borgo San Paolo.

Verso le 2 una macchina dei finanzieri lo ha scoperto e sequestrato. Trasportava, sotto un cumulo di cassette vuote, 128 scatoloni di «americane» e «svizzere», del peso di circa 22 quintali e per un valore di 40 milioni. Questa notte la «tributaria» ha operato, nel più stretto riserbo, altre indagini e appostamenti che dovrebbero portare all'identificazione e all'arresto dei contrabbandieri, molti dei quali sono già noti alla Finanza.

Il Consiglio comunale è sospeso per le intemperanze comuniste

L'intervento dell'on. Todros crea un'atmosfera di tensione - Definisce «delittuosa» l'attività del Comune nella concessione delle licenze edilizie e trascende ad apprezzamenti denigratori verso il Sindaco che gli toglie la parola, dopo averlo vanamente invitato a moderare i termini - La seduta finisce tra clamori e insulti - In precedenza si erano discussi i premi ai vigili e il Sindaco aveva rilevato l'opportunità di non esagerare con le multe

Martedì della settimana scorsa la seduta del Consiglio comunale era stata sospesa perché l'opposizione aveva fatto mancare il numero legale al momento di votare le delibere relative all'art. 31 del piano edilizio (convenzioni che consentono a privati costruzioni con maggior cubatura in cambio di aree destinate a servizi pubblici). Ieri sera, dopo tre ore di dibattito, l'ing. Anselmetti ha dovuto sciogliere la riunione dinanzi alle intemperanze dei comunisti; la discussione riprenderà stasera.

In apertura l'on. Todros (pci) aveva letto un ricorso presentato contro le applicazioni dell'art. 34 approvate in precedenza dal Consiglio, adducendo a motivo la mancanza dei piani particolareggiati per l'attuazione del piano regolatore. Egli aveva affermato che le convenzioni non possono sostituire i piani perché non si tratta di studi, ma di accordi stipulati di volta in volta. Il parlamentare comunista ha chiesto che un ispettore del Provveditorato alle Opere Pubbliche controlli le 5 mila licenze edilizie secondo lui abusivamente concesse e la pretesa *«politica urbanistica delittuosa verso la cittadinanza»*. Il sindaco ha risposto chiedendo che la lettura del documento fosse messa a verbale e *«respingendo energicamente la qualifica di delittuosa»*.

Poi tardi l'assemblea iniziava il dibattito su una ventina di nuove delibere in applicazione dell'art. 31. Giova rammentare che tali delibere, prima di passare al Consiglio, in seguito a precisi accordi con l'opposizione, vengono revisionate da una apposita commissione, al fine di snellire la procedura e garantirne al tempo stesso la legalità. Era in discussione il primo documento, quando l'on. Todros riferendosi alle dichiarazioni fatte poco prima dall'assessore prof. Gara[illegible] in materia di edilizia scolastica, ricominciava la polemica.

Dopo un po' l'ing. Anselmetti lo ha richiamato: *«Lei sta parlando di tutto, fuorché della delibera in questione»*.

L'on. Todros: *«Lei mi offende, non le permetto di limitare i miei interventi»*.

Sindaco: *«C'è un preciso accordo e la invito ad osservarlo»*.

L'atmosfera si riscalda, intervengono altre voci, tra i clamori l'on. Todros insiste: *«Lei non sa fare il presidente di assemblea!»*

L'ing. Anselmetti dopo replicati inviti alla calma, gli toglie la parola. Ma il consigliere comunista prosegue imperterrito.

Le urla divengono così alte che è difficile seguire la discussione, ormai degenerata in un incidente. Si colgono frasi a volo: *«Parliamo finché vogliamo, non siamo suoi dipendenti»*, dice Novelli (pci). E soggiunge tra i clamori, rivolgendosi all'on. Geuna: *«L'altra volta eri tu a fare il prepotente! Sì, sei prepotente; perché sei piccolo e hai la barba!»*.

Rivolto alla maggioranza, Garavini (pci) urla: *«Avete un sindaco che non lascia parlare i consiglieri!»*.

L'ing. Anselmetti precisa: *«No, io mi sono limitato a dire...»*; ma l'on. Todros, prima ancora di sapere come il Sindaco terminerà la frase, lo interrompe: *«Non è vero, non è vero!»*.

Altri comunisti lanciano nuove accuse: *«Su queste delibere dovete avere dei grandi interessi»*. A questo punto dai banchi della maggioranza si levano unanimi voci di indignazione e di protesta.

L'on. Todros non desiste e grida a sua volta, mentre il Sindaco suona la sirena a lungo e dichiara: *«Onorevole Todros, o lei rettifica quanto ha detto o io continuo a togliere la parola. Gli insulti non sono ammissibili»*.

Alla zuffa oratoria partecipano dai rispettivi banchi tutta la minoranza e la maggioranza, finché il Sindaco è costretto a sospendere la seduta. I lavori proseguono poi, come previsto, in seduta segreta per la nomina di tre capi-ripartizione, dopo i due già nominati la settimana scorsa. Di dietro la porta chiusa si sentono ancora voci alte e battibecchi accalorati.

In precedenza il Consiglio si era occupato del lezzo che invase nei giorni scorsi alcune zone cittadine. L'assessore prof. Franchi ha riferito sull'origine del fetore che *«sarebbe da ricercarsi a Regio Parco, dove una ditta industriale aveva effettuato travasi di acido cloridrico e in parte anche nell'attività di un altro stabilimento situato fuori città»*.

Si discute uno stanziamento di 25 milioni al fondo speciale per premi di diligenza ai vigili urbani, secondo semestre '63. Lo dr. Dipietrantonio (pli) [illegible] sia il ritorno, in altra forma, dei premi una volta concessi sui proventi delle multe e poi aboliti dalla legge che ne riconosceva l'immoralità. «*Le "multe facili" non risolvono i problemi del traffico*» essi dice, «*non è il numero delle contravvenzioni che conta ma la loro qualità. E' i premi è giusto darli ai vigili come riconoscimento di azioni meritorie, non per le sole multe*».

Rispondono gli assessori Fanton, Altamura e il sindaco che dice: *«Le multe devono essere date con buon senso soltanto quando sono indispensabili. E' meglio che i nostri vigili (del quali sono d'altronde note le tradizioni di cortesia) facciano piuttosto opera di educazione stradale»*.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 10,3
MINIMA	+ 4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,2; pressione 745,6; umidità 6[illegible]%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, piogge isolate. Temperatura a Caselle: massima + 12,2; minima + 5,4; media + 8,8.

La banda del cric che assalì il negozio «Maria Cristina»

Condanne da tre a cinque anni

Si è concluso ieri davanti la quarta sezione del tribunale (pres. Rezza, p. m. Russo, canc. Bardi) il processo contro un gruppo di giovani accusati, tra l'altro, di aver infranto i cristalli del negozio Maria Cristina, in via Roma, asportando costosi capi di vestiario. Gli imputati erano Gabriele Pautasso, 17 anni; Vittorio Germano, 21 anni; Pietro Paderi, 21 anni; Cosimo Audino, 38 anni; Giacomo Carabetta, 26 anni; Antonio Forneris, 21 anni.

Secondo l'accusa, il 9 ottobre dello scorso anno, il Pautasso, il Germano e il Paderi con una macchina rubata si fermarono alle 4 del mattino davanti alla «boutique» Maria Cristina, di proprietà della signorina Maria Teresa Rabezzana e sfondato il cristallo con un colpo di cric fecero man bassa dei modelli esposti. Gli altri tre erano accusati di ricettazione.

Alla prima udienza del processo, svoltasi il 10 febbraio, il dibattimento fu interrotto perché il Paderi, durante l'interrogatorio del Pautasso, che lo accusava di aver partecipato al colpo contro Maria Cristina, fece il gesto di colpire il complice con un pugno. Giudicato tre giorni dopo per direttissima, il Paderi fu condannato a sei mesi solo per questo episodio. Ieri, dopo gli interventi del p. m. e della difesa, il tribunale ha emesso la sentenza per i due furti e la ricettazione: Gabriele Pautasso 2 anni e 7 mesi; Vittorio Germano 5 anni e 2 mesi; Pietro Paderi 3 anni e 9 mesi. L'Audino, il Carabetta e il Forneris hanno avuto 8 mesi ciascuno, con la condizionale.

Sconterà 12 anni in carcere l'accoltellatore della figlia

Giunse dalla Puglia e la colpì, con folle ira, per 12 volte - Il dibattito non ha chiarito i motivi del tentato delitto - «Mi ha preso un giramento di testa» dice il feritore - Sua moglie crolla svenuta in aula

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Marzachì, canc. Santostefano) ha condannato a 12 anni di reclusione l'agricoltore Michele Soldano, 55 anni, da Ortanova di Foggia, che ferì con 12 coltellate la figlia Angela, or. di 22 anni, sposata con l'operaio Franco Scapino, 29 anni, via Beaulard 39. Il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto 15 anni, sostenendo le aggravanti della premeditazione, dei futili motivi e del vincolo di parentela.

Si chiude così una vicenda sconcertante e oscura, sulla quale neanche il dibattimento è riuscito a fare piena luce. Il sanguinoso fatto accadde il 29 dicembre '62 nell'alloggio di via Beaulard dove Angela Scapino abitava con il marito e i suoceri. Il padre della giovane era giunto due giorni prima dalla Puglia con l'intenzione di trascorrere il Capodanno con la figlia e per conoscere i suoi nuovi parenti. Nulla lasciava presagire la tragedia. Quel mattino, verso le 7, Angela era ancora a letto, e in casa, oltre al padre, c'era soltanto la suocera, Teresa Prato.

Improvvisamente il Soldano entrava nella camera della figlia, armato di coltello, e la colpiva selvaggiamente: dodici colpi, stabilì in seguito il perito, prof. Griva. Le urla delle donne facevano accorrere il suocero, Giovanni Scapino, ed un coinquilino, Leonardo Pastore. Ma il Soldano riuscì a fuggire. Si era a sua volta ferito con alcuni colpi di coltello e, pur perdendo sangue, non esitò a saltare dal balcone del terzo piano al secondo, dondolandosi aggrappato alla ringhiera. Nel balzo perse il coltello. Poco dopo alcuni passanti fermarono il feritore in corso Francia.

Perché il Soldano ha tentato di uccidere sua figlia? La parte civile, rappresentata dal prof. Del Vecchio, e il p. m. hanno cercato la risposta nella mentalità primitiva dell'imputato, che si sarebbe sentito offeso nel suo orgoglio di padre perché Angela, ormai lontano e sposata, s'era sottratta alla sua influenza e non gli obbediva ciecamente.

In particolare Michele Soldano aveva proibito alla figlia di incontrarsi con il fratello Donato, pure residente nella nostra città, perché aveva scelto come testimone alle nozze il cugino Giuseppe Campolongo. (Costui, nel 1959, aveva contribuito a far condannare il Soldano a 4 mesi di carcere per lesioni alla matrigna e lo zio non gli avrebbe mai perdonato). Venendo a Torino, invece, il Soldano si sarebbe accorto che Angela frequentava il fratello e l'avrebbe accoltellata per punirla della sua disubbidienza.

E' possibile che un ragionamento così tortuoso sia nato nel cervello dell'imputato? Ed è credibile che egli abbia conservato i suoi rancori per 11 anni? Il difensore, l'avv. Simonetti, lo ha recisamente escluso, soprattutto per l'evidente sproporzione tra la cosiddetta «disubbidienza» e il sanguinoso castigo. «Non si tenta di uccidere la propria figlia per motivi come questi. Evidentemente c'è qualcosa che ci sfugge e che nessuno è riuscito a penetrare».

L'imputato, davanti ai giudici, ha mantenuto un atteggiamento enigmatico limitandosi a ripetere: «Non mi ricordo nulla. Fui preso da un giramento di testa». Patetica la figura della moglie del Soldano, che ha seguito con crescente angoscia tutto il dibattito. Nel pomeriggio, quando il marito è ricomparso in aula, la donna è crollata a terra priva di sensi.

Una zuffa tra fascisti per la sede del msi

Un gruppo di fascisti che seguono la linea Almirante, ieri sera alle 20,30 hanno tentato di prendere possesso della sede del msi in via Certosia 16 che attualmente è occupata dai fascisti della fazione Michelini. I due gruppi rivali si sono azzuffati finché quelli del gruppo Almirante hanno desistito dal tentativo.

Una giovane legata alla barella riesce a scappare dall'ospedale

Colta da una crisi per strada, al pronto soccorso ferisce un infermiere - Dopo l'iniezione calmante, scioglie i lacci e fugge - Ripresa e portata in manicomio

Alle 16,30 di ieri in corso Vittorio quasi all'altezza di via Carlo Alberto, l'attenzione dei passanti è stata richiamata da una scena penosa: una giovane donna, in preda ad una crisi isterica, si era accasciata sul marciapiede digrignando i denti e pronunciando frasi sconnesse. La sventurata cercava di colpire a calci e pugni chi si avvicinava per soccorrerla. Accorsero un vigile urbano e un agente del commissariato San Salvario e la donna fu portata in ambulanza alle Molinette. Sul lettino del «pronto soccorso» l'ossessa ricominciò a dare in smanie. Si divincolava, scalciava, con le unghie inferse un profondo graffio al volto di un infermiere.

Finalmente riuscirono ad immobilizzarla e a praticarle una iniezione sedativa. Nell'attesa che il farmaco facesse effetto, la giovane venne adagiata su una barella. Per impedirle di cadere o di aggredire nuovamente chi le andava vicino, le bloccarono i polsi e le caviglie con una benda. Poi i medici e gl'infermieri passarono in un'altra sala di medicazione, per dedicarsi ad un ferito. Durante la loro assenza la squilibrata riuscì ad allentare i legacci e ad allontanarsi non vista, in punta di piedi.

Le sue condizioni psichiche erano preoccupanti, la polizia aveva già dovuto occuparsi di lei: Marianna Fantauzzo, 25 anni, immigrata tempo fa dal Sud, che risulta avere due domicili, uno in via Lagrange 47, l'altro in via Po 2. La sua fuga dall'ospedale fu segnalata alla Questura, che diramò fonogrammi di ricerca.

La Fantauzzo è stata rintracciata poche ore dopo nell'alloggio di via Lagrange 47, presso un amico, Mario Cordero. Questa volta gli agenti non hanno faticato molto per accompagnarla in Questura. Qui un medico municipale l'ha giudicata «pericolosa a sé e agli altri» e ne ha ordinato il ricovero all'ospedale psichiatrico di via Giulio.

I ladri bloccano la porta il padrone non può entrare

Dall'impalcatura di una casa in costruzione i ladri si sono introdotti ieri sera dopo le 18 nell'appartamento di Dolcino Castagno, al quinto piano di corso Turati 36.

Verso le 20, il Castagno rincasava con la moglie dopo aver chiuso il negozio di maglieria in corso Vittorio Emanuele. Tentava inutilmente di fare scattare la serratura: uno dei malviventi la teneva bloccata dall'interno. Il Castagno si metteva ad urlare e mentre i vicini si affacciavano per le scale, richiamati dal clamore, riusciva finalmente ad aprire. L'alloggio era sottosopra, ma dei ladri nessuna traccia: erano fuggiti per la stessa via per cui erano venuti.

Il valore della refurtiva (gioielli, argenteria, capi di vestiario e una pelliccia di persiano) è di circa due milioni.

Specchio dei tempi

Tutti, in pubblico, recitano una parte - Intanto, per incominciare, uno spazzolino per i denti - Il lettore malcontento - Uno studente francese cerca per Pasqua ospitalità a pagamento - Dopo 25 anni, un po' di pietà!

Un lettore ci scrive da Novara:

«Nell'articolo da Parigi del 26 febbraio, Jane Fonda dichiarava al suo intervistatore: "Nel nostro mestiere non si sa dove finisca la finzione e cominci la verità". Crede davvero la bella attrice che occorra proprio fare del cinema per giungere a ciò?

«Nella nostra simpatica vita sociale, mille e mille forze ed impulsi, ora chiarissimi e palesi, ora nebulosi ed oscuri, ci spingono continuamente a questi bei risultati: le ipocrisie e gli infiniti compromessi della vita ci dànnano a questa specie di cinematografo forzato, in cui non si sa bene ove termini la finzione e cominci la verità; e la pseudoscoperta della Fonda non appare davvero altro che un'infantile trovata».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono da Cervasca (Cuneo):

«Siamo gli insegnanti di Pratogandino e Boschi (Cervasca - Direzione Didattica del 3° Circolo di Cuneo), scuole uniche di montagna, dove ci sono state affidate due pluriclassi. Devi sapere che tutti i nostri ragazzi, la cui età va dai sei ai dodici anni, presentano carie dentarie "spaventose", derivanti indubbiamente dalla particolare alimentazione piuttosto unilaterale e forse anche dalla mancanza di buone abitudini igieniche, in una zona non materialmente isolata — perché vive ai margini di ambienti progrediti — ma chiusa nelle sue abitudini e nelle sue miserie.

«I nostri alunni, ne siamo perfettamente consapevoli, hanno bisogno di dentifrici, di spazzolini, di cure; in una parola abbisognano di "assistenza". Noi stessi ci siamo interessati: abbiamo parlato ai genitori, ai quali abbiamo posto il problema, e ci siamo rivolti a tutti, ma inutilmente. E' una situazione alla quale con urgenza si deve porre rimedio, e alla quale — confidiamo — anche tu vorrai interessarti».

Gianfelice Rodino (maestro di Boschi)
Dott. Iole n. Dellepiane (maestra di Pratogandino)

Un lettore ci scrive:

«Mi meraviglio che un giornale serio quale vuole essere *La Stampa* abbia dedicato poche righe alla notizia che la città di Napoli è stata illuminata per la prima volta con energia elettrica nucleare, mentre, sempre nella stessa pagina, abbia pubblicato un vistoso servizio con tanto di fotografia riguardante la vicenda giudiziaria di Anita Ekberg con il suo ex-fidanzato. Sono questi gli alti criteri di informazione a cui vi ispirate?

«Volete mettervi in testa che le vicende private delle attrici e i fumetti d'amore di Ireno d'Olanda non ci interessano e tanto meno ci divertono? Abbiate almeno il coraggio, a titolo di riparazione, di pubblicare questa mia protesta».

Aldo Visconti

Un lettore ci scrive da Parigi:

«Permettete che mi presenti: mi chiamo Claude Petit, ho 21 anni e sono uno studente dell'università di Parigi. Poiché devo subire un esame d'italiano in giugno prossimo, sarei desideroso di passare le vacanze della Pasqua in Italia. Ecco perché sono andato all'"Istituto di Cultura" dell'ambasciata d'Italia in Francia dove mi hanno dato l'indirizzo de *La Stampa*. Se fosse possibile, vorrei essere ricevuto, come "ospite pagante", da una famiglia di Torino, dal 27 marzo al 12 aprile.

«Sperando che sia possibile pubblicare questa lettera ed ottenere soddisfazione, prego accettare i miei sentimenti più distinti».

Indirizzo:
Claude Petit
R. U. Jean Zay
Pavillon E - Chambre 110
Antony - Seine - Francia

Un lettore ci scrive:

«Il mio quesito è all'opposto di quello del marito virtuoso, perché casto. Si tratta della moglie che vuol essere casta, dopo 25 anni di matrimonio, madre di un giovanotto di 21 anni. Il marito, se non sbaglio, ha dei diritti familiari sulla moglie. Come agire in questo caso? E' motivo plausibile per la separazione?».

Segue la firma

La deportata di Ravensbrück

Abbiamo consegnato alla signora Lidia Rolfi Beccaria la somma di lire 867.975. In precedenza le avevamo dato lire 1.300.000. La sottoscrizione aperta dai lettori per costruire nel tragico campo di Ravensbrück presso Berlino un monumento a ricordo delle donne italiane che vi furono deportate e vi perirono, ha raggiunto la somma totale di lire 1 milione 907.975, quanto presumibilmente necessario per i lavori.

Delle 23 celle del campo di Ravensbrück trasformate in museo, soltanto quella destinata all'Italia è ancora vuota. Con le offerte raccolte da «Specchio dei tempi» verrà allestita, con l'opera gratuita dei pittori Bolla e Ravotti e dello scultore Cavallero, un monumento semplice e suggestivo. Si pensa di inaugurarlo per la metà di giugno. Un nostro redattore darà notizia della commovente cerimonia.

Guido Ravenna in memoria di Rodolfo, Eugenio, Vittorio e Roberto, lire 5000.

Fea Massimo, 10.000; Cassa di Risparmio di Saluzzo, 10.000; Iole Romano, 5000; Miriam Deangeli, 5000.

Rinetti Matilde in ricordo del fratello Alberto, 5000.

In memoria del dilettissimo Gigi Mauri martire di Auschwitz, 5000.

Una moglie, 1000; N. N., 1000; G. C. L., 1000; Ricordando Rodolfo, 1000; N. N. da S. Donà di Piave, 1000.

Beltrando Lucia deportata a Ravensbrück N° 44141, 1000; Alberto Lombroso, 2000; Ancora fedele agli ideali della Resistenza, Achille Ceresa, 1000.

In memoria dei nostri deportati - coniugi Libertucci - Mondovì, 2000.

Totale L. 50.000.
Totale precedente L. 1.857.975.
Totale generale L. 1.907.975.

Ieri un'ora di sciopero in due reparti Nebiolo

Un intervento per la Frigobor

In due reparti della Nebiolo di via Pier Carlo Boggio — comunica la Cgil — ieri gli operai hanno sospeso il lavoro per un'ora a causa di una vertenza riguardante il premio di produzione.

— «Il prefetto dott. Caso — comunica la Cisl — ha ricevuto ieri i segretari torinesi Genisio, Lamera e Davico che gli hanno illustrato la difficile situazione dei dipendenti della Frigobor, da alcuni giorni in sciopero per la mancata corresponsione delle retribuzioni. Il prefetto ha assicurato il suo interessamento».

— Il personale del Centro automezzi delle Poste, stanco di sentire inutilmente promettere nuove assunzioni e la costituzione dell'autocentro autonomo, ha deciso di scioperare per due giorni lunedì e martedì prossimo. La decisione è stata presa nell'assemblea tenuta presso la sede della Cisl dalle tre organizzazioni sindacali.

Personaggi che ho conosciuto

Eva Perón

Giugno 1947. Eva Perón annuncia, dalle soglie dell'Antartide, la sua intenzione di visitare l'Europa.

Nel viaggio è inclusa l'Italia, a comprensibili fini di popolarità verso l'elettorato oriundo del coniuge. La cosa preoccupa non poco il nostro governo: la caduta del fascismo è recente; le forze di sinistra sono vivaci assai; il loro [illegible] per Perón e [illegible] ciò che lo circonda limitato di molto. Per contro, della Repubblica argentina e del suo grano la neo-Repubblica italiana ha pressante bisogno: giacché allora, quindici anni fa, l'Argentina era ricca mentre noi s'era poveri, e in concreto la provvista di cereali del nostro paese non superava i dieci giorni di fabbisogno.

Ogni sforzo viene dunque posto in essere affinché l'accoglienza sia degna, e la Signora non resti scontenta. Ed invero tutto si svolgerà ragionevolmente bene, se si lasciano nella dovuta prospettiva i fischi di forse cinquanta persone sotto le finestre dell'Ambasciata, la sera dell'arrivo. (La prospettiva assumerà il suo aspetto definitivo cinque giorni dopo, quando la Dama, in occasione della sua visita alla Confederazione svizzera, sarà ivi accolta con lancio di pomodori non proprio freschissimi).

Fra le manifestazioni di cordialità ufficiale previste c'era la colazione offerta da Sforza, ministro degli Esteri, il dì dopo l'arrivo, a Villa Madama alla Farnesina, il bel palazzotto cinquecentesco disegnato da Raffaello ed eseguito dal Sangallo, [illegible] delle memorie dei Medici e dei Parma (il nome «Madama» sta in memoria di Madama Margherita di Parma, figlia naturale di Carlo V) che il regime vecchio aveva ridecorato e adibito a luogo di ricevimenti, e il regime nuovo mantenuto in esercizio al par dei Corazzieri.

L'invito era per l'una. Nel giro di dieci minuti arrivaron tutti: da De Gasperi, presidente del Consiglio, ai principali ministri, a Ronchi, alto commissario della alimentazione e come tale interessato primo alla cosa. Viene l'una e un quarto; viene l'una e mezzo; viene l'una e tre quarti; i quarti d'ora continuano a succedersi con lentezza crescente, e la Nostra continua a non apparire. Nell'animo dei responsabili, alla preoccupazione succede l'angoscia, e questa si accresce, col passar del tempo, in ragione multipla.

Viene telefonato in Ambasciata. La Signora è uscita. Siamo alla costernazione. Che davvero la Dama si sia dispiaciuta di iersera? Che il paragone con le accoglienze deliranti da lei ricevute nella prima tappa europea — la consustanziale Spagna di Franco — si sia risolto in nostro irrimediabile danno? Che le speranze alimentari della nazione siano in mortale pericolo?

Verso le due e mezzo nell'animo di Sforza si dà luogo ad una reazione inversa: lo stile dell'uomo prevale, e con esso l'animo del padron di casa offeso. Egli esplode: «Ma chi si crede di essere, costei? Chi essa sia l'ho ben visto ieri all'arrivo. Ero andato io stesso a Ciampino a riceverla. La pelliccia e i gioielli che l'adornavano alle cinque del pomeriggio, questa campionessa dei *descamisados*, non ve li sto a descrivere. Ma questo è niente. Procedendo verso la città, mi accorgo che un qualche genio del mio ufficio cerimoniale aveva disposto che il corteo delle macchine passasse, nientemeno, per l'Appia Antica. E allora io, dall'automobile aperta, a sbracciarmi; a spiegare cos'è la Via Appia; a indicare tombe, statue e capitelli. Quando fummo davanti al mausoleo di Cecilia Metella, ed io credevo di aver toccato l'acme, costei, che sino ad allora aveva taciuto, mi fa, di punto in bianco: *"Diga-me, Señor Ministro, in che cosa consiste, in due parole, la questione operaia in Italia?"*. Non c'è da sorprendersi che simile personaggio sia in ritardo! ».

Qualche istante dopo, sul far delle tre, Eva Perón faceva il suo ingresso, puntualmente impellicciata e ingioiellata, seguita da un codazzo di soli uomini, puntualmente eleganti e impomatati. Se è vero che *incessu patuit Dea*, deve dirsi che il suo incesso non rivelò attributi divini, ma soltanto una donna più piccola del previsto, marciante a fatica su tacchi eccessivi.

Per la sorpresa generale, in luogo del bell'ovale reso noto dai rotocalchi ci apparve un volto terreo, già scavato dalla malattia — allora a tutti ignota — che presto l'avrebbe portata irrimediabilmente lontano. Su quel viso trionfava la più inattesa, la più difficilmente dicibile delle [illegible] di capelli del mondo. Pensare alle matasse di zucchero manipolate dall'omino a Piazza Navona la sera della Befana: quella la materia e la corposità. Pensare al flavo miele ibleo del più lirico dei ricordi liceali: quello il biondo opalescente dell'indimenticato colore.

«Ma l'incontro come andò: che cosa disse Eva Perón? ». Eva Perón non disse niente. All'arrivo non si fece presentare nessuno, che non fosse De Gasperi e un altro paio di persone. La cosa era comprensibile: era talmente tardi che conveniva mettersi subito a tavola. A mo' di compenso il caffè lo fecero servire nei salotti, nel giusto intento di favorire incontri e conversazioni. Ma siccome era tardi, l'ospite d'onore, appena sorbitolo, s'alzò e se n'andò.

Seppi poi che andava a rendere omaggio al Milite Ignoto.

Ercole Graziadei

UN TERRENO INSIDIOSO, IRTO DI INGANNI E DI IDEE SBAGLIATE

Preparare buoni «cocktails» è una scienza che non si può lasciare ai dilettanti

Occorre una lunga preparazione teorica, sorretta da raffinate capacità gustative - Alcuni principi inderogabili: va sempre preso prima dei pasti e deve essere composto con un liquore-base che rappresenti almeno il cinquanta per cento della bevanda - Come "fondamenti" della mistura si può scegliere fra gin, cognac, rum, vodka e whisky - Poi si aggiungono i "correttori"; per questi si va dagli aromatici ai vermut, dallo Jérez agli amari ai succhi di frutta

Roma, 2 marzo.

Tornato dalla Giordania ai primi di febbraio, andai a leggere quei numeri de La Stampa che mi erano sfuggiti stando fuori: e nel numero del 19 gennaio, nella pagina delle Cronache del divertimento, trovai l'articolo di Francesco Rosso dedicato a quelle misture alcoliche che si chiamano cocktails. E lo lessi con molto diletto, per le savie parole che dice sulle raffinatezze dei veri bevitori, sulle virtù ristoratrici dei cocktails che «accendono l'immaginazione, favoriscono la conversazione, cancellano dalla memoria ricordi sgradevoli, tonificano il coraggio»; e sull'importanza sociale di queste misture che disciogliendo gl'impacci della timidezza e del riserbo giovano ai diplomatici e agli uomini d'affari, ai don Giovanni esitanti e agli uomini politici.

Ma pur dimostrandosi teorico perfetto (salvo là dove chiama cocktail anche il Bloody Mary, di cui dirò più avanti), non altrettanto si rivela buon manipolatore: consigliando alcune ricette per le quali temo che i lettori che le abbiano prese alla lettera e messe in opera e abbian veduto che gli ospiti più raffinati ne sorbivano il prodotto con una smorfia eloquente, temo che non prendano di lui tremenda vendetta.

Questo dissi al mio amico Francesco Rosso quando lo ritrovai dopo il viaggio, e che mi meravigliavo molto di lui, che dal modo come l'avevo visto bere whisky on the rocks al Katakit a Gerusalemme e al bar del «Al Urdon» di Amman, avevo giudicato dottore laureato in questa materia. Rosso mi rispose ridendo che due o tre cocktails prima dei pasti sono una delle più certe gioie della sua vita, ma non ha mai provato a comporne, non ha mai avuto una idea delle proporzioni dei vari ingredienti; e quelle ricette le aveva pescate in uno di quei manuali per famiglia che insegneranno magari a fare un buon risotto alla milanese o una bistecca al sangue, ma nella parte dedicata alle misture alcoliche accompagnano una crassa ignoranza ad una presuntuosa faciloneria. E se intendevo riportare i traviati lettori sulla retta via, facessi pure, che me ne dava ampio mandato.

Eccomi dunque ad aggiungere la mia competenza tecnica a quella teorica di Francesco Rosso. Dirò innanzi tutto che l'arte di far misture, the fine arts of mixing drinks *(come si intitola un libro dell'americano David A. Embury, che è stato definito l'Escoffier dei cocktails e il Brillat-Savarin delle misture) è difficile come ogni altra arte, e chi voglia esporla può mettere all'inizio quelle parole di Ippocrate nel primo dei suoi aforismi:* «La vita è breve, l'arte è lunga, l'occasione precipite, l'esperimento pericoloso, il giudizio difficile». *(E qui non sono d'accordo col Rosso là dove scrive che chi faccia del cocktail una liturgia lo avvilisce al rango di snobismo ubriacone. E' vero il contrario: fissarne le regole ed il tempo di prenderne diletto e i limiti in cui deve essere contenuto l'assaggio richiede alta cultura e insieme estro e genialità, e procaccia quei raffinati godimenti da cui gli ubriaconi sono per sempre esclusi).*

Dice giusto Francesco Rosso che il cocktail è un'invenzione americana. Più esattamente è nato in America all'inizio del secolo scorso, nella città di Nuova Orleans, in una casetta dell'800 che esiste tuttora al numero 437 della Royal Street; nella quale aveva aperto una farmacia un esule profugo da San Domingo, monsieur Antoine Amédée Peychaud, scappato dall'isola insieme ad altri coloni francesi al tempo della rivolta dei negri, anno 1795; e la farmacia cominciò ad essere molto frequentata quando si sparse la voce che monsieur Peychaud guariva ogni sofferente che gli entrava in bottega con un suo tonico, ottenuto mescolando cognac ad un amaro di sua composizione.

Per misurare la mistura metteva gli ingredienti in un ovarolo, che i francesi chiamano coquetier; e cocktie chiamavano la mistura i suoi clienti di lingua francese; quelli di lingua inglese sforzandosi di riprodurre questi suoni dicevano cocktay: vocabolo che col tempo per un fenomeno noto ai filologi divenne cocktail, senza nessuna voluta allusione al gallo o alla sua coda.

Nella composizione dei cocktails ci sono alcuni principi inderogabili. Prima di tutto il cocktail è un aperitivo, va sempre preso prima del pasto, e a preferenza prima del pasto della sera: per la sua virtù di alleviare immediatamente dalle fatiche e dalle cure della giornata, e di disporre con ottimismo ai passatempi della sera. Poi il cocktail è obbligatoriamente composto di una base che deve essere almeno il cinquanta per cento della mistura, e non raramente ne è il settanta o l'ottanta per cento (e nel caso del vero e classico cocktail Martini, la base di gin è almeno il novanta per cento della mistura).

La base è sempre un liquore forte: gin, cognac, rum, vodka e whisky. Sconsiglio ogni altra base. Per amore di stranezza si può scegliere come base qualche altro liquore spiritoso e fortemente alcolico, ma raramente ne esce una buona miscela; così tempo fa, come ricorda il Rosso, qualcuno in America, lanciò un cocktail che aveva per base la tequila messicana ma fu ben presto abbandonata per quel suo odore di pecorino sardo misto a quello delle uova marce, che nessun altro ingrediente attenua.

Certi liquori forti non convengono ad alcuna mistura: come per esempio il whisky scozzese, il gin olandese, la grappa. In via eccezionale si può avere una base composta di due liquori forti in parti uguali che abbiano una particolare affinità tra loro; come il gin e la vodka, il gin e il rum bianco cubano; o di tre, ma sempre in parti uguali, come nel Bronx.

Alla base vanno poi aggiunti altri ingredienti che si chiamano tecnicamente «correttori»; che al gusto originario della base, che dev'essere sempre riconoscibile, aggiungono un non so che che la rende grata e nuova al palato. Di questi correttori ve ne sono moltissimi, dai vini aromatici come i vermut italiani e francesi e il vino secco di Jérez agli amari di varia asprezza, ai succhi di frutta e ai liquori dolci. Talvolta alla base (che in questo caso è quasi sempre un vino molto vecchio come il Porto, il Madera e il Marsala) si aggiungono elementi amalgamanti come la panna di latte e il rosso d'uovo, ma le miscele così ottenute non sono cocktails, sono dette flips.

Stabilito questo, ecco come vanno corrette le ricette date da Francesco Rosso. Il Martini, che egli giustamente definisce il più noto e il più classico, vuole almeno nove parti di gin per una di vermut secco. Ernest Hemingway al bar di Cipriani a Venezia chiedeva sempre un Martini very very very dry fatto con quindici parti di gin e una di vermut; e lo chiamava Montgomery, «perché — diceva — anche il generale Montgomery attaccava battaglia solo quando era in quindici contro uno». Per il Martini non si usa lo scotitoio, ma un grandissimo bicchiere con molti pezzi di ghiaccio ove la mistura è energicamente rimescolata.

Il Negroni (che non è un cocktail ma un highball come si definiscono le bevande accompagnate con acqua di soda o di seltz) vuole un quarto di gin, e i rimanenti tre quarti metà vermut rosso e metà bitter in un grande calice con pezzi di ghiaccio colmo poi all'orlo di acqua di soda e decorato da una fetta tonda d'arancia e una fetta tonda di limone.

Il Manhattan si fa con cinque sesti di whisky, con l'intesa che sia whisky americano, Rye o Bourbon; l'ultimo sesto della mistura classicamente è vermut italiano rosso, ma è preferibile che questo sesto sia diviso in parti uguali fra il vermut rosso e il vermut secco. Vi si spruzza sopra un poco di amaro angostura.

Il Bronx appartiene al tipo dei cocktails aromatici; la ricetta più comune è una parte di vermut italiano, una di vermut francese (o vermut Martini secco), una di succo d'arancia e una di gin. Non si beve più.

Del cocktail detto Rose dal colore, nato a Parigi poco dopo il 1920 al Chatham Bar su ricetta di Jonny Milta vuole una parte di kirsch, due parti di vermut secco, un cucchiaio grande di sciroppo di lampone. Cocktail per monachine. Una formula più maschia è quella che al cucchiaio di sciroppo di lampone aggiunge quattro parti di kirsch e una di vermut secco.

Francesco Rosso elenca fra i cocktails anche il Bloody Mary che è tutt'altra cosa. Il Bloody Mary è un pick-up, un tirasù. Quindi — al contrario del cocktail che è un aperitivo, — è un unico rimedio per guarire dalle conseguenze della sbornia, anzi di quella somma di malesseri di cui si soffre la mattina dopo, al risveglio da una tempestosa bevuta; quando ci si sente la testa serrata da un cerchio di ferro, per cui i toscani parlano di «spranghetta», e la lingua è come un corpo estraneo e repellente entro le fauci, e il cranio è come se fosse trapanato da un'assordante perforatrice, e il raggio di sole già alto che penetra nella camera suscita pensieri di suicidio, come in certi versi di Heine che il Carducci così tradusse: «M'insulta il ciel, l'azzurro ciel di maggio... o mondo bello, tu sei pien d'orror»: quello stato che gli inglesi chiamano hangover, e i francesi gueule de bois, e i tedeschi katzenjammer (angoscia dei gatti) e che è descritto perfettamente da Salomone nei suoi proverbi: «A chi i guai? A chi le risse? A chi la visione di neri abissi? A chi gli occhi offuscati se non a coloro che lungamente indugiano a votar bicchieri?».

Ecco la più appropriata formula del Bloody Mary come mi fu ricetata da mister Frank Snowden, nel 1956 addetto culturale a Roma presso l'ambasciata degli Stati Uniti: in un bicchiere di un quarto di litro si mettono due terzi di sugo di pomodoro ghiacciato, un cucchiaio di salsa di Worcester, un'abbondante porzione di vodka, si cosparge il tutto di pepe nero, e lo si ingolla tutto d'un fiato.

Paolo Monelli

Chitarrista veneziano per la Crawford in Giamaica



L'attrice americana, ospite a Montego Bay nella villa di un noto banchiere di New York, sta ascoltando le canzoni che vengono eseguite per lei dal chitarrista Umberto Da Preda di Venezia (Tel. «Associated Press»)

In un anno la Sacra Romana Rota ha annullato 76 matrimoni su 153

Negli ultimi 10 anni i matrimoni invalidati sono stati 927; per altri 989 è stata confermata l'indissolubilità del vincolo - I dati resi noti dal volume « L'attività della Santa Sede » - Diminuiscono i seminaristi: nel '63 erano 30.021 in Italia, 574 in meno del '62

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 2 marzo.

Il Tribunale della Sacra Romana Rota nel corso del 1963 ha dichiarato invalidi 76 matrimoni, mentre per altri 77 si è invece pronunciato a conferma del vincolo. La statistica è apparsa sul volume «L'attività della Santa Sede nel 1963», distribuito oggi ai giornalisti italiani ed esteri dai competenti ambienti del Vaticano.

Negli ultimi dieci anni il Tribunale della Rota ha esaminato complessivamente 1916 cause di carattere matrimoniale, decidendo in 927 casi per la nullità o per la non consumazione, e in altri 989 per la validità del vincolo. Il maggior numero di cause trattate si riscontra nel 1958: furono ben 256 e per la prima volta nella intera storia del dicastero romano i matrimoni dichiarati nulli e quelli, al contrario, riconosciuti validi si bilanciarono perfettamente. 128 contro 128.

Il volume «L'attività della Santa Sede» rappresenta un grande panorama delle iniziative cattoliche non soltanto in riferimento a Roma, ma anche rispetto al mondo ed all'Italia. Tra l'altro dà notizia che al momento attuale il numero complessivo dei seminaristi in Italia risulta diminuito rispetto all'anno precedente. E' ora di 30.021 unità, 574 in meno del 1962.

Contemporaneamente a tale flessione si è registrato un aumento nel numero di sacerdoti novelli. I quali sono stati [illegible] rispetto ai 738 dell'anno precedente. E' però anche risultato più elevato il numero dei sacerdoti defunti, che sono passati da 887 a 995, così che i decessi hanno compensato, più o meno, l'aumento registrato tra le nuove ordinazioni sacerdotali.

Nel sommario della attività svolta dalla Congregazione dei Sacramenti, si fa riferimento alle «delicate questioni della nullità delle sacre ordinazioni e degli oneri inerenti» trattate dal dicastero durante il 1963. «Nel passato anno — scrive al riguardo il resoconto riportato dal volume — le cause promosse contro la sacra ordinazione o le annesse obbligazioni hanno avuto quella più sollecita trattazione che fu consentita dal loro numero, peraltro non eccessivo, dalla complessità della materia e dalla procedura ed ebbero in notevole percentuale un esito positivo, che ha consentito a parecchi sacerdoti di regolare "coram ecclesia" la loro situazione anormale, in cui si erano venuti a trovare, non sempre per colpe loro proprie, nelle circostanze più diverse ed impensate.

«I provvedimenti di riduzione allo stato laicale sono stati adottati per quei chierici che, insigniti già del S. Ordine del suddiaconato o del diaconato, o si erano già da sé riconosciuti inutili ad ascendere al sacerdozio o furono riscontrati tali dai loro superiori per mancanza di vocazione o per incapacità a sostenere gli oneri della S. Ordinazione. Il loro numero è stato peraltro abbastanza modesto. Il ritorno al secolo di costoro ha risolto in modo pacifico il grave problema della loro vocazione e li ha posti in condizione di utilizzare in loro profitto e a pro dei loro simili quel prezioso corredo di soda e sana formazione religiosa e morale che si era andata maturando durante la loro permanenza in seminario».

Filippo Pucci

La sciagura a Cambridge

Gettato per scherzo nel fiume uno studente inglese annega

Londra, 2 marzo.

La polizia ha ripescato ieri nelle acque del fiume Cam il corpo di David Prust, un timoniere di 19 anni dell'Università di Cambridge che — secondo la tradizione — era stato gettato in acqua alla fine di una gara.

David Prust, iscritto al primo anno di università presso il «Clare College», era caduto due volte nel fiume durante la giornata. Prima al «Clare College» quando la sua imbarcazione ne aveva urtata una del «Christ College». Prust aveva accettato questo «bagno» come uno dei rischi che si corrono facendo il timoniere.

In serata però, dopo le gare, durante un'allegra e rumorosa cena una trentina di studenti sono arrivati al «Clare College» ed hanno gettato di nuovo il giovane in acqua. Subito dopo altri due studenti quando hanno visto che Prust si trovava in difficoltà si sono tuffati, ma lo studente era già scomparso.

Nel giugno scorso uno studente di Oxford, Paul Layland, di 21 anni, è annegato dopo essere stato gettato dai compagni nel fiume Cherwell.

«Pan» per attaccare la Corte belga si serve di 250 informatori volontari

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 2 marzo.

L'enfant terrible della stampa belga — il settimanale *Pan*, noto per le critiche spregiudicate alla Corte e gli attacchi personali alla principessa Paola — festeggia domani il millesimo numero. Per l'occasione uscirà a 28 pagine invece delle quattro abituali, triplicando il prezzo di vendita: i proprietari del giornale conoscono bene il loro pubblico e sanno che i lettori sono pronti a pagare tre volte il prezzo normale per un numero che conterrà un'autentica «antologia» degli ultimi quindici anni di vita mondana nella capitale con le migliori caricature accanto agli articoli più brillanti.

Pan è un fenomeno unico in Belgio. C'è chi lo paragona al *Canard enchaîné*, ma la sua influenza negli ambienti politici è assai più profonda del confratello parigino. Nessun ministro, deputato, senatore, alto funzionario dello Stato può permettersi di ignorarlo: *Pan* è indispensabile a chiunque voglia conoscere a fondo i «misteri» della politica quanto lo è *La libre Belgique*. I sociologi lo studiano ed un istituto serio e scientifico come quello diretto dal «Centro di ricerche e d'informazioni socio-politiche» di Bruxelles (Crisp) gli ha dedicato di recente un lungo saggio.

Pan pubblica rivelazioni, indiscrezioni ed anche pettegolezzi che, per il loro carattere strettamente personale, spesso non appaiono negli altri giornali. Ma non di rado batte i concorrenti nell'informazione seria. Nel 1960 (nota il saggio del Crisp), *Pan* fu il primo giornale che annunciò il tentativo di costituire un «governo d'affari». Gli informatori del settimanale sono circa 250, e tutti sconosciuti; se l'elenco fosse pubblicato, scrive il Crisp, «*ci comparirebbero nomi molto grossi, tali da destare non poca sorpresa*».

Nessuno di essi è compensato per le notizie che fornisce. Ciascuno (secondo il Crisp) «*si assicura con i suoi servigi dai sarcasmi del giornale*»; inoltre, informando *Pan* — che è molto seguito dalle «*persone che contano*» — certi uomini politici ritengono di esprimere le tendenze del partito o del gruppo cui appartengono; infine non è da dimenticare che, fra le [illegible] famiglie del mondo politico, artistico e mondano della capitale, c'è sovente un anarchico che simpatizza con le idee di un giornale satirico e irrispettoso qual è *Pan*.

Tuttavia è difficile definire la tendenza del settimanale: che, se ha delle simpatie a destra, non esita a colpire anche duramente le posizioni di quella parte. Ha preso atteggiamenti coraggiosi durante la crisi congolese del '60, nei grandi scioperi del '60-'61, ed oggi gli avversari di *Pan* sostengono che «*è venduto al governo di sinistra*» del primo ministro Théo Lefèvre.

Il settimanale fu fondato nel 1945 da tre cantanti e umoristi, fra cui Léo Campion, che attualmente vive a Parigi. Dal 1948 è diretto dal conte Ivan du Monceau de Bergendal. La tiratura è di circa 19 mila copie, i tre quarti delle quali sono vendute a Bruxelles negli ambienti cosiddetti «borghesi».

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il marito di Alessandra di Kent ha assistito alla nascita del figlio

E' la prima volta nella storia dei matrimoni reali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 marzo.

E' opportuno o sconsigliabile che il padre assista alla nascita del figlio? Mentre prosegue, ovunque, la polemica, la principessa Alessandra e il marito hanno già risposto alla domanda. La bella cugina di Elisabetta ha dato alla luce, sabato, un maschietto e oggi s'è appreso che lo sposo, Angus Ogilvy, le fu al fianco dall'inizio alla fine.

E' il primo caso nella storia dei matrimoni reali. La regina — a quanto pare — sapeva del progetto ma non lo approvava. I coniugi Ogilvy giunsero alla decisione da soli, dopo lunghe consultazioni con i medici. Questi lasciarono agli sposi ampia libertà di scelta. «Tutto dipende dal vostro stato d'animo — spiegarono —, ciò che dà gioia e tranquillità non può far male. Se la presenza del marito renderà più serena la principessa, tanto meglio».

Era il loro primo figlio. Alessandra ha 28 anni; Angus Ogilvy, un simpatico finanziere, 35. Questo rampollo — benché al tredicesimo posto nella scala di successione al trono — si è già assicurato una pagina nella storia della famiglia reale britannica. E' nato il 29 febbraio, sotto gli occhi del padre, due fatti senza precedenti. Ancora non è stato deciso quando celebrerà il compleanno, se il 28 febbraio o il 1° marzo. In teoria, infatti, il suo genetliaco ricorrerà ogni quattro anni, all'avvento di un anno bisestile.

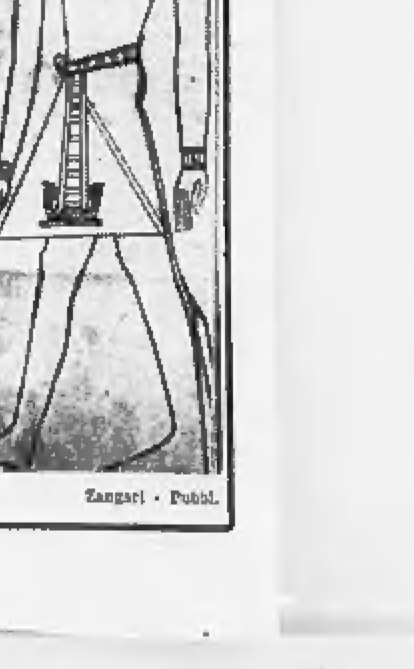
Negli ultimi giorni, Angus Ogilvy aveva manifestato agli amici qualche apprensione. «Spero di non svenire»: aveva detto più di una volta. Ma tutto è andato per il meglio. Sabato mattina, è entrato con i due medici, l'anestesista e l'ostetrica nella «sala parto» preparata nella casa della principessa a Richmond Park. Con maschera e camice, ha preso posto accanto al lettino, un po' trepidante all'inizio, ma sempre più sicuro col passare dei minuti. Fuori della stanza, restava invece la madre di Alessandra, la principessa Marina di Kent.

Istruito dagli specialisti, Angus teneva la mano della moglie e le porgeva, quando necessario, la mascherina per le inalazioni di anestetico. Il risultato sembra essere stato eccellente. Confortata e animata dalla vicinanza e dalla voce del marito, Alessandra avrebbe superato agevolmente e serenamente quello che sarebbe stato altrimenti un parto alquanto laborioso. Il bimbo pesava, alla nascita, quattro chili e 250 grammi.

m. ci.

FINARTE
ASTA DI MAIOLICHE D'ALTA EPOCA
(Seconda parte
Coll. CONTE UGOLINO DELLA GHERARDESCA)
VENDITA: 10-11 marzo 1964 ore 21,15
ESPOSIZIONE: 3-9 marzo 1964
presso l'ANGELICUM
Piazza Sant'Angelo 2 - MILANO
FINARTE S.p.A., via Broletto 37, MILANO
Tel. 866.678 - 807.603 - Catalogo L. 2.000

MOBILI PER UFFICIO
CASA - SCUOLA - ALBERGO
CARTOLERIA - MACCHINE PER UFFICIO
ALASIA CORSO VINZAGLIO 5 TELEFONO 52.40.77
RICHIEDETE CATALOGHI

E' ora di godere l'eterno sole della
REPUBBLICA ARABA UNITA
e vedere i suoi ineguagliabili Monumenti
Pagando soltanto [illegible] dollari (circa 47.000 lire) per una intera settimana in EGITTO si visita:
CAIRO
Le Piramidi, il Museo Egiziano e molte altre attrazioni
LUXOR
I Templi e la Valli dei Re e delle Regine
Con 50 dollari in più (circa 32.000 lire) potete trascorrere 2 giorni a:
ASSWAN
e visitare Abu-Simbel
Voli giornalieri al Cairo. Viaggi marittimi regolari per Alessandria. Crociere fantastiche sul Nilo.
Per informazioni rivolgersi all'UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE DELLA R.A.U. - Via Bissolati, [illegible] - ROMA - Telefono 471-985

Zangari - Pubbl.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il balletto Bolshoi in Eurovisione da Mosca

Sul secondo canale "Lampi sul Messico" di Eisenstein

Due trasmissioni molto importanti nella serata di ieri, entrambe di marca sovietica: il film «Lampi sul Messico» e, in collegamento con Mosca, il balletto Bolshoi.

Dire però che il film «Lampi sul Messico» è una produzione russa non è esatto. Eisenstein girò nel Messico 64 mila metri di pellicola che dovevano servire per «Qué viva México!», un grande affresco cinematografico comprendente «quattro romanzi inquadrati da un prologo e da un epilogo». Un violento dissidio tra il regista e il finanziatore del film portò al fallimento dell'impresa. Eisenstein tornò in Russia e il materiale rimasto fu utilizzato in America per varii film tra cui, addirittura, «Viva Villa» con Wallace Beery. «Lampi sul Messico» fu una delle ricostruzioni — da molti giudicata arbitraria e tendenziosa — di quella che sarebbe potuta essere l'opera di Eisenstein.

Vedere in IX pagina altri servizi di *Spettacoli*

Tutto questo, ieri sera, è stato spiegato chiaramente e minuziosamente: opportuna introduzione che ha permesso allo spettatore di orizzontarsi e di comprendere il valore e i limiti delle sequenze che gli venivano mostrate. Comunque tutta la parte riguardante la fuga dei peones attraverso le piantagioni di cactus, la loro disperata battaglia contro gli uomini dell'*hacienda*, la cattura e l'orrendo supplizio conserva ancora oggi un fascino potente, un tragico ritmo che sconvolge.

* *

Il film era il pezzo forte del secondo canale. Sul primo canale, dopo una commedia di Nicola Manzari, «L'avvocato», di cui era magniloquente protagonista Mario Feliciani, è andata in onda, in Eurovisione, dalla sala dei congressi del Cremlino in Mosca, una rappresentazione del balletto Bolshoi che interpretava «La fontana di Backhcisarai» di Asafev da un poemetto di Puskin. Sull'eccellenza del Bolshoi è stato scritto ripetutamente e non è il caso, qui, di rilevarne le doti preclare di raffinatezza, di grazia e di fantasia: lo spettacolo di ieri ne è stata una conferma autorevole. Il collegamento è risultato di buona qualità tecnica.

Abbiamo accennato alla commedia «L'avvocato» di Manzari. Non era in programma e vi è stata immessa per sostituire «Tv 7» annullato a causa dello sciopero. Una commedia, in fondo, non è mai sgradita, ma saranno stati in parecchi, senza dubbio, a rimpiangere «Tv 7».

* *

Domenica: prosegue «La cittadella» che non si discosta dalla linea d'inizio: romanzo sceneggiato di toni popolari, di forti effetti che dell'originale sfrutta con insistenza gli elementi atti a far commuovere senza mezze misure il pubblico. Come abbiamo già osservato, il successo non gli mancherà. Sull'altro canale la rivista «La comare» non riesce a convincere: vuol essere diretto, questo è palese, ad una platea di palato fino, tuttavia non convince lo stesso: ha un umorismo lambiccato che non si traduce quasi mai in schietta ilarità. Bravi, ad ogni modo, sia la Mauro che Arnoldo Foà.

* *

Per stasera i programmi — secondo quanto annunciato ufficialmente dalla tv — dovrebbero essere del tutto normali: sul primo canale avremo un drammatico e patetico film con Spencer Tracy, «Edoardo mio figlio» di George Cukor e sull'altro canale la seconda puntata dell'inchiesta sull'Argentina. **u. bz.**

Sei giorni di sciopero dei dipendenti radio-tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

(r. s.) Una foltissima e vivace assemblea dei dipendenti della Radiotelevisione, riunita questa mattina al Teatro Valle, ha ribadito la propria fiducia nei rappresentanti sindacali aderenti alle confederazioni nazionali. A essi è stato confermato l'incarico di dirigere l'agitazione in corso per il rinnovo dei contratti di lavoro.

In serata, i rappresentanti delle tre confederazioni si sono riuniti per esaminare i risultati dell'incontro di stamattina con i lavoratori, e stabilire l'azione futura.

Sono stati programmati sei giorni di sciopero generale: mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, martedì 10, mercoledì 11 e giovedì 12. E' stato ancora deciso, per evitare che l'azienda possa recuperare il tempo ed il lavoro perduto, di sospendere a tempo indeterminato gli straordinari per tutti i lavoratori dei centri di Roma, Milano, Torino e Napoli.

«Rugantino» è tornato a Roma ripartirà per Buenos Aires



Nino Manfredi ed Aldo Fabrizi all'aeroporto di Fiumicino (Tel. «Associated Press»)

Roma, 2 marzo.

La compagnia di «Rugantino» è rientrata temporaneamente in Italia, proveniente da New York, dopo quattro settimane di spettacoli a Broadway.

Aldo Fabrizi, prima di scendere dall'aereo a Fiumicino ha dichiarato: «*Sono soddisfatto. Il pubblico che abbiamo affrontato era un pubblico semplice; è senz'altro molto più difficile recitare qui da noi. L'impresario americano che aveva temuto, dapprima, un cedimento a lunga scadenza dello spettacolo, fissando a quattro settimane le nostre rappresentazioni, in ultimo si è ricreduto, data l'affluenza di pubblico a teatro*».

Le dichiarazioni di Fabrizi sono state confermate dall'amministratore della compagnia, attraverso i dati degli incassi che proprio nell'ultima settimana hanno fatto registrare delle punte eccezionali.

«Rugantino» ha incassato in tutto 195 mila dollari, oltre 120 milioni di lire, in 23 sere di spettacoli. Di questi, 56 mila dollari, per circa 34 milioni sono stati realizzati nell'ultima settimana. L'impresario, dopo i risultati degli ultimi giorni, avrebbe desiderato riconfermare ancora la compagnia, ma Garinei e Giovannini avevano già firmato un contratto col Coliseo di Buenos Aires.

L'esordio in Argentina avverrà il 23 marzo. Lo spettacolo sarà replicato per dieci settimane.

SULLO SCHERMO

Storia di una «donnaccia» rimpatriata in un paese del Sud

«Il mostro di Magendorf»: un lindo film svizzero

(Cristallo) — *Maria Rosa, donna di vita, da Milano ove ha sgarrato viene «rimpatriata» d'autorità nel suo paesello natale situato nel più depresso Sud; e vi comparisse con un vestire meno tirato e meno corto (il quale incenerisce l'unico facchino della piccola stazione), le si potrebbero anche attribuire propositi di ravvedimento; ma non è il caso. Respinta dai suoi, prende alloggio in una casa dove per fama «ci si sente», e quivi comincia un passa di visitatori che attesta un notevole disprezzo per le superstizioni.*

La carnale creatura non è mai sola: finchè un avventore di fuorivia, Stefano, s'innamora di lei e si mette in capo di sposarla. I «duri» del paese che considerano Maria Rosa un bene comune, si congregano per impedire quel matrimonio, e col fucile minacciano il fidanzato, o con fiaschi e lusinghe costringono la fidanzata a ricadere negli usati eccessi. L'aria si arroventa come in un dramma rusticano: quando improvvisamente la fulgida Maria Rosa diventa un personaggio senza importanza: a quei poveri contadini si presenta l'occasione di emigrare in Svizzera, e la prospettiva del lavoro fa loro cadere la febbre dei sensi.

Dietro il personaggio della donna ritratto a tutto tondo (è il caso di dirlo, e al rilievo pensa la procace Dominique Boschero), spuntano vecchie circostanze d'un verismo rusticano di maniera: la giovane indemoniata, l'emigrante raggirato, e le sapide nozze d'una coppia sana, con le pittoresche cerimonie che l'accompagnano dal giorno della chiesta alla luna di miele. Così La donnaccia di Silvio Siano oscilla tra la sessuologia paesana e l'osservazione etnico-sociale (e qui ha il suo meglio), risolvendosi in un dilettantismo figurativo che l'estenuata lentezza della regia e la scarsa autorità degli interpreti denunciano ad ogni sequenza. **l. p.**

(Torino) — Il lindo film svizzero *Il mostro di Magendorf*, derivato dal romanzo «La promessa», di Friedrich Dürrenmatt, è firmato da Ladislao Vajda, l'edificante regista di notissime favolette quali *Marcellino pane e vino* e *Un angelo è sceso a Brooklyn*. Questa paternità è significativa: il «mostro» odierno, pur essendo veramente tale, nonché assassino recidivo, si avvicina più al *babau* delle fiabe infantili che ai degenerati sessuali con i quali egli, per altro verso, legittimamente s'imparenta.

Il tono con cui è esposto il caso patologico di un ercuIeo inibito, pronto a cercare bambine innocenti da irretire e sopprimere tutte le volte che subisce soprusi in casa, non è il tono allucinante dei polizieschi classici, ma quello più corrivo di una vicenda «gialla» di levatura al massimo televisiva.

I pittoreschi panorami dei Grigioni e di San Gallo offrono uno sfondo insolito alla vicenda, della quale sono altri interpreti, piuttosto efficaci, Michel Simon, Gert Froebe, Maria Salgrado.

Iersera al Conservatorio

Il «Quintetto di Varsavia» per gli Amici della musica

E' rara l'udizione di composizioni in cui il pianoforte si associa al quartetto d'archi. E ciò avviene non tanto per lo scarso numero delle quintupli-ci compagnie d'esecutori, quanto per la ristrettezza del repertorio, e questa certamente cagiona quello. E' probabile che la combinazione fonica offra agli artisti creatori più difficoltà che agevolezze nell'attuare le proprie ispirazioni, e che considerazioni della pratica concertistica interferiscano. Sta il fatto che la forma, pianoforte, due violini, viola e cello, sorta grazie allo sviluppo della pianistica e della funzione armonistica di essa, e gradita ai romantici tedeschi, ha pur avuto alquanti insigni cultori nel nostro secolo.

Ne recò saggi preziosi, iersera, il «Quintetto di Varsavia»: uno dei dodici, se il conto è esatto, di Boccherini, l'opera 44, famosa, di Schumann, e l'op. 34 di Brahms. La recente istituzione, guidata dal cinquantacinquenne violinista polacco, ora cittadino statunitense, Bronislaw Gimpel, solista molto apprezzato, unisce il violinista T. Wronski, il violista S. Kamasa, il violoncellista A. Ciechansky e il pianista W. Szpilmn. Questi e il Gimpel spiccavano quanto la forma richiede, senza artificiosità, mostrando i particolari requisiti efficaci e nobili. Ma tutti insieme risultarono eccellentemente dotati e preparati. Perfetta concomitanza di moti, di fraseggi, perfetta concordia di intenzioni ed espressioni, nella leggiadria e nella veemenza, nella serenità gioiosa e nella tumultuante passione. Successo assai caloroso. **a. d. c.**

Unico spettacolo iersera all'Alfieri

«Bérénice» di Jean Racine col teatro del «Vieux Colombier»

La compagnia del parigino «Vieux Colombier» ha presentato ieri sera all'Alfieri *Bérénice* di Racine. Lo spettacolo ha ricordato al pubblico torinese il cinquantenario del celebre teatro, fondato nel 1913 da Jacques Copeau.

L'opera di rinnovamento della scena francese e la «lezione» di Copeau sono vive ancor oggi ed hanno ispirato attori, registi e compagnie teatrali di grande prestigio, da Louis Jouvet e Jean Vilar ed il suo Théâtre National Populaire, da Henri Ghéon a Madeleine Renaud, a Barrault. E', quello di Copeau, un esempio di serietà, di anticommercialismo, di rispetto verso il testo che viene rappresentato.

Anche Bernard Jenny, che da quattro anni ha preso la guida della compagnia del «Vieux Colombier», vuol essere fedele agli insegnamenti del fondatore e, per meglio dichiarare questa intenzione, ha aggiunto al nome di «Vieux Colombier» quello di Jacques Copeau, non solo omaggio, ma anche impegno verso il maestro scomparso. Gli venne affidato un teatro in sfacelo e senza spettatori. Egli è riuscito a risollevarne le sorti con varie iniziative culturali e pubblicitarie, e soprattutto formando un repertorio di opere moderne e «classiche» di sicura presa sul pubblico.

Tra le seconde *Bérénice* — recitata in lingua francese e non ancora rappresentata in Francia in questa edizione — è certo una scelta felice per la struggente suggestione che nasce dal dramma tutto interiore dei tre protagonisti.

L'edizione che la compagnia del «Vieux Colombier» ha dato di questa «tragedia senza sangue», è tradizionale, precisa sino alla minuzia. Nella scenografia di Gisèle Tamalias, ridotta agli elementi essenziali, affidando tutto al potere evocativo della «parola» il regista Jenny ha badato soltanto a far risaltare l'inquietudine dei protagonisti, ad ottenere la commozione mediante la semplicità. Vi è spesso riuscito per la bravura di Michel Bardinet (Tito) e Robert Party (Antioco), mentre un po' troppo leggiadra è sembrata Hélène Sauvaneix (Berenice). Il pubblico ha accolto con molta cordialità lo spettacolo.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Storia vera dei nostri cani: I cani del circo»; b) «Le bellicose tribù dell'Amazzonia», documentario della serie «Popoli e paesi»; c) «Topo Tippi e la grande festa».
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Le tre arti**», rassegna di pittura, scultura, architettura.
19,50: «**Chi è Gesù?**», a cura di Padre Mariano.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Edoardo mio figlio**», film di George Cukor, con Spencer Tracy, Deborah Kerr, Jan Hunter. E' il dramma di un padre che, dopo aver commesso le più disoneste azioni per assicurare una vita felice al proprio unico figlio, lo vede poi morire in guerra per una sciocca bravata. La madre si dà all'alcool e muore; il padre resta solo nella sua disperazione.
22,45: **Un quarto d'ora con Bruno Martino.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Argentina**», inchiesta di Aldo Assetta. Seconda puntata.
22,05: «**Il tamburo di panno**», opera musicale di Orazio Fiume, da un «Nô» giapponese. Interpreti: Angelo Nosotti, Aldo Bertocci, Lucia Ferraris Kelston, Lucio Rolli. Orchestra e coro di Trieste diretti dal maestro Franco Ferraris.
22,55: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Gli amici del martedì; 16,30: Conversazione religiosa di Nazareno Fabbretti; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico: Bartok, Viotti, Reger; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cenerentola, di G. Rossini. Direttore M. Rossi; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta F. Gallo; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Edizione straordinaria; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Giro ciclistico di Sardegna; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: I grandi valzer; 20,30: Giornale radio; 20,35: Dribbling; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con J. Sibelius; 14: Recital del pianista A. Rubinstein; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: «Cimarosiana», di Cimarosa - Malipiero; 19,30: Concerto di ogni sera: Beethoven, Schumann, Ibert; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di G. Ph. Telemann, W. A. Mozart e J. S. Bach; 22,15: «Gente di Odessa». Racconto di Isaac Babel; 22,45: La musica, oggi: Radio, Petric, Merkù.

ECHI DI CRONACA

Asta alla Codebò
Alle ore 21 liquidazione senza prezzo della collezione Chiantore e di altre partite. Mobili soprammobili dipinti tappeti argenterie ecc.

Un buon pranzo?
Ristorante Parco Europa, Cavoretto. Locale accogliente panoramico, scelto servizio. Prenotazione tavoli tel. 690.963. Rinfreschi nuziali, banchetti.

Magicote
La pittura più moderna del mondo. Non cola, non gocciola, copre con una mano. La pittura che molti desideravano e che la Berger ha studiato per loro. Lucido, Opaco, Lustre, Emulsion. Si trova nei migliori negozi di vernici.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 8. Esclusivista Petrof.

Un convegno d'affari?
Create le premesse per un buon esito delle trattative con un pranzo alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 8 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.115

Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone. Domani ore 15,30 e giovedì ore 20 ultime due repliche.
Lucento (v. Verolengo 132): 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Tesla o cros?» (Così è se vi pare), di Pirandello, vers. Carlo Trabucco.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Fanciulla da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Alcione: Comp. Riviste M. Giusti - P. Palli - M. Lotti 16,15 - 21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Complesso Lanfranco, canta N. Genovesi.
Al Nirvana: 21 Baviano [illegible] Silva.
Arlecchino: 21 Henghel Gualdi.
Augusteo: ore 21 Loris Stegani.
Castellino: 21 Germano Montefiore.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tanuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: ore 16,30-21 The Je.
Gay Salar 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Gran Mogol: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Ragni - Mingardi.
La Serenella: 21 Compl. Spinardi
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Massaua: 21 Boccaccio e d'Andri.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni Internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666) 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatella (Cavoretto 2, 678.970): 21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 21.
Monkey's, Gramsci 15, 41.573: 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Caver (Galleria Subalpina): Espongono i maestri della neve.
Galleria Bottani (v. C. Alberto 12): Opere di Dieter Wallert.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 18): Immagini di artisti contemporanei.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Emilio Scanavino. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Cavurrina (piazza Cavour 10): A. Giacometti, disegni; 10-12; 16-20.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Personale di Luciano Proverbio.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Laurence Olivier.

CONSERVATORIO «G. VERDI»
Stasera ore 21,15
RUDOLF FIRKUSNY
pianista
HAYDN - SCHUMANN - [illegible]

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
Torino - Via Magenta, 31
80 PITTORI
da RENOIR a KISLING
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 29 febbraio all'8 marzo
2ª Settimana dei Bambini
MICROPISTA SCALEXTRIC FUNZIONANTE
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

MASSAUA DANZE
Ore 21 - Debutto di
BOCCACCIO e D'ANDRI
canta SERGIO GARIGLIO
della RAI - TV

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 debutto del Complesso
CHI - CO - CHA
di Nino Carrozzo
canta MIRANDA GALASSI
Attraz. «Show di orchestre»

CHATHAM
Via Teofilo Rossi, 3
VAN WOOD
QUARTETT

AL FLORIDA CLUB
Via S. Teresa 23 - tel. 42.822
Ore 21 Debutto del Complesso
LANFRANCO
canta N. GENOVESI

LA SERENELLA
Ore 21 Debutto del Complesso
SPINARDI
canta EZIO di SANMORI

NUOVO AUGUSTEO
G. Battisti a. Roma, t. 520.418
Ore 21 - Acconciature femminili e debutto del Complesso
LEO LORIS
canta GIULIO STEGANI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Nel bene e nel male» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Viet. min. anni 18.
Corso: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Cristallo: «La donnaccia» Dominique Boschero, George Rivière. Viet. 18.
Doria: «Vita coniugale» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Vietato minori a. 14.
Ideal: «La più allegra avventura» con Tony Randall, Burl Ives, Barbara Eden, eastmancolor.
Lux: «Agguato sul grande fiume» con Brad Harris, Tony Kendall, tech. sc.
Nazionale: «I tabù» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, R. Taylor.
Romano: «Il terrorista» Anouk Aimée, G.M. Volonté. Oggi riduzioni.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti, tec. Vietato minori a. 18.

Alexandra: «Parola d'ordine: coraggio» Dirk Bogarde, M. Perschy.
Faro: «Parola d'ordine: coraggio» Dirk Bogarde, Maria Perschy.
Fiamma: «Giorno maledetto» sc. tec. Spencer Tracy, Robert Ryan.
Hollywood: «La pantera rosa» David Niven, C. Cardinale, Capucine, tech.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.
Film: «La donna di notte» technic.
Massimo: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, Dinah Sheridan.
Orfeo: «La pantera rosa» sc. tech. D. Niven, C. Cardinale, P. Sellers.
Principe: «La pantera rosa» sc. tec. C. Cardinale, David Niven, Capucine.
Statuto: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, Dinah Sheridan.

Adriano: «I cavalieri del Nord-Ovest» technic. John Wayne, Joanne Dru.
Alcione: «La grande rivolta» Rivista M. Giusti - Palli - Lotti 16,15-21,15.
Alpi: «Mister Morte in vacanza» J. Lopez Tarr, Pina Pellicer.
La Perla: «La storia di Tom Destry» Audie Murphy, M. Blanchard, tech.
Regina: «Grisbi» Jean Gabin.

Aslî: «Furto su misura» con Rita Hayworth, Rex Harrison. Apert. 10.
Milano: «A est di Rio Pinto» e «Dinne una per me». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy proibito» technicol.
Po: «Uomo che inseguiva la morte»
P. Nuova: «Jim della giungla» e «Le follie dell'anno». Apertura ore 10.
S. Felice: «Lo sceriffo implacabile» technicolor, con Jeff Morrow.

Esperia: «Il mondo sulle spiagge» technic. scope. Viet. min. anni 18.
Giardino: «Mondo infame» tec. Viet.
Mirafiori: «Pugno proibito».
Vinzaglio: «Sabato tragico» scope, tech. Victor Mature, Richard Egan.

Eliseo: «La gang del Mambo Bar» K. Fisher, G. Lockers. Apertura 16.
Fréjus: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Nuovo: «La pantera del West».
S. Paolo: «L'impero dell'odio» con Diane Mc Bain, Phil Carey.

Artisti: «La grande fuga» Steve Mc Queen, technicolor.
Belgio: «Vendetta Ian. Brown» tec.
Corallo: «Avventura e Vallechiara» Stan Laurel, O. Hardy (Crik-Crok).
Eridano: «Giovani leoni» M. Brando.
Oropa: «Assalto 5° battaglione».
V. Veneto: «Mondo caldo di notte».

Astra: «Sexy al neon bis» (attrazioni internazionali), technic. scope.
Bernini: «In amore e in guerra» tec. R. Wagner, D. Winter, J. Hunter.
Cibrario (v. Cerio ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): «America di notte» colori. Vietato minori anni 18.
Eliso: «I fratelli di Jess il bandito».
Massaua: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati in technicol.
Odeon: «Avventura al motel» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia.
Star: «L'impero dell'odio» Phil Carey, Diane Mc Bain.

Adua: «L'oro dei Caraibi» J. Payne, A. Dahl. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Le amanti di Jess il bandito» col. P. Castle, D. Barry.
Brescia: «Traditore di Fort Alamo».
Edelweiss: «4 alla morte» e «Sedok»
Eri-Dan: «L'impero del mitra».
Falchera: «La ragazza in vetrina».
Fortino: «Stirpe maledetta».
Malor: «Marilyn, il mito di un'epoca» R. Hudson, M. Monroe. Vietato 14.
Nord: «Il generale Quantrill» John Wayne, Claire Trevor.
Palermo «Carmen di Trastevere» v.14
Sociale: «Ore zero missione morte».
Zenit: «Canzoni nel mondo».

Cabiria: «Una spada per due bandiere» E. Purdom, R. Schiaffino, tech.
Colosseo: «Dan il terribile» Rock Hudson, Julie Adams, technicolor.
Continental: «Amore pagano» tech.
Flora: «L'avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck.
Italia: «Sexy proibitissimo» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Modena: «5 pistole» e «Il comandante Jim» con John Wayne.
Piemonte: «La vergine di ferro» A. Heim, J. Donnel, technicolor.
S. Carlo: «Alba di fuoco» Rory Calhoun, Piper Laurie, scope.
Spezia: «Silenzio si spara» Eddie Constantine, May Britt.

Diana: «Sparate a vista all'inafferrabile 009» con Paul Meurisse.
Dora: «Delitto di Teresa Desqueyroux»
Roma: «Notti roventi a Tokio».

Alba: «Antinea, l'amante della città sepolta» technicolor.
Ambra: «Ucciderò alle 7» con G. Williams, S. Knight.
Apollo: «Gangster contro gangster» K. Doubleday. Vietato minori a. 18.
Lucento: vedi teatri.
Lutrario: «Il fantasma maledetto».
Splendor: «Fuorilegge del Colorado» Joanne Dru, Mc Donald Carey.

BEINASCO
Italia: oggi chiuso.

RIVOLI
Nuovo: «L'uomo del Texas» tech.
Carnino: «I gialli di E. Wallace n. 3».

Ariston: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, technic. Vietato 18.
Arlecchino: «Quel certo non so che» D. Day, J. Garner, tech. Ult. giorno.
Augustus: «Alta infedeltà» U. Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Viet. 18.
Capitol: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.
Metropoli: «Liolà» Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Vietato minori anni 14.
Torino: «Il mostro di Magendorf». Apertura ore 10.

CHI HA RAGIONE JEAN MARC o FRANÇOISE?
GIUDICATE VOI VEDENDO
Il film di «LUI» AL DORIA
Il film di «LEI» ALL' ASTOR





AL VITTORIA
L'AMORE PIU' CALDO DI
FABRIZIO CAPUCCI
E DI
CATHERINE SPAAK
NE:
La calda vita
TECHNICOLOR
fanno del film un successo senza precedenti

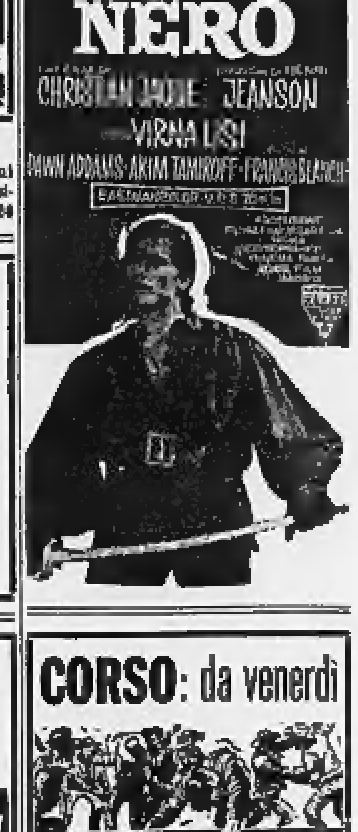
OGGI ALL'AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE DI COMICITA'!
ALTA INFEDELTÀ
UGO TOGNAZZI
NINO MANFREDI - C. AZNAVOUR - MONICA VITTI
DINO DE LAURENTIIS CINEM. DISTR.

Dopo aver sconvolto la «Sicilia tutta» arrivano a giorni



INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito sicuro. Santa Teresa 10 - Tel. 511-054

DA GIOVEDÌ AL CINEMA
IDEAL



al REPOSI 3ª settimana di successo
DEL FILM DEDICATO A... QUELLA CERTA PROPOSTA CHE, PRESTO O TARDI, OGNI RAGAZZA SI SENTE FARE
Una domenica a New York
con
JANE FONDA - CLIFF ROBERTSON - ROD TAYLOR
Presentato dalla Metro Goldwyn Mayer in Metrocolor

Hollywood • Orfeo • Principe
OGGI - Suspense, intrighi e spassose trovate nel film giallo più divertente dell'anno.



con DAVID NIVEN - PETER SELLERS - ROBERT WAGNER
CAPUCINE e con CLAUDIA CARDINALE
Technicolor - Technirama - Dear U.A.
«Colpo grosso al Grand Hôtel di Cortina» Ispettori di polizia, ladri internazionali, donne stupende, tutti cercano un favoloso gioiello.

CORSO: da venerdì



Tra 2 giorni al NUOVO ROMANO
UNA MACCHINA ACCHIAPPAMARITO CARROZZATA DA FUORISERIE ..... QUANDO PARTE PICCHIA IN TESTA MA CORRE A TUTTO GAS... PINA
e Sandra MILO
ne:



un film di Antonio PIETRANGELI con François PERIER

All'Assise di Imperia il veterinario novarese sfida i testi che lo accusano

«Usai la stricnina soltanto per curare gli animali Nego d'aver scritto la lettera del 'bitter' avvelenato»

Il presidente ricorda all'imputato che il messo comunale di Barengo lo vide servirsi della macchina per scrivere: «Non l'ho mai toccata, si sarà confuso» - Contraddizioni negli orari del viaggio compiuto a Milano nel giorno in cui fu spedita la mortale bevanda: «Sono allergico ai metalli ed evito di portare orologi da polso» - Giunta da Torino al difensore del dott. Ferrari una missiva anonima con minacce - «Se lo fate assolvere vi ucciderò»

Oggi a porte chiuse l'interrogatorio dell'amante





Il veterinario Ferrari seduto dinanzi ai giudici durante l'interrogatorio di ieri. A destra l'imputato al banco e, sotto, il suo avvocato Luca Giurlo che ha ricevuto una lettera minatoria

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 2 marzo.

Che andava a fare a Milano, il dott. Ferrari, il mattino del 23 agosto 1962? A ritirare certi documenti che gli servivano per l'abilitazione definitiva all'esercizio della professione, ha spiegato. Ma proprio in quell'ora in cui egli s'affacciò agli sportelli dell'università, ad un altro sportello, quello della stazione di Milano, ufficio raccomandate, qualcuno si presentò per spedire l'infernale pacchetto all'indirizzo di Tranquillo Allevi, Arma di Taggia.

Una tragica coincidenza? La terza giornata del processo contro il veterinario di Barengo è cominciata con un'esplorazione in profondità sulle ragioni e sugli orari di questo strano viaggio.

Presidente — *Dunque, lei dice d'essere partito da Barengo un po' dopo le 9 di quel mattino. Poi?*

Ferrari — *Poi andai a Momo, mi fermai in Municipio. Eravamo rimasti intesi, con il segretario comunale dott. Vidotto, che egli forse mi avrebbe accompagnato nel viaggio a Milano per certe sue pratiche. Invece mi disse di aver già provveduto, così andai da solo.*

Presidente — *Strano, questo non l'aveva mai raccontato. Perché?*

Ferrari — *Mi pareva una cosa secondaria. Arrivai davanti allo sportello dell'università alle 10,10 o 10,15. Poiché c'era, lì nell'ufficio, una vecchia impiegata che mi conosceva dai tempi dell'università, la signorina Montanari, la feci chiamare e la salutai.*

Presidente — *Anche questo è strano. Pensi che la signorina Montanari rimase così poco impressionata da quell'incontro che non se ne ricordò nemmeno quando gli inquirenti le fecero vedere la sua fotografia, nemmeno quando le dissero il suo nome e cognome. Solo in un secondo tempo finì per rammentarsene. Ma ci sono altre cose curiose: sempre in quel viaggio, lei passò due volte per il casello di Pero, e s'incontrò il casellante, Francesco Bassi. Lo salutò, gli chiese se avesse bisogno di niente, s'informò a che ora sarebbe smontato dal servizio. Partì dicendogli: allora ci vediamo anche al mio ritorno.*

Ferrari — *Quel casellante è del mio paese. Siamo cresciuti insieme, abita a due passi da casa mia.*

Il presidente comm. Garavagno scuote il capo perplesso: sarà, ma resta l'impressione che quel mattino il veterinario abbia seminato il suo passaggio un'infinità di piccoli incontri, quasi presagisse che un giorno gli sarebbero venuti utili. Di ritorno da Milano arriva comunque a Novara e qui fa una deviazione: corre al piazzale della Stazione e s'incontra la vecchia madre e poco dopo (o poco prima) anche un'amica di famiglia, la signora Albertina Ferri. Con sua madre era inteso che l'avrebbe riportata a casa, se avesse finito le commissioni che intendeva fare a Novara: ma non le aveva finite, e la lasciò lì.

Presidente — *Perché non portò sua madre a Novara con l'auto quel mattino?*

Ferrari — *Fu lei a non volere, probabilmente per lasciarmi più libero.*

Presidente — *Che ora era quando giunse a Novara?*

Ferrari — *Le 11,30.*

Presidente — *Come fa a ricordarselo?*

Ferrari — *Lo vidi sul quadrante dell'orologio della stazione...*

Ripartito da solo per Barengo, fa un'altra tappa a Momo: scende di macchina per fermarsi da certi villeggianti torinesi, i signori Agosta, che sono a tavola...

Presidente — *Non capisco questa tappa dai signori Agosta.*

Ferrari — *Ci si conosceva discretamente, mi sarebbe parso scortesia passar di lì senza fermarmi.*

Ma non è finita. Nell'ultimo tratto di strada il Ferrari carica in vettura due conoscenti, i coniugi Cortellini, e finalmente è a casa, e sono già le 12,45.

Presidente — *Mi pare che questi orari lei li abbia cambiati di continuo. Come si regolava per l'ora?*

Ferrari — *Guardavo, di solito, gli orologi dei campanili.*

Presidente — *Ma come, non aveva orologio?*

Ferrari — *No, sono allergico all'orologio; non lo porto quasi mai. Sono allergico anche alle catenine di metallo al collo.*

Presidente — *Questa è strana. Non l'ha mai detta prima di adesso, e sì che gliel'hanno domandato!... Una volta giudicai un uomo che non poteva toccare i metalli: anche questa è una malattia. Lei è allergico anche ai ferri del suo mestiere?*

Ferrari — *No, a quelli no. Solo all'orologio, non lo porto quasi mai.*

Presidente — *Lei, naturalmente, nega d'essersi recato quel giorno alla stazione, nega d'avere spedito quel pacchetto: è logico. Ma mi spieghi come mai aveva tanta fretta di sbrigare quella pratica con l'Università se i termini per regolare la sua posizione sono aperti ancora oggi! Tutta questa fretta, dico la verità, non la capisco!*

Ferrari — *Eh, signor presidente! Conosco bene le lentezze della nostra burocrazia...*

Sul viaggio di Renzo Ferrari a Milano, quindi, nessuna luce nuova ha portato l'interrogatorio. Ma eccoci a un altro punto dolente. Siamo nel municipio di Barengo, e i testimoni affermano cose che fan sospettare che proprio lì il dott. Ferrari, vice-sindaco del paese, abbia scritto la lettera d'accompagnamento al «bitter» del delitto: anzi avrebbe adoperato carta dell'ufficio comunale, nonché la macchina da scrivere «Lexicon 80», l'unica in dotazione al Comune.

Ferrari — *Non è vero. Io in Municipio ci andavo pochissimo. Ero soltanto consigliere...*

Presidente — *Consigliere e assessore, anzi assessore anziano, cioè vice-sindaco. Inoltre, in quei giorni il sindaco era in ferie: quindi toccava a lei firmare la corrispondenza.*

Ferrari — *Oh, è un Comune così piccolo che non c'è davvero tanto da fare per me. Comunque, ammetto d'essere stato negli uffici comunali, forse uno o due volte, in quei giorni. Ma mi fermai pochissimo e non usai la macchina da scrivere. Lo posso escludere.*

Presidente — *Il messo dice che lei gli chiese della carta non intestata e poi, avutala, si ritirò nell'ufficio del segretario, con la macchina da scrivere.*

Ferrari — *E' falso!*

Presidente — *Badi, il messo è un uomo che ha un buon passato: lei lo accusa di dire il falso, ma perché inventerebbe una cosa così grave contro di lei? Ci sono stati degli screzi tra lei e il messo?*

Ferrari — *Mah! Forse avrò rilevato qualche osservazione, per cose riguardanti il suo lavoro in Comune.*

Presidente — *Ma se mi ha appena detto che lei se ne occupava così poco!*

Ferrari — *Gli avrò rimproverato qualche inezia, non so. Certo non ho scritto quella lettera, non ho usato quella macchina da scrivere. Ne avevo una, una «portatile», a casa mia... Veramente, me la aveva prestata la mia fidanzata: ma era come fosse mia...*

Presidente — *Si ricordi che il messo riferisce un'altra circostanza a suo carico. Il 28 agosto, lei sarebbe ritornato in municipio, al mattino, e avrebbe chiesto al signor Francesco Donna, il messo, se c'era ancora di quella carta che aveva usato alcuni giorni prima. Era presente anche il segretario, questa volta. Il messo le consegnò tutto quel che era rimasto in cassetto, una risma e mezzo di quella carta e lei se la sarebbe portata via...*

Ferrari — *E' tutto falso!*

Presidente — *Ma allora, quel Donna è un calunniatore? Perché dovrebbe lanciare questa calunnia contro di lei? Me lo spieghi!*

Ferrari — *Si sarà confuso, farà uno scambio di persona. Quanto alla «Lexicon» la usavano tutti, in Comune, e qualcuno, talvolta, se la portava anche a casa.*

Insomma, Renzo Ferrari sfida apertamente i testi che verranno qui a deporre nei prossimi giorni. Ma non è che un anticipo: ora si passa al capitolo più amaro della storia, e, anche qui, il veterinario è in contrasto con le deposizioni attese alla ribalta del processo.

E' il capitolo della stricnina. Nel pomeriggio del 21 agosto 1962 (ricordiamo che l'Allevi morì la sera del 25), il veterinario si reca nella farmacia di Momo, e al farmacista dott. Vittorio Baguzzi, chiede d'urgenza una scatola di sei fiale di nitrato stricnico. Gli servono — spiega — per un cavallo colto da collasso. Il farmacista, in negozio, queste fiale non le ha: consulta un catalogo, trova il nome del fornitore e, infine, telefona a Novara perché la fornitura gli venga fatta arrivare con la dovuta urgenza. «Torni nel pomeriggio, verso le 16», gli disse il dott. Baguzzi. Ma quel pomeriggio il dott. Ferrari non ritornò. Ritornò, invece, l'indomani mattina, e si prese le fiale che nel frattempo erano arrivate da Novara.

Presidente — *Non capisco alcune cose. Prima di tutto perchè non sia andato in farmacia a Barengo per questo acquisto.*

Ferrari — *Le dirò, in tutta sincerità: tra noi e i farmacisti non corrono buoni rapporti. Perché? Le spiego: noi spesso ci serviamo dei grossisti, che ci fanno degli sconti, e i farmacisti, a loro volta, vendono i farmaci anche senza nostra ricetta... Così i rapporti sono un po' tesi, ecco.*

Presidente — *Capisco, ma a Momo lei si recò da un farmacista...*

Ferrari — *Con quello era in amicizia, non così con il farmacista di Barengo.*

Presidente — *E questo cavallo? Lei ordinò di tutt'urgenza la stricnina, per questo cavallo con il collasso... ma poi non ritornò a prendersela il pomeriggio. Eppure, in caso di collasso si deve intervenire subito. L'indomani non c'era più bisogno: infatti, il cavallo o è morto o s'è ripreso da solo, le pare? Mi spieghi qualcosa su questo cavallo...*

Ferrari — *Deve esserci errore. Io non parlai di un cavallo..*

Presidente — *Oh, bella, allora se lo inventa il dott. Baguzzi questo cavallo?*

Ferrari — *Si sarà confuso. Nella scatola delle fiale è raffigurato un cavallo. Ecco come può essere avvenuta la confusione.*

Presidente — *Insomma, questo cavallo non esiste più. Ma ne ha parlato in istruttoria. Perché?*

Ferrari — *In istruttoria vivevo come in un incubo. Con lei è diverso. Io ho fiducia in lei.*

Presidente — *Ma in istruttoria negò anche d'avere acquistato la stricnina e se ne ricordò solo quando venne fuori la testimonianza del dottor Baguzzi. In quell'occasione, però, lei disse d'avere avuto in cura una vacca, nella stalla dell'agricoltore Donna, e un toro nella stalla del signor Cerri. Mi vuole spiegare che cosa ha fatto a questi animali, che mali avevano, che cure ha praticato, insomma come ha impiegato le sei fiale di stricnina che aveva acquistato in farmacia?*

Ferrari — *Il toro era affetto da paralisi, teneva la gamba sollevata: gli feci quattro iniezioni, il 23, il 24, il 25, il 26 agosto.*

Presidente — *Perbacco, ma lo sa che con quattro iniezioni di questo genere un torello rischia di andare all'altro mondo! Lo sa che i testi dell'azienda Cerri non ricordano affatto questi quattro suoi interventi?*

Ma qui siamo nel regno del dott. Ferrari, e il veterinario si muove da padrone: dice che un toro di due quintali e mezzo può benissimo sopportare una cura così energica. I testimoni ricordano d'averlo visto una sola volta in quei giorni alle prese con l'animale in questione. Ciò può essere, infatti, egli aveva carta bianca dal padrone, poteva entrare e uscire dalla stalla a suo piacimento. Così senza essere visto, avrebbe iniettato quanta stricnina gli sembrò necessaria. Il Presidente fa le mille meraviglie: un veterinario così intraprendente, proprio non se lo aspettava.

Presidente — *Ma non si faceva aiutare da nessuno in quella stalla? Un toro, mi sembra, non sopporta questi trattamenti tanto volentieri. Scalcia, si divincola...*

Ferrari — *Macché: era legato alla catena.*

Presidente — *E lei gli praticò quattro iniezioni senza avvertire il padrone?*

Ferrari — *Avevo ampia libertà di agire.*

Tanto per la cronaca: il torello finì male, macellato a tempo di record, senza aver riacquistato, a quel che sembra, l'uso dell'arto. Ma ritorniamo nelle stalle: ora viene contestato al dott. Ferrari di non avere usato stricnina, per quell'intervento, ma semplice vitamina. I testi diranno, anzi, di avere bene osservato la scatola da cui il veterinario tolse la fiala, in quell'unica circostanza in cui fu visto in azione. E qui Renzo Ferrari ha pronta l'inaspettata soluzione al «quiz».

Ferrari — *Alla quarta iniezione, poiché il toro soffriva anche di inappetenza e doveva essere rinforzato, mescolai vitamina alla stricnina, tanto per completare la cura.*

Presidente — *E' la prima volta che lo dice! Guardi che il capostalla dice di aver visto una sola fiala, un solo intervento, e aggiunge che il toro non soffriva affatto di paralisi!*

Ferrari — *Che diagnosi può essere quella d'un capostalla! Quanto alle cure, è logico che noi non andiamo a spiegarle agli uomini delle stalle. Ci mancherebbe anche questa! Poi imparano e allora avremmo finito di lavorare noi, le pare?*

Invano il presidente cerca di far cadere nell'intreccio delle contraddizioni il Ferrari: in istruttoria, queste sue prestazioni presero cento fisionomie, e ora soltanto si conosce l'ultima versione: il «cocktail» di vitamina e di stricnina iniettato a un toro che non c'è più, in barba al capostalla. Il presidente è sconcertato, ma il Ferrari gli riserva altre sorprese, sempre nell'ambito del regno animale.

Presidente — *E ora ci spieghi qualcosa intorno a quella vacca, di proprietà del signor Donna. Che male aveva?*

Ferrari — *Aveva la stasi del rumine. Dovevo ristabilirla nelle sue funzioni digestive: la sottoposi a due iniezioni di nitrato di stricnina, un giorno uno, il giorno seguente l'altro. Se ce ne fosse stato bisogno, sarei ritornato anche per la terza iniezione. Ma la vacca si ristabilì, non ce ne fu bisogno.*

Presidente — *Guardi che qui i testimoni dicono che lei praticò punture vitaminiche. Dicono, anzi, che lei mostrò la fiala: era incolore, e presentava una bocca, sicché la si potesse aprire senza ricorrere al seghetto. Sono fatte così le fiale di stricnina?*

Ferrari — *Tutte le fiale hanno la bocca, non c'è bisogno di seghetto.*

Presidente — *Raccolsero anche la scatola. Era di vitamina, capisce? Non c'era l'effigie del cavallo, sulla scatola! Come spiega?*

Ferrari — *Le dirò. Molte volte io metto le fiale d'un tipo nella scatola d'un altro prodotto. In questo caso avrò messo le fiale di stricnina nella scatola di vitamina.*

Il veterinario si è difeso con scaltrezza. La corrida con il toro s'è chiusa senza che rimanesse incornato e quella con la vacca è finita in nulla. Era, certo, sul suo terreno, il dottor Ferrari, stamattina, e non già sull'arena dei sentimenti, come sabato, in cui fu davvero spinto alle difese più assurde e inattendibili. Il presidente ha cercato, sul finire dell'udienza, di riportarvelo. Gli ha rimproverato d'essere stato ingeneroso e addirittura ingiurioso nei confronti del marito di Renata Lualdi, nei primi tempi della istruttoria.

Presidente — *Lei ai carabinieri descrisse la figura dell'Allevi come un poco di buono, che era implicato in traffico clandestino di preziosi, e questo è falso. Disse che s'era reso responsabile di ammanchi ai danni dei fratelli... si ebbe l'impressione che lei volesse orientare i sospetti verso di loro. Da chi aveva saputo tutte queste storie?*

Ferrari — *Erano voci che correvano e che io avevo raccolto nei miei giri in condotta. Tenga conto, inoltre, che gli Allevi li conoscevo da anni e molte cose le ho sapute proprio dal padre e dai fratelli della vittima.*

Presidente — *Ha detto persino che quel poveruomo non aveva nessuna voglia di lavorare, ed è risultato il contrario. Sembra che lei fosse animato da risentimento verso il defunto.*

Ferrari — *Non è esatto, rispondevo alle domande degli inquirenti.*

Presidente — *Bene, allora passiamo alla sua condotta nei confronti di Giovanna Barca, la sua fidanzata. Negli ultimi tempi v'erano state scene di gelosia tra lei e questa giovane, a causa della Lualdi. Quando lei andò in riviera a passare le vacanze, quell'agosto, lei alla sua fidanzata disse che andava a Cervo. Invece andò ad Arma. Ha mentito, ammette?*

Ferrari — *Lo ammetto.*

Presidente — *E perché ha mentito? Dica la verità, lei ha mentito perché la sua fidanzata non doveva sapere che lei andava ad Arma, da quella donna, dalla Lualdi!*

Ferrari — *Ma se ad Arma io me la passai con un'altra ragazza! Ripeto che nei nostri ultimi incontri, la Lualdi fu assai fredda con me, e io altrettanto con lei.*

Renzo Ferrari non si stacca dalla sua versione di sabato: insiste a dire che la Lualdi non rappresentava nulla per lui. Ma domani sarà di turno lei, Renata Lualdi (e sarà sentita a porte chiuse). Le ultime battute dell'udienza riguardano altre strane contraddizioni del Ferrari: impiegò una decina d'anni a laurearsi (ma c'era la guerra di mezzo) e gli ultimi due, prima della laurea, li occupò a frequentare l'Università a Milano. Malgrado ciò, dice e insiste che lui di Milano è poco pratico, «una conoscenza sommaria». Anche le sostanze tossiche le conosceva poco, a sentir lui: anzi, quando gli chiesero di elencare i veleni usati in medicina veterinaria, ne elencò alcuni ma non la stricnina. L'inquirente gli fece: «*E la stricnina, non l'ha mai sentita nominare?*». «*Sì, adesso, da lei, ed è la prima volta*».

Presidente — *E' strano, non le sembra?*

Ferrari — *Erano interrogatori lunghi e faticosi, signor presidente: io non ricordo che cosa posso aver risposto.*

Presidente — *Quando le chiesero quale fosse la dose tollerabile di stricnina per un uomo, lei rispose due grammi, e con due grammi s'uccide un reggimento. E' paradossale, lo ammette?*

Ferrari — *Avrò detto zero virgola due! Non credo d'aver detto due grammi!*

Presidente — *Ma è un'enormità lo stesso, e glielo dimostrerò!*

Ferrari — *Allora vuol dire che mi sarò confuso.*

E sulle pericolose confusioni del dott. Ferrari l'udienza s'è chiusa, e chiuso l'interrogatorio dell'imputato. Domani, come abbiamo detto, Renata Lualdi. L'avvocato Luca Ciurlo, difensore del veterinario, ha ricevuto una lettera da Torino, anonima, scritta su un modulo della Previdenza Sociale: lo si minaccia di morte, a colpi di rivoltella, se il Ferrari andrà assolto. Il Pubblico Ministero, venuto a conoscenza della cosa, ha disposto un servizio di vigilanza intorno alla persona dell'avvocato. Ma qui si pensa che l'ipotesi avanzata nella lettera non sia poi così facile a realizzarsi.

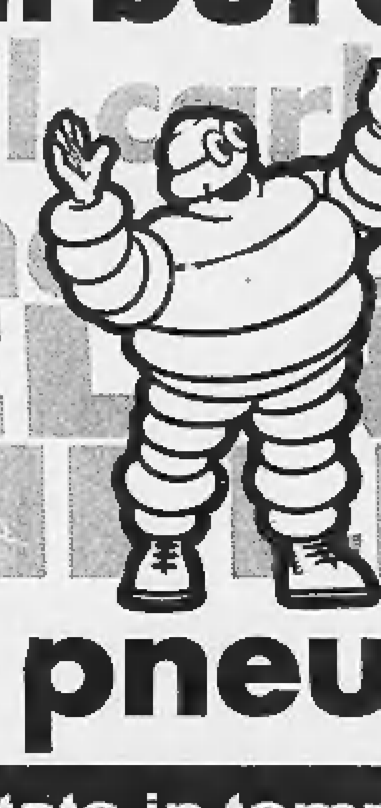
Gigi Ghirotti



La vedova del commerciante avvelenato, nella saletta dei testimoni alle Assise di Imperia (Telef. Moisio)



Renata Lualdi, vedova dell'ucciso, fotografata ieri ad Arma di Taggia tra i suoi due figli (Telefoto-Moisio)

io risparmio
che cosa ?
il carburante

come ?
con
MICHELIN X


il
pneumatico che riduce il consumo

PROP. MICHELIN - 64/1

prenotate in tempo i pneumatici MICHELIN X presso il vostro abituale fornitore

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, [illegible] l'aggiunta della tassa in ragione del 1,80% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano [illegible] restare ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno essere aggiunte il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze e ciò per quelle che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al contratto di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti essere destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO contanti tornio seminuovo monopuleggia altezza punte 225. Telefonare 774-564. A24517

AFFARONE 20 motoscafi nuovi 3,80-4,50 Catamarano cabinato vendo blocco 6.000.000. Motoscafi, Cavaglià (Vercelli). A19225

AFFITTASI pulitrice installata con mezza giornata lavoro garantita. Telefonare 486-544. A22178

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-636.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Laet, Cairoli 32.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. O767

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O567

BILANCIERE frizione vite 80 pul-[illegible] saldatrice puntatrice elettrica condensatore 25 kw tutto 500 V. vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 242-402. A21735

CAMBIO lavorazione cedo con lavori tornio limatrice trapano fresa 2 puntatrice 2 filettatrice e attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino». A24384

CARPENTERIA metallica vendo vasta attrezzatura, ottima occasione. Telefonare 293-897. A25406

CARRELLI elevatori occasioni, diesel elettrici, autogrù, revisionati cedonsi. Telefonare 231-989. A19224

CARRELLI elevatori [illegible] motomeccanica Clark Towmotor occasioni. Feltre 11, Milano, telefono 230-207.

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Balbo 21. Telef. 885-521, Italcavi.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telef. 683-076.

DUROMETRO (Rockwel) occasione acquistiamo. Telefonare 753-674 ore ufficio. A22161

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sast, Giacosa 2, telefono 682-914. O105

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE vendo trapano saldatrice troncatrice gasogeno. Tel. 299-358

ROTAPRINT formato protocollo come nuova vendesi. Telef. 518-250.

STABILIMENTO cerca trasformatore occasione trifase 500-220 da 100-250 Kw. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Torino ». O805

TRAPANI radiali [illegible] 1000, 1300 consegna pronta dilazionando. Rosso e C., Grugliasco, telefono 789-222.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Valro, Perugia 46, tel. 287-850

VENDESI bascule ferro come nuova rimorchietto, carretto trasporti interni. Telefonare 70-296. A24398

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

CAMICIAIA cerca lavoro domicilio. Telefonare 529-307. A24141

DECORAZIONI accurate eseguiamo pochissima spesa, incredibile. Telefonare 343-471. A22311

DECORAZIONI camere a tempera 9000; lavabili 15.000. Tel. 529-335, 527-414. A25638

ESEGUONSI lavori di modifiche riparazioni edili in genere. Telefonare 570-529. A19553

FALEGNAME eseguo e riparo mobili. Telefonare 472-139.

IMPRESA edile dispone uomini specializzati per lavori in genere. Telefonare 766-531. A25684

MURATORE per piccoli e grandi lavori. Telefonare 764-468.

OFFICINA cerca lavori di saldatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A21972

SERIA ditta offresi per costruzioni industriali (fabbriche) in Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino». A23093

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930

A.A. CERCO prestito 3 milioni interessi 10% operazione di tutto riposo garanzia illimitata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino».

A. ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Sovvenzioni immediate. Riservatezza assoluta, modicità.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930

ACCONCIATURE cedo pronto lavoro ragione salute. Telef. 79-342.

AFFARONE proprietario muri rimetto oppure gestione latteria analcoolici, birre e cucina. Telef. 274-755. Buone condizioni. A24556

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ALASSIO, cedesi avviatissima pasticceria centrale, forte lavoro annuale. Delpero, Dante 102. A19338

ALBERGO ristorante caratteristico bar pasticceria località grande transito turistico bistagionale vendesi. Colli, Cesana Torinese, tel. 87-31.

ALBERGO tipico Sardegna Gallura posizione stupenda seconda categoria attualmente 60 letti altri 40 1965 spiaggia privata ristorante panoramico 120 posti società affitta elemento serio competente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9375 — Torino ».

AUTO pubbliche causa anzianità cedesi concessione. Telef. 527-030, Masino. A24615

AUTORIMESSA centrale 170 auto piano unico cedesi. Telef. 366-563.

AUTORIMESSA in costruzione, altra semiavviata cedonsi convenientemente. Telefonare 324-150. A24267

AUTOSALONE ottima posizione ben avviato forte reddito cedono eredi vera occasione. Telefonare 53-601.

AVVIATA piccola industria sede propria unico impianto licenza ministeriale contratti lavoro oltre possibilità acquisto quota azienda carica sociale prestazione remunerata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ». A24362

AVVIATISSIMA cedesi acconciature 550.000 mensili. Telefonare 324-477.

BAR angolare alloggio 40.000 giornaliere vera occasione cedesi. Telefonare 756-691. A24344

BAR esportazione superiori, 70.000 giornaliero ritirandomi svendo 8 milioni 500.000. Telefonare 885-562.

BAR lussuoso, incasso 75.000 giornaliere, reddito netto 600.000 mensili, cedesi dilazionando 19.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

BORDIGHERA cedesi affittasi locale caratteristico « Caveau » con bar ristorante zona panoramica turistica. Scrivere: arch. Alborno, piazza Stazione, tel. 20-616, Bordighera.

BOTTIGLIERIA annessa a drogheria superalcoolici cedesi causa malattia. Telefonare 753-890 A22564

BUSTI biancheria abbigliamento zona signorile cedo causa espatrio. Telefonare 685-962. O904

CAFFE' bottiglieria superalcoolici [illegible] prestante alloggetto possibilità cucina, buon incasso, pareggi P. Nuova cedo. Telefonare 60-241.

CAUSA maternità urge svendere drogheria via Fabrizi. 2.000.000, buon incasso, dilazionando. Tel. 753-382.

CAUSA salute cedo 50% avviatissima piccola azienda autocarriere Torino-Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4577 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI centralissimo negozio zona commerciale con eventuale licenza elettrodomestici senza merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A24760

CEDESI drogheria causa motivi famigliari. Telefonare 482-319.

CEDESI drogheria e torrefazione causa trasferimento, [illegible] 50.000, affitto 25.000, richiesta 3.200.000. Telefonare 768-931. O626

CEDESI maglieria confezioni centralissimo reddito netto dimostrabile 500.000 mensili. Telefonare 885-757

CEDO autocarrozzeria avviata. Telefonare 720-039. A23737

CEDO avviato centrale casalinghi cambierei con cessione alloggio. Telefonare 510-276. A24098

CEDO licenza panificazione Torino. Telefonare 652-389. A24307

CEDO panetteria pasticceria zona Francia eventuale gerenza affitto ragionevole. Telefonare 70-402.

CENTRO turistico provincia Torino cedesi casalinghi ferramenta gas liquidi preferibile idraulico elettricista sicuro avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5433 — Torino ».

CERCO prestito 15 milioni buon interesse garanzie immobiliari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9405 — Torino ».

CERCO 5 milioni interesse 10% garanzia immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ».

CONVENIENTE vendesi tintostireria. Telefonare 883-696, via Baroio 11, Torino. A24298

CURCREI negozio merce moda o bimbi, eventuale gerenza. Tel. 723-212.

DIAMO in gestione a persona veramente competente ristorante bar importante aperto tutto l'anno in complesso turistico in Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino». A24626

DIANOMARINA parrucchiere signore avviatissimo cedesi 1.400.000. Demonte, Bonfante 17, Dianomarina.

DISCHI avviatissimo zona residenziale urgemi cedere causa trasferimento. Telefonare 377-850.

DISTILLERIA liquori Torino esaminerebbe offerte di collaborazione oppure cessione con possibilità di permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A22572

ESPORTAZIONE vini attrezzatura moderna redditizia lavoro 3 persone cedesi. Telefonare 670-244.

FARMACIA rurale vendesi provincia Torino. Prezzo conformità incasso. Studio farmaceutico, via Della Rocca 38, telefono 876-374.

FOTO ottica giocattoli zona Francia ottimo avviamento cedesi motivi famigliari tre milioni contanti escluso merce, affitto 50 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ».

FRUTTA verdura scatolame incasso 40.000 giornaliere cedesi 2.300.000. Troglia, corso Regina 168.

FRUTTA verdura scatolame vendo causa altri impegni 1.100.000 trattabili. Telefonare 772-126. A24108

INVESTIMENTO alto reddito con impianto lavanderia automatica macchine Maytag americane, lavoro facile nessun impegno capitale 8 milioni circa. Scrivere Lavaget, via Cernaia 28 Torino, telefono 510-146.

LATTERIA cedo, avviatissima, bella posizione. Telefonare 570-931.

LIQUORISTA esperto cercasi buon trattamento eventuale compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ». A22095

LOANO pensione ristorante sul mare, vendesi. 18 camere, tutti comforts, avviatissima. Telef. Loano 69-654.

MACELLERIA bovina borgata Vittoria buon incasso cedesi 4.200.000. Troglia, corso Regina 168.

NEGOZIO esportazione vini liquori olio affini avviatissimo ottima posizione cedesi causa malattia. Telefonare 31-756. O660

OCCASIONE cedesi pensione Finale Ligure. Telefonare 276-293. Ferri, Desana 19, Torino. A21076

OCCASIONE vendesi avviatissima lavanderia automatica a gettone. Via A. Cecchi 54. Tel. 252-935, 779-217.

OFFICINA galvanica avviata con reparto pulitura cedesi. Tel. 890-236.

OFFICINA galvanica semiautomatica perfettamente attrezzata per cromatura accessori auto, possibilità garanzia lavoro vendesi per cessazione attività. Telefonare 240-440 ore ufficio.

OFFICINA carpenteria media vendo subito, clientela. Telefonare ore pasti 733-121. A24392

PASTICCERIA caffè su corso vendo volendo affittata reddito 10 per cento. Scrivere: CP 169 Torino.

PEGLI cedesi gestione macelleria carne fresca o congelata ottima posizione. Telefonare ore pasti 483-220 Genova. 21308

REY cede alimentari 80.000 giornaliere zona 5, Donato. Telefonare 585-254 Rosselli 66.

REY cede panificio ql. 3 negozio attrezzatissimo dilazionando. Telefonare 585-254, Rosselli 66.

REY cede profumeria avviatissima bloccasi 5.700.000. Tel. 585-254 Rosselli 66. A23823

REY cede rivendita pane kg. 200 zona Francia. Telefonare 585-254.

RIVENDITA pane occasione cedesi causa maternità, zona commerciale. Telefonare 683-274. A22918

SANREMO brillante posizione, fronte mare, cedesi alberghetto, ristorante, bar, ampio terrazzo, occasionissimo. Rivolgersi Zoppa, Marconi 122, Sanremo. 21361

TABACCHERIA levate 730.000 eccezionale vendita minuteria cedesi 12 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3.

TORRES cede avviatissimo negozio pelletteria valigeria S. Paolo. Telefonare 389-417. O990

TORRES cede drogheria centralissima alloggio incasso giornaliero 50.000. Telefonare 389-417. [illegible]

TORRES cede S. Paolo commestibili incasso giornaliero 30.000. Telefonare 389-417. O990

URGENTEMENTE vendo o cambio con alloggio negozio elettrodomestici radiotelevisione, zona centrale, vasta clientela, causa trasferimento. Telefonare 367-228. A20503

VENDO bar caffè sala biliardi alloggio incasso 35.000 volendo anche muri, richiesta 6.000.000. Telefonare 757-759. A24756

VENDO panetteria e latteria bellissima posizione. Telef. 386-134.

5.000.000 più merce [illegible] redditizio negozio oreficeria antichità. Telefonare 544-143. A24002

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ALLOGGETTO, camera, cucina, gabinetto, entrata, quinto piano zona Martinetto svendesi L. 1.050.000. Telefonare 677-053. A24490

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Tel. 519-205

A.A. OCCASIONE 1.560.000 camera vendo 2 alloggi anche separatamente. Nuova costruzione fuori Torino. Telefonare 633-025 ore 19-21.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ACQUISTO contanti muri negozi redditizi oppure alloggetti. Telefonare 41-419. O665

A. SPOTORNO affitto garage 47 mq. con terreno adiacente. Intermediari. Scrivere: Lastond, 8 E, Savona.

A Moncalieri accesso diretto alla costruenda autostrada Torino-Piacenza, rapidi collegamenti alla città, vendiamo a lotti terreni per industrie. Strade asfaltate, fognature. Telefonare 545-152. O860

A Montoso ridente località alpina vendiamo alloggi 1-2-3 camere, nuovo condominio, stazione climatica, altitudine 1300, impianti sportivi invernali ed estivi, 60 km. da Torino. Telefono 527-420. [illegible]

A Settimo vendo alloggi nuovi 3 camere tinello servizi, occasione. Telefonare 273-571. O791

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Lombriasco 19

ABBIAMO libero (zona Francia) signorilissimo salone, 2 camere, cucina, servizi, 13.250.000. Telef. 515-205.

[illegible] Lesegno 31 (S. Rita) alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ACQUISTA contanti privato terreno per villetta dintorni Torino. Telefonare 507-284. A24510

ACQUISTASI alloggetto libero subito una camera, tinello, cucinino possibilmente piano rialzato, zona Frontiera San Paolo Santa Rita. Telefonare 524-159. O770

ACQUISTASI [illegible] contanti villetta vicino mare ligure. Telefonare 792-329 Torino. A24381

ACQUISTASI [illegible] due alloggi centrali 4 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino».

ACQUISTASI casa [illegible] 60-80 milioni permutando casa vecchia 48 camere centrale restante contanti. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

ACQUISTEREI alloggio altamente signorile mq. 200 ogni comfort zona ex piazza d'armi Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino».

ACQUISTO affitto alloggio nuovo 145 mq. Crocetta, Matteotti. Telefonare 41-324. A24419

ACQUISTO villetta economica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ». A24478

AERONAUTICA vendo camera tinello cucinino servizi, libero, 4.500.000 Telefonare 797-401. A22562

AFFARE alloggio mq. 380 signorile precollinare 4 camere, salone, doppi ingressi, servizi, garage, giardino vendesi 25.000.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694. O927

AFFARE alloggio 2 camere tinello cucinino vendo 6.500.000 telefonare 272-440. A24486

AFFARE, Sanremo vendo 6.500.000, nuova tranquilla appartamento quattro locali. Florio, Lecco 16, Milano.

AFFARE vendesi muri negozio bar superalcoolico, angolare, 4 vetrine, mq. 198. Telefonare 581-694.

AFFARE vendesi muri negozio bar superalcoolico mq. 110. Tel. 581-694.

AFFARE vendo camera tinello servizi, zona corso Francia. Telefonare ore pasti 653-152. A24484

AFFARONE! Causa trasferimento Inghilterra vendesi terreno Pino, lire 2000 mq. Telefonare 524-713.

AFFARONISSIMO trasferendomi vendo alloggio esente piazza Rivoli 4 camere 9.200.000. Telef. 485-966.

ALLOGGETTO camera tinello esente affittato 21.000 [illegible], 4.500.000. Telefonare 511-401. A24407

ALLOGGI a Chivasso 1-2-3 camere tinello cucinotto vendiamo, mutuo agevolazioni pagamento. Astorcase, telefono 527-420. O960

ALLOGGI centrali. Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo, bagni, ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424. O89

ALLOGGI liberi in costruzione seminuove vendonsi occasione. Telefonare 555-382. O889

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3 camere (via Cristalliera) Tarincaso, telefono 515-318. O665

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna ultimi lotti impresa vende direttamente 2 camere cucina servizi L. 5.600.000 più mutuo visite ore cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGIO corso Rosselli due camere cucina servizi, occasione vendesi 7.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

ALLOGGIO libero (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi 6 milioni 600.000, Telefonare 41-078.

ALLOGGIO libero (Pianezza) nuovo 3 camere servizi garage occasione, 6.600.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO libero Principessa Clotilde esentasse 4 camere grandi cucina servizi occasione 9.200.000. Telefonare 515-241. O790

ALLOGGIO (Parella) 2 camere cucina vendesi termo bagno 5.400.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO pianoterra zona Statuto cinque vani servizi cantina trasformabile negozio tre aperture su strada grande traffico vendesi 17 milioni più 1 milione mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9216 — Torino ».

ALLOGGIO S. Rita 1963 camera tinello servizi occasione 4.000.000 Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO signorile centralissimo 280 mq. adatto pensione vendesi. Telefonare 683-741. A25012

ALLOGGIO signorile zona piazza Rivoli, 4 camere cucina doppi servizi vendesi libero. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO via Sineo (Vanchiglia) due camere tinello cucinino, affittato vendesi. Telefonare 893-684.

ALLOGGIO (via Zumaglia) 2 camere cucina servizi, 5.000.000. Telefonare 515-318. O665

ALPIGNANO vendo tre camere soleggiatissime panoramiche quattro milioni più piccolo mutuo. Telefonare 397-397. A24430

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere [illegible] tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063. O839

APPARTAMENTO panoramico, corso, salone, 2 camere, camera donna, tinello, doppi servizi, garage, vendiamo 18.500.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

ATTENZIONE! Progetto approvato 58 camere privato cerca socio per costruzione. Telefonare 387-228.

ATTICO Baringhieri salone, tre camere, cucina, doppi servizi vendesi in signorile costruendo immobile. Telefonare 528-821, 510-616.

AUTORIMESSA centrale mq. 1100 (servizio) affittata, reddito 7,50. Telefonare 487-971. O807

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. [illegible]

AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100 in finizione, libera, volendo affittata, reddito 8%, vendiamo 84.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in finizione, libera volendo affittata 1.000.000 mensile, mq. 3000, reddito 8%, vendiamo 95.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA [illegible] mq. 1000, affittata 400.000, reddito 8%, zona piazza Rivoli, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA nuova corso Casale mq. 650 vendo privatamente vuota oppure affittata reddito 7%. Telefonare 524-137. A22636

AUTORIMESSA, ottima progettazione, finizioni, affittata 1.050.000, mq. 2800, reddito 8%, vendiamo 113 milioni più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

AVIGLIANA centro cedesi casa 10 alloggi e negozi fronte strada provinciale. Telefonare 93-254.

BELFIORE ANGOLO DONIZETTI PIANO 2°, VENDO ALLOGGIO MQ. 110, DUE [illegible] AMPIO SOGGIORNO CUCINA SERVIZI AUTORIMESSA, 13 MILIONI CON POSSIBILITA' ABBINARLO AD ALTRO ADIACENTE 3 CAMERE AMPIO SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 851-468 ORE UFFICIO. A23130

BELLISSIMI alloggi nuovi 2-3 camere servizi termo bagno vendonsi 2 milioni per camera, stesso stabile. Telefonare 555-349. O18

BLOCCANSI 6 alloggi camera cucina, 2 box, 1 negozio, reddito 6% medesima casa. Telefonare 581-694.

BORGARETTO casa 19 camere abitabile aprile vendo ottimo prezzo. Telefonare 524-137. A22636

BRANDIZZO bellissima posizione vendo terreno progetto approvato eventualmente cambio camere se impresa quotata. Telefonare 524-137.

CAMERA cucina servizi libere subito vendo piano terreno 2.000.000 camera. Via Lessolo 22. Visite 17-18,30. O13

CARIGNANO alloggio nuova costruzione camera tinello servizi vendesi 3.500.000. Telefonare 581-694.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O875

CASCINA paraggi Vercelli 100 giornate volendo libera, vendesi 35 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

CASCINOTTA anche abbandonata privato acquista esclusi intermediari. Scrivere specificando: « Pubblicità Stampa 4453 — Torino ».

CAUSA divisione vendesi terreno superficie mq. 17.000 con piantagione pioppi vicinanze Airasca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino».

COM. F.A.I. vende corso Vittorio Boringhieri signorili alloggi 2-3-4 camere servizi finiture accuratissime. Mutuo ventennale. Facilitazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 334-225.

COM. F.A.I. vende importanti negozi con magazzini corso Traiano. Mutui ventennali. Facilitazioni di pagamento. Tel. 528-821, 510-616, 325-036.

COM. F.A.I. vende pareggi corso Agnelli alloggi altamente signorili 1-2-3 camere saloncini e servizi. Pronti aprile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende rateando centrali o semicentrali negozi con sottostanti magazzini adatti anche esposizione. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende ultimi alloggetti 2-3 camere servizi in residenziale complesso Torino Ovest Beinasco. Mutuo venticinquennale. Rateazioni. Volendo si garantisce reddito 6%. Tel. 528-821, 510-616, 329-526.

COM. F.A.I. vende ultimo signorile alloggio camera tinello cucinino bagno, piano rialzato, fronte corso. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende vicinanze Fiat Mirafiori convenienti alloggetti 1-2-3 camere servizi. Mutuo ventennale e lunghe rateazioni. Telefon. 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende vicinanze piazza Carducci alloggi 2-3-4 camere servizi in costruendo signorilissimo palazzo. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 693-871.

COM. F.A.I. vende zona Fiat corso Traiano in signorile palazzo, rifinitura accuratissime, alloggi 2-3-4 camere. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare [illegible]21, 510-616, 325-036.

COM. F.A.I. vende vicinanze piazza Massaua in signorile palazzo con giardino ultimi alloggi rifinitissimi 2-3-4 camere servizi. Mutui trentennali. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616.

COMPRO una o più camere vuote pagamento contanti. Telef. 84-931

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

CORSO Belgio vendesi box 1 milione 500.000, Telefonare 581-694.

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870.

CORSO Giulio Cesare 375, 2 camere cucina 2.500.000 contanti più 60.000 mensili vende De-Ma, via Lagrange 35, tel. 545-674, 668-909.

CORSO Grosseto vendesi negozio nuovo con retro L. 5.000.000 più mutuo. Telefonare 273-289.

CORSO Maroncelli 63, locale piano cortile mq. 100 adatto magazzino o laboratorio silenzioso vendesi con mutuo San Paolo o affittasi. Telefonare 773-757. O120

CORSO Traiano alloggio nuova costruzione due camere, tinello, cucinino servizi. Telefonare 581-694.

CROCETTA appartamento 239 mq. altro adiacente 220 vendesi. Telefonare 381-683. A24607

CROCETTA casa signorilissima nuova vendesi alloggio salone due camere doppi servizi mutuo. Telef. 673-493.

CROCETTA centro vendo alloggio 2 camere tinello cucinino terrazzo garage. Telefonare 510-785.

CROCETTA magnifico alloggio vende privato salone quattro camere biservizi. Telefonare 670-480.

CROCETTA signorile alloggio anteguerra, 10 camere, cucina, servizi. Vendo. Telefonare 521-974.

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendesi alloggio nuovo, 2 camere cucina, piano terreno. Tel. 580-722.

DESANCTIS 64 urgemi cedere alloggio modernissimo aria condizionata. Telefonare 377-050.

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature illuminazione. Telefonare 545-152.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, acquista contanti muri negozio.

DIANO Marina vendo appartamenti pronti aprile. Mutuo 50%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino ».

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia mutuo facilitazioni pagamento. Telefon. 512-114, 512-069. O794

DUE alloggetti composti camera cucinino entrata bagno, reddito 7%, bloccasi 4.800.000 stessa casa. Quirico, Garibaldi 3. O741

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266.

GEOMETRA lunga esperienza accetta amministrazioni stabili, incassi affitti. Telefonare 320-682. A24239

(Continua a pag. 16)



AGENZIE DI VENDITA: Torino tel. 386.549; Biella (Vercelli-Novara-Aosta) tel. 20.174; Savigliano (Cuneo) tel. 24.75; Alessandria tel. 46.19; Genova tel. 301.788.

CRONACHE DELLA MEDICINA

La «fascicolazione muscolare benigna»

Si tratta d'un disturbo importuno e fastidioso, caratterizzato da rapidissime contrazioni di fibre muscolari, soprattutto alle palpebre, alle cosce ed alle braccia - E' innocuo, ma può destare seri timori per la sua somiglianza con mali gravissimi

Sintomi di malattie gravi ed inguaribili possono in particolari circostanze manifestarsi in individui sani generando un panico ingiustificato. Ciò succede in tutti i settori della medicina. Un esempio tipico in campo neurologico è una sindrome benigna e transitoria che va sotto il nome di «*Fascicolazione muscolare benigna*». Si tratta di contrazioni di piccoli fasci («*fascicoli*») di fibre muscolari, rapide come il lampo, che appaiono come «*guizzi muscolari*», così superficiali e minuti da non poter determinare in genere spostamento di parti, salvo quando si verificano nei piccoli muscoli delle mani. Possono interessare qualsiasi muscolo del corpo ma prediligono le palpebre, le cosce, le braccia ed i polpacci. Sono importuni e fastidiosi per la loro insistenza e la loro diffusione ma scompaiono spontaneamente col tempo senza lasciare traccia. Gli individui affetti da questo disturbo risultano perfettamente normali agli esami medici, neurologici, elettrodiagnostici. Appartengono di solito a quel gruppo tipologico che un tempo era genericamente indicato come «*temperamento nervoso*». Le indagini psicoanalitiche e psicosomatiche hanno messo in rilievo in questi soggetti conflitti inconsci riguardanti il significato del corpo e la competizione sociale ed hanno interpretato la sindrome di fascicolazione benigna come un equivalente muscolare dell'angoscia di fronte a situazioni specifiche. Cause esteriori scatenanti sono considerate il freddo, la fatica, il brusco passaggio da esercizi muscolari attivi alla sedentarietà, fattori tossici vari, quale l'ingestione di diuretici mercuriali e soprattutto l'abuso di tabacco.

La sindrome non desta preoccupazioni; i pazienti si rendono in genere spontaneamente conto della sua natura nervosa e passeggera o sono facilmente rassicurabili in questo senso. Terrorizzati invece si presentano spesso al neurologo giovani medici o studenti di medicina che, freschi di studi ma privi ancora d'esperienza, avendo scoperto su se stessi fascicolazioni muscolari, hanno indebitamente sospettato una diagnosi sinistra. Essi hanno appreso che la «*fascicolazione*», talvolta così fine da venir chiamata «*fibrillazione*» perché interessante singole fibre muscolari, può denunciare gravi malattie organiche del sistema nervoso. E' questa anzi il sintomo classico di sofferenze delle cellule del corno anteriore del midollo spinale o dei nuclei motori dei nervi cranici situati nel tronco cerebrale. L'importanza dell'esame elettromiografico sta proprio nello svelare precocemente le fascicolazioni e le fibrillazioni ancora latenti cioè non rilevabili all'esame clinico. Ma in queste gravi sindromi la fascicolazione non rimane isolata come nella forma benigna; s'associa ad altri sintomi agevolmente rilevabili alla visita neurologica. Proprio l'assenza di questi permette di tranquillare il paziente eliminando ogni dubbio.

Un numero di persone maggiore che in passato chiede oggi con apprensione il parere del neurologo per fascicolazioni innocue. La «*fascicolazione muscolare benigna*» riesce ora a spaventare anche i non medici. Le malattie terribili godono d'una più vasta celebrità di quelle benigne. La volgarizzazione della medicina ha largamente arricchito le cognizioni ma anche moltiplicato le ragioni d'allarme. Di fronte alle contrazioni fascicolari e fibrillari il pensiero del pubblico che ha morso il frutto della divulgazione corre subito ad esiziali processi degenerativi lenti e progressivi conducenti a devastazioni muscolari ed a paralisi: la sclerosi laterale amiotrofica, l'atrofia muscolare spinale, la siringomielia, la poliomielite cronica. Oppure a severe malattie centrali infiammatorie e tossiche: la paralisi progressiva, l'encefalopatia etilica, la celluloradiculonevrite. Oppure alle compressioni midollari da tumori spinali o da ernia del disco. Oppure ancora ad altre malattie meno preoccupanti ma sempre serie come i postumi o gli equivalenti di paralisi periferiche e la cosiddetta corea fibrillare. Questi nomi inconsueti e mal compresi turbinano confusi nella mente del soggetto impaurito. L'imprecisione del ricordo ne aumenta l'effetto terrifico.

Dobbiamo allora giudicare imprudente il favorire la cultura medica popolare? Io direi di no. Nozioni aride e frammentarie, presentate in veste erudita e tecnica, favoriscono l'ansia, mentre un'esposizione piana, coordinata ed avveduta la può attenuare. Essa fa risaltare dei vari sintomi i significati allarmanti e perniciosi ma pure le possibilità indifferenti e benigne. Invita a mantenere di fronte ad una minaccia alla salute un atteggiamento razionale, maturo, invece di regredire a comportamenti magici, primitivi. Inoltre induce a sorvegliarsi meglio ed a ricorrere al più presto al medico. Questi potrà nella maggior parte dei casi dimostrare infondato il timore; ma sarà anche in grado di riconoscere in tempo i sintomi di malattie gravi che, se diagnosticate troppo tardi, potrebbero risultare incurabili. Non pare infine possibile sottrarre le sole conoscenze mediche a quel vasto movimento espansivo e comunicativo che anima tutti gl'indirizzi della cultura contemporanea dall'arte alle scienze, dalla letteratura alla filosofia. Movimento che risponde all'insopprimibile esigenza dell'uomo moderno di prender coscienza della propria situazione e d'affrontarne le difficoltà ad occhi aperti.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

I genitori devono sorvegliare tutto

Troppi bimbi avvelenati da conegrina, vernici, liquori

Anche il ddt e gli anticrittogamici rappresentano un grave pericolo se lasciati a portata di mano dei piccoli - Il maggior numero di incidenti avviene durante i periodi dedicati dalle casalinghe alle pulizie annuali - Negli ultimi anni si è notato, a Torino, un continuo aumento di questi tragici casi

In questi ultimi anni, e con un progressivo, doloroso aumento si leggono sui quotidiani notizie sempre più frequenti di avvelenamenti acuti accidentali in bambini; il fenomeno va perciò acquistando una notevole e triste importanza fra le cause di morbilità infantile.

Nella nostra città, per esempio, dove l'ospedalizzazione è, forse, più frequente per vari motivi, si è visto in una recente pubblicazione di Di Cagno e collaboratori che nella Clinica Pediatrica Universitaria i casi di avvelenamento ricoverati in quell'Istituto sono saliti a 125 nel 1962; da quello studio si apprende pure che il rapporto fra ricoveri per tale ragione e numero di abitanti in età pediatrica è molto superiore in Torino che nel resto dell'Italia. Anche nella Divisione Pediatrica dell'Ospedale Maria Vittoria abbiamo notato, raccogliendo i 173 casi di ricoverati per avvelenamenti acuti accidentali dal 1953 al 1963 che ben 123, ossia il 71 per cento, appartengono all'ultimo quadriennio. Da questi sono esclusi quelli da ingestione di carni guaste, alimenti avariati, ecc., e quelli da gas illuminante, in quanto questi non rientrano nei tipici avvelenamenti accidentali infantili, ma appartengono ad un altro gruppo nel quale il bambino è solo incidentalmente coinvolto.

Quali sono allora i prodotti che in maggior misura sono colpevoli di tali avvelenamenti?

In primo luogo quelli di solito usati per uso domestico quali la conegrina e derivati, il petrolio, la benzina, l'acquaragia, l'ammoniaca, il ddt, le vernici, l'acqua di Colonia ecc.; più frequenti fra tutti gli alcoolici, soprattutto le numerose bevande alcooliche ad alta gradazione (vini liquorosi, cognac, ecc.).

Nelle campagne gravissimi sono gli avvelenamenti da anticrittogamici con cui sono cosparse verdura e frutta per la loro azione antiparassitaria e che, come è ben noto, se ingerite anche in piccole quantità portano sempre a gravissime intossicazioni e sovente a morte il piccolo bambino. Una singolare causa di avvelenamento che dà luogo a gravi quadri morbosi è data dall'assorbimento di anilina di vernici nere per scarpe (nere d'inferno); infatti vi è ancora in qualche zona agricola l'uso di riverniciare le scarpette e di farle subito indossare ai bambini: la pelle dei piedi assorbe rapidamente la sostanza venefica e solo cure immediate e insistenti potranno far superare la grave crisi.

Quando si tratta di medicinali l'avvelenamento può essere causato da errori di somministrazione, o più frequentemente da spontanea ingestione da parte del bambino. Queste sostanze sono soprattutto rappresentate dai sonniferi e dai sedativi di cui si fa così largo uso e abuso oggi, dai purganti, dai prodotti contro la tosse, ecc. Per i sedativi a favorirne l'ingestione interviene anche la confezione che desta la curiosità del bambino (carta d'argento, compresse, confetti variamente colorati e zuccherati): il rosa e il rosso pare siano i colori che più attirano il suo desiderio.

Accenniamo solo ai vari prodotti velenosi a tipo vernici, colori ecc., messi in bottigliette di aranciata o di sciroppi aperte o abbandonate e che destano la sempre acuta curiosità del bambino.

Il problema così posto ci pare serio e degno di attenzione per tutta la società, ma sono i parenti, le madri soprattutto, che debbono esercitare la migliore azione preventiva. In che modo? Ricordando che i vari fattori che possono favorire un avvelenamento del bambino sono eliminabili: a parte gli errori evitabili nella somministrazione dei medicinali specialmente nei primi mesi di vita, il pericolo maggiore si osserva non appena il bambino comincia a camminare, perché allora andrà lui stesso per la casa a prendere, a toccare, a portare alla bocca sua e dei fratellini le varie sostanze che attirano la sua attenzione e curiosità. Occorrerà dunque abituarsi a mantenere l'ordine in casa, a riporre i medicinali in particolari cassetti, a chiudere bene gli armadi e i ripostigli; soprattutto, specie con i maschi noti per il loro carattere «avventuroso» e con i soggetti abituati a portare tutto alla bocca, essere sempre vigili, valutare e tener presente la sveltezza e le capacità pratiche del bambino che si ingegnerà a girare una chiave, ad aprire uno sportello. E' stato calcolato che un bambino di due, tre anni, periodo di vita in cui sono più frequenti gli avvelenamenti, riesce ad ingerire in due minuti circa cinque compresse prese in un tubetto o in un flacone; il tempo cioè di un breve rilassamento di sorveglianza.

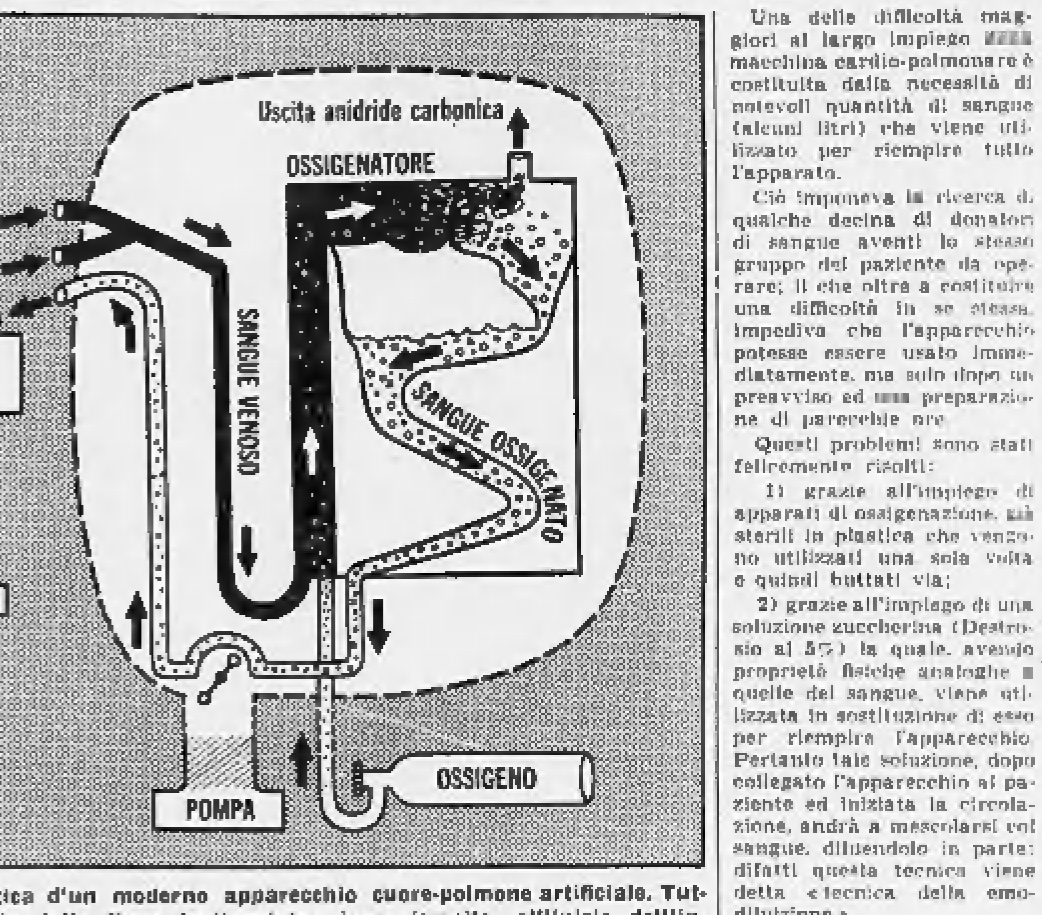
E' interessante notare che il periodo dell'anno in cui di solito si verificano avvelenamenti in maggior numero è quello dedicato dalle casalinghe alle pulizie annuali; i giorni della settimana sono i primi due, quando la madre è più occupata nelle cure della casa.

Tutto questo non è detto per creare il terrore nei genitori e favorire quel fenomeno di «iperprotezionismo» verso il bambino che è molto dannoso per il suo sviluppo psichico, ma solamente per far capire ai familiari in quale modo e quante volte gli avvelenamenti acuti infantili sono evitabili.

prof. Alfredo Lucca
Primario Pediatra Ospedale Maria Vittoria - Torino

Soluzione di destrosio invece di sangue nelle moderne macchine cuore-polmone

In questo modo l'apparecchio, che assicura la circolazione quando si deve operare sul cuore, non richiede più l'intervento di molti donatori e si adopera senza preavviso



Raffigurazione schematica d'un moderno apparecchio cuore-polmone artificiale. Tutto l'apparato delimitato dalla linea tratteggiata viene riempito, all'inizio dell'intervento, con una soluzione zuccherina (destrosio al 5%), in sostituzione del sangue. Inoltre, tutto l'apparato delimitato dalla tratteggiatura è costituito di materiale plastico, immediatamente pronto all'uso ed utilizzabile una sola volta

Una delle difficoltà maggiori al largo impiego della macchina cardio-polmonare è costituita dalla necessità di notevoli quantità di sangue (alcuni litri) che viene utilizzato per riempire tutto l'apparato.

Ciò imponeva la ricerca di qualche decina di donatori di sangue aventi lo stesso gruppo del paziente da operare; il che oltre a costituire una difficoltà in se stessa, impediva che l'apparecchio potesse essere usato immediatamente, ma solo dopo un preavviso ed una preparazione di parecchie ore.

Questi problemi sono stati felicemente risolti:

1) grazie all'impiego di apparati di ossigenazione, già sterili in plastica che vengono utilizzati una sola volta e quindi buttati via;

2) grazie all'impiego di una soluzione zuccherina (Destrosio al 5%) la quale, avendo proprietà fisiche analoghe a quelle del sangue, viene utilizzata in sostituzione di esso per riempire l'apparecchio. Pertanto tale soluzione, dopo collegato l'apparecchio al paziente ed iniziata la circolazione, andrà a mescolarsi col sangue, diluendolo in parte: difatti questa tecnica viene detta «tecnica della emodiluizione».

La capacità dell'apparecchio è relativamente piccola e la quantità di liquido usata per riempirlo è di circa 25 grammi per ogni kg. di peso corporeo del paziente: quindi per un adulto varia da un litro a un litro e mezzo e per un bambino è di circa mezzo litro.

Per l'intervento sarà pur sempre necessaria una certa quantità di sangue dei donatori, ma di gran lunga minore, che verrà usata per sostituire le perdite operatorie.

Questo metodo ha quindi i seguenti vantaggi:

1) viene risparmiata una notevole quantità di sangue;

2) vengono evitate eventuali incompatibilità del sangue dei donatori con il sangue del paziente ricevente e le conseguenti reazioni, turbe renali ecc.;

3) vantaggio molto importante, l'apparato è già sterile e pronto immediatamente nello spazio di pochi minuti, quando se ne renda necessario un impiego d'urgenza o quando il suo impiego venga deciso dal chirurgo in sala operatoria, solo dopo avere riscontrato vizi cardiaci tali da richiederne l'uso.

Concludendo, quindi, l'impiego di questi apparati di plastica, facilmente cambiabili e sempre pronti all'uso e della soluzione di Destrosio come sostituto del sangue, agevolerà sensibilmente e renderà più frequente e sicuro l'impiego della macchina cuore-polmone nella chirurgia del cuore ed in altre condizioni di emergenza.

prof. A. Actis-Dato
del Centro Cardiochirurgico Torino

Infrasuoni per l'esame ginecologico delle gestanti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 marzo.

(m. cr.) Per evitare anche il minimo rischio connesso con l'abuso degli esami radiologici, in particolare in settori del corpo che ospitano gli organi della generazione il prof. I. Donald dell'Università di Glasgow ha escogitato per le gestanti un nuovo sistema di esame basato sull'utilizzazione degli infrasuoni, le cui onde acustiche a bassa frequenza, si propagano a velocità differenti a seconda dei tessuti che incontrano.

Con questa tecnica si può ottenere una immagine ultrasonora del feto che può essere trasformata a sua volta in immagine luminosa da un dispositivo elettronico speciale.

La ricerca di farmaci chimici capaci di contrastare il cancro

Un opportuno concorso a premi bandito dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori - Tema: «gli antimitotici» - Questi sono sostanze atte ad impedire la moltiplicazione e la proliferazione delle cellule - Il problema è colpire quelle anormali, maligne, senza danneggiare le altre

La Lega italiana per la lotta contro i tumori è passata alla pratica iniziativa di stimolare con assegnazione di premi la ricerca o, meglio, il perfezionamento di terapie atte almeno a frenare l'anarchica moltiplicazione cellulare maligna, che si fa irruente dopo che sia stata avviata da quel «primo movente», che è sollecitato e condiziona nella sua nefasta azione da molteplici e svariati fattori ormai ben noti, ma che per se stesso è ancora oscuro, fantomatico.

Il commissario della Lega, on. Nicola Angelucci, ha, difatti, ora bandito un concorso per una monografia sul tema «Gli antimitotici», stanziando noce milioni di premi per i quattro migliori lavori (sei milioni al primo classificato) che saranno presentati entro il 30 giugno del prossimo anno. L'argomento dovrà essere trattato da un punto di vista sperimentale, chimico, biologico, anatomo-patologico e clinico.

«Antimitotici» lo dice il nome, sono sostanze intese ad impedire il fenomeno della «mitosi», cioè della moltiplicazione e quindi della proliferazione delle cellule. In funzione antitumorale debbono mirare a colpire le cellule anormali maligne senza interferire, danneggiandole, su quelle sane, normali. Si può dire che il problema — e non è certo poco — sta tutto lì. Si sa che le cellule tumorali maligne hanno assai più intensa attività riproduttiva, per cui offrono più facilmente delle normali il fianco all'azione degli antimitotici, ma il vero problema sta immanentemente nell'individuare la dose selettiva, un effetto dannoso sulle cellule tumorali ed inerte sul tessuto sano, in particolare, di riflesso subito, sul delicato apparato generatore degli elementi del sangue.

Varie sono le modalità con cui agiscono tali farmaci antitumorali, che entrano nella grande categoria dei chemioterapici o, meglio, citochemioterapici, provengano dalla natura o siano prodotti per sintesi, per cui si distinguono con diversa denominazione. Tanto che vi sono quelli più propriamente aggiudicantisi il titolo di farmaci «citotossici», perché convergono il loro meccanismo biochimico tossico direttamente sulle cellule tumorali, in quanto, come si è detto, si tratta di cellule in intensa riproduzione. Sono quelli che per eccellenza bloccano le «mitosi», modificano i cromosomi, possono indurre «mutazioni» cellulari sì da ricordare le radiazioni X. Perciò, oltre che antimitotici, son detti radiomimetici. Col loro specifico impiego si è tentato, quindi, o sviluppare l'ambizioso intento di usare un'azione simil radiante diffusibile ovunque le cellule tumorali si trovino. Disegno terapeutico che è andato poi più decisamente concretizzandosi con l'avvento dei radio isotopi, il cui impiego entra, però, nella categoria delle cure fisiche.

Spiccano in prima linea i cosiddetti agenti alchilanti, quali le azoipriti o mostarde azotate ed i vari derivati tra cui Tem, Tepa, Tio-Tepa, eccetera, producenti un blocco delle mitosi. Varie sono le loro indicazioni, vuoi per le diverse forme di leucemia, vuoi per tumori cosiddetti solidi. Accanto a farmaci di sintesi si annoverano sostanze ad azione antimitotica provenienti da piante: colchicina e derivati, alcaloidi estratti dal colchico; podofillotossina ed alfa peltatina, dal podophillum. Ultimamente è venuto in onore la vincaleucoblastina o vinblastina, estratto della vinca rosea, ed impiegata specialmente nel granuloma di Hodgkin, nei linfosarcomi.

Altri farmaci antitumorali assumono più propriamente il nome di antimetaboliti, cioè sostanze intese ad inibire certi fattori necessari alla crescenza delle cellule tumorali. Bisogna, però, che non arrivino ad interferire pure sul metabolismo delle cellule normali. Nella ricerca di essi si è partiti dall'ipotesi che la cellula tumorale, per essere in fase di proliferazione molto attiva debba aver bisogno di fattori biochimici, alla cui mancanza la cellula normale potrebbe non essere molto sensibile. In genere gli antimetaboliti sono sostanze ottenute per sintesi, analoghe di struttura a composti naturali indispensabili alla catena di processi biochimici vitali.

Il loro giochetto terapeutico consisterebbe nel fatto che l'antimetabolita si inserisce al posto del metabolita per competizione e conseguentemente inceppa tali processi, impedendo in certi casi la crescita della cellula tumorale. Citiamo semplicemente gli antagonisti dell'acido folico (aminopterina e metopterina). Con essi si osservano effetti inibitori del normale processo delle mitosi, per cui si possono collegare ai celebri antimitotici di cui si è detto. Citiamo pure gli antagonisti di alcune vitamine B, gli antipurinici, tra cui la 6-mercapto-2-aminopurina, la 6-cloropurina, il guanazolo, l'etionina.

In tema di chemioterapici antitumorali si può qui profittare per ricordare pure certi tentativi di impiego di taluni antibiotici (actinomicina, carcinofilina, mitomicina, sarcomicina, azaserina, ecc.), la cui azione prescinde tuttavia dall'eventuale interpretazione circa l'origine virale di alcuni di essi. L'antibiotico, difatti, potrebbe agire sullo sviluppo tumorale inceppando un qualche processo biochimico specifico o prevalente delle cellule in accrescimento del tumore. In tal senso avrebbe azione antimetabolica.

Lasciamo in disparte i farmaci agenti come modificatori del terreno organico, quali gli ormonali. Restando nell'ambito di quelli influenti direttamente sul tumore dobbiamo rilevare che il loro impiego muove ancora tra grandi difficoltà. Abbiamo già detto quanto la loro tossicità potenziale estensibile ai tessuti normali li renda solo relativamente sfruttabili, non potendosi superare dosi di tolleranza. Perché oltre alle cellule tumorali nell'organismo esistono pure cellule normali con intensa attività proliferativa e che quindi sono più sensibili delle altre al farmaco, per quanto si è detto. Inoltre anche per tali prodotti si verifica il fenomeno della comparsa della resistenza organica, con la necessità di aumenti di dosi ad un certo momento incompatibili.

Tuttavia è in atto un largo movimento di ricerca, sia per diminuire la tossicità dei vari chemioterapici di maggior fiducia, sia per attuare espedienti pratici aggiranti l'ostacolo delle forti dosi. Chiarito il diverso meccanismo d'azione dei singoli preparati, si associa la somministrazione di taluni, si alterna quella di altri; si scelgono vie più utili di applicazione come quella linfatica in certi casi; si combina la chemioterapia ad interventi operatori od alla terapia radiante. Cosicché nuovi orizzonti sembrano aprirsi alla chemioterapia antitumorale, tanto da spronare ad ulteriori ricerche ed a programmi di applicazioni sempre più razionali. Precisamente ad incrementare questo progresso è inteso il concorso relativo ai farmaci «antimitotici» indetto dalla nostra Lega.

prof. Angelo Viziano

L'esame del sangue

Non serve a scoprire, da solo, tutte le malattie; si tratta invece di alcune centinaia di prove diverse, da compiere secondo i casi per confermare una diagnosi

Ogni mattina i laboratori di analisi mediche sono affollati da un gran numero di persone che devono essere sottoposte a uno o più «esami di sangue». Anni fa questa pratica era guardata come un quasi eccezionale provvedimento di appoggio per una diagnosi clinica particolarmente difficile; oggi ogni problema, anche non grave, di diagnosi e di cura, finisce di non poter fare a meno di qualcuno di questi dati di laboratorio.

A giustificare il nostro attuale bisogno di ricorrere così frequentemente all'aiuto delle prove microscopiche e biochimiche compiute sul sangue, sta il fatto che la scienza di laboratorio riesce oggi a fornire informazioni che permettono le diagnosi più affinate (malattie infettive, del sangue, del ricambio etc.) ed il controllo rigoroso dell'efficacia di molte cure (dietetiche, ormoniche, cardiocircolatorie, renali eccetera); e può svelare molto presto la presenza di alterazioni iniziali dello stato di salute.

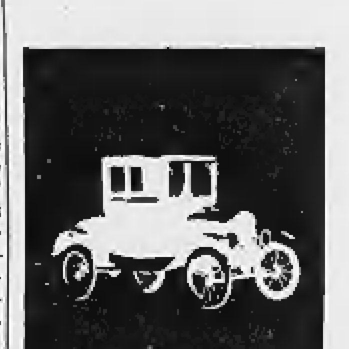
Ma qualcuno, forse soltanto per troppa fiducia nei mezzi moderni, rischia di pretendere troppo da questi esami. Non poche persone, ad esempio, si sono formate l'erroneo concetto che l'esame di sangue possa scoprire, intelligentemente ed automaticamente, il punto centrale e nascosto di ogni singola situazione di malattia. L'errore è grossolano e la spiegazione elementare: non esiste «l'esame di sangue» tuttofare, il rivelatore con ricerca automatica delle nascoste deviazioni del nostro stato di salute: esistono soltanto innumerevoli esami di sangue (alcune centinaia e più ancora), ciascuno in funzione di una isolata ricerca; cosicché ogni esame di sangue risponde esclusivamente ad uno specifico quesito.

Il procedimento di un esame ematologico è noto: una piccola quantità di sangue, prelevata per puntura dal dito o da una vena, viene messa in «lavorazione»: da quel momento tutto, nei metodi e procedimenti di analisi adottati, si svolge in funzione di un compito particolare ed esclusivo: l'identificazione e la misura della sostanza, contenuta nel sangue del paziente, che il medico ha interesse di conoscere. Se il problema è quello di un «conteggio» (ad esempio quello dei globuli rossi, dei globuli bianchi etc.) il sangue è trattato in modo da poter essere «letto» al microscopio e non permette altre determinazioni; se il quesito è quello di un dosaggio quantitativo, sarà il tipo della sostanza da analizzare (glucosio, sostanze azotate, acido urico, iodio proteico, e così via) a «comandare» il procedimento di analisi da compiere.

Esiste poi l'altro malinteso, quello di credere che esista una prova del sangue dimostrativa per ciascuna delle malattie che possono colpire l'uomo: molti stati morbosi invece, primi fra tutti quelli da tumore maligno viscerale, non hanno tuttora possibilità alcuna di documentazione diretta ematologica. Altro errore è quello di credere che la risposta di normalità o di anormalità di un esame di sangue abbia validità illimitata o almeno prolungata nel tempo. Ciascun esame riflette invece soltanto la situazione di un momento.

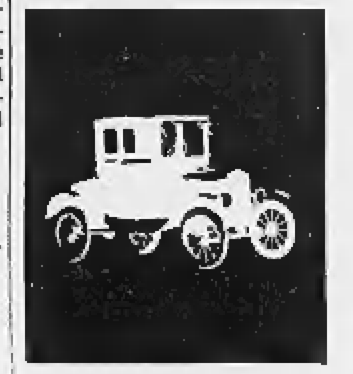
il dottor X

OFFERTA SPECIALE GRATUITA



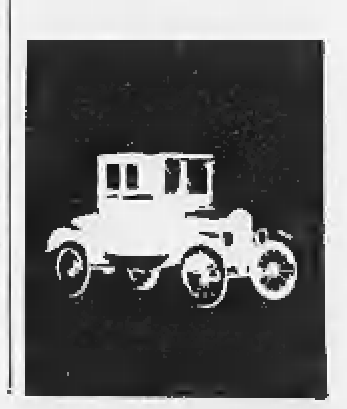
TESSERA per gli AMICI dei Jolly Hotels

che consente particolari sconti



nei 55 Jolly Hotels in Italia

Informazioni CIATSA Valdagno (Vicenza)



CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio sicura marcia della squadra emiliana

Il Bologna merita il primato: lo ha dimostrato pure a Milano

Netta la vittoria di San Siro, sebbene favorita dagli errori rossoneri - Rivera e Trapattoni recuperati troppo in fretta - Un precedente significativo in Nazionale - Quando si vinse a Budapest per 5-0 Rosetta fu lasciato a riposo per far esordire Monzeglio - Occorre dare al calciatore infortunato il tempo di guarire anche dall'impressione psicologica - Le vittorie dell'Inter e della Juventus - Il Torino in difficoltà contro i catenacci

La sesta giornata del girone di ritorno del campionato è dominata da quanto avvenuto a San Siro fra le squadre del Bologna e del Milan. Ha vinto, di stretta misura ma meritatamente, l'unità che maggiori titoli ha dimostrato finora di possedere per riportare il successo finale. La partita è stata bella, più nel primo tempo che non nel secondo se vogliamo, ma, per quanto disputata con accanimento, un suo carattere di dignitosa correttezza e lealtà non lo ha perduto mai.

Il Bologna ha confermato quelle che sono state le previsioni nostre fin dall'inizio della stagione. E' squadra che, creata senza fretta, ha gradualmente acquistato esperienza e maturità. Ora ha fede in sè, e cammina franca e disinvolta. Proprio a San Siro ha dimostrato di possedere queste doti di fermezza, quando, nei primi minuti della partita, venutasi a trovare in svantaggio per una rete un po' fortunosa del brasiliano Amarildo, non si è lasciata emozionare, ed ha pareggiato con immediatezza, ed è passata al comando poi, prima del riposo di metà tempo. E' compagine equilibrata, che risente dell'influsso nordico conferitole da individui del tipo di Nielsen e di Haller. Il primo, particolarmente, pare, come tanti suoi compatrioti, privo di sistema nervoso, sprovvisto come è di reazioni del tipo violento od anche soltanto scomposto.

Verità vuole che si dica che, pur essendo il risultato della partita giusto ed equo, sull'andamento del gioco hanno influito — magari in modo notevole — gli errori commessi dai tecnici milanisti nella formazione dell'undici mandato in campo. Nè Trapattoni nè Rivera sono stati all'altezza della situazione. Non potevano esserlo, in una partita del genere e dopo il lungo periodo di cure e di lontananza dai campi di gioco.

L'esperienza è maestra della vita — asserisce un vecchio detto —. Noi ricordiamo quella partita di Budapest del maggio del 1930, che ci diede per la prima volta — col risultato di cinque reti a zero — la prima conquista della Coppa Internazionale. Rosetta, titolare della posizione di terzino destro, aveva subito una noiosa ferita. La sera prima dell'incontro, ed al mattino della domenica ancora, il dottor Schwarz — il vecchio presidente dell'Austria — ci diede il vercellese come clinicamente guarito, e ci lasciò dicendo che la decisione toccava a noi. Decidemmo, dopo di averci pensato a lungo, e mandammo in campo Monzeglio che fece una partita franca e sicura. Occorre lasciare che il giocatore guarisca non solo dalla ferita ma anche dall'impressione morale della medesima. Quell'esperienza nostra noi non la dimenticammo mai. Il nome non conta, conta l'efficienza. Non molti giorni prima di questo Milan-Bologna, i rossoneri, privi di Maldini, Trapattoni e Rivera, giocarono, contro il Real Club di Madrid, una delle loro migliori partite della stagione: con tre riserve in campo.

Il risultato di San Siro ha consolidato la posizione dei petroniani in testa alla classifica. Ma il campionato non è finito. Undici giornate lavorative ci separano ancora dal traguardo finale. Sono ventidue punti di classifica che si devono ancora disputare. E nessuno si arrende. Al secondo posto della graduatoria è passata l'Internazionale, grazie all'unico risultato vistoso della giornata: il 5 a 1 riportato a Genova sulla derelitta Sampdoria.

Le lunghezze del distacco fra i bolognesi ed i nerazzurri ora sono due. Segue il Milan, a distanza di un punto dal secondo, e poi vengono — tre lunghezze più indietro — la Fiorentina e la Juventus.

E' logico e naturale attendersi, dopo quanto avvenuto ora, un «ritorno di fiamma» da parte del Milan, il giorno in cui potrà rimettere in campo la sua squadra al completo ed in piena salute. Avremo un finale di campionato fra i più combattuti!

A questo finale avrebbe potuto partecipare anche la Juventus, se non avesse perso, un po' insulsamente, tanti punti di classifica per istrada. Domenica, un po' a sorpresa generale, i bianconeri sono andati a vincere allo Stadio Olimpico, contro la Roma. La vittoria è stata un po' opera di quel giocatore d'ala piuttosto discontinuo che risponde al nome di Stacchini. Potrà far sentire ancora la sua voce, questa Juventus, in campionato: ma le sei lunghezze di distacco dal «primo della classe» difficilmente potranno venire superate. Il prossimo turno vedrà l'undici torinese impegnato in casa contro i bergamaschi dell'Atalanta.

A conferma di quanto già detto più volte, il coefficiente campo ha fatto fallimento anche questa volta. Due squadre sole su nove hanno riportato il successo pieno sul proprio terreno di gioco: il Modena, che ha sorpreso il Genoa negli ultimi minuti della partita, e il Vicenza che ha costretto alla resa la Lazio per un rigore anch'esso negli ultimi minuti. Anche nel settore della retrocessione è da prevedere un finale di campionato fra i più accaniti.

Fuori casa hanno vinto il Bologna, l'Internazionale, la Juventus e perfino quel Messina che lontano dal proprio campo non aveva vinto mai finora: l'undici siciliano ha battuto quel compagno di sventura che è il Bari. Anche questa volta alcuni risultati in bianco chiudono la serie. E', fra questi, quello del Torino contro il Catania.

Decisamente l'undici granata è allergico al «catenaccio». Non sa come superare il muro di chi si asserraglia nella propria area di rigore e di lì più non si muove a nessun costo. In questa occasione, a mantenere l'esito della partita sul nulla di fatto, hanno contribuito anche alcune decisioni arbitrali, con l'annullamento di reti dall'apparenza regolari. Fatto non nuovo, nemmeno questo. Per domenica prossima, il Torino è atteso a Genova dal rossoblù di Santos. Incontro più aperto, ma pur difficile anche questo.

Vittorio Pozzo



Pavinato (n. 3), Rivera (in maglia bianca) e Fogli: tre interessanti protagonisti di Milan-Bologna a S. Siro

Pittoresco entusiasmo degli sportivi a Bologna

Le vie del centro bloccate da un corteo di macchine

Bologna, 2 marzo.

La città più imbandierata d'Italia è attualmente Bologna. Migliaia di vessilli e stendardi rossoblù sono esposti all'esterno di quasi tutti i ritrovi pubblici e perfino di parecchie abitazioni private: è un entusiasmo corale, esploso in modo incredibile dopo la vittoria di San Siro. Il fenomeno «Bologna» è paragonabile soltanto a quello che suscitò un tempo Cavicchi: anche quando il pugile-contadino di Pieve di Cento era giunto alla conquista del titolo europeo, c'era stato un momento di «follia sportiva», non si parlava che di lui, così come oggi non si parla che di Nielsen, Haller, Pascutti e compagni.

Oltre duemila macchine, tornate ieri sera da Milano dalla più grande spedizione di tifosi che mai Bologna abbia fatto registrare, hanno continuato a scorrazzare nelle vie centrali di Bologna. Gli occupanti agitavano bandieroni e suonavano festosamente ogni sorta di motivi e di strumenti: il piazzale antistante la stazione e le strade adiacenti, alla mezzanotte erano ancora letteralmente intasate dagli sportivi; il traffico anche pesante è rimasto interrotto per circa un'ora e le forze dell'ordine sono dovute intervenire con notevoli rinforzi per aprire un varco a chi aveva la necessità assoluta di attraversare la città.

In questo clima il solo a mantenere l'abituale calma è Fulvio Bernardini, cui va molto merito per aver saputo portare la squadra all'attuale, alto livello: il bravo allenatore non vuole ancora sentir parlare di scudetto: «Sì — dice — le speranze sono aumentate, ma la strada è ancora lunga: dicono che il "Bologna" ha il calendario più facile, dovendo affrontare alcune fra le squadre impegnate nella lotta per la retrocessione, ma ciò costituisce un "handicap" appunto perchè queste squadre si batteranno alla disperata; tuttavia, scudetto o no, sono contento perchè finalmente il "Bologna" è considerato uno squadrone. Sono anche soddisfatto del rendimento offerto dall'intera squadra a Milano».

Domenica il «Bologna» affronterà la Sampdoria allo stadio comunale e probabilmente sarà privo di Tumburus, il quale accusa un disturbo al ginocchio: il suo posto verrà preso da Furlanis mentre in difesa entrerà il terzino Capra.

e. m.

Liedholm al posto di Carniglia invocato dai tifosi rossoneri

Discussioni e polemiche nel Milan dopo l'insuccesso contro i bolognesi - Come si difende l'allenatore - Atteso il rientro di Viani per esaminare la situazione - Altafini protesta per lo scarso gioco d'attacco

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 2 marzo.**

L'assenza del *general manager* Viani ha fatto rimandare a domani o posdomani la seduta del consiglio direttivo rossonero. Viani, sabato sera, dopo l'animato consulto tenuto al centro sportivo di Milanello con l'intervento dei tecnici, dei medici sociali e dei maggiori dirigenti, ha raggiunto in fretta il suo podere di Nervesa della Battaglia, avendogli i sanitari sconsigliato di assistere alla partita Milan-Bologna. Al suo ritorno si parlerà della sconfitta dei rossoneri ad opera del Bologna.

La triade che guida attualmente il Milan non sta certo attraversando un periodo felice. Al termine dell'incontro perduto contro gli emiliani, un folto gruppo di tifosi ha gridato a Liedholm: «Mettila tu a posto la squadra, vai in panchina a fare l'allenatore». Ma se per la formazione comandano troppi individui, che cosa può fare Liedholm?

Del resto l'allenatore Carniglia si è assunto tutte le responsabilità della mediocre prova fornita ieri allo stadio di S. Siro: «Si fa presto ad affermare dopo la partita che Rivera e Trapattoni era meglio non farli giocare — ha osservato il tecnico argentino — e che Bacchetta lo si doveva impiegare diversamente: ma alla vigilia abbiamo deciso così, credendo di decidere per il meglio».

Lo stesso Bacchetta, che compirà vent'anni tra sei mesi, ha osservato: «Sino a quando le cose andavano bene, io ero tanto bravo e tutti mi riempivano di lodi e di doni: ora la colpa della sconfitta è mia. Nessuno ha il coraggio di affermare che in difesa non ci si trova e che non si va d'accordo».

Altro imputato, non nuovo a processi del genere, è Altafini. «Negli uggiosi e interminabili ritiri in quelle baracche della brughiera gallaratese» — ha detto il centravanti rossonero — «ci annoiamo e ci logoriamo i nervi nell'attesa della domenica. Poi in campo accade che il nostro attacco, uno strano attacco, fa il catenaccio. Anche ieri i miei compagni si sono dimenticati di servirmi, non hanno mai voluto capire che nella zona controllata da Tumburus e Janich non si poteva passare. Niente. Loro si divertono a fare i palleggi, i giochetti che non servono a nulla e tutto va all'aria».

Pure l'anziano portiere Ghezzi ha voluto dire la sua: «Io ho parato quel che potevo ed i due goals non ero certamente in grado di evitarli».

In ogni modo, la prossima seduta del consiglio direttivo non dovrebbe dare luogo a recriminazioni di sorta, perchè lo schieramento sceso in campo ieri a San Siro era uscito da una decisione collegiale. A parte certe riserve espresse nella relazione presentata dalla commissione medica (il Milan ha cinque medici a sua disposizione), sembra che gli undici nomi avessero trovato consenzienti il presidente Riva, il vicepresidente Spadacini, il *general manager* Viani, l'allenatore Carniglia e l'istruttore Liedholm.

In quanto poi alle influenze esercitate dai convenuti, nessuno può tentare una graduatoria dei poteri esercitati per l'occasione.

Leo Cattini

All'uscita dall'Olimpico

Sassate contro i juventini

I giocatori della Juventus reduci dalla vittoriosa trasferta di Roma sono rientrati ieri.

Al loro arrivo a Torino i juventini hanno raccontato che nel lasciare lo stadio Olimpico un gruppo di tifosi romanisti, delusi per la sconfitta, ha assediato il pullman della Juventus prendendolo a sassate. Due vetri infranti e, fortunatamente, nessun danno agli occupanti sfiorati dai proiettili. L'unico, inconsueto incidente è toccato al vice-presidente bianconero Giordanetti: una scheggia di vetro gli è scivolata inavvertitamente in una tasca del cappotto e Giordanetti, introducendo una mano, si è prodotto una lacerazione abbastanza vasta.

Il pugile Sandro Mazzinghi ha ripreso gli allenamenti

Firenze, 2 marzo.

Sandro Mazzinghi, il campione del mondo dei pesi medi junior, è tornato in palestra per allenarsi oggi pomeriggio. Dopo aver difeso il titolo mondiale a Sydney contro Dupas, il pugile toscano era rimasto inattivo, dapprima in seguito all'operazione di plastica allo zigomo, poi per il grave incidente stradale in cui è rimasta uccisa la sua giovane moglie.

Il campione del mondo, anche se logicamente ancora depresso per la tragedia che lo ha colpito, fisicamente sta bene. Il suo primo allenamento è stato assai breve: un po' di salto alla corda, un po' di pugni al sacco e qualche ripresa di boxe «a vuoto», sotto la vigilanza del suo procuratore Sconcerti, il tutto per la durata di mezz'ora e poco più. A testimonianza delle sue buone condizioni fisiche, Mazzinghi ha fatto registrare al peso qualcosa meno di 71 chilogrammi cioè un chilogrammo appena al disopra del limite della sua categoria.

Il programma del pugile toscano prevede allenamenti giornalieri nella palestra di Cascina, il paese in cui risiede, con frequenti viaggi a Firenze per allenarsi alla palestra Algor. Verso il 20 marzo Mazzinghi si trasferirà a Comerio per completare la preparazione in vista del ritorno sul ring, che dovrebbe avvenire il 10 aprile quasi certamente a Milano. Non si sa ancora quale sarà il suo avversario, ma non è improbabile che torni d'attualità il nome dell'irlandese Mick Leahy.

Domani il Torino gioca a La Spezia

L'arbitro Lo Giudice racconta il movimentato finale di Saronno

Il Torino, in vista della partita di Marassi con il Genoa, partirà domani alle 8 in treno alla volta di La Spezia dove nel pomeriggio affronterà in amichevole l'Arsenal Spezia, che milita nella Prima categoria dei dilettanti. Dopo la partita la comitiva si trasferirà a Santa Margherita dove rimarrà in ritiro sino a domenica.

Per la gara con il Genoa è incerta la presenza di Puja e di Scesa.

In seguito al lancio di un fiasco caduto ai piedi dell'arbitro Angelini al termine dell'incontro con il Catania la direzione granata ad evitare ogni grana ha deciso di fare sistemare, a sue spese, una rete di protezione all'imbocco del sottopassaggio.

In tema di situazioni arbitrali è rientrato ieri a Torino il signor Lo Giudice dopo le movimentate vicende della partita Saronno-Vittorio Veneto. Egli è stato costretto a sospendere l'incontro ad un minuto dal termine, cioè al 45' della ripresa (dovevano essere recuperati due minuti per precedente interruzione). L'espulsione del portiere del Saronno Mantovani, ed un sasso gettato in campo da uno spettatore hanno suscitato il burrascoso finale.

La pietra è stata raccolta e mostrata all'arbitro da un giocatore del Vittorio Veneto, ma il direttore di gara ha assicurato l'atleta dicendo di aver visto tutto e di essere intenzionato a riferire l'episodio nel suo rapporto. Ad operazione conclusa un altro calciatore veneto cercava di raccogliere il sasso ma un dirigente del Saronno glielo impediva afferrandolo per le gambe e facendolo cadere a terra. Sul campo, intanto, succedeva un pugilato collettivo al quale il signor Lo Giudice poneva fine sospendendo come si è detto la gara al 45'.

«Sono rimasto due ore assediato negli spogliatoi dai tifosi — ha raccontato ieri Lo Giudice che risiede a Torino ma è nato 33 anni or sono a Messina — successivamente, grazie ai dirigenti locali che mi hanno prestato tutta l'assistenza possibile, sono riuscito a lasciare incolume lo stadio e a rientrare a Torino. Era la prima volta, in nove anni di carriera, che mi accadeva una situazione simile. Spero sia l'ultima».

b. b.

■ Il mantovano Jonsson è stato operato d'urgenza per un'appendicite acuta e dovrà restare fermo per un mese; il giocatore aveva accusato il male a Bergamo poco prima della partita contro l'Atalanta.

Per la seconda volta si afferma un ciclista italiano

Bailetti nel Giro di Sardegna vince a Cagliari per distacco

Marcoli al posto d'onore - La rivalità tra Van Looy e Vannitsen ha permesso la fuga decisiva - Causa la burrascosa traversata da Napoli all'isola ed i contrattempi nelle operazioni di scarico, la tappa era partita con due ore di ritardo sul previsto

(Dal nostro inviato speciale) **Cagliari, 2 marzo.**

Ne sono successe di cose, nelle ultime ventiquattro ore del giro di Sardegna. Si è incominciato addirittura ieri sera, quasi subito dopo che la nave con a bordo corridori e seguito ha lasciato il porto di Napoli. Il mare non era molto agitato, soltanto un po' mosso, ma, per le scarse attitudini marinare di buona parte della carovana, il rullio è stato sufficiente. Sedici ore filate di traversata, dalle 18,30 di ieri alle 10,30 di stamane. Poi se le condizioni ambientali sono cambiate durante la notte, offrendo il dono d'una bonaccia assoluta, qualche atleta, in particolare Ronchini, Liviero, Baffi ed alcuni altri, sono scesi sulla terraferma tirando un grosso sospiro di sollievo.

Il giro si è trasferito ad Oristano, la partenza della seconda tappa era fissata per le 11, ma la giornata evidentemente non s'era aperta sotto lieti auspici. Capitò un fatterello da niente, un fatterello quasi ridicolo nella sua semplicità. Le operazioni di scarico dalla nave andarono un po' per le lunghe e, come suonò mezzogiorno, gli scaricatori smisero di lavorare ed andarono a mangiare. Erano rimaste a bordo le macchine di quattro «Case», la Molteni, la Ibac, la Ignis e la Legnano, ed un paio di vetture di giornalisti, e ci fu chi pensò di provvedere all'imprevisto, proponendo un turno di straordinario. Non so, forse gli scaricatori avrebbero anche accettato, ma, nel frattempo, era scomparso l'uomo della gru. Fu quindi necessario attendere un'oretta, avvisare il resto della comitiva che già si trovava ad Oristano e gli organizzatori si videro costretti a far buon viso a cattivo gioco. Era per l'una, la partenza. E si partì invece alle tre, con due ore di ritardo.

La tappa era breve, 108 chilometri soltanto, ma c'era per l'aria la sensazione di un limitato impegno, come per rifarsi con una tranquilla passeggiata dalle emozioni fuori programma. I ciclisti, però, sono tipi costruiti in modo particolare e, non appena s'abbassò la bandierina del via, subito si scatenarono i tentativi di fuga. Dopo Guspini (a 30 km. dal via) Dancelli riuscì a scappare.

Il gruppo ebbe un paio di sussulti, la fila dei corridori si allungò, si ruppe in parecchie pattuglie. Dopo dieci minuti, alla fine delle schermaglie, venti uomini erano al comando. Dancelli aveva come compagni Bailetti, Carlesi, Zandegù, Grassi, Sorgeloos, Liviero, Taccone, Zilverberg, Vannitsen, Adorni, Chiappano, Marcoli, Ronchini, Vigna, Ferretti, Enzo Moser, De Rosso, Van Looy e Zancanaro.

Nella mischia, cioè, s'erano lasciati sorprendere Planckaert, Balmamion, Baldini, Defilippis: atleti tutti di buon nome. E, fra gli altri, anche Durante, il leader della classifica, era intruppato nel secondo plotone e non trovava molti alleati disposti all'inseguimento. I venti di testa, intanto, filavano a buon ritmo e così, in pochi chilometri, la lotta venne risolta a favore, naturalmente, di chi scappava. Tra i due gruppi si aprì un varco che diventò sempre più grande, un varco che al traguardo doveva essere misurato addirittura in 10' e 26".

Arrivo in volata: sentenziò il pronostico generale, anticipandosi il gusto di uno sprint tra i due «nemici» Van Looy e Vannitsen. Ed invece, non tutti furono d'accordo, la coppia della Carpano, composta da Zancanaro e da Bailetti giocò splendidamente le sue carte. Zancanaro allungò di colpo e gli avversari furono obbligati a piegare il gruppone per acciuffarlo. Partì allora come una furia Bailetti, il traguardo era lontano quindici chilometri, il tentativo pareva una pazzia. Ma Bailetti è uno specialista in imprese del genere e, a suo favore, pesò la rivalità tra Van Looy e Vannitsen. Rik aspettò che tirasse Willy e Willy aspettò che tirasse Rik.

Le incertezze dei due e la fuga di Bailetti determinarono il risultato, l'atleta in maglia bianconera non soffrì un attimo di crisi e trionfò da signore, diciannove secondi avanti al plotoncino degli immediati inseguitori, battuti allo sprint da Marcoli. Il grosso giunse — come abbiamo detto — a 10'26", e per Durante fu un malinconico addio alla maglia da capolista, maglia che passava sulle spalle di Sorgeloos, anziano gregario di Rik Van Looy.

C'è da ritenere però che anche Sorgeloos non resterà per troppo tempo in vetta alla classifica. Domani la terza tappa, di [illegible] chilometri, va da Cagliari a Nuoro e vi son parecchie salite in un continuo saliscendi. Il terreno adatto per chi intende attaccare, il terreno adatto cioè per quanti seguono più da vicino Sorgeloos e nutrono quindi logiche aspirazioni al successo finale. Tipi come Carlesi, come Adorni, come Taccone, come Zancanaro, come Van Looy hanno gli stacchi lieti: la partita è sempre aperta.

Gigi Boccacini

ORDINE DI ARRIVO: 1) Bailetti (Carpano) che copre i 108 km. da Oristano a Cagliari in 2 ore 54'16" alla media di km. 37,184 (abbuono 30"); 2) Marcoli (Legnano) a 19" (abbuono 20"); 3) Carlesi; 4) Vannitsen; 5) Van Looy; seguono nell'ordine Sorgeloos, Dancelli, Ronchini, Liviero, Taccone, Grassi, Zilverberg, Zancanaro, Vigna, Adorni, Zandegù, De Rosso, Ferretti, Moser e Chiappano tutti con il tempo di Marcoli; 21) Manca a 9'52"; 22) Bucklandi a 10'28". Seguono tutti gli altri con lo stesso tempo.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Sorgeloos (Belgio) 8 ore 21'03"; 2) Zilverberg (Olanda) s.t.; 3) Ferretti s.t.; 4) Bailetti a 18"; 5) Marcoli a 48"; 6) Carlesi a 58"; 7) Liviero a 1'08"; 8) Vannitsen (Belgio), Dancelli, Vigna, Ronchini, Taccone, Adorni, Grassi, De Rosso, Zandegù, Chiappano, Van Looy (Belgio), Zancanaro e Moser Enzo, tutti con il tempo di Liviero; 21) Durante a 9'30"; 30) Planckaert (Belgio) a 10'00"; 40) Soler (Spagna) s.t.; 50) Suarez (Spagna) s.t.

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Atalanta-Mantova	0-0
Messina-*Bari	1-0
Lanerossi V.-Lazio	1-0
Bologna-*Milan	2-1
Modena-Genoa	2-1
Juventus-*Roma	2-1
Inter-*Sampdoria	5-1
Spal-Fiorentina	0-0
Torino-Catania	0-0

Questa la classifica

Bologna, punti 36; Inter 34; Milan 33; Juventus e Fiorentina 30; Lanerossi V. 24; Roma 23; Atalanta 22; Torino 21; Spal 20; Genoa, Mantova, Modena e Catania 19; Lazio 18; Sampdoria e Bari 16; Messina 15.

I marcatori

16 reti: Nielsen (Bologna); 14 reti: Hamrin (Fiorentina); 13 reti: Sivori (Juventus); 11 reti: Vinicio (Lanerossi Vicenza); 10 reti: Altafini (Milan).

Prossimo turno

Bologna - Sampdoria; Catania - Milan; Fiorentina - Lanerossi V.; Genoa - Torino; Inter - Bari; Juventus - Atalanta; Lazio - Modena; Mantova - Spal; Messina - Roma.

Totocalcio

Hanno totalizzato «13» punti: 3 (0 in Piemonte), che riscuotono lire 64.210.000; «12»: 129 vincitori (15 in Piemonte), con quote da lire 1.496.700. Monte premi lire 385.901.209. Colonna vincente: X-2-1; 2-1-2; 2-X-X; X-X-X-1.

Totip

Hanno totalizzato «12» punti: 2 (0 in Piemonte) che riscuotono quote da L. 4.212.247; «11» punti: 39 (3 in Piemonte) con quote da lire 216.062; «10» punti: 487 (45 in Piemonte), con quote da L. 17.023. Colonna vincente: 2-2; X-1; 1-2; 2-1; 1-2; X-2.

Un pilota italiano esce di pista e ferisce gravemente sei spettatori

A Cordoba Franzan con la sua «Lotus 22» investe un gruppo di persone - La competizione argentina, terza prova della «Temporada», vinta dallo svizzero Moser

(Nostro servizio particolare) **Cordoba, 2 marzo.**

Il Gran Premio automobilistico della città di Cordoba, terza prova della «Temporada» argentina riservata a vetture di formula junior, è stata vinta ieri dallo svizzero Silvio Moser su Brabham alla media oraria di 110 chilometri. Il corridore, che si era aggiudicato la vittoria anche nelle precedenti gare di Buenos Aires e Rosario, ha percorso i 40 giri del difficile circuito in 1 ora 12'52". Alle sue spalle si sono piazzati l'argentino Bordeu, su Lotus, in 1 ora 13'26" ed il tedesco Dorfligher, pure su Lotus, in 1 ora 14'25".

Moser, balzato in testa alla gara fin dall'inizio, a poco a poco ha lasciato indietro gli avversari. A metà percorso aveva sugli immediati inseguitori un vantaggio di oltre mezzo minuto.

La corsa, veloce ed impegnativa, è stata movimentata da un grave incidente occorso al pilota italiano Franzan. Questi, nell'abbordare una curva particolarmente insidiosa, ha sbandato uscendo di strada. La sua vettura, una Lotus 22, è piombata a forte velocità su un gruppo di spettatori che si era portato troppo vicino al bordo della pista, falciandone una decina.

Sei persone gravemente ferite dovevano essere ricoverate in ospedale. Per due di esse la prognosi è seria. Anche Franzan era ricoverato in clinica, ove è rimasto sotto osservazione.

m. f.

Due nuove Ferrari in prova per Sebring

Modena, 2 marzo.

(c. b.) Questa mattina la «Ferrari» ha provato per la prima volta due nuove vetture gran turismo, che prenderanno parte nella categoria «prototipi» alla «Dodici ore» di Sebring, in programma negli Stati Uniti il 21 marzo.

Sono scese sulla pista dell'autodromo una 3000 cmc. 12 cilindri, che è stata battezzata «275/P», ed un'altra 12 cilindri 4000, denominata «330/P». Alternandosi al volante delle due vetture in parte modificate rispetto ai modelli dello scorso anno John Surtees ha effettuato complessivamente venticinque giri.

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS s.p.a. Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 53-829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 10, tel. 655-173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26-60 - Vercelli
CONTINUA SOLO PER POCHI GIORNI LA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di mantelli in pelliccia di ogni tipo

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
AL LUNEDI' MATTINA IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
GENOVA - v. 12 Ottobre 186 r, t. 595.632
Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO, Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA, Portici Accademia 17r. e Via Roma 69r.
ROMA, Via del Tritone 152
NAPOLI, Via S. Caldieri 35

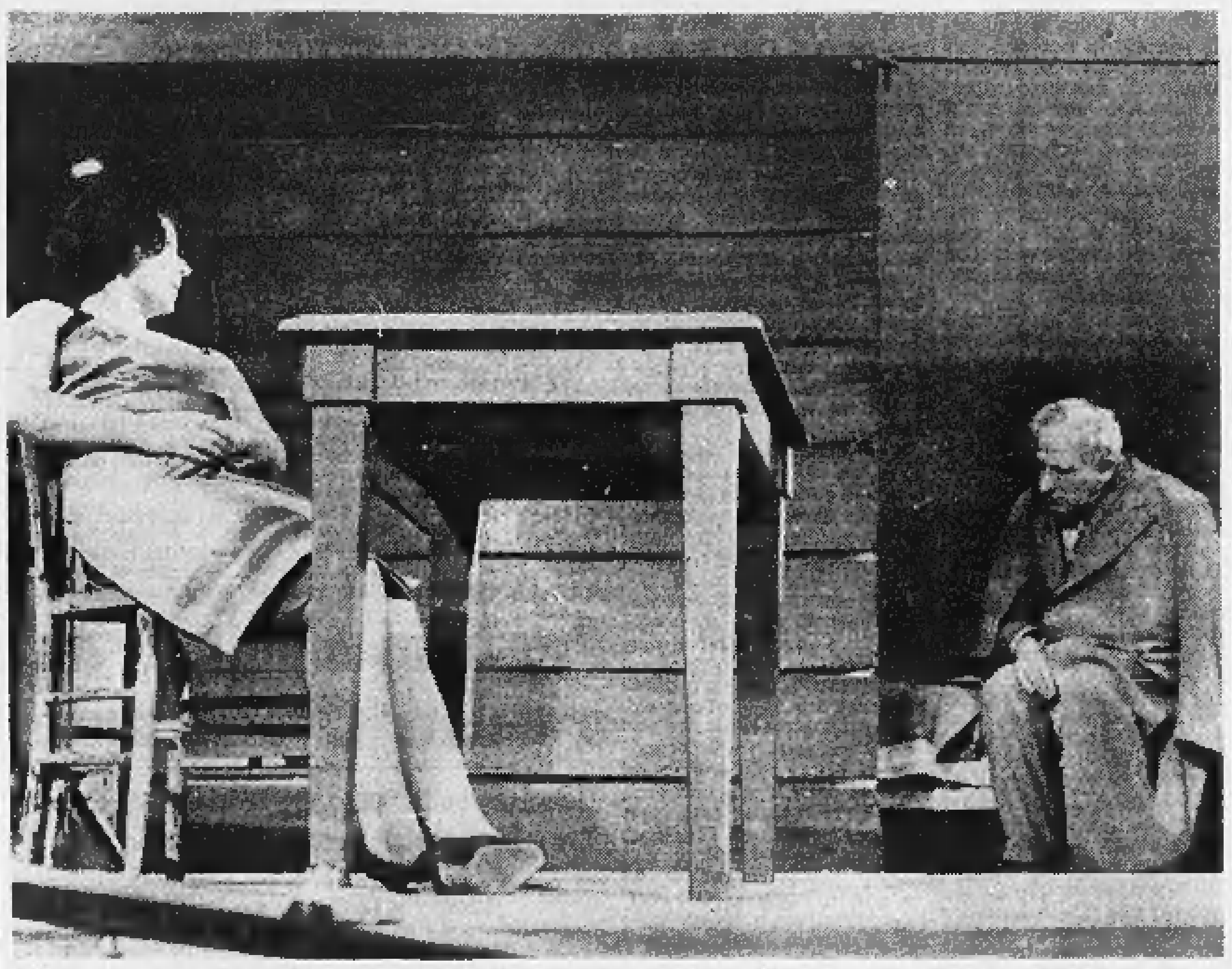
L'opera postuma di un giovane scrittore, morto due anni fa

«L'annaspo» di Raffaele Orlando in scena al Piccolo Teatro di Milano

Il dramma si svolge in uno squallido ambiente di vizio e di miseria - L'esecuzione diretta da Virginio Puecher

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 2 marzo.**

Raffaele Orlando, autore dell'*Annaspo*, è morto giovane or sono circa due anni. Era stato allievo di Orazio Costa all'Accademia d'Arte drammatica di Roma, poi era entrato al *Piccolo* di Milano, aiuto regista di Strehler. L'incontro con Strehler fu per lui determinante: il giovanissimo trovò nel giovane, e illustre maestro uno stimolo, una costante illuminazione artistica, una disciplina. Orlando era un irrequieto, avido di vita, curioso della vita, ansioso di riscoprirla ed esprimerla a modo suo. Si è detto infatti che, poeta, letterato, uomo di scena, la ricerca di un nuovo linguaggio teatrale fosse all'apice della sua ansietà. Ha lasciato, tra l'altro, questo *Annaspo* ch'egli, stroncato dalla sorte, non ha potuto vedere nè stampato nè rappresentato. L'edizione in libro è di un mese dopo la sua morte, quella in palcoscenico è di stasera, al *Piccolo* di Milano, con la regia di Virginio Puecher.



Edda Albertini (Ada) e Franco Sportelli (Vincenzo) in una scena della commedia al Piccolo Teatro di Milano

Che cos'è questo *Annaspo*? Le sue caratteristiche sono quelle della drammaturgia verista, o meglio neo-realista, oggi tanto in voga. E' uno squallido, turpe ambiente di miseria, di vizio e di delitto, è il sottofondo della società. Falsari, ladri, prostitute, alcoolizzati, e colpi di pistola. Le scene si svolgono in un casamento ultra-popolare, una specie di grossa topaia. La scenografia (di Luciano Damiani) mostra, sezionandolo arditamente, un fosco spaccato. Luce verdastra, atmosfera grigia, le scale che salgono su, verso un'impossibile evasione, i ballatoi con la biancheria stesa a gocciolante, e i gabinetti ben esposti, in primo piano. Questi gabinetti hanno una parte importante nello spettacolo, lubricamente allusivi: gente che entra, ed esce riassettandosi, senti lo scroscio dell'acqua, e in uno di essi si buttano i residui inutili della refurtiva, che fanno ingorgo e il protagonista ci muore, ammazzato.

Ricavata tra un pianerottolo e l'altro è la stanza poverissima, sistemata come una baracca, di Ada Mariglia, di anni 23, e di Lino Randaccio, di anni 28. Veramente la stanza era del padre di Ada, sarto, corroso dal liquore e da senili libidini, ricoverato al manicomio, e che si ucciderà dopo aver tentato di ammazzare un compagno. Lo vediamo in poche scene brevi alle prese con il genere. Dialoghi di ingiurie, sconcezze repugnanti, che subito danno al Randaccio un aspetto odioso. E' costui un «irrecuperabile»; il lavoro gli fa schifo, ma non gli repugna il farsi mantenere dalla moglie che sgobba, e cammina ore e ore per la città a vendere detersivi. A quel disastroso bilancio familiare il Randaccio contribuisce spacciando biglietti falsi e facendo il tagliaborse.

Ada è l'unico personaggio complesso del dramma, con una sua figura concentrata, riottosa e amorosa; è una di quelle vittime della malavita pronte ad ogni crimine, se il demonio esplode, ma capaci di abietti sacrifici e di rabbiose, sconvolgenti tenerezze. Non si può negare a questo personaggio un certo fascino atroce. Il marito, in una delle sue scenate, le suggerisce, per scherno, che con un faccino così molte donne ci campano. Poco dopo Ada fa entrare uno qualunque, un piccolo piazzista antipatico, lo seduce in un baleno, si butta sul letto seminascosto da una tendaccia che divide la stanza in due, e ne esce col cipiglio duro, come scrollandosi, con la mano tesa e imperiosa: 5.000, per acquistare un paio di scarpe. Il dongiovanni quasi pezzente se ne va mogio, e Ada, per quel gesto di un minuto, è rimasta incinta. Sono i fatti culminanti: Ada è come devastata, allucinata. E la povera storia volge alla fine: vediamo scene di musica e danza, i casigliani si sono fatti un jazz, urli, strepiti, contorcimenti e perversi languori; è una [illegible] che mette i brividi; e poi ricatti, litigi, botte e sevizie, e così via. Alla fine Ada strozza il bambino, e il Randaccio è ucciso a rivoltellate dalla polizia che lo ha sorpreso. Il dramma finisce in un lungo lamento di Ada, gonfio di pianto, irto di imprecazioni, intricato di intenzioni, e che, prima dell'assoluzione del prete, invoca un riscatto di comprensione, di solidarietà e di pietà umana.

Che cosa può distinguere queste scene da tante altre, popolari, veristiche, brutali che ribalta e cinematografo ci hanno proposto a centinaia? Lo abbiamo detto: la ricerca di un linguaggio. Qualcosa che ci comunichi direttamente, dal di dentro, in sostanza inconoscibile razionalmente, e tutta intrisa di terrestrità, e grondante di ciò che è umano: il male, tal quale esso è, nell'inconscio, e con una inavvertita smania di evadere, di uscirne, senza sapere come. A leggere il testo, questo tentativo produce un certo effetto. Difficile analizzarlo e per dir così tradurlo battuta per battuta, ma ci senti il torbido fiato dell'istinto ancor primitivo e balbettante, e ci senti anche un'orchestrazione artificiosissima, se pur apparentemente plebea e barbarica, di accostamenti sconvolti, di atmosfere foniche, di singhiozzi vocali, una pasta densa e sconcertante che il gusto della parola — qualunque essa sia — solleva all'evidenza del gesto, dissolve in una vaga suggestione.

Che il gusto della parola in sé fosse predominante nell'autore, poche citazioni bastano a dimostrare. La preziosità del triviale e di un'accorta letteratura scoppietta qua e là nel testo; in una didascalia come questa, ad esempio: «impaurita, stomacata e perfino tenera», o come là ove si sussurra di «una appartata pietà che fa violenza e mistero e involucro a quegli esseri, uso il buio». Ha ragione Ruggero Jacobbi che, presentando il dramma, dice che il linguaggio di Orlando è «un voler tirar fuori l'anima dei personaggi, dal gozzo, a forza»; e che tuttavia soggiunge che lo stile del drammaturgo non è «ancora arrivato a essere una distesa e proporzionata corrispondenza al corso delle cose». Fatto è che, comunque, questa ancora informale densità si è, alla recitazione, di molto attenuata, è scesa di tono, si è ridotta a una cotale, generica eloquenza popolaresca, spesso sciatta. Colpa del regista e degli attori? Non lo crediamo; ci nasce piuttosto il sospetto che passando dalla pagina alla ribalta il linguaggio troppo composito, voluto e involuto, non regga, si sfaldi in una sua intima inconsistenza. E ci senti più il tono del «bozzetto» verista, che quello di un grido umano.

La regia di Puecher è accorta, equilibrata, misurata, e giunge ad aspri effetti non tanto il dramma quanto di perenne dolore. Gli attori furono bravi e felicemente intonati: con particolare violenza, con acre rigore Franco Graziosi (il Randaccio), e poi Franco Sportelli (il Mariglia), Nico Pepe, Raffaele e Wilma Casagrande. Ma bravissima è stata Edda Albertini. Questa attrice sa raggiungere un'intensità, come dire? tutta terrestre, tutta affondata nella miseria e nel male, e che tuttavia non le impedisce di trarne una voce di lamento, come un pianto soffocato che vi prende il cuore. Ed anche a questa Ada ha dato un'immagine rilevata e pur disfatta, turpe e tuttavia sofferente e paziente, che è stata l'unica nota affabilmente umana dello spettacolo. Il quale, diciamolo pure, è spettacolo deprimente; il che non ci pare giovi né molto all'arte e, naturalmente meno che mai a uno stimolante divertimento. Sala gremita, vivaci e insistenti battimani, tutti gli interpreti applauditissimi.

Francesco Bernardelli

Arti ed artisti

I cavalli di Roccati e l'astrattismo di Scanavino

Non c'è forse nella viva natura forma più bella e nobile della «forma» (davvero intesa come tema plastico) del cavallo; e si pensi come la rappresentarono gli scultori del Partenone, quelli della quadriga di S. Marco, Donatello, Paolo Uccello, Tiziano, Velasquez, Rubens, Géricault, Delacroix, Degas e via dicendo per secoli e millenni. Ma l'arte contemporanea non ha fiducia nelle forme della natura, e tanto meno in quelle belle e nobili: anzi, le schiva e se può le stravolge. Fu Lionello Venturi a proclamare che «finalmente» l'arte moderna s'era liberata dal pregiudizio del «bello». Così sia. E così è avvenuto anche per il bravo pittore chierese Luigi Roccati nella sua ultima fase figurativa, assai diversa da quelle precedenti, che Raffaele De Grada nella presentazione ha definito il «limbo dove si attua una buona pittura generica» (galleria «L'Approdo»).

Generica o no, averne della «buona pittura»! E buonissima era ed è quella di Roccati, che altre volte dicemmo dotata d'un senso di libera e sana gioia coloristica, d'un respiro ampio, d'un vigore virile nella visione meditata e severa della realtà naturale. Ma da un paio d'anni Roccati, come si vede nella maggior parte dei quadri ora esposti, «ha trovato la sua vena più certa — scrive De Grada — in questi profili di cavalli scanditi su un cielo neutro, cavalli che non sono gli animali così cari alla pittura ma forme solenni di una cifra spirituale».

Questa «cifra spirituale» è alcune volte derivata dal «Novecento» di Sironi, moltissime dalle ben note paradossali «variazioni» sul tema «cavallo» e «cavallo e cavaliere» di Marino Marini, nelle quali (si veda il recente *Marino Marini* pubblicato da Garzanti, oppure la *Scultura italiana moderna*, di Roberto Salvini, della «Silvana editoriale d'arte»), la forma del cavallo diventa tutto, un dinosauro, un coccodrillo, uno struzzo, una foca, quando non uno scheggione di roccia, tranne che un «cavallo»; e allora ci si domanda perchè l'artista insista a muovere da codesto tema naturale, unicamente per snaturarlo.

Le derivazioni dal Marini di Roccati sono [illegible] molto moderate, eleganti nel loro espressivo nitore. Non è compito della cronaca d'arte dar consigli, che del resto nessuno le chiede. Ma se possiamo esprimere un augurio, è che Roccati non si lasci inebriare dal successo di questa sua mostra, non abusi di «cifre spirituali». E' tanto facile fabbricarle e poi restarne definitivamente impigliati, come è accaduto a parecchi nostri illustri maestri. Un carattere bellissimo della pittura di Roccati è la robusta schiettezza. Sarebbe un peccato che un male inteso aggiornamento del gusto la tradisse.

* *

Emilio Scanavino che ricompare a Torino, alla «Bussola» (ricordiamo la sua presenza, fra l'altro, a «Italia-Francia» del '61), è uno dei più tenaci assertori italiani della possibilità di infondere vibrazioni sentimentali al «non-figurativo». In queste sue pitture dove il funereo nero ed il tono lavagna (ricordo forse delle sue origini liguri) predominano costituendo lo spazio ideale — non certo prospettico — per l'inserimento d'un suo noto motivo a viluppo o matassa o gabbia scheletrica, un segreto moto drammatico tenta di palesarsi con l'unica voce possibile all'arte astratta: l'aristocrazia del segno e del rapporto cromatico. E' una linea che lo Scanavino da anni persegue con severa applicazione, contrapponendo — come dice il presentatore Alberto Martini — «il suo personale mondo di pensieri e di sentimenti», che forzatamente resta un quasi monologo, al dialogo ch'è proprio dell'arte figurativa.

mar. ber.

Un allarmante bilancio alla assemblea dei registi e sceneggiatori

Il cinema italiano in difficoltà produzione ferma, credito bloccato

«Da otto mesi non facciamo più niente», grida un elettricista al microfono - 4500 lavoratori dello spettacolo licenziati nel 1963, duemila sotto-occupati - Si chiede un intervento statale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 marzo.**

Le tre industrie principali di Roma, le più vistose, sono il cinema, il turismo e l'edilizia (o la speculazione edilizia, secondo alcuni). Questo risulta da inchieste e studi più o meno approfonditi sulla struttura economica della città. Il malessere economico, nel cinema, è incominciato presto: si potrebbe perfino indicare una data, il settembre del 1962, conclusione della Mostra di Venezia. I produttori cinematografici italiani faticavano già a mascherare l'inquietudine (specialmente dovuta alla sovrapproduzione, duecento film in un anno), ed i banchetti e lo champagne per due o trecento persone potevano far pensare, sia pure in tono più modesto e paesano, alle feste di Hollywood, descritte nell'ultimo romanzo di Francis Scott Fitzgerald: «Gli ultimi fuochi».

Qualche mese dopo la rassegna veneziana del 1962, Goffredo Lombardo, il produttore che era stato paragonato all'eroe del libro di Fitzgerald (il produttore Monroe Stahr), chiedeva l'amministrazione controllata. Qualche settimana più tardi un produttore finiva in carcere per una storia di assegni senza copertura. Si cominciava a parlare apertamente di crisi del cinema; e nello stesso tempo il cinema italiano cominciava a vincere i festival (ha vinto tutti i più importanti nel 1963).

Oggi la produzione cinematografica a Roma è ferma; o quasi. Ci sono sette film in lavorazione con titoli poco rassicuranti come Gli eroi della Bfa, Totò contro il mercato nero, Le sette vipere *ecc. Quattromilacinquecento lavoratori dello spettacolo sono stati licenziati nel 1963; duemila sono i sotto-occupati. Il credito è bloccato: la sezione cinematografica della Banca Nazionale del Lavoro non concede finanziamenti fino al prossimo giugno, neppure con la garanzia delle firme di grossi industriali lombardi.*

Questi i dati più gravi che sono stati gridati drammaticamente al Teatro Valle, nell'assemblea indetta dall'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici). Registi e sceneggiatori avevano invitato i rappresentanti di tutte le categorie interessate: i produttori dell'Anica, gli esercenti dell'Agis, i lavoratori dello spettacolo riuniti nella Fuls, i noleggiatori, gli attori (ma nessun divo è intervenuto...), i giornalisti cinematografici e gli addetti stampa.

Al tavolo della presidenza, tenuta da Luigi Chiarini, sedevano lo sceneggiatore Ugo Pirro, E. A. Margadonna, i registi Mario Monicelli e Pietro Germi, il giornalista Callisto Cosulich. In sala c'erano i produttori Goffredo Lombardo, con il nastrino della Legion d'Onore all'occhiello, Fortunato Misiano, Alfredo Bini (uscito dalla sala a metà del convegno, dopo avere dato del «buffone» ad Ugo Pirro), i registi Gillo Pontecorvo, Elio Petri, Nanni Loy, Carlo Lizzani, Mario Camerini, l'attore di prosa Arnoldo Foà, gli sceneggiatori Suso Cecchi d'Amico, Solinas, Amidei, e una massa di tecnici — operatori, elettricisti, truccatori, sarte, montatori e montatrici — che riempivano il teatro fino al loggione, qualcuno con la moglie e i bambini dietro.

«Noi qui sono otto mesi che non facciamo più niente: se facciamo un film non ci pagano. Qui bisogna riformare gli stabilimenti. Cinecittà è abbandonata, i film li girano in Spagna e poi vengono in Italia sei giorni per prendersi i premi governativi. Basta con gli intrallazzi, fateci lavorare». *E' l'elettricista Michisanti che parla, abbronzato al microfono, in mezzo romanesco, con le lacrime agli occhi.*

Il dibattito è stato aperto dalla relazione introduttiva del regista Pietro Germi, vicepresidente dell'Anac. Dice che il pubblico italiano continua a frequentare le sale cinematografiche, ed è vero: contro il 30 per cento di spettatori perduti in Inghilterra e in Germania, in Italia s'è perduto solo il nove. «La Siae — *dichiara Germi* — afferma che nella stagione in corso, per la prima volta in questi ultimi quattro anni, si è verificato un aumento di frequenze. I film italiani vincono tutti i festival. In numero sempre maggiore concorrono ai premi Oscar. Malgrado l'assenza di qualsiasi organizzazione adatta, si impongono sempre più sul mercato straniero».

Eppure c'è la crisi. «Non abbiamo difficoltà a riconoscere — *prosegue Germi* — che anche noi autori, registi e sceneggiatori, abbiamo le nostre responsabilità. Abbiamo peccato, talvolta, di presunzione. Tuttavia, se le maestranze, gli attori, i tecnici, gli autori, non possono più lavorare, la colpa non è loro». *E Germi si chiede: chi sono i responsabili?* «I noleggiatori? Gli esercenti? Quei tali produttori privi di serietà industriale, che si sono troppe volte spinti sulla strada dell'avventura? Potremmo elencare infiniti casi di speculazione e imbrogli, e non è detto che non lo faremo. Ma non basterebbe».

Poiché l'iniziativa privata è fallita — questa è la sostanza della relazione di Germi — è dallo Stato che si deve esigere, finalmente, una politica efficace in materia cinematografica.

L'assemblea, che è durata, tempestosamente, per tre ore e mezzo, si è conclusa con la approvazione a maggioranza di un ordine del giorno. Si sono astenuti i rappresentanti dell'Anica e dell'Agis (cioè produttori ed esercenti). L'ordine del giorno chiede: «una inchiesta parlamentare e un approfondito dibattito sulla direzione politico-finanziaria della attività cinematografica; sulle gestioni e alienazioni del patrimonio cinematografico statale effettuate dal dopoguerra ad oggi; sull'amministrazione dei fondi congelati dei film americani e dei fondi ottenuti con i buoni di doppiaggio; sulle concessioni dei crediti cinematografici della Banca del Lavoro».

Non si chiede, ovviamente, un cinema di Stato. Si chiede che lo Stato assicuri alla produzione una solidità di struttura che i privati non sono stati capaci di stabilire. Si chiede che lo Stato curi la distribuzione dei film, e ne stimoli la vendita, sui mercati esteri. «Oggi come oggi — *ha dichiarato uno dei relatori* — siamo all'assurdo che affidiamo i nostri film, per la distribuzione e la vendita all'estero, al nostro peggiore concorrente: il cinema americano, le società di distribuzione americane. E, di più, presto saremo al punto di affidare agli americani anche la distribuzione dei film, dei nostri film, all'interno del Paese».

Critiche particolari si sono appuntate sulla gestione dell'Unitalia, che dovrebbe assicurare la diffusione del film italiano all'estero: «Sanno soltanto organizzare viaggi di attrici in tutto il mondo, e grandi mangiate di porchetta ai festival di Cannes», *è stato detto al microfono.*

a. c.

Domani presso il Ministero

Si riunisce la commissione per la nuova legge sul cinema

Roma, 2 marzo.

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Corona ha convocato per mercoledì alle 17,30, la speciale commissione per lo studio della nuova legge sulla cinematografia, che dovrà essere approvata dal Parlamento entro il 30 giugno. Della commissione fanno parte i rappresentanti delle categorie interessate e dei giornalisti cinematografici.

Il pubblico di Stoccolma non aveva mai assistito a una commedia così scabrosa

Scandalo al Teatro Drammatico svedese per un audace spettacolo di Bergman

Il regista cinematografico ha curato la regia de "Il balcone" di Genêt con una spregiudicatezza senza limiti - L'azione si svolge in una casa di appuntamenti del Sud America - Due celebri attrici completamente svestite in scena



Bibi Andersson, una delle più celebri attrici svedesi; deve esibirsi completamente spogliata sul palcoscenico

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma, 2 marzo.**

Il nuovo lavoro che Ingmar Bergman, nella sua qualità di direttore del Teatro Drammatico di Stoccolma, ha presentato in questi giorni sulle scene, è stato definito dai critici «il panorama della perversione umana». Il testo è dello scrittore francese Jean Genêt: «Il balcone», un dramma ove non esiste il senso della moralità, mentre sono ampiamente rappresentati i desideri e gli istinti più bassi dell'uomo.

La trama si svolge in una lussuosa casa di tolleranza in un Paese non nominato del Sud America: Bergman ha sviluppato la sua regia trasformando quell'ambiente in un mondo isolato, ove paradiso e inferno si confondono in una mescolanza di toni apocalittici. I saloni della casa sono numerati, a seconda della qualità degli ospiti: le mascherate più perverse avvengono nel locale 38. Qui un funzionario assetato di potere, ma che la natura ha condannato all'impotenza, può rivestirsi del mantello di ermellino e trasformarsi in giudice; qui un capo della polizia, corrotto e ateo può indossare i paramenti di vescovo entrambi per soddisfare i propri istinti. Nel salone 38, un capitano che non diverrà mai maggiore può vestirsi da generale e comandare un esercito di donne pronte per lui a mettersi sull'attenti o a sdraiarsi in terra preparandosi all'assalto contro un nemico immaginario.

Ingmar Bergman si dimostra ancora una volta un grandissimo regista; ma lo spettacolo pone un fondamentale problema di morale. Al «Drammatico» di Stoccolma vanno di regola in scena lavori di altissima qualità che possono turbare lo spirito, ma che sono sempre stati contenuti nei limiti della decenza; in Svezia si dice oggi che Bergman ha superato ora questi limiti anche sulle scene d'un teatro, dopo averli più volte valicati nei suoi film più famosi.

Sul regista, sulla sua moralità, sul suo spregiudicato modo di presentare la vita, è in corso dall'autunno una polemica vivacissima a causa del film «Il silenzio», che ha oltrepassato ogni confine nella sua spregiudicatezza. Oggi il tono di questa polemica si sta facendo rovente per il modo del tutto inedito con cui è stata curata la regia de «Il balcone». Bergman aveva detto che avrebbe presentato sulle scene una donna completamente svestita: ne fa apparire due, e le altre ventiquattro interpreti femminili hanno indosso soltanto indumenti ridottissimi.

Nella rappresentazione le scene erotiche del testo sono puntualizzate con abbondanza di dettagli e violenza di linguaggio.

Bergman dice che occorre far vedere al pubblico la vita nella sua realtà e non agendo sulle illusioni; si proclama moralista, credente e neo-realista: per lui l'arte è una dea che può apparire in molteplici manifestazioni, senza per questo offendere la coscienza degli onesti.

In questa luce si può comprendere come due grandi artiste si siano sottoposte volentieri alle audaci esigenze della regia: Marianne Aminoff e Bibi Andersson, non hanno avuto difficoltà alcuna a spogliarsi di fronte a tutti; un'altra attrice, Maude Adelsson, si è piegata soltanto dopo una difficile e lenta opera di persuasione. Nel lavoro appare persino una scena di spogliarello che i più hanno giudicato inutile: ancora una volta il regista ha esagerato.

v. r.

I CENTRI DELLA CONFEZIONE
marus
DI TORINO
invitano
Signore e Signorine
per la presentazione delle collezioni
Cori e Cori-Biki
primavera - estate 1964
al
Teatro Alfieri
oggi
alle ore 21,15
Nel corso della manifestazione sarà presentato uno spettacolo con la partecipazione di
Carlo Campanini
il complesso di Franco Goldani
con i cantanti:
Enrico Campia - Magda Gay
Robert Balocco - Laura Ricci
e
Luciano Sangiorgi
Alle gentili Signore e Signorine presenti verranno offerti omaggi delle Case:
CETRA - CINZANO - DAVIT
JEAN D'ALBRET - MONDADORI
A disposizione del Maestro Sangiorgi un pianoforte offerto dalla Ditta Chiappo
I biglietti d'invito si possono ritirare presso
I CENTRI DELLA CONFEZIONE
marus
DI TORINO
via Roma 343
via Nizza 193
piazza Statuto 24
via Monginevro 18
via Chiesa della Salute 35

Immobile adiacente via Roma
VENDESI
mq. 2500 complessivi - 650 milioni
SCRIVERE PUBBLICITÀ STAMPA 211 - TORINO

GRATTACIELO
C.so Traiano 24



IMPRESA SIMET
vende
NEGOZI e ALLOGGI
2 - 3 - 4 CAMERE
Facilitazioni pagamento
MUTUO VENTENNALE
VISITE IN CANTIERE
Tel. 524.488

Conferenza stampa dell'assessore regionale

Occorrono 48 miliardi ad Aosta per le opere pubbliche in Valle

Nell'attuale bilancio stanziati soltanto 650 milioni - Fra i problemi più urgenti: strade e servizi per frenare lo spopolamento; allargare le due statali «Siamo preoccupati di ciò che avverrà quando si apriranno i trafori alpini»

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 2 marzo.

L'assessore ai lavori pubblici della regione autonoma della valle d'Aosta, Claudio Manganoni, ha tenuto oggi una conferenza stampa per illustrare i problemi delle opere di pubblica utilità della regione e il programma dei lavori pubblici da eseguirsi in valle.

In questo settore, per le esigenze della valle d'Aosta occorrono circa 48 miliardi, così ripartiti: 30 miliardi per viabilità e strade, escluse naturalmente le statali; 5 miliardi per le opere richieste dalla città di Aosta e dagli altri 73 comuni; 4 miliardi e mezzo per opere di arginatura; 4 miliardi per i piani regolatori; altri 5 miliardi infine per gli edifici di importanza regionale, e per quelli destinati all'istruzione pubblica, all'assistenza sociale ed alla sanità.

Il bilancio della regione è di 8 miliardi, di cui 2 miliardi e 300 milioni sono assorbiti dal pagamento degli stipendi agli insegnanti, e un miliardo e 200 milioni per gli stipendi del personale dipendente dall'amministrazione. I 4 miliardi e 500 milioni restanti debbono essere suddivisi fra i sette assessorati. A quello dei lavori pubblici nel precedente bilancio sono toccati un miliardo e 200 milioni, ma solo 650 milioni hanno potuto essere devoluti alle nuove opere di cui abbiamo detto più sopra. Quindi poco più dell'1,5 per cento dei 48 miliardi occorrenti.

Le caratteristiche della valle d'Aosta sono troppo note perché occorra illustrarle ampiamente. Basterà ricordare che la valle ha un territorio di 3262 chilometri quadrati, scarsamente popolato, con una media di 31 abitanti per chilometro quadrato, e che questo territorio è uno dei più impervi d'Europa. E' per questo che i problemi che ne nascono sono quelli caratteristici anche in altre zone montane, ma notevolmente più complessi.

«Nei villaggi di montagna, il triste fenomeno dello spopolamento si va sviluppando in modo preoccupante — ha detto l'assessore. — *Ovunque incontrate case abbandonate, diroccate, e la popolazione è composta di vecchi, unici abitanti di quelle baite ancora in piedi, perché i giovani scendono al piano a cercare pane meno amaro».* Impressionanti sono le cifre dell'esodo: in questo ultimo mezzo secolo, in certi comuni, come Valgrisanche, Rhêmes, Champdepraz, la popolazione è diminuita del 80 per cento, in altri del quaranta, mentre molti villaggi sono stati del tutto abbandonati.

Quali le cause? L'assessore ha risposto: mancanza di comunicazioni, particolarmente di strade, di servizi pubblici e di assistenza sanitaria; insufficiente reddito agricolo; eccessivo aggravio delle tasse; difficoltà e maggiori spese per la coltivazione dei magri terreni. *«La rete stradale* — ha proseguito Manganoni — *è vasta e costosa per la necessità di collegare tutti gli abitati, anche se lontani, ad alta quota, e per offrire le vie indispensabili al turismo e al commercio. La valle d'Aosta ha fama di costituire un enorme comprensorio turistico di eccezionale importanza, ma nessuna possibilità esiste per quelle località dove non si arriva con strade sufficientemente comode».*

Per la verità, numerosi villaggi sono allacciati oggi ai capoluoghi da mulattiere, dove si inerpicano i piccoli motocarri che hanno ormai sostituito il mulo. Dove esistono queste strade, non ancora del tutto finite, sono sorti alberghi, è ritornata la vita ed il villaggio ha mutato quasi aspetto. Nella valle d'Aosta, dunque, per risolvere il problema preminente delle strade, cui si aggiungono quelli non meno importanti dei servizi igienici e sanitari e dell'istruzione, occorrono 48 miliardi. E non sono compresi i due importantissimi problemi dell'allargamento delle statali 26 e 27 e della costruzione dell'autostrada Quincinetto-Aosta: il primo infatti è di pertinenza dello Stato, mentre per il secondo esiste un apposito consiglio d'amministrazione in cui la regione è rappresentata.

Per quanto riguarda questi problemi, l'assessore Manganoni ci ha dichiarato: *«Noi siamo veramente preoccupati di ciò che avverrà in valle d'Aosta con l'apertura dei due trafori alpini del Gran San Bernardo e del Monte Bianco. Per il momento ci risulta che lo Stato abbia provveduto allo stanziamento per le circonvallazioni di Châtillon e Nus. Ma non sappiamo quando inizieranno i lavori. E poi mancherebbero ancora le circonvallazioni di Pont St. Martin, di Quart, e una deviazione al passaggio a livello di Donnaz. Sulla statale 26, intanto, sono iniziati da tempo i lavori di allargamento nel tratto Aosta-Pré St. Didier. Per la statale 27 del Gran San Bernardo, fino ad ora l'Anas invece ha effettuato soltanto dei rilievi per una sua rettifica».*

Per quanto riguarda l'autostrada per Torino, di cui deve essere ancora appaltato il tratto Quincinetto-Verrès, l'assessore Manganoni ha detto alcuni mesi fa che sarebbe stata completata nel 1967. *«Sembrava allora una "boutade"* — ha osservato — *invece mi sono forse dimostrato ottimista».*

L'on. Severino Caveri, presidente della Giunta regionale, ha indirizzato intanto al presidente del Consiglio on. Moro e ai ministri interessati un telegramma per richiamare la loro attenzione sulla necessità dell'apertura del credito sul finanziamento già deliberato del tratto autostradale Quincinetto-Verrès. *«Repetiamo però* — ha concluso Manganoni — *che per molti anni ancora, valdostani, turisti e stranieri, dovranno accontentarsi della statale 26».*

i. v.

Le case farmaceutiche chiedono che non si diminuiscano i prezzi

Roma, 2 marzo.

La presidenza dell'Associazione tra industrie chimico farmaceutiche (Assofarma) riunitasi per esaminare la situazione del settore produttivo dei farmaci, anche a seguito degli annunciati provvedimenti di revisione dei prezzi di vendita di numerose specialità medicinali, ha diramato un comunicato:

«L'Assofarma, che rappresenta l'industria farmaceutica operante in Italia, più impegnata sul piano produttivo, scientifico e sociale, assorbendo oltre il 60 per cento delle forze lavoratrici di questo settore, considera suo preciso dovere denunciare ai responsabili del governo e delle organizzazioni di assistenza sanitaria, nonché alla opinione pubblica italiana, la gravità delle conseguenze che si produrrebbero nel settore della produzione dei farmaci, nel caso in cui si procedesse ad ulteriori riduzioni dei prezzi di vendita di numerose specialità.

«Un provvedimento siffatto, alla cui adozione è estranea qualsiasi verifica obiettiva probatoria delle condizioni economico-tecniche del settore, della situazione relativa ai costi specifici di questa branca industriale, pone immediatamente in crisi strutture che hanno dato al Paese la sicurezza sanitaria e sociale, contribuendo al miglioramento della bilancia commerciale.

Il comunicato dell'Assofarma conclude dicendo che i «minacciati provvedimenti» rischiano «di acuire la crisi economica in cui già versa il settore pregiudicando il mantenimento delle strutture produttive e scientifiche di ricerca e di controllo, nonché la sicurezza dell'occupazione».

Auto con tre piazzisti di Torino si scontra con un camion: un morto

Feriti gli altri due - La vittima aveva trentacinque anni - L'incidente ieri all'alba, in una curva ad Arnaz, in Valle d'Aosta



Il camion è finito fuori strada dopo lo scontro con un'automobile ieri ad Arnaz

(Dal nostro corrispondente) **Saint Vincent,** 2 marzo.

(r. c. d.) Una «1300» di Torino, con a bordo tre rappresentanti di commercio, si è schiantata stamane alle 6 contro un autotreno in una piccola curva in località Ville, presso Arnaz, sulla statale della Valle d'Aosta.

Il proprietario della vettura, Cesare Beltrandi, di 35 anni, nato a Vigevano, ma residente a Torino, in via delle Maddalene 50 bis, è morto. Degli altri due, Michele Bolco di 32 anni, abitante a San Mauro Torinese, ha riportato trauma cranico e «choc» ed è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea con prognosi riservata; il terzo, Vittoriano Beggini, nato a Volpago di Treviso e domiciliato a Torino, in corso Moncalieri 438, lamenta la frattura del braccio destro e ferite non gravi; i medici hanno emesso la prognosi di un mese.



Cesare Beltrandi, 35 anni

Le cause esatte dell'incidente, e quale dei due veicoli l'abbia provocato, oltrepassando la mezzeria della strada, sono ancora stasera in via di accertamento da parte dei carabinieri di St. Vincent e Arnaz.

La «1300» ha urtato violentemente contro la parte anteriore dell'autocarro ed è stata scagliata con le ruote in aria sul ciglio della strada; il camion, appartenente alla ditta Autotrasporti Maria di Aosta, condotto da Giovanni Mei, di 28 anni, dopo aver attraversato il nastro d'asfalto, ha risalito una breve scarpata e si è sfasciato in un prato, mentre il rimorchio è rimasto di traverso sulla strada.

Nessun danno all'autista, mentre quelli materiali sono gravissimi. Il Beltrandi, che appariva ferito al volto, ma dava ancora segni di vita, è stato immediatamente caricato su un'auto di passaggio, che si è diretta a tutta velocità verso Ivrea. Il rappresentante è giunto all'ospedale ormai cadavere.

Anziano sacerdote muore mentre insegna catechismo

(Dal nostro corrispondente) **Omegna,** 2 marzo.

(l. d. q.) A Granerolo di Gravellona Toce, è deceduto oggi pomeriggio il parroco don Giuseppe Prino, di 78 anni. Il sacerdote si era recato alle scuole per le lezioni di catechismo. Si era appena seduto alla cattedra quando è stato colpito da collasso cardiaco. E' stato subito soccorso, ma dopo pochi istanti don Prino decedeva.

La scomparsa del sacerdote ha suscitato profondo cordoglio in tutto il Cusio, ove era assai conosciuto e benvoluto. Nel corso della guerra 1915-'18, come cappellano del 4° Reggimento Bersaglieri, don Prino si era guadagnato una medaglia d'argento al valor militare.

Ragazza accusa due giovani di averla aggredita in casa

Uno sarebbe il suo ex fidanzato entrato da una finestra - Salvata dall'arrivo del postino - L'episodio ad Alba

(Dal nostro corrispondente) **Alba,** 2 marzo.

Un'operaia di 20 anni residente ad Alba ha denunciato due giovani di Trezzo Tinella per violazione di domicilio e tentata violenza. Essa sarebbe stata salvata dalla seconda aggressione, avvenuta a pochi minuti dalla prima, grazie al provvidenziale intervento di un portalettere.

Secondo la denuncia della ragazza le aggressioni avvennero il 2 gennaio scorso. Essa era in cucina quando improvvisamente si trovava di fronte al suo ex fidanzato, un giovanotto di Trezzo che era riuscito ad entrare nell'alloggio scavalcando il davanzale di una finestra. Costui la spingeva su un divano, ma per l'energica reazione della giovane era costretto a desistere dall'usarle violenza. La ragazza era ormai in preda ad un forte choc, quando all'uscita del suo ex fidanzato entrava un altro giovane. Anche questi l'aggrediva. Fortunatamente giungeva in quel momento il postino Pietro Vigolungo che dovendo consegnare una lettera alla ragazza la chiamava a gran voce. A questo punto il giovane lasciava l'operaia ed andava ad aprire la porta al portalettere.

Questi, capendo che qualcosa di anormale doveva essere successo, aiutava la ragazza e la accompagnava a casa sua. Quindi si metteva subito alla ricerca dei genitori della giovane. Più tardi ella raccontava l'accaduto e veniva immediatamente deciso di denunciare i due giovani. Costoro però, interrogati, non solo hanno respinto tutte le accuse, ma hanno minacciato di sporgere querela per diffamazione.

e. f.

I minatori sardi del Sulcis chiedono di passare all'Enel

A Carbonia le maestranze minacciano di occupare le miniere

Cagliari, 2 marzo.

Continua in tutto il bacino minerario del Sulcis, e particolarmente a Carbonia, la tensione per le difficoltà che si frappongono al passaggio all'Enel della società carbonifera sarda.

Da alcuni giorni le maestranze di tutte le miniere, con la solidarietà della popolazione, organizzano manifestazioni di protesta. I minatori hanno anche minacciato di occupare i pozzi e gli impianti attualmente presidiati da picchetti operai. Ogni attività amministrativa dell'azienda è sospesa. A Carbonia, gli studenti hanno abbandonato le lezioni e molti commercianti hanno chiuso i negozi.

Stamane una colonna di dieci pullman, con a bordo alcune centinaia di minatori, partita da Carbonia, è giunta a Cagliari fermandosi dinanzi al palazzo della Regione. L'assessore alla Industria, on. Pietro Melis, affacciatosi ad una finestra, ha parlato ai dimostranti, confermando il deciso atteggiamento della Giunta regionale favorevole al passaggio della «Carbosarda» all'Ente statale. L'on. Melis ha proseguito ricordando l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio regionale e da tutti i gruppi politici, col quale si sollecita il passaggio immediato della «Carbosarda» all'Enel.

Una delegazione di minatori è stata quindi ricevuta dal presidente Corrias, il quale domani discuterà a Roma con i ministri competenti i problemi relativi al trasferimento della «Carbosarda» all'Enel.

IN UN'INTERVISTA AL SETTIMANALE AMBURGHESE «DER SPIEGEL»

Il capo dei terroristi annuncia dal suo rifugio che presto riprenderanno gli attentati in Alto Adige

Non si sa dove sia nascosto: pare in Austria - Luis Amplatz, imputato in contumacia al processo di Milano, ha diretto circa 200 azioni dinamitarde e ne ha compiute personalmente un centinaio - L'estremista ha anche detto di ricevere aiuti, non solo finanziari, dall'estero - Ha concluso affermando che «gli italiani sono delle canaglie»

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 2 marzo.

Il terrorismo nell'Alto Adige non è finito, gli attentati dinamitardi verranno ripresi al momento opportuno, gli estremisti ricevono aiuti, anche finanziari, dall'estero, dall'Austria e dalla Germania. Questi sono i punti essenziali di una lunga intervista data allo Spiegel da Luis Amplatz, il capo dei dinamitardi altoatesini tuttora ricercato dalla giustizia italiana.

L'Amplatz, uno dei 17 imputati in contumacia del processo di Milano, ha incontrato due redattori della rivista amburghese in una località segreta, probabilmente in Austria. Una fotografia pubblicata dallo stesso giornale ce lo mostra seduto a un tavolo di osteria all'aperto, in mezzo ai due giornalisti tedeschi. Porta occhiali per il sole e un cappello alla tirolese. Sotto questa foto c'è un'altra immagine: due terroristi armati di pistole mitragliatrici, il volto coperto da mascherine, in un segreto rifugio alpino.

L'Amplatz, che ha 33 anni ed è imputato di un centinaio di attentati dinamitardi, nonché di un omicidio e di due tentati omicidi, ha manifestato con tutta chiarezza i suoi disegni.

— *Quando verranno ripresi gli attentati?* —, *gli hanno domandato i due giornalisti.*

— Dipende dall'Italia. Noi sappiamo che si continuano a maltrattare detenuti altoatesini. Non è nostro proposito però dire quando verrà ripresa la nostra attività: se questo mese ce ne staremo tranquilli o se la nostra azione dipenda — o meno — dall'esito del processo di Milano...

— *Ma è certo che voi non rinuncerete agli attentati?* — *hanno insistito i due inviati* dello Spiegel.

— Nel presente stato di cose non ci resta altra scelta che combattere ancora per il nostro paese.

— *Chi finanzia il terrorismo altoatesino? Di quali fondi esso dispone?*

— Non ve lo posso dire. Posso spiegarvi soltanto che noi riceviamo aiuti, in primo luogo, da privati cittadini del Suedtirol, ma anche qualche appoggio dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Austria e dagli emigrati sudtirolesi negli Stati Uniti.

L'ammissione del terrorista è importante, anche se è evidente il suo proposito di minimizzare gli aiuti dell'Austria e della Germania. Né si tratta, a quanto sembra, di soli aiuti finanziari. In un altro passo dell'intervista Amplatz dice infatti che «la guida delle operazioni» è affidata ad altoatesini che formano anche «il grosso» dei gruppi di terroristi. Ma spiega anche che «qualche aiuto viene anche dall'esterno». Gli esplosivi vengono acquistati per lo più in Italia, assicura l'Amplatz; un chilo di dinamite, l'esplosivo più comunemente usato, costa in Italia ottocento lire.

Nelle operazioni terroristiche, l'Amplatz si serve anche di ragazze che concorrono, a suo avviso, a sviare i sospetti dei carabinieri se non a distrarne l'attenzione. Con delle ragazze in auto, l'Amplatz sarebbe anche riuscito ad eludere i controlli al Brennero, quando egli trasportò esplosivi in Italia. I gruppi di terroristi, «da uno a quattro uomini», lavorano ora separati, per evitare che qualche arrestato finisca col rivelare i nomi di parecchi affiliati all'organizzazione.

L'Amplatz ammette di aver diretto circa duecento azioni di terrorismo fra le quali gli attentati del giugno del 1961 che miravano a paralizzare l'industria della regione e quello al monumento di Ponte Gardena. I piani per la distruzione degli impianti elettrici vennero preparati, assicura l'Amplatz, con l'aiuto di «informatori» italiani che diedero ragguagli sul sistema elettrico della regione. Gli accusati del processo di Milano sarebbero invece estranei alla distruzione del monumento e all'attentato che costò la vita all'operaio Giovanni Vostal nei pressi di Salorno: «Sono in grado di dimostrarlo — *continua l'Amplatz* —, basterebbe che mi concedessero un salvacondotto per il palazzo di Giustizia di Milano...».

Il terrorista parla poi, in tono epico, della sua avventurosa vita sulle montagne e delle fughe dinanzi ai carabinieri; venne arrestato tre volte dalla polizia italiana e trenta volte interrogato. Lo dovettero rimettere in libertà per mancanza di prove. Dice infine che i dinamitardi «sono pronti a morire con le armi in pugno, piuttosto che farsi ammazzare poco per volta dai torturatori che sono nella polizia e nei carabinieri. Gli italiani ci hanno rubato il Suedtirol, ci considerano una loro colonia, la maggior parte dei sud-tirolesi vogliono il ritorno della regione all'Austria. Gli italiani sono delle canaglie...».

Commento dello Spiegel: «Lei generalizza, come spesso fanno gli italiani (nei confronti dei tedeschi)».

Massimo Conti

Primo successo per la donna che sostiene di essere figlia del medico di Giovanni XXIII

Bologna, 2 marzo.

E' stato depositato questa mattina alla Cancelleria del Tribunale di Bologna il decreto motivato con cui viene dichiarata ammissibile l'azione della signora Adelaide Cappello in Ciullo, di 54 anni, che sostiene di essere figlia naturale dello scomparso prof. Antonio Gasbarrini, l'illustre clinico che era stato medico curante di Pio XII e Giovanni XXIII.

Una analoga istanza, presentata dalla madre della signora due anni dopo la sua nascita, era già stata respinta dal Tribunale di Sassari nel 1914. La legislazione allora vigente prevedeva infatti la ammissibilità dell'azione di riconoscimento soltanto in caso di violenza e ratto. Ma il 16 febbraio del 1963, la Corte Costituzionale sentenziava l'illegittimità del primo comma dell'art. 123 delle norme transitorie del Codice Civile, che regolano il passaggio dalla vecchia alla nuova legislazione, molto più larga in materia.

Adelaide Cappello, che oggi vive ad Avellino con il marito direttore di banca, affidava allora all'avv. De Carolis l'incarico di riproporre una istanza per ottenere l'ammissibilità all'azione di riconoscimento. Questa ora è stata concessa con un decreto motivato che non è impugnabile. L'azione potrà quindi essere intrapresa dalla donna.

c. c.

In fiamme una cartiera del Monopolio Tabacchi

A Pompei - L'incendio causato da un corto circuito - Danni per un miliardo

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 2 marzo.

Uno spaventoso incendio è divampato poco dopo mezzogiorno nella cartiera della Azienda Monopoli Tabacchi di Pompei, causando danni per un miliardo di lire. Quattrocento quintali di carta finissima, usata per la confezione delle sigarette è stata attaccata dalle fiamme. In breve, il capannone, una costruzione lunga oltre cento metri ed alto venti, si è trasformato in un rogo, alimentato dalle balle di cellulosa pura infiammabilissime.

Vigili del fuoco di Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia hanno lavorato sino a tarda notte per circoscrivere le fiamme. Fortunatamente, a poche decine di metri dalla fabbrica scorre il fiume Sarno nel quale i vigili hanno affondato numerose manichette per la presa diretta dell'acqua. Non è mancato il lato spettacolare dell'incendio: la carta bianchissima e leggerissima, sotto l'azione delle fiamme si inceneriva e si sollevava al cielo come una tormenta di neve.

Gli sforzi maggiori dei vigili del fuoco sono stati diretti a salvare due gigantesche macchine «continue» per la fabbricazione delle sigarette, installate nei locali sotterranei al deposito di carta. Si tratta di macchine del valore di cento milioni ciascuna. Tutte le tubature e gli impianti che servono al loro funzionamento sono andati subito distrutti. Nell'opera di spegnimento dell'incendio, causato probabilmente da un corto circuito, hanno collaborato numerosi dipendenti della Azienda Monopoli.

a. l.

Presto in vendita le nuove cambiali a colori diversi secondo il taglio

Il decreto sulla "Gazzetta Ufficiale" - I valori sono da 5 lire a 30 mila lire - Le cambiali vecchio tipo restano in corso sino ad esaurimento

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto ministeriale che istituisce «un nuovo tipo di foglietti bollati per cambiali». Le nuove cambiali, stampate in tipo-litografia su carta bianca liscia filigranata in chiaro, nel formato carta di mm. 104x221 e nel formato stampa di mm. 88 circa x 212 (cioè poco più piccolo di quello attuale), saranno nei valori da lire 5, 10, 15, 20, 25, 30, 40, 50, 75, 80, 100, 125, 150, 200, 250, 300, 400, 500, 600, 750, 800, 1000, 1200, 1250, 1500, 1600, 2000, 2400, 2500, 2800, 3000, 4000, 5000, 6000, 8000, 10.000, 12.000, 15.000, 20.000, 25.000, 30.000.

La filigrana è costituita dalla successione e dall'alternanza continua dello stemma dello Stato con la leggenda «Repubblica Italiana», la sigla «Ips» e l'anno di fabbricazione della carta. Nel prospetto del foglio, a sinistra, sono riportate le indicazioni di validità delle cambiali in rapporto all'importo.

Nella parte alta a sinistra è posto un motivo ornamentale a rosone con basetta recante la leggenda «Lire» rastremata. Il motivo ornamentale è stampato in colore rosa per i valori da 3000 lire; in colore bruno rosso per i valori da 4000 lire; in colore celeste per i valori da 5000 lire; in colore verde pisello per i valori da 6000 lire; in colore giallo caldo per i valori da 8000 lire; in colore viola bluastro per i valori da 10.000 lire; in colore viola rossastro per i valori da 12.000 lire; in colore vermiglione per i valori da 15.000 lire; in colore verde smeraldo per i valori da 20.000 lire; in colore giallo limone (freddo) per i valori da 25.000 lire; in colore grigio perla per i valori da 30.000 lire.

Le varie scritte, stampate nel recto e nel verso, sono in colore nero. I foglietti bollati per cambiali di vecchio tipo restano tuttora in corso e continueranno a vendersi fino ad esaurimento delle scorte.

Scoperto a Genova un traffico di armi

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 2 marzo.

(n. b.) I carabinieri di Genova hanno scoperto un traffico d'armi al minuto che si svolgeva nella zona del porto.

Le indagini erano state iniziate in seguito al fermo avvenuto a Bologna di un gruppo di marittimi turchi che avevano acquistato 150 armi da un commerciante di Pegli fornito di regolare licenza per la vendita di armi da fuoco. I carabinieri di Genova hanno poi scoperto i retroscena del traffico: Gian Battista Paraggia munito di regolare licenza, faceva incetta di armi vecchie ed usate che poi rivendeva ai marittimi di passaggio.

Tempo fa il commerciante che si è reso irreperibile aveva chiesto in prestito all'armaiolo Giacomo Repetto una somma per portare a buon fine un affare con l'estero. Interrogato il Repetto ha ammesso di aver prestato la somma all'armaiolo di Pegli, ma ha negato di essere al corrente del traffico illecito. Il questore però ha disposto la chiusura dell'armeria del Repetto perché è stato accertato che 24 pistole di vario tipo sono state vendute senza regolare registrazione.

Una gazzarra di neo-fascisti al Consiglio comunale di Pavia

Sono stati cacciati dall'aula dai vigili - I responsabili saranno denunciati - Il consigliere missino tenta di giustificare la bravata

(Dal nostro corrispondente) **Pavia,** 2 marzo.

(g. n.) Un grave incidente ha turbato questa sera i lavori del consiglio comunale di Pavia. In apertura, il consigliere comunista prof. Giorgio Piovano aveva preso la parola per deplorare la gazzarra organizzata da un gruppo di giovani neofascisti in occasione d'un loro raduno tenutosi la scorsa settimana a Pavia.

Il prof. Piovano aveva anche stigmatizzato il contenuto d'un manifesto fatto affiggere in città dalla federazione del Msi, a commento d'un'iniziativa adottata dal consiglio comunale, che aveva deliberato di organizzare una serie di conferenze in occasione del ventennale della Resistenza. *«Il manifesto fascista irride alla lotta di liberazione gettando fango sugli esponenti della Resistenza* — ha detto Piovano — *e suona dileggio all'iniziativa del consiglio comunale».*

A questo punto un gruppo di neofascisti, fra i quali era pure il segretario della federazione provinciale del Msi, Tommaso Staiti di Cuddia, interrompeva l'oratore dal settore riservato al pubblico, gridando con minacce ed epiteti offensivi. Lo stesso Staiti di Cuddia urlava: *«State zitti, ché siete complici dei ladri».* Il sindaco, on. Bruno Fassina (dc), ordinava allora ai vigili urbani in servizio nell'aula di allontanare i fascisti, che tentavano di opporre resistenza.

Nel frattempo alcuni consiglieri dei banchi della sinistra, i comunisti Grassi e Spiaggi e l'indipendente Sicurani, raggiungevano il gruppo dei missini invitandoli energicamente ad uscire dall'aula. Il segretario della federazione missina usciva allora pronunciando più volte parole di minaccia.

L'atto di oltraggio al consiglio comunale è stato stigmatizzato da tutti i settori democratici e il sindaco ha incaricato i vigili di identificare i neofascisti, contro i quali sarà sporta denuncia. Il consigliere missino Laerte Crivellini ha voluto ancora intervenire, dopo l'incidente, fra i clamori di tutto il consiglio, per giustificare la bravata dei suoi amici di partito.

Estremisti di destra bastonano un gruppo di studenti a Napoli

I nostalgici volevano disturbare una riunione di universitari

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 2 marzo.

Il cortile interno dell'Università di Napoli, denominato «Salvator Rosa», è stato questa sera teatro di un gravissimo episodio di violenza. Al termine del consiglio direttivo dell'Organismo rappresentativo degli universitari napoletani (Orun), nel quale figurano studenti di tutti i partiti politici tranne quelli del Movimento sociale italiano, un gruppo di teppisti neo-fascisti ha assalito a colpi di bastone e a pugni i partecipanti alla riunione. Gli aggrediti hanno tentato di difendersi, ne è nata una rissa che è durata oltre mezz'ora. Al termine, una quindicina di universitari — rappresentanti dell'Orun — feriti o contusi, hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

In precedenza, i neo-fascisti organizzatori della «spedizione punitiva» avevano cercato di penetrare nei locali dell'Orun, dove si svolgeva la riunione per la nomina del presidente: lo scopo era quello di devastare la sede. Il loro tentativo era fallito perché quasi nessuno dei violenti era in possesso del libretto universitario, necessario per poter entrare nei locali. I nostalgici, allora, hanno ripiegato nell'aggressione nel cortile.

Sono ora in corso indagini per identificare gli autori dell'episodio di violenza e per stabilire le rispettive responsabilità. Nelle recenti elezioni universitarie, i candidati dei partiti di estrema destra, raggruppati in una lista denominata Guf, non avevano riportato voti sufficienti per la nomina di alcun rappresentante. Ciò ha dato luogo nei giorni scorsi ad una serie di incidenti provocatori, sfociati nell'aggressione di questa sera.

a. l.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

Edizioni d'arte, classici greci e latini, guide di città d'Italia
«Gazzetta Ufficiale» della Repubblica e Bollettini ministeriali
EDIZIONI DELL'ISTITUTO TRECCANI
Riproduzioni a colori di grandi opere di pittura classica
Raccolta delle sentenze della Corte Costituzionale (15 volumi)
I NUOVI PROGRAMMI SCOLASTICI
Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica
Pubblicazioni normative e varie delle Comunità Europee
I DOCUMENTI DIPLOMATICI ITALIANI
Codici di legislazioni e raccolte organiche di leggi speciali
Capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero LL.PP.
LE CARTE GEOLOGICHE D'ITALIA
Edizioni dell'Ufficio Storico degli Stati Maggiori dell'Esercito e della Marina Militare

Prosegue il dibattimento contro l'assassino di [redacted]

Incidente al processo Ruby a [redacted] [redacted] ad un avvocato per «offesa alla Corte»

In uno scatto di rabbia il legale ha fatto [redacted] pezzi una matita; un frammento è rimbalzato sulla cattedra del giudice, che [redacted] ha condannato - Uno psichiatra, dopo un lungo colloquio [redacted] l'imputato, ha detto: "Lo trovo peggiorato. E' sempre più angosciato"

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 marzo.

La seconda settimana del processo a Jack Ruby, l'assassino di Lee Oswald, è incominciata in una atmosfera di insolita animazione. Ancor prima che il giudice Joe Brown aprisse [redacted] seduta, Ruby aveva avuto un colloquio di oltre un'ora con il dott. Manfred Guttmacher, uno degli psichiatri della difesa. *«Lo trovo peggiorato* — ha detto lo psicanalista dopo la lunga conversazione avvenuta in una camera isolata del carcere — *negli ultimi due mesi è diventato più angosciato e più teso».*

Appena aperta la seduta, gli avvocati della difesa hanno cominciato a mostrare molto più nervosismo del solito. Il diritto di escludere 15 fra i candidati alla giuria senza motivo giuridico era già stato esaurito la settimana scorsa. Il primo passo è stata [redacted] richiesta da parte [redacted] difensori di altre «esclusioni». Il giudice Joe Brown ne ha concesse altre tre, ma questo non ha frenato l'aggressività degli avvocati. E' stato nel tentativo di far respingere il primo candidato della giornata, il commesso viaggiatore George Staton, che è avvenuto un vero e proprio incidente finito con la condanna dell'avvocato Joe Tonahill a una multa [redacted] offesa al Tribunale.

La [redacted] stava discutendo con il vice procuratore Jim Bowie per stabilire se il candidato aveva opinioni preconcette o no sulla colpevolezza di Jack Ruby. Melvin Belli ha detto che l'accusa ripete sempre le «stesse sciocchezze» e Tonahill s'è alzato in piedi a sostenere il suo collega.

Durante questa schermaglia Tonahill, che è un gigante texano alto due metri che pesa 125 chili, ha fatto in briciole una matita e uno dei frammenti scagliati con violenza per terra è rimbalzato sulla cattedra del giudice. Le proteste scuse di Tonahill e Belli non sono state sufficienti a calmare Joe Brown che ha dichiarato l'avvocato della difesa colpevole di offesa al Tribunale e gli ha fatto pagare una multa di 25 dollari. *«Paghi subito»* ha ordinato il magistrato. Poi con l'inconfondibile stile [redacted] giudice di provincia [redacted] Joe Brown ha interrotto [redacted] seduta, ha steso l'ordine di pagamento e ha perfino accompagnato il colpevole alla cassa del Tribunale.

Usate anche le altre tre esclusioni senza motivo la difesa ha chiesto di poterne fare altre 25. *«Ne avete avute abbastanza»* ha detto Brown. *«Neppure una?»* ha chiesto con aria dimessa Tonahill. *«Neppure una»* ha ribattuto Brown.

Per il resto della giornata gli avvocati della difesa per [redacted] prima volta si [redacted] trovati ad interrogare i candidati senza il potere di farne espellere nessuno che il giudice stesso non trovasse «parziale». Per quanto vigorose le rimostranze della difesa sono più dirette a far inserire nei verbali dati che possano essere utili in appello che non ad impedire la formazione di una giuria a Dallas.

Pur senza escludere altre manovre procedurali, i difensori pensano ormai soprattutto alla strategia da seguire nel vero e proprio processo. La difesa intende presentare 75 testimoni e uno di questi sarà lo stesso Jack Ruby. La voce ha suscitato sorpresa perché accettando di testimoniare Ruby rinunzia al diritto del silenzio che la Costituzione riconosce a tutti gli accusati. Ma gli avvocati pensano che i rischi impliciti nel sottoporre l'imputato alle domande dell'accusa sono compensati dalla possibilità che durante l'interrogatorio Ruby dia chiari segni di squilibrio mentale.

a. b.

Dichiarazioni di [redacted]

Improvviso irrigidimento della Russia sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 marzo.

Una intervista di Gromyko sull'andamento della Conferenza di Ginevra, nella quale il ministro degli Esteri sovietico afferma che *«non ci sono parole sufficientemente critiche, quanto ai risultati pratici, per caratterizzare il lavoro del Comitato dei diciotto»*, immette nelle conversazioni in [redacted] sul disarmo la nota di un brusco irrigidimento [redacted].

Interrogato dalle *Isvestia*, Gromyko polemizza sistematicamente con la maggioranza delle *avances* occidentali e le rigetta in blocco: definisce «pura propaganda» la proposta americana di congelare i razzi vettori di ogive nucleari e, ripiegando su uno schieramento polemico da tempo in disuso nelle discussioni con l'Occidente, dice che quella proposta [redacted] addirittura di «guerra fredda». In opposizione alla tesi americana di congelamento dei missili vettori, sui quali, va sottolineato, è impostato il congegno del *deterrent* russo, Gromyko torna a insistere sulla controproposta sovietica riguardante l'eliminazione [redacted] dei bombardieri aerei: *«La loro scomparsa* — afferma, riprendendo i concetti del promemoria di Mosca presentato il 28 gennaio — *non porterebbe alla soluzione globale del problema dei mezzi vettori, [redacted] costituirebbe comunque l'inizio della demolizione della macchina bellica degli Stati».*

E' significativo che in questo improvviso inasprimento [redacted] Mosca nelle questioni del disarmo venga coinvolta pure la posizione britannica, [redacted], [redacted] diversi punti, è ed è stata più flessibile di quella [redacted] e più disposta [redacted] esaminare con attenzione certe proposte orientali, come quella del polacchi per un «disimpegno locale» nell'Europa. Gromyko boccia l'iniziativa di Butler per la creazione, all'interno del Comitato dei diciotto, di commissioni tecniche che dovrebbero affrontare gradualmente e specificamente i singoli problemi particolari. La proposta di Butler non sarebbe che una copia del meccanismo con cui funzionavano le trattative sul disarmo nella defunta Società delle Nazioni: *«Le commissioni tecniche non potranno far nulla se prima non saranno stati fissati gli [redacted] di principio. Trasferire già adesso la discussione sul disarmo e sui controlli a gruppi [redacted] tecnici significherebbe nascondere all'opinione mondiale la sostanza delle cose ed aiutare gli avversari del disarmo».*

Una parte degli osservatori sottolinea infatti la coincidenza di questo passo duro verso l'Occidente con la linea [redacted] tissima adottata verso Pechino. L'irrigidimento della posizione anti-occidentale avviene nel momento in cui Mosca, sembra, vuol compiere un ultimo tentativo di compromesso con i cinesi prima di lanciare i documenti anti-maoisti già pronti e sempre [redacted] attesa di pubblicazione. Sarebbe stato affidato ai romeni, partigiani, per ragioni di interesse nazionale, [redacted] una linea equidistante fra Mosca e Pechino, il compito di sondare [redacted] umori cinesi.

e. b.

La delegazione romena è giunta [redacted] Pechino

Pechino, 2 marzo.

Una delegazione del governo e del partito della Romania è giunta oggi in aereo a Pechino. La delegazione, guidata dal Primo Ministro e membro [redacted] Politburo del partito comunista romeno, Gheorghe Maurer, discuterà con i dirigenti cinesi questioni riguardanti le relazioni tra i due paesi e «l'unità del movimento comunista ed operaio internazionale». *(Ansa).*

Uccise [redacted] colpi di pistola il preside che [redacted] sedotto [redacted] figlia

Presso Caserta - L'omicida fu spinto al delitto quando seppe che il professore stava per sposarsi [redacted] un'altra donna - Il processo iniziato alle Assise di S. Maria Capua Vetere



Luigia Rota, figlia dell'imputato, in Assise (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 2 marzo.

E' iniziato stamane alla Corte d'Assise di S. Maria Capua Vetere il processo per l'assassinio del prof. Nicola Stefanelli, preside della scuola media di Grazzanise e assessore alla Pubblica Istruzione per la provincia di Caserta.

Fu ucciso a colpi di pistola il 5 maggio del 1962 per motivi d'onore. L'imputato, Emilio Rota, un agricoltore di 73 anni, malandato e quasi cieco per una forte miopia, volle vendicare l'onore della figlia Gina, sedotta dal preside con promessa [redacted] matrimonio e, poi abbandonata per un'altra donna, Maria Gallo, insegnante di educazione [redacted] di Napoli.

La mattina del 5 maggio, il preside, che aveva già fatto [redacted] pubblicazioni per [redacted] nozze [redacted] Gallo, mentre sedeva nella sua macchina ferma per discutere con alcuni operai in [redacted] strada periferica di Mondragone, fu affrontato dal contadino. Costui, [redacted] lo sportello posteriore della [redacted] china, sparò contro il seduttore della figlia cinque colpi di pistola. Tutti andarono a segno. Il prof. Stefanelli che aveva allora 42 anni, morì quasi subito. Mezz'ora dopo l'omicida si costituì ai carabinieri [redacted] Mondragone. «Non sono pentito — disse — per [redacted] era una questione di [redacted]».

Analoga dichiarazione ha ripetuto stamane. Emilio Rota, padre di altri sei figli, oltre Gina, ha dichiarato di avere ucciso lo Stefanelli per «ristabilire» l'onorabilità della figlia. Ha quindi narrato con la voce rotta dall'emozione ed il fiato grosso a causa delle sue non buone condizioni di salute, di avere sorpreso una volta sua figlia e lo Stefanelli nella cucina della propria abitazione in atteggiamento licenzioso, e di averli schiaffeggiati entrambi. Fu in quella occasione che il preside gli disse che intendeva sposare la ragazza.

La relazione fra il professore e la bella Gina era durata anni. Poi un giorno il preside si accorse che la ragazza portava al collo una catena con un medaglione in cui si trovava la fotografia di Tyrone Power. L'attore era già morto. Tuttavia lo Stefanelli ne fu ugualmente geloso. Di qui i litigi che finirono con la definitiva rottura. Non mancarono le minacce da parte del Rota. Anzi quando Gina seppe del nuovo fidanzamento del suo seduttore si recò a Napoli a casa della rivale dove fece una scenata. Poi infine, all'annuncio del matrimonio, il delitto.

Hanno [redacted] deposto i fratelli della vittima, Margherita e Mario. Quest'ultimo ha avuto delle parole di aspra critica sulla condotta di Gina Rota anche quando era fidanzata col fratello, dal quale accettò regali molto costosi, facendoli, talvolta, indebitare. Questi apprezzamenti hanno fatto insorgere il difensore avv. Saverio Siniscalchi.

Gina Rota, che all'epoca del delitto era soprannominata, per la sua bellezza e per una certa somiglianza con l'attrice, la «Lollobrigida di Mondragone» sarà interrogata nella udienza di domani.

a. l.

«Manovre» nel Mar Egeo di [redacted] da guerra greche

Atene, 2 marzo.

Unità della marina da guerra greca fra cui cacciatorpediniere, mezzi da sbarco e trasporto truppe, stanno incrociando nelle acque del Mar Egeo a 12 ore di navigazione da Cipro. Le navi erano partite sabato notte dal Pireo, da Creta e da altri porti greci.

Il ministro della Difesa, Peter Garoufalias, ha detto che il movimento delle unità non ha nulla che fare con la crisi di Cipro: le navi si trovano nel Mar Egeo per *«normali manovre in programma da un anno».*

Forze della Nato effettueranno esercitazioni nel Mar Egeo a partire da domani, ma la settimana scorsa la Grecia aveva fatto sapere che [redacted] avrebbe partecipato [redacted] manovre della Nato a causa della [redacted] presenza di unità turche.

Manovre navali turche al largo di Cipro della settimana scorsa avevano indotto il governo di Atene a far presente a quello di Ankara che si sarebbe opposto a qualsiasi intervento unilaterale nei riguardi di Cipro.

I ministri degli Interni e del Commercio ciprioti [redacted] giunti oggi in aereo ad Atene per prendere contatto con il nuovo governo greco e studiare [redacted] nuova linea di condotta per risolvere la questione cipriota.

(Ass. Press)

Fermato e espulso [redacted] Svizzera l'ex ministro francese Soustelle

Non potrà tornare in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 2 marzo.

(l. f.) L'ex dirigente gollista Jacques Soustelle è stato arrestato a Losanna, dove era sceso in un albergo con falso nome. Siccome la polizia federale [redacted] Berna lo aveva a [redacted] tempo dichiarato «persona non gradita», è stato invitato a lasciare immediatamente il territorio elvetico e ieri sera alcuni agenti lo hanno accompagnato ad una frontiera di suo gradimento.

Già un anno addietro Soustelle era venuto clandestinamente in Svizzera per incontrarsi con Bidault. Per ora non si hanno elementi precisi sui motivi che hanno indotto Jacques Soustelle a fare ritorno clandestinamente nel territorio svizzero.

La polizia di Losanna mantiene uno stretto riserbo, ma secondo alcune voci egli avrebbe approfittato [redacted] suo breve soggiorno in Svizzera per incontrarsi con un gruppo di estremisti francesi appartenenti verosimilmente all'Oas.

Novara, 2 marzo.

(p. b.) Nel tardo pomeriggio si era diffusa la notizia che Soustelle, espulso dalla Confederazione Elvetica, viaggiava su un treno internazionale diretto a Milano via Domodossola.

Il questore di Novara, comm. Pavone, ha smentito categoricamente la notizia. «Soustelle — ha detto il questore — era stato espulso lo scorso anno dall'Italia: è ovvio che non può farvi ritorno».

[redacted] ed angoscia ad Atene per la nuova [redacted]

Re Paolo di Grecia colpito da un embolo al polmone Un bollettino medico dice: «Il sovrano peggiora»

Il primo ministro Papandreu convocato d'urgenza [redacted] Palazzo Tatoi - I giornali, in edizione straordinaria, annunciano: «Il [redacted] è in pericolo» - Negli ambienti di Corte si afferma che le prossime [redacted] ore saranno decisive per la vita di Paolo di Grecia - Domenica scorsa il sovrano aveva avuto un embolo alla gamba destra



Una recente fotografia di re Paolo di Grecia con il figlio principe Costantino

(Nostro servizio particolare)
Atene, 2 marzo.

Re Paolo di Grecia è stato colpito stamani da embolia al polmone sinistro. In poco più di dodici ore è il secondo embolo che ha colpito il sovrano dopo quello rilevato ieri alla gamba destra [redacted] aveva spinto i medici ad ordinare al re di rimettersi a letto, e sottoporsi ad una forte cura anticoagulante, tuttora in corso.

Poco dopo si è appreso ad Atene un'altra notizia che ha dato il via a voci contraddittorie ma tutte molto pessimiste: la convocazione urgente del primo ministro George Papandreu a Palazzo Tatoi. Il premier si è trattenuto nella residenza reale che dista 42 chilometri da Atene, per 45 minuti. All'uscita non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione.

L'improvviso peggioramento delle condizioni di [redacted] Paolo — operato due settimane fa di ulcera allo stomaco — ha diffuso negli ambienti di Corte e nell'opinione pubblica il timore di un'imminente fine del sovrano.

I medici hanno sottolineato che l'embolia si manifesta abbastanza di frequente ed hanno aggiunto che non c'è pericolo di vita «per il momento».

Stamani nella capitale greca sembrava di essere ritornati alla mattina del 20 febbraio quando tutti si aspettavano da un momento all'altro l'annuncio della fine mentre il re era operato d'urgenza a Palazzo Tatoi. Poi a poco a poco si era cominciato a diffondere un ottimismo sempre più marcato. Il giorno successivo all'operazione il re trascorse una buona notte, le sue condizioni generali apparivano più soddisfacenti. Poi l'annuncio che il sovrano si era alzato e, tre giorni fa, la notizia che non sarebbe più stato diramato il quotidiano bollettino medico.

Ma ieri sera di nuovo è stato diramato un bollettino per annunciare l'embolo alla gamba destra e stamattina altri due, uno per comunicare che un altro embolo, questa volta al polmone sinistro, aveva colpito il re ed un secondo, diffuso poco dopo la visita a Palazzo Reale del primo ministro per riferire che le condizioni del sovrano apparivano «stazionarie».

Il secondo bollettino precisa che un gruppo di medici sono attorno al re per le cure del caso. Non dice però quanti siano né chi siano i sanitari.

In serata i medici hanno diramato un [redacted] bollettino affermando che «si nota un certo miglioramento sotto l'influenza della cura in atto». Più avanti, il documento dice: «Il peggioramento delle condizioni di Sua Maestà il Re, a causa dell'embolia, continua».

Negli ambienti vicini al Palazzo Reale [redacted] ritiene che le prossime 48 o 72 ore saranno decisive. Il sovrano si mantiene calmo e si sottopone volentieri alle cure somministrategli.

Ad Atene nessuno si nasconde che le condizioni del sovrano [redacted] gravi. «Il [redacted] in pericolo», è il titolo di un giornale del pomeriggio uscito in edizione straordinaria.

Una sorella del re, Irene d'Aosta, è giunta stasera da Londra nella capitale greca per essere accanto al fratello ammalato.

a. p.

Oggi don Carlos di [redacted] all'Aia ospite della Corte

L'Aia, 2 marzo.

E' stato ufficialmente annunciato che il principe Carlos Hugo di Borbone, fidanzato della principessa Irene, arriverà domani in Olanda ospite al palazzo reale di Soestdijk.

Il comunicato aggiunge che i genitori del principe Carlos, principe Xavier e principessa Madeleine, arriveranno mercoledì prossimo a Soestdijk «per una visita di famiglia». Si presume che nel corso di questa visita si cercherà di fissare la data del matrimonio. (Ansa).

[redacted] in consiglio [redacted] [redacted] l'[redacted] sull'ex [redacted] [redacted]

In seduta segreta - Il deputato socialdemocratico era presente in aula

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 [redacted].

Questa sera, il consiglio comunale ha affrontato in [redacted] duta segreta, la discussione sulla relazione presentata dalla commissione di inchiesta incaricata di indagare sull'operato dell'ex assessore alla polizia urbana, on. Renato Massari. Il parlamentare socialdemocratico era presente in aula e ha fornito ai colleghi dei vari gruppi tutte quelle informazioni e delucidazioni necessarie per fare piena luce sul suo operato di pubblico amministratore.

Il dibattito è stato — da quel che [redacted] è saputo — lungo e acceso; ai giornalisti cosi come il pubblico, sono trapelati solo gli echi, perché la legge comunale e provinciale vieta che argomenti del genere vengano svolti in sedute pubbliche. Sull'esito e conclusioni del dibattito si potrà [redacted] prendere qualcosa soltanto nei prossimi giorni.

Come è noto la commissione aveva in q[redacted] 7 capitoli sintetizzato le voci di maggiore importanza:

1) Singolari commistioni tra la pubblica funzione assessorile, le attività di partito e gli interessi [redacted] di persone vicine all'assessore. La persona che negli esposti dei più è messa in maggiore evidenza come amica del Massari è il prof. Remo Bozzi, istruttore ginnico [redacted] vigili urbani [redacted] commissione *«ha espresso su questo punto un giudizio negativo per il contegno tenuto dall'ex assessore a proposito delle sue relazioni col prof. Bozzi e col gruppo di interessi formatosi a lato dell'ambiente familiare nel campo dell'attività pubblicitaria».*

2) Metodi seguiti nelle concessioni di licenze per distributori di carburante. Su questo [redacted] punto la commissione *«Come giudizio di sintesi, ha ritenuto di aver potuto constatare che nell'ufficio diretto dall'assessore Massari, sia pure tenuto conto del cumulo delle pratiche svolte nel corso [redacted] numerosi anni, [redacted] verificato uno stato di non ordinato conduzione, tale ad suscitare il sospetto che taluno ne possa essere stato avvantaggiato, o che l'interesse pubblico ne sia uscito talvolta mancato».*

3) Metodi irregolari seguiti nel settore rilascio licenze di tassi. Uno degli addebiti confermati [redacted] riferisce alla concessione, fatta dalla commissione presieduta dal Massari, di cinque licenze a persone non in possesso del libretto di lavoro.

4) Mancata concessione di parcheggi per autonoleggio. La commissione ha disposto la remissione alla magistratura dell'episodio secondo il quale l'autista dell'ex [redacted] avrebbe chiesto 5 milioni [redacted] un postulante di spazio pubblico per «sistemare la faccenda».

5) Irregolarità nel rilascio di licenze di occupazione di spazio pubblico e di licenze per commercio. C'è il [redacted] due fratelli, proprietari di una edicola, che avrebbero versato un milione alla signora Liliana Russo per ottenere una licenza di commercio. Anche di questo episodio la commissione ha investito la magistratura.

6) Irregolarità nelle contravvenzioni. E' stato disposto il rinvio al sindaco di [redacted] casi di contravvenzioni annullate, perché provveda, laddove ne ravvisi la necessità, ad interessare anche su tale argomento [redacted] Procura della Repubblica.

7) Situazione patrimoniale dell'on. Massari e dei suoi familiari. La commissione esclude qualsiasi arricchimento. Come giudizio conclusivo, su quest'ultimo punto d'accusa, la commissione afferma, tuttavia, che «non è in grado di poter *trarre elementi di sorta per ritenere che l'assessore Massari, nel tempo e in occasione della detta sua carica, abbia conseguito incrementi patrimoniali personali e familiari di rilevante entità».*

g. m.

Sabato a Chivasso si eleggerà la giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 2 marzo.

(e. c.) Il Consiglio comunale di Chivasso è stato convocato per [redacted] sera di sabato prossimo per l'elezione del sindaco e degli assessori. La richiesta è stata presentata dagli [redacted] consiglieri che formeranno la nuova maggioranza di centro-sinistra, cioè democristiani, socialisti e socialdemocratici. Salvo sorprese dell'ultima ora, sarà sindaco il dc dott. Domenico Gamba e vice-sindaco il socialista [redacted]. Gli assessorati saranno così divisi: due al dc, due ai socialisti e uno ai socialdemocratici.

La crisi comunale si trascina dall'agosto scorso, quando i comunisti tolsero l'appoggio alla Giunta di minoranza capeggiata dal sindaco radicale, avv. Luciano Salza, e composta da due socialisti, tre indipendenti usciti dal gruppo dc e un socialdemocratico.

La sfiducia dei comunisti era venuta su questioni urbanistiche ma in effetti la crisi era già in atto per dissidi in Giunta. Nell'ultima seduta di Consiglio, che risale a due mesi fa, i comunisti avevano dichiarato di essere pronti a ritirare la mozione di sfiducia o a riconfermare l'appoggio, ma i socialisti si erano opposti [redacted] riconoscendo apertamente l'inefficienza della Giunta.

Sul Lungolago a Verbania

Passante ferito all'occhio dall'amo di un pescatore

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 2 marzo.

(a. c.) Vittima di un singolare incidente è rimasto sul Lungolago Cavallotti, ad Intra, Paolo Binda di 36 anni da Verbania. Ogni pomeriggio egli stava osservando alcuni pescatori dilettanti quando uno di questi, nel lanciare la lenza, colpiva con l'amo il Binda all'occhio destro provocandogli una [redacted] ferita.

[redacted] nelle [redacted] biliardo [redacted]: [redacted] 35 persone

Deferiti all'autorità giudiziaria numerosi esercenti che [redacted] favorito le squallide riunioni - Due giovani, attualmente in carcere, accusati di sfruttamento

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 2 marzo.

A conclusione delle lunghe indagini compiute in merito allo scandalo dei balletti rosa, il commissario di p. s. Francesco Giordano ha inviato alla Procura della Repubblica un circostanziato fascicolo, in cui vengono denunciate all'autorità giudiziaria trentacinque persone a piede libero.

Per atti osceni in luogo pubblico o esposto [redacted] pubblico sono stati denunciate le sorelle [redacted] R. e C. R., rispettivamente di 22 e 19 anni e la signora L. R. di 24 anni, tutte residenti a Lecco. Per favoreggiamento personale, è stata denunciata G. M. P. di 26 anni, residente a Olgiate.

Per favoreggiamento della prostituzione sono stati denunciati i seguenti esercenti: Ferruccio Manzoni di 24 anni, gestore del Bar Nuovo in piazza Mazzini a Lecco; Tassenzio Colombo di 34 anni, gestore del ristorante Tavernetta di Mandello Lario; Adelelmo Ballestin di 34 anni, gestore dell'albergo Sirena di Vercurago; Giulio Bozzolan di 33 anni, gestore dell'albergo ristorante Alpino di Erba; Elia Lorenzi di 50 anni, gestore della locanda Resegone di Lecco e Tarcisio Clestar di trentacinque anni, gestore del ristorante dancing Pentagono di Bellagio.

I titolari degli alberghi sono anche stati denunciati per omessa registrazione delle persone alloggiate. I titolari di bar e ristoranti hanno favorito lo svolgersi delle squallide riunioni in sale da biliardo o addirittura in cantine.

Per quanto riguarda le persone denunciate per i balletti rosa, sono stati fatti i nomi di soli tre, e precisamente: Elisio Aldeghi di 22 anni e Walter Malucelli di 20, attualmente in carcere perché partecipanti alla mancata rapina dell'ufficio postale di Pusiano circa [redacted] mese [redacted]. I due sono stati denunciati per istigazione e sfruttamento della prostituzione nelle persone delle due giovani sorelle lecchesi, mentre Gianantonio Pierro di 23 anni, da Sondrio, è denunciato per atti osceni in luogo pubblico.

g. g.

[redacted] scomparsa trovata morta in un campo sotto un cumulo di fascine

Ferrara, 2 marzo.

(m. g.) Una ragazza [redacted] 14 anni, Marisa Morini, abitante a Fossanova San Biagio, che ieri sera era scomparsa dalla propria abitazione, è stata trovata priva di vita dal carabinieri.

Il cadavere della quattordicenne giaceva in aperta campagna nei pressi della borgata, a venticinque metri di distanza dalla strada. Sul ritrovamento, avvenuto oggi, l'autorità giudiziaria mantiene il più stretto riserbo. La salma della ragazza è stata scoperta sotto un cumulo di fascine: presentava ferite alla testa e lesioni varie.

Il corpo [redacted] Marisa Morini veniva trasportato all'Istituto di medicina legale. Qui in serata è stata completa l'autopsia per stabilire le cause della morte. I risultati [redacted] perizia non sono stati ancora [redacted] noti.

Intervista alla tv inglese

Ciu En-lai: «La Cina non provocherà la guerra»

Londra, 2 marzo.

Il primo ministro della Cina comunista, Ciu En-lai, in una intervista registrata alla televisione commerciale inglese ha affermato che la Cina non provocherà mai una guerra.

[redacted] premier cinese ha fatto questa dichiarazione parlando della pace e della guerra con il giornalista britannico Felix Greene che ha visitato la Cina e ha ripreso una serie di scene di vita cinese, che verranno trasmesse alla tv.

«Amiamo la pace — ha detto Ciu — *e siamo fermamente contro le guerre di aggressione. Non vi è nulla nel nostro atteggiamento che possa dar noia a chicchessia. Ciò che veramente preoccupa molte persone nel mondo oggi è la politica di aggressione e di guerra aperta degli imperialisti e in particolare degli Stati Uniti.*

«Il popolo cinese aspira a vivere in un mondo pacifico, un mondo cioè adatto alla ricostruzione della sua patria. La Cina desidera una coesistenza con tutti i paesi del mondo, compresi gli Stati Uniti, sulla base dei cinque principi: il rispetto reciproco per la sovranità e integrità territoriale; la [redacted] aggressione; la non interferenza negli affari interni degli altri; l'uguaglianza; la coesistenza pacifica».

SANSONI PRESENTA LE NOVITA' GENNAIO FEBBRAIO

[redacted] VALGIMIGLI
Poeti e filosofi di Grecia
Le opere più significative dei più grandi scrittori greci [redacted] ed interpretate da uno dei maggiori scrittori italiani
I. Traduzioni. pp. VIII-752, 4 tavv. f.t.
II. Interpretazioni. [redacted] VIII-648, 7 tavv. f.t., 2 cartine
I due volumi in cofanetto. L. 12 000
"Civiltà Europea"

LUIGI RUSSO
Ritratti e disegni storici. III serie: Dall'Alfieri al Leopardi
È il terzo volume della grande opera che raccoglie i saggi critico letterari scritti da Luigi Russo nel periodo di un quarantennio
pp. XII-310, L. 3 500
"Civiltà Europea"

SPINOZA
Ethica
Testo latino tradotto [redacted] Gaetano Durante, note di [redacted]iovanni Gentile rivedute e ampliate da Giorgio Radetti
L'opera capitale di Spinoza che costituisce la più s[redacted] esposizione della [redacted] filosofia [redacted] XXVIII-856, L. 8 000
"Classici della Filosofia"

GIULIO GIANNELLI
Culti e miti della Magna Grecia
La ricostruzione delle origini, composizione etnica [redacted] ambiente religioso delle città della Magna Grecia pp. 302, 5 tavv. f.t., 5 cartine. L. 3 000

GIOVANNI BOCCACCIO
Comedia delle ninfe fiorentine (Ameto)
a cura di E. A. Quaglio
L'opera filologicamente perfetta, un [redacted] originale contributo [redacted] conoscenza del grande certaldese [redacted] CCCVI-210, L. 2 000
"Pubblicazioni dell'Accademia della Crusca"

STUDI SUL BOCCACCIO
diretti [redacted] Vittore Branca
Il primo volume di una serie di saggi fondamentali sulla vita e le [redacted] Boccaccio
pp. 568, 6 ill. nel testo. L. 6 000
"Pubblicazioni dell'Ente Naz. Giovanni Boccaccio"

BRUNO MIGLIORINI
Lingua contemporanea
4ª edizione rifatta con l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato ai rapporti fra lingua e dialetto pp. VI-280. L. 2.000
"Biblioteca [redacted] Lingua Nostra"

BRUNO MIGLIORINI
Saggi sulla lingua del Novecento
3ª edizione riveduta e ampliata con due nuovi capitoli
Una serie di articoli in cui vengono analizzati i singoli problemi della lingua d'oggi
pp. 328. L. 2 000

Ristampe

TEODORO MOMMSEN
Storia di Roma antica
I. pp. XXXVI-1156, 36 tavv. f.t. [redacted], 1 cartine
II. pp. XXVIII-1294, 32 tavv. f.t., 2 cartine
I due volumi con cofanetto L. 12 000
III. Le provincie [redacted] da Cesare a Diocleziano [redacted] XVI-756, 48 tavv. f.t., 10 cartine, con cofanetto. L. 8 000
"Classici della Storia"

Borse economia e finanza

Relazione mensile della Camera di Commercio

Stazionaria in gennaio l'economia torinese

Il ritmo nell'industria si mantiene normale, [illegible] qualche contrazione stagionale più accentuata - La produzione automobilistica ha superato l'attività [illegible] gennaio 1963 Tensione sul mercato finanziario, per le richieste di credito - In aumento i protesti cambiari - Per i prezzi: rialzo dello 0,65% all'ingrosso e dello 0,10% al minuto

L'economia torinese in gennaio, secondo la relazione [illegible] della Camera [illegible] Commercio, ha sostanzialmente confermato l'andamento degli ultimi mesi: scambi sostenuti sui mercati all'ingrosso e in leggera flessione al minuto; minor tensione dei prezzi (soprattutto al consumo); ritmo produttivo buono delle industrie, con più accentuate differenze, però, tra settore e settore; pressione intensificata sul mercato finanziario per le richieste di crediti. Va tenuto conto, nell'esame dei dati, dell'influenza stagionale negativa.

Mercati all'ingrosso — Il complesso degli scambi conclusi nel mese ha raggiunto una consistenza non lontana dalla normalità. Tramite le Ferrovie dello Stato, si sono introdotte nella provincia di Torino merci per complessive 338.184 tonn., contro 340.561 dello stesso mese dell'anno scorso. Nel medesimo tempo se ne sono spedite per 127.632 tonn., di fronte a 108.642 del gennaio 1963.

Prezzi — Sui «mercati all'ingrosso» il livello medio dei prezzi si è nuovamente accresciuto di una quota che si aggira attorno allo 0,65 %, mentre i «prezzi al minuto» si sono incrementati di una percentuale che [illegible] supera [illegible] 0,10. Nel mese, però, si sono effettuati gli aggiornamenti, previsti dalla legge, per i canoni degli affitti bloccati; sicché l'indice del «costo della vita» ha subito egualmente un incremento che, secondo accertamenti non ancora definitivi, dovrebbe essere pari al 2 % circa.

Commercio al dettaglio — Il primo mese dell'anno, dopo l'onda della campagna natalizia, reca sempre una flessione sensibile delle vendite al minuto. Quest'anno, però, il ripiegamento intervenuto ha superato le previsioni: presso molti comparti, in sostanza, il volume delle vendite non ha neanche raggiunto i livelli riscontrati nel gennaio '63.

Esportazioni — Le spedizioni all'estero, tanto di prodotti metalmeccanici quanto degli altri, hanno registrato un rallentamento su dicembre, senza però scendere al di sotto dei limiti riscontrati nel gennaio del 1963; sicché il mese si è limitato, in sostanza, a confermare [illegible] proprie caratteristiche stagionali ricorrenti.

Industria — Dai questionari pervenuti alla Camera di Commercio, piuttosto numerose sono risultate le segnalazioni di «carnets» d'ordini scarsi, sia dal mercato interno che dall'estero. Nonostante ciò il ritmo produttivo, guardato nella media, non [illegible] è abbassato, mentre [illegible] scorte di prodotti finiti (guardate anch'esse nella loro media) non hanno presentato segni di incrassamento anormale.

La siderurgia ha svolto una attività animata; pervenendo probabilmente ad un qualche progresso produttivo rispetto al dicembre, anche per il maggior numero di giornate lavorative avutesi [illegible] gennaio. Nonostante ciò la produzione complessiva difficilmente ha eguagliato il livello registrato nel gennaio 1963.

L'industria automobilistica, guardata nel suo insieme, si è mostrata [illegible] possesso di un «carnet» d'ordini sostenuto; sicché ha svolto un'attività nettamente superiore a quella riscontratasi nel gennaio del 1963, quando sul piano nazionale furono costruiti 86.023 autoveicoli.

Nei restanti settori metalmeccanici il gennaio ha contrapposto posizioni in lieve ripresa ad altre, più numerose, in regresso; talché i contrasti presentati dal settore si sono acuiti. Ciò è confermato dai dati relativi ai ricorsi alla Cassa di Integrazione. Dal dicembre del 1963 al gennaio del 1964, nel campo meccanico, il numero degli operai sospesi è passato da zero a 1.621, mentre quello degli «occupati ad orario ridotto» è salito da 951 a 5291.

Simile si è rivelata la situazione, rivolgendo l'attenzione al complesso delle restanti industrie; cosicché la situazione dell'occupazione, in linea generale, ha subito un lieve deterioramento.

Mercato finanziario — La pressione esercitata dalle richieste di finanziamento sul sistema bancario si è ulteriormente intensificata. Per converso l'afflusso del risparmio si è mantenuto su un piano stazionario, nonostante gli incassi delle gratifiche, della tredicesima mensilità e delle cedole. Così le possibilità di intervento delle banche a sostegno del credito non sono affatto migliorate; talché il costo del danaro è ancora rincarato di qualche poco, mentre la situazione dei «protesti cambiari» non è migliorata. Nel [illegible] infatti, [illegible] sono [illegible] nella provincia di Torino si sono elevati protesti per 2 miliardi 520 milioni di lire, contro 1 miliardo 820 milioni del dicembre 1962. Nei confronti dei «fallimenti» la situazione è, invece, rimasta stazionaria: di fronte a 21 dichiarazioni [illegible] fallimento registratesi nel gennaio, se ne ebbero 27 nel precedente dicembre ed ancora 21 nel gennaio del 1963.

Esercizio abusivo di credito

Quindici ammende di 5 milioni agli amministratori della Sfi

Milano, 2 marzo.

(g. m.) Il pretore dott. Giacomo Martino ha esaurito l'istruttoria nei confronti dell'ex consigliere delegato della S.F.I. (Società Finanziaria Italiana), [illegible] Carlo Bandini, e dell'ex presidente dott. Virgilio Cartotti, nel procedimento per esercizio abusivo del credito.

Il magistrato, nella sua lunga e minuziosa indagine, ha accertato responsabilità, sempre per violazione della legge sul credito, anche nei confronti sia dei sindaci della S.F.I., sia di altri responsabili amministrativi, sia di un gruppo di soci. In tutto, quindici persone.

Il magistrato, non avendo accertato altri elementi di responsabilità penali [illegible] fronti degl'inquisiti, ha trasmesso gli atti processuali per competenza al dott. Salvatore Cappadona, dirigente dell'ufficio del decreto penale.

Il presidente ha quindi definito il procedimento condannando a cinque milioni di ammenda ciascuno — quattro milioni per contravvenzione alla legge sul credito ed un milione per le aggravanti previste dall'art. 112 del Codice Penale (più di cinque persone coinvolte nello stesso reato) — non soltanto il rag. Bandini e il dott. Cartotti ma — come si è detto — anche i sindaci, altri amministratori e molti soci della S.F.I. a conoscenza delle operazioni non consentite.

L'indice generale [illegible] da 74,74 [illegible] 71,65 (—4,15 per cento)

La Borsa al minimo dall'autunno del '59

Incontrollata reazione del mercato alle misure per la congiuntura - Particolarmente colpiti i valori industriali, azionari e a reddito fisso - Sempre scarsi gli acquisti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 marzo.

Dopo una riunione assai pesante l'indice generale dei valori azionari perde il 4,15 per cento, segnando con 71,65 un nuovo minimo dall'autunno 1959. E' un grosso ribasso ma soprattutto una ancor più grande delusione perché dopo le modifiche all'imposta cedolare di acconto e le prossime riduzioni dell'imposta di bollo sui fissati, molti ritenevano che ciò sarebbe stato sufficiente per stabilizzare i nostri mercati mobiliari e creare le premesse per una sollecita ripresa dei corsi più sacrificati. Purtroppo non è stato così perché il momento congiunturale è assai critico e mette in moto tutta una catena di reazioni, per lo più incontrollate, che solo una più serena valutazione e il tempo potranno ricondurre alla normalità.

Viviamo in [illegible] tipica atmosfera di rottura di prezzi che coinvolge anche quella parte del risparmio che più facilmente è influenzabile. Il punto nero della situazione è oggi quello rappresentato dal mercato delle obbligazioni industriali. I franamenti della scorsa settimana si sono ingrossati e coinvolgono ogni giorno nuovi valori, anche fra i più apprezzati. Le autorità di Borsa sono intervenute per ottenere un maggior controllo nei casi più macroscopici ed ora le contrattazioni di quei valori obbligazionari che registrano una differenza superiore al 5% sono sospese e rimandate in coda al listino: ebbene oggi di questi casi ce ne sono stati addirittura una ventina e fra questi ben quattro emissioni parastatali, tutte del gruppo Eni.

Vi sono oggi obbligazioni di grido che rendono, a rimborso, il 7, l'8% ed oltre, per non parlare di alcune meno conosciute ma altrettanto buone che rimunerano ancora di più.

E' proprio questo il momento di consigliare ai risparmiatori l'acquisto di buone obbligazioni industriali oppure di quelle parastatali più tartassati.

In una situazione del reddito fisso tanto critica, chi ne fa le spese è il mercato maggiore, quello azionario, che risulta fortemente turbato dagli avvenimenti. Anche qui vi sono valori a buon mercato e ad alto reddito, ma quando soffia il vento di burrasca questi elementi non contano nulla. Non resta che augurarsi di essere al fondo di tanto lungo travaglio [illegible] che i danni possano essere contenuti.

Stiamo, [illegible] realtà, vivendo gli immancabili contraccolpi di un poderoso colpo di freno [illegible] una congiuntura troppo accesa e le ripercussioni per un mercato dinamico come le Borse valori sono, come al solito, incontrollabili.

r. c.

Seduta pesante ieri in Italia

La pressione delle vendite, assorbite [illegible] fatica, ha provocato diffuse perdite [illegible] tutta la quota - Calmi i valori [illegible] Stato; deboli le obbligazioni - Dopoborsa quasi inattivo

LE [illegible] A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 60	— 0 50
» » con	109 50	— 0 50
Redimibile 3½	92 10	+ 2 10
» con	92 —	+ 2 10
[illegible]r. 3½	82 40	— 0 30
» con	82 30	— 0 30
Ricostruz. 5%	97 70	— 0 10
» con	97 60	— 0 10
Ril. Fond. 5%	94 —	—
Pr. R. 5% Tr.	94 15	—
» » '54	94 —	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 55	—
» » '65	99 50	— 0 10
» » '66	99 60	—
» » '68	99 50	—
» » '69	99 80	— 0 10
» » '70	100 40	— 0 35
» » '71	100 05	+ 0 35
B.T.N. 5% '66	99 30	+ 0 85
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	97 70	—
» vent. 6%	97 25	— 0 50
» ('56) 6%	98 80	+ 0 20
» '57 C. 6%	97 40	— 0 30
» ('58) 6%	97 10	— 0 35
» ('70) 6%	97 30	+ 0 20
» '59 5½%	90 —	— 0 75
» '60 5½%	91 20	—
» '61 5½%	90 80	—
» '63 5½%	90 60	— 0 25
» Sid. 6% 58	—	—
» » 6% opt.	97 —	—
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% opt.	90 —	—
» Sider 5½	93 50	—
Elfer (III) 4½	95 —	—
Elfer (IV) 5%	93 90	—
FF. SS. 5½	92 50	— 0 50
» » '53	92 50	— 0 10
» » '55	92 50	— 0 20
» » '59	92 90	— 0 30
» 5% '60	84 50	— 1 50
» 5% 61	86 —	— 0 15
P.B.Agr. 5% I	85 —	— 0 20
» » » 5% II	88 —	—
OO. PP. 5%	86 35	— 0 45
» 5½%	90 20	— 0 60
» 6%	97 30	— 0 20
Eni Petrolio 6%	96 —	—
» » 6% '57	95 50	— 0 50
» » 6% '58	95 20	— 0 10
» Sp. 6% '58	95 80	+ 0 40
» Sud 6%	96 —	+ 0 25
» » 5½%	86 90	— 5 20
» » 5½ '61	83 —	— 5 50
» » 5½ 61 4ª	82 50	— 5
» » 5½ 62 5ª	86 —	— 1 50
» » » 62 6ª	86 25	— 1
» » » 63 7ª	87 —	— 1
» Cala 5½%	87 50	— 1 25
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	2	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliora m. 5%	83 —	— 2
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 25	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	87 —	— 0 90
C.F.B.Nap. 5%	92 20	— 0 10
Iccalmar 5%	97 50	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5% 62 4ª	90 —	— 1
» » » 5ª	90 —	— 0 75
» » » 6ª	90 —	— 0 75
» » 63 7ª	88 75	— 1 70
Cassa RPL. 5%	94 70	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Icipu vent. 6%	96 50	— 0 40
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 85	—
» » 6% 56	95 25	— 1 75
Icipu Cal. 6%	95 50	— 1 30
IMI XII 6%	97 75	—
» XV 1-2-3ª	98 75	—
» XVIII 6%	96 45	—
» XIX 6%	95 50	— 1
» XX 6%	95 80	— 0 60
» XXI 5%	88 70	— 0 30
» XXII 5%	85 50	— 1 40
» XXIII 5%	85 —	— 0 40
» XXIV 5½	89 95	— 0 15
» Cr.N. 6% 1ª	95 85	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 —	— 0 50
» AEM 5½ 60	87 75	— 0 50
» » » 62	87 50	— 0 75
Genova 6% '59	92 —	— 2 60
» 5½% 61	88 75	—
Fiat 6% '49	96 80	—
Fiat 6% '56	96 40	— 0 40
Fiat 6% '57	95 —	— 1
Fiat 5½% '60	90 40	— 0 80
RIV 5½%	81 —	— 3
Pirelli 6% '48	100 —	— 1
» 5½% 62	90 —	—
Oliv. 48-49 7%	96 —	—
» '53 7%	96 —	—
» '55-75 7%	91 —	— 4
» 1958 7%	95 —	— 1 50
» '59 6½%	87 50	— 0 50
» 62 5½ 1ª	74 —	—
» » » 2ª	71 50	— 2
» Bull 5½%	77 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	98 75	— 0 50
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 —	— 0 80
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '59 I	100 —	—
» 7% '59 II	99 —	—
Cent-Com. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	100 —	—

Titoli	2	Variaz.
SADE 6%	94 —	— 0 80
Ferrara 7%	99 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	84 —	— 7
Dalmine 6%	97 25	—
» 6% '58	95 20	— 0 60
» 5½% '60	87 —	—
» 5½% '61	84 80	— 2 20
» 5½% '62	83 —	— 3 80
Meridionali 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	96 —	— 1 25
Sipel 6%	94 —	— 5
Timo 6%	97 50	—
Talvo 6%	98 —	— 0 50
Terni 6%	95 —	— 1
Ilva 6%	95 50	— 0 50
Esso 6%	97 50	— 0 50
SIP 6%	94 70	—
Pibigas 6½%	95 50	—
Mediofina 7%	103 —	— 1
Fergat 8%	107 75	—
C.Pozzi 5,75 59	85 —	—
» 5,50 62	82 30	—
Rumianca 5½	85 —	— 2
» 5,50 62	83 50	— 2
Lancia 5½% 60	74 50	—
» » 62	81 —	— 1
Liquigas 6% 59	88 75	— 3 75
Cave-Sav. 5½	82 50	— 1 30
IBM Italia 5½	85 —	—
It. Gas 5½ '61	83 —	— 0 10
Tr.O.S.Ber. 5½	86 50	—
Autostrade 5,50	86 50	+ 0 50
AZIONI		
[illegible]. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	8400	— 600
A.Ass.Tor.priv.	6050	— 675
Assic. Generali	99100	— 7000
C. Med. Ass.	700	— 20
Piem. Finanz.	2050	— 275
Ferr. Medit.	3000	— 50
Ferr. Merid.	1580	— 72
N.A.I.	15500	— 300
Torino-Nord	29 50	—
STET	2620	— 60
[illegible]	3900	— 100
Finelettrica	1175	— 31
Mediobanca	68250	— 5250
La Centrale	10000	— 450
ELETTRICI		
SIP	1320	— 51
Terni	495	— 9
P.C.E.	970	— 10
Alt-Valdarno	2800	— 50
Meridelettrica	2010	— 35
Unes	2550	— 75
Sesa	1750	— 15
Vizzola	3350	— 50
E. Marelli	670	— 75
SADE	950	— 10
M. Marelli	990	— 210

Titoli	2	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
[illegible]	785	— 50
Talco Grafite	20000	— 500
M. Amiata	6590	— 85
METALMECCANICI		
FIAT	1870	— [illegible]
FIAT privil.	1720	— 93
Nebiolo	840	— 12
SIAM	6000	—
Moncenisio	2250	— [illegible]
Finsider	910	— 28
Italsider	1255	— 5
Westinghouse	1400	—
Fornara	490	— 10
Dalmine	2065	— 60
Olivetti priv.	1740	— 120
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	10900	— 200
Viscosa	4590	— 250
Viscosa privil.	4080	— 170
Châtillon	9700	—
Cotoniere Mer.	210	—
Fisac	330	—
Cir	4400	—
CHIMICI		
Italgas	1365	— 30
Paramatti	1220	+ 10
Schiapparelli	[illegible]	—
Mira Lanza	[illegible]	— 800
SAFFA	6580	— 220
[illegible]	1460	— 45
Rumianca	2040	— 31
Montecatini	1919	— 111
Liquigas	252 50	— 7 50
Pibigas	106	— 1
S.A.R.O.M.	1200	—
ALIMENTARI		
Bom. Zuccheri	250	— 5
Florio	90	— 4
Venchi Unica	220	— 12
Eridania	2425	— 150
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4860	+ 60
Silos	4680	—
Risan. (Napoli)	5300	—
Immob. Roma	569	— 20
Gilardini	2525	— 25
DIVERSI		
Acqua Potab.	980	— 30
G. Acqua Roma	650	—
Acq. De Ferr.-G.	1230	—
Cartiera Ital.	3450	— 130
Cartiera Burgo	25500	— 1300
Fornaci Riun.	20000	—
Eternit	7600	—
Pirelli	4675	— 145
Ceram. Pozzi	480	— 25
Rinascente	575	— 15

Nella seduta di ieri a Torino, la pressione di offerte, pur limitate, ma insistenti, ha determinato la formazione di un'apertura molto pesante. Modesti tentativi di [illegible] sono andati subito a vuoto: ravvivatasi l'attività nella seconda metà della riunione, il mercato ha ceduto ulteriormente in forma particolarmente accentuata. Il listino ha raccolto i minimi della giornata.

Titoli di Stato cedenti. Molto colpite le obbligazioni.

Dopoborsa debole. Prezzi informativi della serata: Fiat 1850-1860; Viscosa 4615-4635; Montecatini 1900; Assicurazioni 96.000-96.500.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 26.000.000 c.n., obbligazioni per L. 45.500.000 c.n., azioni n. 150.650.

Milano, 2 marzo.

L'offerta, in taluni casi dovuta a necessità tecniche, è caduta stamane molto spesso nel vuoto ed i cedimenti dei corsi si sono fatti sempre più massicci sotto la continua pressione delle vendite malamente assorbite. Salvo due o tre voci, tutta la quota si è iscritta in perdita. Più colpiti i grossi valori finanziari assicurativi, seguiti dai titoli a largo mercato.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 74,74 di venerdì scorso a 71,65, con una flessione del 4,15 %. Nei valori di Stato tono calmo, salvo il Redimibile 3 1/2 % più fermo; pesanti le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 149 milioni di lire, obbligazioni per 673 milioni di lire, azioni n. 1.251.500 (per lire 3950 milioni).

Dopoborsa molto calmo e quasi inattivo. Prezzi informativi: Fiat 1855-1865; Montecatini 1900-1920; Edison 3050-3070; Viscosa 4630-4660; Olivetti 1730-1750; Generali 96.000-97.000.

Genova, 2 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari [illegible]: Industrie agricole 4035; Navig. Alta Italia 15.240; Cotonificio Ligure 4000; Oeg 2000; Eridania 2350; Romana Zuccheri 210; Industria Zuccheri 4220; Distillerie italiane 2350; Zuccheri Sermide 2080; Esercizi Molini 1000; Mira Lanza 48500; Italsider 1230; Aedes 2450.

[illegible] telegramma di Segni [illegible] organizzatori

I diritti dei consumatori riaffermati in un convegno

Il pubblico vuole essere ascoltato, informato, sicuro delle qualità dei prodotti [illegible] libero di scegliere secondo il gusto e la convenienza - Timori per il rincaro della benzina e i [illegible] riflessi sul costo della vita - Critiche alla distribuzione, antiquata [illegible] onerosa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Nel ridotto del Teatro Eliseo ha avuto luogo stamane un convegno di dirigenti dell'Unione nazionale consumatori. Il prof. Oddone Fantini, presidente dell'associazione, (che conta ormai proprie delegazioni in oltre sessanta province), ha aperto i lavori leggendo un telegramma augurale del presidente della Repubblica Segni nel quale si sottolinea l'importanza della «difesa del consumatore nell'attuale situazione economica».

Il segretario generale, dottor Dona, ha quindi svolto la relazione sul tema: «Il consumo nella programmazione». Ha esordito ricordando i lenti ma continui progressi organizzativi delle associazioni dei consumatori (ne esistono ormai in 70 paesi) e citando il recentissimo messaggio al Congresso del presidente americano Johnson interamente dedicato ai diritti fondamentali del consumatore: 1) diritto alla sicurezza; 2) diritto ad essere informato; 3) diritto alla scelta; 4) diritto di essere ascoltato.

Sono gli stessi principi che l'Unione sostiene in Italia sin dal suo sorgere (nel 1955) ma che solo negli ultimi anni hanno cominciato a trovare qualche [illegible] nei circoli ministeriali.

L'Unione consumatori [illegible] si oppone a misure di contenimento di certi consumi non essenziali, ma dubita che il mezzo fiscale sia quello più efficace, specie se impiegato in modo indiscriminato, come è accaduto per l'imposta di fabbricazione sulla benzina. Bisogna ora evitare che tale inasprimento provochi effetti di propagazione che si ripercuotano sul costo della vita».

Il dottor Dona ha anche espresso il timore che, nel tentativo di arrestare il rialzo dei prezzi mediante il rifornimento e la distribuzione controllata di alcuni generi di prima [illegible]ecessità, «si continui [illegible] far ricadere sul consumatore il costo di una distribuzione effettuata da enti pubblici, particolarmente locali, che non posseggono le attrezzature occorrenti né le capacità finanziarie [illegible] tecniche per procurarsele».

«Nel settore della distribuzione — ha aggiunto il dott. Dona — la via migliore rimane sempre quella che può portare al più rapido ammodernamento, alla più sollecita razionalizzazione della normale rete distributiva, cosicché sia possibile al consumatore, scegliere ed acquistare i vari prodotti secondo il [illegible] desiderio, il suo gusto e la sua convenienza».

Il segretario dell'Unione consumatori ha infine polemizzato vivacemente con la Confcommercio per la strenua opposizione all'apertura di supermercati che è chiaramente nell'interesse dei consumatori. In Italia, ha ricordato, i supermercati e i negozi a self-service erano 800 alla fine del 1961: solo 81 superavano i 500 metri quadrati di superficie; 741, in tutto, superavano i 300 metri quadrati. Secondo la stima più attendibile, avrebbero venduto per circa un centinaio di miliardi, che rimangono ben poca cosa rispetto agli 8 mila 400 miliardi di vendite globali del commercio alimentare.

Nello stesso anno scorso, supermercati e negozi a libero servizio erano 655 in Belgio, oltre 40 mila nella Germania federale, 4800 in Francia. Eppure ha osservato il relatore «in Francia, in Belgio, nella Germania federale il commercio tradizionale continua; soltanto ha saputo adeguarsi, migliorarsi, contenere i costi di distribuzione, che in Italia, viceversa, continuano ad aumentare».

ar. ba.

Firmato a Londra l'accordo

Limite di sei miglia alle acque territoriali

Londra, 2 marzo.

Quattordici delle sedici nazioni europee convenute a Londra hanno siglato oggi un nuovo accordo sulla pesca che fissa in 6 miglia il nuovo limite per le acque territoriali. Gli Stati costieri avranno diritto esclusivo di pesca [illegible] giurisdizione entro la zona delle sei miglia. Una ulteriore zona tra le sei e le dodici miglia rimarrà aperta ai pescatori [illegible] paesi contraenti che tradizionalmente pescano nella zona.

Le sedici nazioni che avevano partecipato alle trattative sono: le sei del Mec, le sette dell'Efta, più la Spagna, l'Islanda e l'Irlanda. Norvegia e Islanda non hanno aderito.

Oro [illegible] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 2 marzo.

Il mercato libero delle valute ha segnato il passo anche stamane in una atmosfera incolore, attraverso scambi modestissimi. I trasferimenti liberi non hanno subito sostanziali oscillazioni, dopo i recenti assestamenti: New York 624-626; Zurigo 143,60-145,00; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Nel comparto delle banconote attività di ordinaria amministrazione con fondo molto calmo.

Nel comparto aureo applicazioni modeste, più regolari per l'oro in lingotti, sempre quotato da 709 a 718 lire.

Wall Street continua [illegible] salire

La media degli industriali passa da 800,14 [illegible] 802,75 - Londra, Francoforte [illegible] Zurigo in rialzo - Parigi calma

New York, 2 marzo.

Il mercato ha conseguito oggi un nuovo massimo assoluto.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Valori industriali 802,75 (800,14); [illegible] Ferroviari 192,03 (190,74); [illegible] Obbligazioni Interne 89,15 (89,30); 15 Pubbliche Utilità 140,84 (140,50).

Azioni scambiate n. 5.690.000 (4.950.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 17,50 (17,50); American Cyanamid 62 (62); American Tel and Tel 141,25 (140,62); Bethlehem Steel 35 (34); Dupont de Nemours 261 (259,75); Ford 54,50 (54,50); General Electric 86,12 (85,62); General Motors 80,38 (80); Kennecott Copper 82,50 (82,87); I.B.M. 564,50 (560); Standard Oil of New Jersey 81,88 (82,25); U. S. Steel Corp. 56,38 (56,12); Woolworth 73,60 (73,25).

Londra, 2 marzo.

[illegible] recente sondaggio Gallup sulle previsioni elettorali e l'effetto rassicurante [illegible] avuto sul morale dei conservatori hanno rianimato l'umore del mercato, anche [illegible] volume degli affari. I fondi di Stato britannici hanno [illegible] tuttavia qualche lieve cedenza in attesa dei dati sulla riserva aurea che verranno comunicati domani. Particolarmente favoriti, tra i valori industriali, i grandi magazzini.

Indice degli industriali 454,2 (prec. 449,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 81 (83); Snia Viscosa priv. 85 (85); Montecatini 24 1/2 (26); British Petroleum 60 1/8 (60 1/8); Royal Dutch 17 1/16 (17); United Steel 27 3/4 (28); Tube Investments 64 1/4 (63 7/8); Vickers 29 7/8 (29 3/8); General Electric 66 1/4 (65 3/4); Dunlop Rubber 35 1/2 (36); Unilever 34 1/2 (34 1/2); Imperial Chemical 46 (45); Bowater Paper 41 1/2 (40 3/4); Imperial Tobacco 40 7/8 (40 3/4); Rolls Royce 31 (30 5/8); Guinness Sons 23 7/8 (23 7/8); Woolworth 5s 5 (67 5/8); Rank Organisation 62 1/4 (61).

Francoforte, 2 marzo.

Il mercato ha [illegible] realizzato modesti progressi.

Indice generale industriali: 132,50 (131,35).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 12,40 (13,45); Fiat 12 (12,95); Fiat priv. 11,10 (11,70); Pirelli 31,20 (31,20); Edison 20,20 (20,30); Magneti Marelli 7 (7,25); Snia Viscosa 29,50 (31,30); Finsider 8 (8); Olivetti 11,45 (12).

Aeg 501 (495,50); Badische Anilin 571,50 (567); Brown Boveri 637,50 (625); Daimler Benz 897 (901); Volkswagen 606 (597); Bayer 603 (601); Mannesmann 242 (236,50); Maschinen Fabrik Augsburg 800 (800); Metallgesellschaft 795,25 (795); Rhein Stahlwerke 238 (235); Deutsche Bank 579 (576).

Zurigo, 2 marzo.

Prezzi in moderato rialzo mentre tra i valori industriali si notava qualche miglioramento più consistente. Generalmente ben tenuti i fondi di investimento.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba [illegible] (62,75); Sade 0,70 (0,65); Italcementi 130 (135); Snia Viscosa 33,50 (35,25); Bastogi 14 (14,50); Fiat 13,40 (14,40); Gen. Immob. 4,10 (4,30); Invest 21,70 (26); Ledoga priv. 46,50 (50); Magneti Marelli 7,30 (7); Pirelli 33,25 (35,50).

Unione Banche Svizzere 3760 (3765); Società di Banca Svizzera 2950 (2930); Credito Svizzero 3060 ex (3030); Electro-Watt 2325 (2315); Interhandel 4420 (4395); Italo-Suisse 1038 (1035); Bally 1880 (1860); Aare-Tessin 1350 (1350); Adolph Saurer 1930 (1910); Brown Boveri 2490 (2450); Ciba 7050 (7020); Fischer 1900 (1890); Lonza 2355 ex (2860); Nestlé Alimentana 3255 (3360).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 14 (13,75); Montecatini 13,75 (13,75); Edison 21 (22,25); Finsider 6,25 (6,25).

A Lugano — Assic. Torino 60,25 (65,50); Assic. Torino priv. 44,25 (48).

Parigi, 2 marzo.

Il mercato ha iniziato la settimana con una nota [illegible], ma le disposizioni hanno risentito delle prospettive degli scioperi nel settore nazionalizzato. Prevalentemente stabili i comparti francesi con qualche spunto di fermezza tra i petroliferi, gli alimentari e i bancari. Esitanti gli elettrici.

Indice nazionale: 98,4 (precedente 96,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,10 (14,30); Finsider 7,05 (7,35); Pirelli 37,60 (38,60); Snia Viscosa 37,50 (39,20); Fiat 15,50 (15,60); Fiat priv. 13,20 (13,80); Montecatini 15,35 (16,25).

Air Liquide 624 (622); Citroen 139 (140); Peugeot 119,50 (118,20); Rhône Poulenc 346,50 (349); Royal Dutch 208,60 (209); Suez 502 (503); Pernod 308 (305); Quilmes 227,50 (224); Banque Union Parisienne 364 (364,50); Ciments Français 153 (153); Crédit Comm. Français 160 (155); St.-Gobain 251,80 (255); Ugine [illegible] (263).

Quarta estrazione [illegible] premi per i Buoni del Tesoro 1969

Roma, 3 marzo.

Ha avuto luogo oggi la quarta estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10 milioni, di quattro di lire 5 milioni e di venti di lire 1.000.000 a ciascuna [illegible] di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1° aprile 1969.

Ai sensi del Decreto Ministeriale 22 gennaio 1951, i numeri sorteggiati valgono per la assegnazione dei premi a ciascuna delle venticinque serie.

Il premio di [illegible] 10.000.000 è stato assegnato al Buono n. 1.465.010.

I quattro premi di L. 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri 212.955, 1.475.343, 1.039.218, 1.831.077.

I venti premi di lire 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni nn. 97.989, 148.021, 107.389, [illegible], 205.600, 237.515, 415.739, 427.360, 442.905, 148.164, 549.927, [illegible], 650.767, 715.914, 800.696, 848.700, 1.065.335, 1.204.267, 1.318.641, 1.794.402.

La scala mobile dei bancari è scattata di cinque punti

Le retribuzioni aumentano del 2,67 % dal 1° marzo

Roma, 2 marzo.

Le retribuzioni dei novantamila lavoratori bancari saranno aumentate del 2,67 per cento con decorrenza dal 1° marzo 1964 e per il bimestre marzo-aprile. E' infatti scattata di cinque «punti» la scala mobile in uso nel settore del credito, che si basa sull'indice del costo della vita rilevato nella provincia di Milano.

Anche in questa occasione il costo della vita nella provincia di Milano ha segnalato una spinta al rialzo superiore alla media delle sedici province dove vengono effettuate le osservazioni per il funzionamento della «scala mobile» nei settori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio.

La percentuale di aumento del 2,67 % sarà applicata, [illegible] di consueto, sullo stipendio o salario, sull'indennità di contingenza e su altre indennità e compensi speciali che concorrono a formare la [illegible]tribuzione.

Riuniti a Bruxelles i ministri dell'agricoltura

Proposti i prezzi comuni per latte [illegible] carne nel Mec

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 2 marzo.

Stabilire i prezzi del grano, del riso, del latte e della carne bovina: sono questi i compiti principali che attendono il Consiglio dei ministri dell'agricoltura del Mec, che [illegible] cominciato le riunioni oggi nel pomeriggio a Bruxelles.

La prima giornata [illegible] ha portato ad alcuna decisione. Mancava, del resto, il numero minimo di ministri richiesto dal regolamento (tre su sei) per poter approvare le disposizioni. Erano infatti presenti soltanto il ministro belga Heger e il tedesco Huettebraeuker. Per l'Italia erano presenti l'ambasciatore Venturini e il prof. Albertario, direttore generale del ministero dell'Agricoltura. Il titolare del dicastero, on. Ferrari-Aggradi, è comunque atteso a Bruxelles per domani.

Se per il grano ci sono ancora molte incertezze, [illegible]no state rese note le cifre minime e massime proposte dalla Commissione, entro le quali domani o mercoledì i ministri dovranno stabilire i prezzi validi nei rispettivi Paesi per il latte e la carne.

Un chilo di latte con il 3,7 per cento di materie grasse, alla partenza dall'azienda agricola, dovrebbe venire a costare in tutti i Paesi del Mec fra le 50,47 e le 60,57 lire. Farà eccezione probabilmente, con un prezzo leggermente più alto, l'Italia che, però, l'anno prossimo dovrà mettersi in regola.

Per la carne, la proposta della Commissione parla di prezzo compreso fra 332,80 e 370,30 lire [illegible] chilo per i bovini adulti (bestia viva) e fra 468,75 e 546,88 lire al chilo per i vitelli (bestia viva). E' interessante notare che il prezzo minimo proposto per la carne di bovino adulto è esattamente eguale al prezzo medio pagato al produttore italiano nel [illegible]so del 1963, mentre il prezzo massimo proposto per il vitello è di poco superiore (4 lire al chilo appena) a quello medio italiano del 1963.

Il vantaggio reale dei prezzi che domani dovrebbero essere stabiliti dal Consiglio dei ministri a Bruxelles riguarda in particolare gli agricoltori e gli allevatori, che potranno fare i loro bilanci in anticipo, potendo contare su un prezzo minimo che sarà loro comunque pagato durante tutto l'anno.

s. d.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.400	Pirelli S. I	7380
Gim	5030	Sifir	1200
Centrale	10.000	Siai	2630
Invest	5450	Italpi	2380
Bastogi	1953	Generali	98.000
Sviluppo	2016	Ras	45.700
Finmare	489	Incendio	11.440
Finelettr.	1160	Assicur.	81.000
Finsider	898	An. Ass.	8400
Breda	4450	Ass. Milano	24.700
		Fond. Vita	21.900
TRASPORTI			
N. Milano	990	Ferrovie	[illegible]
Milital	[illegible]	Ausiliare	3940
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	20.500	Cavardo	2930
Val Ticino	38	Lanerossi	3580
Olcese	1001	Tilane	200
De Angeli	3585	Fisac	292
Cucirini	7900	Cascami	5500
Linificio	792	Bernocchi	2480
Rossari	31.000	Châtillon	9800
Rejna	34.000	Snia Visc.	4600
Tosi	3300	Pacchetti	724
Cot. Mer.	235	Scotti	185
Unione M.	67.800	Marzotto	1835
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1230	Dalmine	2100
Magona	1209	Siele	4850
Metallurg.	3810	Breggi-Ir.	1350
Amiata	6599	Falck	5990
Montecat.	1955	Trafileria	1350
Monteponi	785	Ilssa-Viola	1020
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	215	Fr. Tosi	1050
Fiat	1866	Westingh.	1330
Fiat priv.	1711	Olivetti	1760
Nebiolo	852		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	931	Sip	1522
Cieli	2550	Vizzola	3305
Dinamo	2440	Sme	[illegible]
Edison	3085	Orobia	2102
Edisonvol.	2435	Romana	2610
Bresciana	2485	Terni	496
Campania	1765	Unes	2502
Valdarno	2662	Marelli	655
Sarda	3550	Magneti	990
Emiliana	1980	Tecnom.	2150
Sese	1750	Teti	2445
App. C.	2930	Alto Ven.	1635
Pugliese	1635	Calabria	1710
Subalpina	2220	Lucana	3185
ALIMENTARI			
Distillati	2355	Carlesa	2390
Eridania	2370	Motta	17.350
Es. Molini	1675	R. Zucch.	221
CHIMICI			
Anic	1407	Mira L.	48.600
Saffa	4580	Ostiglano	2020
Italgas	1320	Rumianca	2042
Liquigas	259	Sarom	1150
Nap. Gas	890	C. Erba	8625
Pibigas	109.75	Schiapparelli	11.700
Larderello	2850	Caffaro	185
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2490	Milano C.	39.000
Iniziativa	2945	Silos	4560
Sagi	1620	Ben. Ferr.	690
Beni Stab.	4820	Risan. N.	5315
Cen. Imm.	568		
DIVERSI			
Baroni	70	Rejna A.	1859
Binda	50.800	Smeriglio	175
Burgo	25.950	Linoleum	2350
Ginori	830	Fir. SpA	4685
Oga	5650	T. Acqui	11.000
Italcem.	18.110	Rinasc.	560
Cementir	6205	C. Acqua	700
Cer. Pozzi	485	De Ferrari	1210
Eternit	7580		

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Il 26 marzo 1964 ore 11,30 in Torino innanzi al Giudice Esecuzione dr. Conti si procederà a vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Chieregatti Licurgo: in Comune di Rosta, appezzamento di terreno di mq. 826 in catasto F. XVI n. 22/a e n. 39. Prezzo base L. 1.652.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione e spese L. 400.000. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'assegnazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Dr. MARIO CARUSO

... dal 1903 ...
PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che [illegible] i DENTI
(dep.)
Formula originale del dottor Ciccarelli
IN VENDITA
[illegible]
TUBO GRANDE LIRE 300


Dove c'è il monumento v'è un negozio che è un portento. Il Cliente lo contenta!
RADIO TELEVISORI LAVATRICI FRIGORIFERI CUCINE ecc.
BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86 (interno)



contro l'acidità di stomaco
Portatela sempre con voi: ogni pastiglia è sigillata in confezione di cellophane.
Si prende senz'acqua Si scioglie in bocca come una caramella
MAGNESIA BISURATA AROMATIC
SI PRENDE OVUNQUE FA BENE SUBITO!

ARTRITE ARTROSI REUMATISMI SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti [illegible] esterni
TORINO Via Moncalvo, 4 Tel. 82.961

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
in tutte le farmacie

Il processo ai ventidue criminali nazisti

Una donna scampata ad Auschwitz rievoca l'atroce sorte delle prigioniere

La testimone è una dottoressa austriaca che finì nel Lager per avere aiutato degli ebrei - Gli imputati hanno ascoltato il suo terribile racconto come se non li riguardasse

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 2 marzo.

Al campo di sterminio di Auschwitz, le «SS» gettavano i bambini vivi nel fuoco. Questa agghiacciante testimonianza è stata fatta oggi, alla ripresa del processo contro i 22 aguzzini nazisti, dalla dottoressa Ella Lingens, una donna viennese di cinquantacinque anni che fu internata ad Auschwitz per avere aiutato suoi concittadini ebrei e che attualmente è funzionario al ministero dell'Assistenza sociale austriaco. Essendo laureata in medicina, svolgeva le mansioni di medico nella sezione femminile del campo.

«Dapprima non potevo credere che le "SS" bruciassero i bambini vivi. Un giorno vidi una guardia che lanciava qualcosa in un rogo dove venivano bruciati dei vecchi stracci. Credetti che si trattasse di un cane. Quella cosa viva si dibatteva fra le braccia del guardiano e guardando meglio potei vedere la testa che si agitava in avanti e indietro» — *ha detto la testimone.* — «Non volevo credere ai miei occhi ma una infermiera mi confermò che si trattava di un bambino. Mi disse che aveva visto altri bambini venir uccisi in quel modo barbaro nello stesso posto, nei pressi dei forni crematori».

Mentre la dottoressa raccontava l'episodio, i 22 imputati ascoltavano impassibili come se quanto la testimone riferiva non li riguardasse affatto.

Presidente — Per quanto tempo rimaneste nel campo di Auschwitz?

Teste — Dal febbraio del 1943 sino al dicembre del 1944.

Presidente — Raccontateci con calma le vostre esperienze, dite pure liberamente tutto quanto avete da dire.

Teste — Premetto di non aver conosciuto personalmente nessuno degli attuali imputati. Venni invece in contatto con il medico capo del campo, il dott. Josef Mengele *(come è noto, il dott. Mengele dovrebbe sedere anch'egli sul banco degli accusati al tribunale di Francoforte, ma al termine della guerra è riuscito a fuggire e si ritiene che si nasconda nell'America Latina).* Ricordo il dott. Mengele in piedi nei pressi della stazione ferroviaria di Auschwitz dove arrivavano i convogli dei nuovi prigionieri, in massima parte ebrei. Se ne stava impettito indossando un paio di eleganti stivali da cavallerizzo e una uniforme attillata. Man mano che i prigionieri venivano scaricati volgeva il pollice ora a sinistra ora a destra. Se l'indicazione era a sinistra significava che quegli infelici erano destinati immediatamente alle camere a gas. Se volgeva invece il pollice a destra significava che almeno temporaneamente quel gruppo aveva la possibilità di scampare alla morte. Comunque i ragazzi fino a 16 anni, gli invalidi e le persone che avevano superato i 55 anni venivano immediatamente destinati alle camere a gas.

Presidente — A che cosa attribuite la vostra salvezza?

Teste — Probabilmente, al fatto di essere ariana e medico. Gli ariani venivano trattati meglio degli ebrei, dei polacchi e dei russi. Un'altra ragione per cui oggi sono in vita è che il medico delle «SS» comandante della sezione femminile del campo aveva studiato all'Università di Marburgo dove avevo studiato anch'io. Si chiamava dott. Rhode. E' sempre stato gentile con me, ma poteva mandare migliaia di persone alle camere a gas e nei forni crematori senza battere ciglio. E' difficile dare un giudizio psicologico delle «SS» del campo. Potevano essere nello stesso tempo brutali e gentili. Ho conosciuto guardiani e ufficiali che per almeno una volta nella loro permanenza ad Auschwitz hanno salvato qualcuno, ma nello stesso tempo quegli stessi individui erano capaci di picchiare brutalmente i prigionieri e di uccidere migliaia di persone senza che la loro coscienza ne soffrisse in alcun modo.

Direi che solo dal 5 al 10 per cento dei guardiani erano dei veri esseri crudeli, delle bestie. Ricordo che una volta ad una delle internate della sezione infermeria del campo nacque un bimbo. Il padre era un «Kapo» e il comandante del campo Rudolf Hoess gli permise di far visita alla madre, di portarle un pacco. Come ho detto, anche il dott. Rhode si adoperò alle volte per salvare dalla morte qualche internato, così, senza una ragione precisa, magari per simpatia o per qualche altro motivo contingente.

Presidente — Vi è stato qualche periodo durante la vostra permanenza ad Auschwitz nel quale le condizioni era migliori?

Teste — Per la verità ricordo solo che il periodo peggiore fu l'inverno del '43-'44. Circa [illegible] delle [illegible] internate perirono a causa delle malattie che avevano colpito la maggior parte dei prigionieri. Nell'infermeria, i pazienti si accatastavano gli uni sugli altri; nei posti letto che avrebbero dovuto contenere non più di 180 malati, se ne pigiavano circa 750. I servizi igienici erano praticamente inesistenti. I cadaveri si accumulavano gli uni sugli altri. I becchini, ossia un gruppo di giovani ebree incaricate del trasporto delle salme, erano così deboli che trascinavano i morti per i piedi fino al muro dove si trovavano i forni crematori. Ma prima che le salme venissero bruciate i topi si avventavano sui cadaveri fuggendo da ogni parte con brandelli di carne tra i denti.

Il tifo e la scarlattina imperversavano. Ma noi dovevamo diagnosticare che si trattava solo di influenza. Perché, se un paziente fosse stato ufficialmente riconosciuto affetto da queste due malattie, sarebbe stato immediatamente inviato alle camere a gas. Quando anch'io mi ammalai di scarlattina, il dottor Rhode mi ordinò di non dirlo a nessuno. Nel 1944, il dottor Mengele riuscì a combattere queste epidemie, ordinando che un intero baraccamento pieno di prigionieri infetti venisse gassato. Una volta che la baracca fu liberata dai cadaveri, i locali furono disinfestati e vennero fatti entrare altri prigionieri.

Presidente — Avete mai sentito parlare della tortura che prendeva nome da uno degli imputati qui presenti *(Wilhelm Boger)* e si chiamava l'«altalena Boger»?

Teste — Sì, so di che cosa si tratta. La vittima veniva appesa con le gambe divaricate a una sbarra e con la testa all'ingiù. Poi veniva colpita con una verga di ferro all'inguine. Ma non mi risulta che nessuna donna sia stata torturata in questo modo.

Presidente (rivolto all'imputato Boger) — Avete nulla da dire a proposito di questa testimonianza?

Boger — No.

(Associated Press)



La dottoressa austriaca Ella Lingens dopo la deposizione a Francoforte (Tel. Ansa)

Hanno fatto uno dei tre «tredici» realizzati domenica

Non lasceranno l'Arma i tre carabinieri che hanno vinto 64 milioni al Totocalcio

Frequentano la Scuola allievi sottufficiali di Firenze: ad ognuno di essi toccheranno più di 21 milioni - Quando ancora non conoscevano l'ammontare della vincita, rifiutarono di vendere la schedina per 10 milioni - Altri due «13» a Verona (la somma sarà divisa fra un operaio e la sua principale) e a Bari

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 marzo.

Alberto Campo, Antonio Corrente e Salvatore Sferrazza: così si chiamano i tre allievi della Scuola sottufficiali carabinieri che hanno azzeccato uno dei tre tredici al Totocalcio e hanno vinto in tutto 64 milioni e 316 mila lire. Alberto Campo ha 30 anni, è nato a San Cataldo (Caltanissetta) e si arruolò nell'Arma tredici anni or sono; Antonio Corrente, il più giovane, ha 25 anni, è nativo di Trentinara (Salerno) e da sette anni presta servizio nell'Arma; Salvatore Sferrazza, infine, ha 29 anni, è nato a Castrofilippo (Agrigento) ed è carabiniere da undici anni.

Tutti e tre sono scapoli. Lo Sferrazza è fidanzato da undici anni con una ragazza di Castrofilippo e nel luglio prossimo, al termine del corso, si sposerà. Anche il Corrente è fidanzato con una ragazza del suo paese.

I tre vennero a Firenze per frequentare il corso di allievi sottufficiali nel luglio 1963. Il Campo e il Corrente erano già amici per aver prestato insieme servizio a Castelvetrano. Una volta a Firenze, lo Sferrazza si unì a loro e i tre allievi cominciarono a uscire insieme per conoscere la città, andare al cinema e fare delle passeggiate. E insieme cominciarono anche a giocare al Totocalcio. L'idea fu lanciata da Alberto Campo che si assunse il compito di compilare le schedine: ne giocavano due da seicento lire ogni settimana.

Sabato sera, prima di rientrare in caserma si recarono al chiosco degli sportivi, in via degli Anselmi, e Alberto Campo giocò le solite due schede da 600 lire ciascuna. I tre non avevano mai vinto perché il Corrente sostenitore del «Napoli» e lo Sferrazza del «Catania» pronosticavano sempre vincenti le squadre del cuore, che il più delle volte li tradivano. Così da qualche mese il Campo si era assunto l'incarico di compilare da solo i pronostici. Anche lui, però, aveva una squadra che gli stava a cuore: il Messina, e sabato scorsa non resistette alla tentazione di dare la squadra siciliana vincente nella difficile partita di Bari. Il Campo giocò anche una schedina per conto proprio e altrettanto fecero gli altri due.

Nel pomeriggio di ieri, dopo essere stati al cinematografo, il Campo e il Corrente si recarono al chiosco degli sportivi per controllare i risultati e si accorsero di aver fatto dodici. Mancava il risultato dell'incontro Pescara-Del Duca Ascoli, e si rivolsero al gestore del chiosco per conoscere l'ultimo risultato. Il gestore telefonò alla direzione del Totocalcio e seppe che la vittoria era stata del Pescara. Proprio come il Campo aveva pronosticato nella schedina.

I due allievi sottufficiali non perdettero la calma. Pensarono di aver vinto al massimo sei o sette milioni, ma rifiutarono l'offerta di dieci milioni che fece loro il gestore del chiosco, qualora fossero stati disposti a vendergli la schedina. «Non si sa mai — disse Alberto Campo — potrebbero essere anche più di quel che pensiamo e quindi è meglio rimetterci alla sorte». Alle 21, quando rientrarono in caserma, non sapevano ancora quale sarebbe stata la vincita. Stamane, quando il centralinista della scuola li ha avvertiti che a ciascuno sarebbero toccati ventun milioni e rotti, stentavano a crederci.

Progetti per l'avvenire? Non ne hanno ancora. Lo Sferrazza — che ha sette fratelli — potrà affrontare con molta più serenità il matrimonio. Il Corrente, forse, anticiperà le nozze. Il Campo non ha, per ora, questo problema da risolvere: aiuterà i cinque fratelli e continuerà a giocare al Totocalcio, per vedere se gli andrà bene anche una seconda volta. Tutti e tre continueranno a fare i carabinieri: «Restiamo nell'Arma: non abbiamo alcun dubbio — *hanno detto.* — Quando abbiamo saputo della grossa vincita, ci siamo riuniti, un po' emozionati, per la verità, ma abbiamo subito sottolineato la nostra fedeltà all'Arma dei carabinieri, dalla quale non ci distaccheremo. Naturalmente, tutti quei milioni sono ben accetti; soprattutto saranno utili alle nostre famiglie».



Da sinistra, Salvatore Sferrazza, Alberto Campo e Antonio Corrente i tre carabinieri della Scuola sottufficiali vincitori al Totocalcio (Telef. «Associated Press»)

Verona, 2 marzo.

(g. m.) *Due veronesi hanno vinto 64 milioni al Totocalcio giocando in società una semplice schedina a due colonne. I fortunati sono un operaio di 25 anni, Tullio Frasca, che abita a Perenzeo, e Imelda Spinella, di 39 anni, di Zevio, proprietaria dell'azienda per la rivendita di materiale edile presso la quale il giovane lavora.*

La scheda era stata firmata da «Tullio Imelda mistero 25-39». Ma il «mistero» è durato poco, perché, dopo la mezzanotte di ieri i due sono stati scoperti.

Tullio Frasca abita in un modesto appartamento con la moglie, Angelina Vincenzi. Si sono sposati da appena quattro mesi. Questa notte, quando siamo andati a trovarlo, il giovane era capace soltanto di sorridere. Gli abbiamo comunicato la cifra esatta della vincita; a lui toccheranno 32 milioni. E' rimasto per un momento disorientato, poi s'è scosso come se si fosse accorto d'improvviso d'un sogno fattosi realtà. Per ora ha un solo progetto: fare un viaggio a Palma di Majorca con la moglie: una specie di nuova, più bella luna di miele. Quando tornerà, penserà a sistemare la casa per potervi vivere tranquillo.

Bari, 2 marzo.

(a. c.) *Il gestore della ricevitoria 1021, Giuseppe Chetry, che ieri sera era stato indicato come il più probabile vincitore di oltre 74 milioni al Totocalcio, con un «13» e sette «12», ha smentito stamane la notizia.*

«Non sono io ma un mio cliente» *ha affermato il signor Chetry, che ha anche fatto capire di voler mantenere il più assoluto riserbo sul nome del vincitore. Giuseppe Chetry ha però sottolineato che la sua «è una ricevitoria da milionari», perché quasi ogni settimana qualcuno degli affezionati giocatori riesce a vincere con sistemi compilati dallo stesso ricevitore.*

Marlon Brando arrestato mentre pesca con gli indiani

Hollywood, 2 marzo.

Marlon Brando è stato arrestato per «pesca proibita» e quindi rimesso immediatamente in libertà provvisoria dal giudice di pace di Tacoma, nello Stato del Washington.

L'attore voleva manifestare insieme al pastore protestante John Yaryan, di San Francisco, contro le disposizioni che proibiscono agli indiani della regione di pescare fuori delle loro riserve. Brando si era unito ad un gruppo di indiani e a bordo di una canoa aveva già pescato due magnifiche trote quando è stato arrestato da alcune guardie forestali.

Il tempo che farà

Sulla penisola inizialmente poco nuvoloso con addensamenti locali. Tendenza ad aumento della nuvolosità a cominciare dalle regioni del medio e basso Tirreno. Sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvoloso, tendente a molto nuvoloso con possibilità di piogge isolate. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna e Canale di Sicilia mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso. Jonio e basso Adriatico mossi o poco mossi; medio ed alto Adriatico quasi calmo.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	10	Pescara	3	12
Bolzano	4	15	L'Aquila	3	10
Trento	2	12	Roma	3	15
Verona	2	13	Campob.	1	8
Trieste	5	12	Bari	6	12
Venezia	1	11	Napoli	5	14
Milano	5	14	Potenza	1	6
Genova	10	15	Catanzaro	8	13
Bologna	1	14	Reggio C.	11	15
Firenze	0	17	Messina	11	15
Pisa	5	16	Palermo	10	16
Ancona	4	11	Catania	7	17
Perugia	1	12	Cagliari	3	14

I nuovi stipendi minimi per gli autoferrotranvieri

Il contratto decorre dal 1° novembre 1963 - Fissato il valore del «punto» per la contingenza - Riconosciuta la parità tra uomo e donna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

I nuovi salari e stipendi minimi conglobati per i 100 mila autoferrotranvieri sono stati definiti oggi, nei particolari, in seguito all'accordo raggiunto nei giorni scorsi per il rinnovo del contratto nazionale della categoria. Nello stesso tempo è stato fissato il valore del «punto» dell'indennità di contingenza per ciascuna categoria, anziché per i raggruppamenti, al fine di assicurare uno sviluppo più armonico delle retribuzioni, e nell'ambito di questa operazione si è proceduto alla parificazione del «punto» fra uomo e donna, eliminando in tal modo le sperequazioni esistenti in materia.

I miglioramenti retributivi decorrono dal 1° novembre 1963, mentre le modifiche apportate al valore del «punto» verranno applicate a partire dal 1° febbraio del corrente anno.

Ed ecco le nuove retribuzioni minime conglobate per il personale di ruolo e avventizio (escluse le guardabarriere e le guardafermate) di età non inferiore ai 20 anni.

ZONA 0 *(Milano, Torino, Genova, Roma, Como, Varese, Firenze, Biella)* — Categorie: A lire 54.444, B 58.315, C 61.642, C-A 63.428, D 69.411, D-A 72.443, D-1 77.049, D-1A 80.191, D-2 92.028, D-3 99.658, E 120.055, E-1 129.386, E-2 138.762, E-3 148.050.

ZONA I *(Verbania, Sondrio, Pavia, Cremona, Aosta, Bolzano, Novara, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Trieste)* — Categorie: A lire 53.152, B 56.931, C 60.178, C-A 61.922, D 67.764, D-A 70.724, D-1 75.221, D-1A 78.287, D-2 89.842, D-3 97.263, E 117.205, E-1 126.316, E-2 135.469, E-3 144.536.

ZONA II *(Savona, Venezia, Brescia, Vercelli, Bergamo, Trento, Imperia, Padova, La Spezia, Gorizia)* — Categorie: A lire 52.064, B 55.766, C 58.947, CA 60.655, D 66.376, DA 69.276, D1 73.680, D1A 76.685, D2 88.003, D3 95.272, E 114.806, E1 123.729, E2 132.694, E3 141.577.

ZONA II EXTRA *(Napoli)* — Categorie: A lire 52.471, B 56.201, C 59.407, CA 61.128, D 66.895, DA 69.818, D1 74.256, D1A 77.283, D2 88.691, D3 96 mila 18, E 115.703, E1 124.697, E2 133.732, E3 142.683.

ZONA III *(Vicenza, Verona, Mantova, Ravenna, Bologna)* — Categorie: A lire 51.349, B 55.000, C 58.136, CA 59.821, D 65.465, DA 68.325, D1 72.669, D2 86.795, D3 93.963, E 113.230, E1 122.030, E2 130.873, E3 139.633.

ZONA IV *(Belluno, R. Emilia, Parma, Alessandria, Piacenza, Lucca, Pistoia, Modena, Grosseto)* — Categorie: A lire 50.620, B 54.220, C 57.323, CA 58.983, D 64.548, DA 67.348, D1 71.650, D1A 74.572, D2 85.578, D3 92.647, E 111.643, E1 120 mila 321, E2 129.039, E3 137.677.

ZONA V *(Palermo, Udine, Forlì, Siena, Asti, Cuneo, Ancona, Rovigo, Ferrara, Treviso, Arezzo, Bari, Taranto, Salerno, Perugia, Spoleto)* — Categorie: A lire 50.062, B 53.622, C 56.080, CA 58.322, D 63.824, DA 66.612, D1 70.847, D1A 73 mila 737, D2 84.619, D3 91.660, E 110.392, E1 118.972, E2 127 mila 593, E3 136.134.

ZONA VI *(Pescara, Terni, Ascoli Piceno, Viterbo)* — Categorie: A lire 48.132, B 51.554, C 54.405, CA 56.495, D 61.383, DA 64.044, D1 68.116, D1A 70 mila 803, D2 81.357, D3 88.076, E 106.135, E1 114.385, E2 122 mila 673, E3 [illegible].

ZONA VII *(Rieti, Lecce, Catania, Messina, Cagliari, Frosinone, Pesaro)* — Categorie: A lire 47.286, B 50.620, C 53.514, C-A 55.065, D 60.250, D-A 62.892, D-1 66.890, D-1A 69.618, D-2 79.894, D-3 86.492, E 104.228, E-1 112.327, E-2 120.466, E-3 128.530.

Le suddette retribuzioni sono ridotte del 6% per i minori dal 18 al 20 anni, del 26% per i minori di età inferiore ai 18 anni. I rapporti salariali fra le varie categorie sono stati così stabiliti: categoria A 100, B 107,11, C 113,22, C-A 116,50, D 127,49, D-A 133,06, D-1 141,52, D-1A 147,29, D-2 169,03, D-3 182,99, E 220,51, E-1 237,05, E-2 254,87, E-3 271,93.

Il valore del punto di contingenza varia fra il massimo di L. 42,15 e L. 36,25 per le categorie E-3 rispettivamente nei raggruppamenti territoriali A e B e il minimo di L. 15,50 e L. 13,33 per la categoria A dei due raggruppamenti.

g. f.

Arrestato in Argentina l'imputato latitante al processo dell'eutanasia

Il criminale nazista, fuggito l'estate scorsa, era stato uno dei primi direttori del piano di sterminio dei minorati

(Nostro servizio particolare)
Limburgo, 2 marzo.

Colpo di scena, oggi, all'udienza del processo contro i responsabili del programma nazista per lo sterminio dei «minorati» psichici e fisici. Mentre in tribunale l'unico imputato presente, Hans Hefelmann, rendeva la propria deposizione, l'ufficio del procuratore generale di Francoforte annunciava l'arresto da parte della polizia argentina del dottor Gerhard Bohne, uno dei massimi responsabili del «programma eutanasia».

Bohne, il quale era fuggito l'estate scorsa dopo essere stato rimesso in libertà provvisoria per motivi di salute è ora in una cella del carcere di Buenos Aires in attesa che la magistratura argentina si pronunci sulla richiesta di estradizione avanzata dalla Germania occidentale. Il Bohne verrà così ad aggiungersi all'Hefelmann sul banco degli imputati che originariamente avrebbe dovuto vedere quattro persone presenti.

Il dottor Friedrich Heyde, massimo responsabile del programma di sterminio e Friedrich Tillmann, però, sono riusciti a sfuggire al giudizio togliendosi la vita: il primo si è impiccato nella cella in cui era detenuto e il secondo si è lanciato nel vuoto dall'ottavo piano di un edificio.

Bohne, il quale è laureato in legge, aveva diretto per primo il programma dal 1939 fino all'estate dell'anno successivo ed a lui viene imputata l'uccisione di 15.000 infelici. Dopo la guerra egli aveva esercitato la professione di avvocato a Düsseldorf, fino al giorno in cui era stato arrestato dal servizio di sicurezza dello Stato per la repressione dei crimini nazisti.

Ora l'arresto del Bohne è stato effettuato dalle autorità federali argentine, le quali hanno agito sulla base della richiesta di estradizione contro di lui.

Nonostante l'annuncio dello arresto del Bohne, l'udienza del processo è continuata normalmente con l'interrogatorio dell'imputato presente. Hefelmann ha esordito affermando che alcuni medici, richiesti di collaborare allo sterminio dei bambini minorati, si erano categoricamente rifiutati di stabilire nelle rispettive cliniche delle sezioni specifiche.

«Non ho mai tentato di persuadere un medico recalcitrante a ritornare sulla sua decisione... Naturalmente, i medici condotti, come dipendenti governativi, erano costretti a collaborare», ha detto l'imputato.

a. p.



Il nazista Bohne arrestato in Argentina (Telefoto)

l'inverno intossica difendetevi con YOMO



Poco sole, poco moto, aria viziata, alimenti conservati..... ecco perchè l'inverno intorpidisce il corpo e la mente. Ed è per questa ragione che da tempi immemorabili si fa la *"cura primaverile"* che coincide con il digiuno della Quaresima.

Come ai tempi della Bibbia, anche oggi grandi e piccini iniziano la primavera con il latte fermentato che, con i suoi miliardi di fermenti lattici, disintossica l'organismo. Nulla è cambiato nella natura umana e anche voi potete procurarvi la gioia di un organismo sano, vivace e brillante: Diminuite la quantità di cibo normale, come è prescritto per la Quaresima, e cominciate la cura dello yogurt Yomo iniziando con piccole dosi (1-2 cucchiai) che saranno aumentate gradualmente giorno per giorno: Salute ed economia nello stesso tempo.



ogni giorno

YOMO

alimento medicina che nutre e disintossica

GRATIS

Potrete ricevere l'opuscolo "Linea e Salute" scrivendo a Yomo - Parco Ravizza 4 - Milano

Sacpes - 64-64

ULTIME NOTIZIE

Prime statistiche pubblicate a Parigi

Forte aumento in Francia delle importazioni nel 1963

Nel gennaio scorso la bilancia del commercio estero ha raggiunto lo squilibrio più grave dalla svalutazione del franco, avvenuta nel '58

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 2 marzo.**

Nel gennaio scorso, la bilancia del commercio estero francese ha raggiunto lo squilibrio più preoccupante dalla svalutazione del franco, avvenuta nel dicembre 1958, e, pur mancando dati ufficiali più recenti, sembrerebbe che la pericolosa tendenza non accenni ancora a fermarsi.

L'evoluzione del fenomeno appare d'altronde evidente nei «Commenti annuali», che la direzione generale delle dogane ha pubblicato per l'anno 1963. Vi si rileva analiticamente che gli acquisti francesi all'estero hanno raggiunto 35.536 milioni di franchi (corrispondenti a circa 4500 miliardi di lire), con un aumento del 23,2% sul 1962, anno in cui l'aumento era stato del 12,4% sul 1961.

Le importazioni provenienti dai paesi del Mercato comune europeo hanno progredito del 23,0% e, fra quei paesi, la Germania Occidentale è stata la principale fornitrice della Francia, avendole venduto merce per 7760 milioni di franchi, ossia il 18,7% più dell'anno precedente.

Ancora più sensibile è stato l'aumento delle importazioni francesi dai paesi della zona di libero scambio, che segnano un progresso del 27,2% sul 1962. Proprio nell'anno in cui il veto francese provocò a Bruxelles la rottura delle trattative con Londra, la Francia ha aumentato infatti del 33,8% gli acquisti di merci in Gran Bretagna. Benché gli Stati Uniti rimangano, dopo la Germania Occidentale, il più forte fornitore di merci alla Francia, l'aumento delle importazioni da quel paese è stato scarso; notevole è stato invece il progresso degli acquisti francesi nei paesi europei d'oltre cortina (26%) e da quelli del Medio Oriente (16,1%).

L'aumento delle importazioni è avvenuto press'a poco per tutti i prodotti, ma in modo particolare per i generi alimentari (23,1%), le fonti d'energia (28,5%) e per i manufatti (37,3%). Alcuni di questi aumenti si possono spiegare come conseguenza del gelo che ha danneggiato una parte della produzione agricola, ma il fenomeno dipende essenzialmente dall'espansione dei consumi che ha caratterizzato la economia francese nel 1963.

Bisogna tuttavia osservare che gli acquisti di prodotti petroliferi nel Medio Oriente, che sembravano diventati stazionari da parte della Francia, hanno ricominciato ad aumentare l'anno scorso. Anche le importazioni di attrezzature industriali sono in continuo aumento: 4065 milioni di franchi nel 1963.

In quanto ai beni di consumo, la Francia ha importato 260 mila frigoriferi, mentre la importazione di automobili è aumentata del 36,1%, con 147 mila macchine rappresentanti un valore di 593 milioni di franchi.

Per contro, le esportazioni francesi sono aumentate nel 1963 soltanto dell'11,1%, con 32 mila 295 milioni di franchi, contro i 29.050 del 1962. In questo campo, il progresso maggiore (14%) è stato verso i paesi del Mercato comune, ma, mentre l'aumento delle vendite francesi è stato scarso (5,4%) nella Germania Occidentale, fortissimo (24,9%) è stato in Italia, che è il paese europeo in cui l'aumento dei prezzi è stato maggiore che in Francia.

La più forte espansione nelle vendite francesi all'estero si è avuta per i prodotti alimentari (34,2%). Le esportazioni di beni di consumo sono aumentate del 13,6%, di attrezzature industriali soltanto del 3,2%. Nel 1963 sono state vendute all'estero automobili francesi per 2172 milioni di franchi.

Se si esamina il commercio estero della Francia dal punto di vista del suo equilibrio, si constata che gli scambi con i paesi del Mercato comune, che avevano avuto nel 1962 un saldo attivo di 932 milioni di franchi, hanno registrato nel 1963 un *deficit* di 171 milioni. La bilancia francese è stata attiva soltanto con l'Italia, il Belgio e il Lussemburgo.

Sandro Volta

Un giudizio del «Times»

«L'Italia ha trascurato i mòniti sull'inflazione»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 2 marzo.**

«*Dopo il miracolo*», è il titolo d'un articolo di fondo che il *Times* dedica oggi alla situazione italiana. L'editoriale, pur sottolineando la serietà del momento ed astenendosi da previsioni impegnative, sembra ottimista sulla possibilità di rimediare agli attuali fenomeni congiunturali. Sostiene però che «*misure ancora più restrittive*» dovranno essere imposte e critica il governo per non aver ascoltato, prima, i segnali d'allarme. L'Italia — afferma il *Times* — trascurò «*gli avvertimenti sui pericoli d'inflazione lanciati in settembre dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico*».

Il nostro paese (secondo l'autorevole giornale inglese) «*sta indubbiamente attraversando un periodo difficile. Il nervosismo è evidente. Il credito bancario è stato ridotto, spingendo al muro alcune piccole imprese. L'inflazione è la più grave in Europa. Mentre due anni fa si parlava di miracolo economico, ora si parla di crisi*».

I motivi — a giudizio del *Times* — sono economici e politici. Per oltre due anni, il paese è vissuto «*nell'incertezza politica*», senza un governo «*abbastanza forte per affrontare i crescenti problemi*». Fanfani, «*con le elezioni in vista e un appoggio socialista condizionato*», non fu in grado «*di prendere energiche misure*». Si temeva che l'ascesa dei psi al potere portasse nuove nazionalizzazioni e inasprisse le tasse.

Elencate le misure adottate ora dal governo, il *Times* considera giusto, ma solo fino ad un certo punto, dire che l'Italia, «*essendo stata l'ultima nazione dell'Europa occidentale a trovare la prosperità, è l'ultima naturalmente a mettere il freno*». L'Italia a differenza delle altre parti d'Europa, soffre da qualche tempo del peggior tipo d'inflazione causata da domanda, fenomeno che esige riduzioni di bilancio e limitazioni dei redditi.

m. ci.

Esposto dalla «Pravda»

Nuovo piano in Russia per la lotta anti-religiosa

Mosca, 2 marzo.

Un rafforzamento della lotta antireligiosa, a tutti i livelli della società sovietica, è auspicato questa mattina dalla *Pravda*, che dedica un lungo articolo all'urgenza di una vasta campagna d'ateismo nell'Urss.

Sottolineando che i pregiudizi religiosi «non possono essere sradicati in una volta sola per mezzo di misure amministrative», il quotidiano moscovita espone il piano di educazione atea messo a punto dalla commissione ideologica presieduta da Leonida Ilichev.

Il piano prevede la creazione di un istituto di ateismo scientifico, la specializzazione di una parte degli studenti delle Facoltà di storia e di filosofia in «studi superiori di ateismo» e la creazione di seminari, di circoli di studio e di corsi per corrispondenza.

Il ministero della Cultura e il Comitato di Stato per il cinema premieranno inoltre la migliore opera realizzata su un tema antireligioso. La giovane generazione infine dovrà essere educata nello spirito di una concezione scientifica del mondo.

La *Pravda* deplora inoltre che una parte dei cittadini sovietici resti ancora fedele alle credenze religiose.

Il ministro Mattarella in Germania per tre giorni

Esame degli scambi con Bonn e gli altri Paesi del Mec

Francoforte, 2 marzo.

Il ministro per il Commercio con l'estero, on. Mattarella, è giunto questo pomeriggio in aereo a Francoforte, proveniente da Roma. Mattarella si fermerà nella Repubblica federale tre giorni.

Al suo arrivo a Francoforte, il ministro ha fatto le seguenti dichiarazioni: «*Sono venuto in Germania per procedere, coi nostri consiglieri commerciali, ad un approfondito esame della situazione degli scambi tra l'Italia e i Paesi della Comunità economica europea. Ci ripromettiamo di contribuire all'incremento ed allo sviluppo di tali rapporti commerciali. Naturalmente, una particolare attenzione sarà dedicata all'interscambio italo-tedesco*».

Desidero sottolineare — ha aggiunto — *che è stata scelta la Repubblica federale tedesca, come sede delle nostre riunioni, dato che questo grande Paese è il più importante cliente e il più importante fornitore dell'Italia*».

Avvistati dall'aereo i relitti del «Constellation»



I relitti del «Constellation» americano precipitato con 85 persone a bordo giacciono sparsi sulla neve nella zona del Lago Tahoe al confine tra lo Stato della California e quello del Nevada. Nessun passeggero e nessun membro dell'equipaggio è scampato alla sciagura (Telefoto «Associated Press» - Il servizio in 1 pagina)

Erhard giunto all'Aia per una visita di due giorni

E' la prima volta dalla fine della guerra che un Cancelliere tedesco si reca in Olanda

L'Aia, 2 marzo.

Il cancelliere tedesco Ludwig Erhard è arrivato oggi all'Aia con un treno speciale accompagnato dal ministro degli Esteri Schroeder e da una delegazione del governo federale. Si tratterrà all'Aia per due giorni. E' la prima visita in Olanda di un cancelliere tedesco dalla fine della seconda guerra mondiale.

Erhard ha già incontrato oggi, per un primo scambio di vedute, il *premier* Marijnen e il ministro degli Esteri Luns. Sono stati discussi numerosi problemi europei. Il cancelliere ha esaminato l'attuale situazione europea e ha riferito sui suoi colloqui a Roma e a Parigi: egli ha anche esposto i suoi punti di vista sulla creazione di possibili vincoli tra il Mec e l'Efta (la zona di libero scambio), e ha infine parlato del prossimo «Kennedy round».

Da parte olandese, il ministro Luns ha detto che non dovrebbero esservi discussioni sull'unione politica europea finché il governo britannico non sarà in grado di dichiarare la sua posizione, cioè dopo le prossime elezioni parlamentari inglesi. Luns ha aggiunto che l'Olanda non è favorevole a discutere nuove istituzioni politiche per i «Sei» né a un incontro al vertice fra i Paesi del Mec, mentre accetta discussioni sulla riforma delle istituzioni già esistenti, e in particolare sulla fusione degli esecutivi delle tre comunità europee.

I colloqui dell'Aia si sono svolti in un'atmosfera «amichevole e fattiva». Il comunicato finale è atteso per domani pomeriggio: esso, si apprende, non conterrà probabilmente «*nessuna nuova iniziativa sui problemi europei*». D'altronde il governo tedesco afferma di considerare questi incontri del cancelliere Erhard con i dirigenti dei paesi del Mec come prese di contatto non accompagnate da iniziative politiche, anche se Bonn rimane favorevole alla ricerca di mezzi pratici atti a superare l'attuale «fase di ristagno».

Questa sera la delegazione tedesca è ospite del governo olandese in un pranzo ufficiale, e domani Erhard si recherà in visita di cortesia dalla regina Giuliana. *(Ansa)*

Fondi dello spionaggio Usa rubati dai russi a Vienna?

(Dal nostro corrispondente) **New York, 2 marzo.**

In alcuni ministeri del governo di Washington nell'organizzazione della Central Intelligence Agency (Cia) si troverebbe una rete di spie al servizio del «Comitato per la difesa dello Stato» (Kgb), uno degli enti di spionaggio dell'Unione Sovietica.

La rivelazione secondo il *New York Journal American* è stata fatta al governo americano da una spia polacca che è passata all'Occidente. Si chiama Michal Goleniewski, e fornì già a Washington le prove che nel 1961 un suo impiegato nell'ambasciata di Varsavia vendeva segreti per mantenere l'amica. Il Goleniewski avrebbe fornito tanti nomi e dettagli da far prevedere un grosso scandalo.

Per ora si sa che: 1) un milione e duecento mila dollari (circa 750 milioni di lire) della «Cia» sono spariti di recente dagli uffici di Vienna e sarebbero andati a gruppi dell'organizzazione comunista mondiale.

2) Tre scienziati americani assai noti sarebbero agenti dell'Urss.

3) Agenti russi sarebbero penetrati nelle ambasciate americane all'estero e in «ogni ente governativo eccetto l'Fbi».

Fino a questo momento nessuno ha confermato o smentito le informazioni pubblicate dal *Journal American*. Alcuni fanno osservare che le rivelazioni verrebbero da membri del Congresso che non approvano l'attuale linea del governo e temono che la «Cia» non sia sufficientemente anti-comunista.

a. b.

Chiusa l'istruttoria penale per il caso del prof. Ippolito

Nei prossimi giorni i magistrati fisseranno le imputazioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 marzo.**

E' stato sentito dal magistrato, come testimone per il caso Cnen, il ministro del Tesoro Colombo. Con questa deposizione l'indagine della Procura generale può dirsi virtualmente conclusa. Non resta altro che tirare le fila di questa complessa inchiesta giudiziaria e stabilire — cosa che avverrà nel giro di qualche giorno — se nei confronti dell'ex segretario generale del Cnen dovrà essere spiccato un mandato di cattura o soltanto un ordine di comparizione.

I magistrati inquirenti debbono rispondere alla domanda: come il prof. Ippolito ha amministrato i 75 miliardi avuti per la gestione dell'ente nucleare? Essi si baseranno soprattutto sulle conclusioni dei periti, e queste — secondo alcune indiscrezioni — sarebbero molto gravi.

L'indagine penale avrebbe accertato irregolarità più pesanti che non l'inchiesta ministeriale, e questo si spiega perché la commissione governativa, per abbreviare i tempi, fu costretta a lavorare col sistema del «campione»: estraendo cioè dalla gestione dell'ente nucleare alcuni casi o alcuni atti amministrativi e giudicando poi in base soltanto a questa parziale documentazione.

Oggi pomeriggio in una riunione nell'ufficio del procuratore generale della Corte d'Appello dott. Giannantonio, sono stati messi a punto gli estremi del capo d'imputazione. Sarebbero stati accertati circa trenta episodi che avrebbero superato i limiti del lecito penale. Tra l'altro ad Ispra il Cnen avrebbe stipulato un contratto d'affitto per 300 milioni per locali inesistenti, cioè per abitazioni che ancora dovevano essere costruite.

r. s.

L'on. Pella presidente del gruppo parlamentare dei dottori commercialisti

Roma, 2 marzo.

I senatori e i deputati dottori commercialisti si sono riuniti in gruppo interparlamentare «per la difesa degli interessi della categoria e per contribuire attivamente con la loro esperienza di tecnici e di professionisti — è detto in un comunicato — al risanamento della economia e alla soluzione di quei problemi che angustiano il Paese e che sono alla base di molti aspetti negativi della situazione attuale».

A presiedere il gruppo è stato chiamato all'unanimità l'on. Pella, il quale sarà coadiuvato da un comitato esecutivo provvisorio, formato dai senatori Terenzio Magliano e Gaspare Pignatelli, e dagli onorevoli Albertino Castellucci e Francesco Napolitano.

ULTIME DI CRONACA

Trovata svenuta in strada accanto ai suoi due bimbi

In corso Orbassano all'altezza della chiesa di Santa Rita, ieri alle 22,45 alcuni passanti hanno trovato semisvenuta sul marciapiede una giovane donna, accanto alla quale piangevano due bimbi, uno di pochi mesi, l'altro di 3 anni circa. Dopo aver invano cercato di rianimare la poveretta, che era in avanzato stato di gravidanza, è stata chiamata la Croce Verde, che ha trasportato la donna alle Molinette e i bambini all'Ufficio di notturna della Questura.

All'ospedale, la giovane ha ripreso i sensi. Si chiama Angela Siviglia, 27 anni, di Reggio Calabria, abitante in via Montevideo 45 con il marito, Michele, manovale, e quattro figli (altri due sono in collegio): Anna di 4 anni, Angelo di 3, Cesare di uno e Franco di 4 mesi. Era uscita nel pomeriggio per andare da un fratello. A casa, chiusi a chiave, aveva lasciato Cesare e Anna. Era stata colta da malore mentre faceva ritorno alla sua abitazione, con Angelo e il piccolo Franco.

La polizia, dopo l'identificazione, si è subito recata in via Montevideo per prendere cura dei due bimbi rimasti, finché il padre non è tornato. Più tardi anche la donna ha potuto far ritorno a casa.

Arrestato in un «night club» per oltraggio ai carabinieri

Alle 2 della notte scorsa, i carabinieri del nucleo radiomobile sono stati chiamati in un «night club» di via Principe Tommaso per indurre a più miti contegno il venticinquenne Giorgio Pelloni, via Mazzini 15, che, offuscato dall'alcool, si rifiutava di uscire dal locale. Ma alla vista dei militi il giovane ha dato in escandescenze ancor più clamorose, ha reagito ai tentativi fatti per indurlo a lasciare l'esercizio e infine ha rivolto ai carabinieri frasi oltraggiose. E' stato arrestato.

Per la Biblioteca Nazionale — Il Ministero ha concesso un altro fondo, di 190 milioni, per la prosecuzione dei lavori in piazza Carlo Alberto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

29 febbraio 1964

NATI — Perlesa Alessandro; Barra Barbara; Catrambone Giuseppe; Oddone Paola; Galdano Patrizia; Zonta Claudia; Gioria Paola; Caldana Gianni; Cavaglià Rossana; Barbi Vincenzo; Sirchia Stefano; Magnaldi Ivano; Delfino Franca; Benesso Antonella; Maccone Enrico; Landra Paolo; Biotto Ugo; Abbia Mauro; Vetta Luisa; Alessandria Valter; Muratore Gabriella; Redi Ivana; Minisi Saveria; Dattoli Luciano; Delorenzi Stefania; Lionetti Vincenzo; Milo Antonella; Sinopoli Annarosa; Camino Valentina; Ferretti Sonia; Bria Claudia; Tienga Claudio; Gerbaldo Silvia; Morello Flavio; Tarricone Benedetto; Garello Silvia.

MORTI — Gamarino Maria in Benedetto, di anni 52, nata ad Odalengo Grande, abitante in via Cherubini 75; Danco Maddalena ved. Basso, a. 89, Odalengo Grande, v. Napione 20; Baldrini Domenico, a. 78, Montescuro, v. Bava 48; Rosina Cristina in Mortarino, a. 77, Borgolavezzaro, v. Venasca 19; Visci Maria in Picci, a. 46, Bernamanna, v. Mombasiglio 40; Frona Rosina ved. Campasso, a. 83, Torino, v. Solero 10; Renaldo Giuseppina in Bela, a. 82, Dolca (Polonia), v. Sempione 132; Chiadò Caponet Clotilde ved. Pregno, a. 90, Corio Canav., v. Entraque 7; Balducci Adelia ved. Pesaresi, a. 76, Ancona, c. A. De Gasperi 46; Vioresi Luigi, a. 60, Chivasso, v. Millefonti 11; Colombo Michele, a. 74, Torino, v. Fontanesi 10.

Deceduti in ospedale: Giannetti Bernardino, a. 73, Torino; Bena Maurizio, a. 66, Torino; Frieri Tecla in Capellaro, a. 51, Gressoney S. Jean; Amigoni Anna, a. 60, Stezzano, religiosa; Imarisio Elsa in Maniero, a. 47, Marco Quarez (Argentina); Branca Gerolama ved. Ramiggi, a. 88, Milano; Mossetto Beatrice ved. Roveri, a. 51, Torino; Bruno Lidia ved. Albicocco, a. 79, Biella; Dantonia Felicita Maria ved. Remogna, a. 86, Front Canavese; Adelardi Arturo, a. 70, Montottone; Bartot Anna in Fano, a. 56, Sedico; Barberis Stefano, a. 76, Trinità; Chirio Mario, a. 83, Ferrara; Meinardi Domenico, a. 89, Torino.

Nati 36 - Morti 25

1 marzo 1964

NATI — Bosio Alessandra; Nardulli Celestina; Sangiorgi Silvia; Grella Massimo; Odarda Claudia; Ubertazzi Paolo; Sciara Gianpiero; Masoero Claudio; Tomaino Luciana; Lanza Paola; Lirata Renato; Borio Nicoletta; Bossi Giorgio; Monferino Davide; Scalise Salvatore; Ricardi Daniela; Burgarella Giovanna; Tinelli Patrizia; Sardaso Giovanni; Foli Cuzzola Giuseppe; Figus Loredana; Anselmi Lorenzo.

MORTI — Bellora Rosa Luigia ved. Bianco, di anni 82, nata ad Agliano, abitante in via Isaglio 29; Borsarelli Rosanna, a. 1, Torino, v. Napione 40; Tarantello Concetta, a. 52, Siracusa, v. F.lli Carle 12; Loreto Francesco, a. 73, Minervino Murge, v. Assarotti 17; Lupo Antonio, a. 50, Foggia, impiegato, c. Sebastopoli 170; Ciravegna Benedetto, a. 72, Narzole, v. Napione 27; Chiarbonello Maria, a. 56, Almese, corso Moncalieri 454; Santi Ottorino, a. 88, Bubbio, v. Montevecchio 24; Neggia Carlo, a. 82, Chiavazza, esercente, v. Carlo Alberto 44; Rinaldi Giuseppe, a. 77, Cissone d'Alba, v. Cenischia 46; Migliati Anna ved. Parenti, a. 64, Modena, v. Fanti 5; Figari Giuseppe, a. 74, Sassari, v. Maria Vittoria 40.

Deceduti in ospedale: Raimondi Margherita, a. 86, Ceva; Trucco Camilla, a. 85, Torino; Schina Giorgio, a. 56, Foglizzo; Cignetti Enrico, a. 53, Torino; Garnero Giuseppe, a. 74, Venasca; Mattiotto Gaetano, a. 50, Caselle; Marcone Mario, a. 67, Pezzana, commerciante; Castellano Rosetta, a. 10, Candela, operaia; Giorda Augusto, a. 77, Torino; Ponzio Carlo, a. 54, Cuneo, insegnante; Spirito Teodora ved. Miglioretti, a. 66, Torino; Ferrero Giovanni, a. 80, Pecetto.

Nati 22 - Morti 21

Dirigenti e Collaboratori della Direzione Assistenza Tecnica FIAT, partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'Ing. Luigi Piglia per la scomparsa del suo caro Babbo
Prof. Enrico Piglia
— Torino, 2 marzo 1964.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino prende parte al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere dr. ing. Luigi Piglia per la scomparsa del Padre
Prof. Cav. Enrico Piglia
— Torino, 3 marzo 1964.

Si associano al lutto dell'amico ing. Luigi Piglia per la morte del Padre
Prof. Cav. Enrico Piglia
gli amici:
Anna E. Amour
Renzo Barberi
Ferruccio Carbi
Aldo Calia
Alberto Longo
Federico Mina
Giovan Battista Nezza
Bruno Palaia
Mario Pellerano
Sandra Perocchio
Luigi Ruschena
Luigi Sandrucci
Renato Taveni
Neri Torretta.
— Torino, 3 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari
Corrado Bencivelli
Addolorati lo annunciano: la figlia Bruna col marito Vittorio, con le figlie Ernestina, Laura, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Villafranca Asti. Servizio pullman.
— Torino, 3 marzo 1964.

Nel 1° anniversario della morte del compianto
Cav. Melchior Gerbi
la figlia Gianna lo ricorda con immutato affetto a tutti coloro che lo conobbero ed amarono in vita. Santa Messa in parrocchia San Dalmazzo, 3 marzo ore 8.
— Torino, 1° marzo 1964.

1963 1964
Francesco Martinengo
Nel rimpianto di ogni giorno la moglie ne rievoca con infinita tristezza l'adorata memoria. La Santa Messa 4 corrente ore 8,30 Chiesa S. Domenico via Milano.
— Torino, 3 marzo 1964.

Il 5 marzo 1963 moriva
Deni Mazzitelli
I suoi cari in quotidiano doloroso rimpianto ne rievocano la memoria. La Messa anniversaria verrà celebrata giovedì 5 marzo alle ore 11 nella Parrocchia di San Carlo.
— Torino, 3 marzo 1964.

Venerdì 6 c. m. alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta verrà celebrata la Messa di Trigesima per il compianto
Dott. Alfredo Bianco
La famiglia ringrazia chi vorrà unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 3 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
TENENTE COLONNELLO MEDICO
Dott. Tommaso Berruti
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lidia, la mamma, le sorelle Isabella e Maria, i cognati Pagliano e Merola, i nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 10,30 nella cappella dell'Ospedale Militare.
— Torino, 3 marzo 1964.

Il Direttore, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale civile della Direzione di Sanità R.M.N.O. partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
TEN. COLONNELLO MEDICO
Dott. Tommaso Berruti
che per molti anni è stato valentissimo Segretario dell'Ospedale Militare di Torino.
— Torino, 3 marzo 1964.

Il Direttore, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale civile e religioso dell'Ospedale Militare di Torino annunciano con vivo profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
TENENTE COLONNELLO MEDICO
Dott. Tommaso Berruti
che per dodici anni ricoprì la carica di segretario dimostrando elette doti di mente e di cuore.
— Torino, 3 marzo 1964.

Si associano il Presidente, gli Ufficiali ed il Personale del C.M.P.G.

Ines e Totò Messineo partecipano vivamente al dolore della famiglia Berruti per la scomparsa del caro
Tommaso
— Torino, 3 marzo 1964.

Gianna ed Agostino Varengo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
TENENTE COLONNELLO MEDICO
Tommaso Berruti
— Torino, 3 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del
COL. MEDICO DOTT.
Tommaso Berruti
gli amici Cesare Rotta, Salvatore Fianduca, Mario Arcari, Franca Crivellari Bocca e Maria Grazia Bongiovanni.
— Torino, 3 marzo 1964.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione ed Ispettorato Sanitario della Cassa Soccorso dell'Azienda Tranvie Municipali, partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
Dott. Tommaso Berruti
da diversi anni valente ed apprezzato collaboratore della Cassa stessa.
— Torino, 3 marzo 1964.

Partecipano con immenso dolore alla perdita del
Dott. Tom Berruti
gli amici: Lina e Carlo Meiraghi; Gemma e Mario Marchiandi; Pina Rocca e figli; Franca e Giulio Pignet; Anna e Vittorio Possevini; Renata e Mario Castellani; Luigia Sebastini e famiglia; Elena e Piero Marchetti; Maria Teresa e Umberto Rosati; Germana e Mario Quazza; Alice e Aldo Ferrero; Pina Campo; Mariuccia e Attilio Beccaria; Sisa e Igino Santella.
— Torino, 4 marzo 1964.

Dopo breve malattia serenamente spirava
Battista Taroppio
di anni 71
Ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 3 marzo alle ore 14,30 partendo da via Rochemolles, 15.
— Torino, 1° marzo 1964.

Emilio Mancuso addolorato partecipa alla perdita del caro amico
Battista Taroppio
— Torino, 2 marzo 1963.

Dirigenti ed Impiegati dell'Ufficio Tecnico Erariale di Asti si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
DOTTOR INGEGNER
Mario De Sanctis
Ing. Capo Ufficio Tecnico Erariale di Asti
— Asti, 2 marzo 1964.

L'ingegner Aldino Marconi partecipa con profondo dolore al grave lutto della famiglia.

I Condomini di via Tirreno 145 si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Mario De Sanctis
— Torino, 2 marzo 1964.

Munito dei Conforti religiosi serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Cugnolio
di anni 72
Ne dànno il triste annuncio: le sorelle Dosilla e famiglia, Costanza e famiglia (in America), l'affezionata cognata Maria De Fabianis ved. Cugnolio e famiglia, il cognato Rodolfo Salla e famiglia (in America), nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via P. Carta 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 2 marzo 1964.

Nella pace del Signore, serenamente come visse si è spento ieri il
Dr. Leone Brunetto
Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie Teresa Mongini, le figlie Suor Maria Vittoria, Giovanna, Antonietta col marito Ing. Luigi Capra e figlio Renzo, Stefania col marito dr. Maurizio Mongini e figli Elena, Alfonso, Teresa e Giovanna; il cognato col. Giulio Camossi e famiglia, nipoti Brunetto. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14; la cara salma proseguirà per Soriso ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Lodi, 3 marzo 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalbina Vallagra ved. Gioggia
Ne dànno il doloroso annuncio la nuora Edvige Padiglioni, le affezionate nipoti Rosalba, Federica, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 4 ore 10,30 da corso Rosselli 123/12.
— Torino, 2 marzo 1964.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Giovanni Liuzzi
anni 63
Angosciati danno il triste annuncio la moglie, i figli Gino, Elena col marito Diogene Stefanin e la piccola Patrizia; sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Martini Nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Bosio ved. Gambino
di anni 86
Ne danno il triste annuncio, la figlioccia, i nipoti Bosio, Gambino e Coglio, parenti tutti. I funerali mercoledì 4 ore 9 da via Madama Cristina 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1964.

Le famiglie Savino e Zanetti prendono viva parte al lutto della signora Anna Silva e Famiglia per la morte del padre
Massimo De Martini
— Torino, 3 marzo 1964.

1962 1964
In suffragio di
Alberto Talacci
Santa Messa giovedì 5 marzo ore 7,30 Parrocchia Madonna delle Rose. La mamma e famigliari ringraziano chi si unirà nelle preghiere.
— Torino, 3 marzo 1964.

3-3-1960 3-3-1964
Felice Capella
La moglie e i figli lo ricordano e chi gli volle bene.
— Torino, 2 marzo 1964.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari all'Ospedale delle Molinette (ove è allestita la camera ardente)
Maria Rovere
Ne dànno il doloroso annuncio la sorella rag. Bice, che tanto amava, il fratello gen. Giorgio con la consorte Piera Monetti e figli Corrado, Sergio, Mario e famiglie; la cognata Marcella Allotti ved. Rovere; i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c. m. alle ore 9 partendo dalla abitazione della Estinta in via Amerigo Vespucci 41.
— Torino, 3 marzo 1964.

Ugo e Paola Montifelli, Carlo, Gaby, Alberto e Franca partecipano al dolore dei cugini per l'immatura dipartita della cara
Maria Rovere
a lei legati da fraterno affetto.
— Torino, 3 marzo 1964.

Le famiglie Patti e Griggi coi figli si associano al dolore dei famigliari per la perdita della cara
Maria Rovere
— Torino, 2 marzo 1964.

Dall'Oglio Marchisio annunciano con dolore la scomparsa della cara cugina
Maria Rovere
— Torino, 2 marzo 1964.

Elvira e Lella Gallino e famiglia piangono con il più accorato e profondo rimpianto la perdita dell'amica carissima
Maria
— Torino, 2 marzo 1964.

Francesco e Renata Orsina prendono viva parte al dolore della Famiglia Rovere per la dipartita della cara Signorina
Maria
— Torino, 3 marzo 1964.

Partecipano dolore famiglia Rovere:
Cesare Montinelli
Gianni, Angela Berra
Giovanni, Giuseppina Cassinelli
Enrico, Margherita Visconti
Enzo, Laura Griggi
Rosy Prever
Ugo, Marilena Seitel
Ida Milano e mamma
Lina Cavaliero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Ing. Giuseppe Figari
A funerali avvenuti per volontà del Defunto ne dànno il triste annunzio la moglie Elena, la figlia Annamaria e parenti tutti.
— Torino, 3 marzo 1964.

Vittoria Postiglietti Bertinetti è affettuosamente vicina ad Elena e Annamaria.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino partecipano al dolore della Signora Anna Figari Bocca per la perdita del
Padre
— Torino, 3 marzo 1964.

Alcune centinaia di Laureati e Allievi Ingegneri ed Architetti ricordano addolorati il loro Maestro
Dott. Ing. Giuseppe Figari
— Torino, 3 marzo 1964.

Rosaria Poli Figari con i figli tutti partecipa con affetto al dolore della famiglia Figari per la scomparsa del carissimo
Pippo
— Torino, 3 marzo 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Actis Alesina (Blin)
di anni 77
Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio la moglie Domenica Thione con i figli Pierina, Carlo, Luisa, Antonio, Gemma con le loro rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dalla propria abitazione in frazione Carolina mercoledì alle ore 9.
— Caluso, 2 marzo 1964.

Cristianamente come visse, è mancata ai suoi cari
Rosa Vioglio ved. Pasta
di anni 84
Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Giovanni, Carlo e Secondo con le rispettive famiglie; il genero Giuseppe Bogiatto, la sorella Felicita, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Sangone 30. La presente dà partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 2 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacinto Audisio
di anni 55
Ne danno il triste annunzio: la moglie Lucia nata Audisio; l'adorato figlio Giuseppe; la sorella Margherita; la suocera; cognati; zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 16 in Volvera, via Ponsati 10.
— Volvera, 3 marzo 1964.

E' mancata ai suoi cari
Maria Castelli in Ferro
d'anni 76
Lo annunciano con dolore: il marito Giuseppe, il figlio Felice e famiglia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso martedì 3 ore 15 partendo da via Corti 17 indi la cara Salma sarà trasportata a Volpiano.
— Chivasso, 2 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Primo
Anziano F I A T
Premio Fedeltà
Angosciati lo piangono: moglie, il figlio con la fidanzata, sorelle, fratello, cognati e nipoti. I funerali mercoledì ore 10,30 da strada del Cerossio 18.
— Torino, 2 marzo 1964.

Dopo una vita esemplare di generosità e di bontà, serenamente è mancata
Marina Giorchino nata Sciondeva
Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Oreste, le sorelle, i nipoti, l'affezionato Albino Cagerino, i parenti tutti.
— Alassio, 2 marzo 1964.

La Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» annunciano commossi e con rimpianto la scomparsa del dipendente
Gaetano Varano
Funerali martedì 3 marzo, ore 16, Ospedale S. Giovanni (via San Massimo).
— Torino, 3 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Rugo
Ne dà il triste annuncio la moglie Albertina Borra unitamente ai cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 4 ore 10,30 da via Muraglio 12. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1964.

La mattina del 2 marzo serenamente spirava in Lucca il
TENENTE COLONNELLO
Adolfo Strocco
Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti. Una prece.
— Lucca, 3 marzo 1964.

1942 1964
Agostino Rosso
1962 1964
Francesca Srà
I loro cari li ricordano con affetto e rimpianto. S. Messe mercoledì 4 marzo 1964 ore 8 Chiesa Madonna di Campagna.
— Torino, 2 marzo 1963.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di
Massimo Barbotto
la famiglia ne rievoca la cara memoria con profonda commozione e vivo rimpianto. La S. Messa verrà celebrata il 4 marzo alle ore 9 nella chiesa di S. Anna, via G. Medici.
— Torino, 3 marzo 1964.

In Los Angeles, mancava cristianamente
Rita Milone ved. Raffaele
Angosciati partecipano le sorelle: Tina, Lia col marito Gaetano Pianelli, suocera, cognata, nipote, zii, cugini.
— Torino, via Arsenale 42. — 3 marzo 1964.

Piangono la cugina RITA: Riccardo, Elvira, Giorgio.

Partecipano al dolore: Bettina Velebro e famiglia, Piera Faletto, Nico Gibelio, Carla Ducci.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Dalmasso nata Canuto
Lo annunciano il marito Guglielmo, la figlia Silvana, il genero Luciano Bisetti, il nipote Filippo. Funerali il 4 marzo ore 15 a Boca (Novara).
— Moncalieri, 2 marzo 1964.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze de L'Oreal Italiana, prendono viva parte al dolore del Direttore Tecnico Cav. Luciano Bisetti, per la perdita della Suocera
Caterina Canuto in Dalmasso
— Torino, 2 marzo 1964.

Uniscono le loro condoglianze il Comm. Louis Cantournet e Signora, gli Amici e Colleghi:
Luciana e Michele Della Valle
Emma e Silvio Destefanis
Graziella e Giovanni Gazzera
Irene e Guido Genovese
Flora e Sergio Mancini
Mariangela e Mario Monti
Milena e Mario Messina
Angela e Antonio Ricciardi
Linda e Federico Rolla
Eleonora e Angelo Tarantino
Anna Maria e Dario Truini.

Dopo aver molto sofferto è mancata ai suoi cari
Silvia Penasso ved. Cafasso
di anni 61
Ne dànno il doloroso annuncio: le figlie: Laura col marito Cesare Mazza ed Alma col marito Giuseppe Ferrero; il fratello Mario, le sorelle Costanza ed Elda con rispettive famiglie; cognate; nipoti; cugini e parenti tutti. La famiglia sentitamente ringrazia il Dott. Francesco Furno e la signora Sandra Bonardo che con tanto amore e cura l'hanno assistita nella lunga malattia. I funerali martedì 3 ore 14,30 dall'abitazione dell'estinta via Cigna 46.
— Torino, 2 marzo 1964.

Antonio e Carlo Ferrero partecipano al dolore della nuora Alma.

Le amiche Elvira Bayer, Amelia e Kate Biglieri, Fulvia e Flavia Biasi, Marcella Muti Zorzoli e Carla Zorzoli partecipano commosse al dolore di Alma per la scomparsa della Mamma Signora
Silvia Penasso ved. Cafasso
— Torino, 2 marzo 1964.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari
Teresa Calliano nata Ciobellina
Addolorati lo annunciano: il marito Livio, la figlia Piera, Mamma, fratello Pietro con moglie e figlia Rita, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 3 marzo ore 8,30 da via Canova 36. La cara salma proseguirà per il cimitero di Fronzano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1964.

In questo momento di dolore le Compagne della V^ A ragioneria sono vicine alla loro amica Piera Galliano per la morte della
Mamma
— Torino, 2 marzo 1964.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'
Avv. Agostino Murchio
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Teresa Lanza, i figli Carlo con la moglie Nene Baccazzi e figli, Luigi con la moglie Nene Pietrafraccia e figlio, Giorgio con la moglie Carla Fazio e figli, Maria Bice con il marito Piero Olivetti e figlio, i parenti tutti. Le esequie saranno celebrate oggi 3 alle ore 8 nella Parrocchia di N. S. della Consolazione ed i funerali avranno luogo alle ore 11,30 nella Chiesa Parrocchiale di Alassio per la tumulazione nella Tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
Genova, via Gropallo 4.
— 3 marzo 1964.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Rosso ved. Rosso
Affranti ne partecipano le figlie: Rosy col marito Federico Torrone; Angela col marito Edoardo Torrone, la nuora Angela Torrone e figli Gianpiero con la moglie Loretta Giuntelli, Mariangela col marito Gianni Giannuzzi e piccola Antonella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Domenico Anglesio per le assidue cure prestate. Per volontà della cara Estinta non fiori ne lutto. I funerali oggi 3 corr. alle ore 14,30 partendo da via Teggia 63. La presente è ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1964.

Cristianamente è mancata
Giovanna Bonetto
Addolorati lo annunciano: fratelli, sorelle, cognate, nipoti, cugini, gli adorati Antonio e Silvia. I funerali avranno luogo martedì alle ore 16 partendo da via Fossata 68/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Parola nata Cometto
di anni 76
Tristemente lo annunciano: figli, figlie, con famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 marzo ore 9, in S. Mauro Torinese, Frazione S. Anna.
— S. Mauro, 2 marzo 1964.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Meotto
di anni 84
Addolorati l'annunciano: il figlio Fedele con la moglie e figlia, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 3 corrente alle ore 15.
— S. Giorgio Canavese, 2 marzo '64.

La Famiglia Vergnano a funerali avvenuti annuncia la dolorosa perdita di
Margherita Colombetti in Vergnano
Si ringraziano tutti coloro che hanno voluto e che vorranno partecipare al loro profondo cordoglio.
— Torino, 2 marzo 1964.

E' mancato
Salvatore Perucich
Ne danno partecipazione la moglie, i figli Erminia, Giorgio e Gianni con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 4 corrente alle ore 9 da via Cibrario 28 bis. La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1964.

L'Ordine Mauriziano partecipa al grave lutto della famiglia Bertone per la scomparsa del
Prof. Carlo Bertone
già chirurgo primario dell'Ospedale Mauriziano di Aosta.
— Torino, 3 marzo 1964.

Nel ricordo di
Elena Woena
una Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di San Francesco da Paola (via Po 16) sabato 7 marzo alle 18,30 per il secondo doloroso anniversario della Sua scomparsa.
— Torino, 3 marzo 1964.

La Fraternità maschile del Terz'ordine di S. Domenico ricorda il
CONTE
Felice Balbo di Vinadio
nel Trigesimo della morte. Chiesa di S. Domenico, ore 18.
— Torino, 3 marzo 1964.

1960 1964
Illuminato Mairone
La Famiglia con immutato dolore lo ricorda.
— Torino, 3 marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

EREDI vendono zona Campidoglio aree destinate pubblici servizi cubatura 100 camere frazionabile, trasferibile, volendo casa compresa con magazzini prossimamente libera. Telefonare 772-765, 767-426.

IDEALE vetrina mostra mobilificio o altra attività vendo terreno fronte direttissima Lanzo enorme passaggio possibilità villetta. Telef. 53-601.

IMPERMEABILIZZA tetti piani, cortili. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA, massima serietà, cerca progetto approvato zona centrale Torino 30-50 camere, pagamento cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ».

IMPRESA vende direttamente scala 10-20-40 camere in blocco, alto reddito. Telefonare 322-466.

IMPRESA [illegible] Grugliasco ultimi 2 alloggi, 6.000.000, affittasi 33.000 mensili e magazzino mq. 600. Telefonare 794-112. A21206

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box. Mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330-310.

IN Alassio vendesi appartamento signorile mediante cessione quote di società immobiliare mq. 300 circa oltre grandi terrazze vista incantevole sul mare stanze per ospiti e di servizio indipendenti arredamento completo garage. Telef. Milano 793-989 ore ufficio. 21387

IN Grugliasco piazza Municipio vendonsi alloggi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 380-514. A22168

IN stabile via Cernaia vendonsi negozi uffici alloggi signorili liberi occupati. Telefonare 547-108.

IVREA Porta Aosta vendesi alloggio 3 camere servizi 6.500.000 meno mutuo 1.500.000. Telef. 325-118, Torino. A24156

IVREA-CRIST vendonsi aree fabbricabili zona panoramica. Telefonare Torino 523-678. A24277

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare 1-2 camere servizi pronti giugno '64 facilitazioni pagamento. Tel. 512-114, 512-069.

LOCALE libero, autorimessa privata o piccolo magazzino paraggi Gran Madre vendo. Telefonare 655-782.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-558 (pasti). O764

LOTTI terreni panoramici per villa km. 15 Torino privato vende convenientemente. Telefonare 520-395.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale tutti servizi, comune di Torino, strada Verna vendonsi. Telefonare 41-[illegible]. O47

[illegible] km. 40 Torino panorama incantevole sul Po comodità caccia pesca vendo casa civile vani 8 servizi frazionabile tre alloggi rimessa m. 1000 orto invio planimetria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino». A24137

NEGOZI ampi con retro [illegible] impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301

NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424.

NEGOZI retro libri volendo annesso alloggio, Francia 95. Telef. 487-687.

NEGOZI retro posizione commercialissima liberi o volendoli affittati, vendo reddito 8% via Palestrina 27. Visite 17-18,30. O13

NEGOZIO angolare 7 vetrine esentasse reddito 6,50% vendesi 18 milioni. Telefonare 511-840.

NEGOZIO vendesi zona Porta Nuova mq. 130 oltre 130 ammezzato. Telefonare 760-312 ore ufficio.

NEGOZIO vendo muri S. Paolo reddito 796. Telefonare 527-976.

NICHELINO alloggio nuova costruzione 2 camere tinello servizi vendesi 5.800.000. Tel. 561-694. O927

NICHELINO terreno industriale, fronte strada, tutti servizi, vendesi a [illegible] L. 5100 mq. Telef. 641-776.

NOLI vendesi ville signorile in costruzione, due appartamenti 10 vani ciascuno, giardino, autorimessa, vista mare. Salice Franco, Noli.

OCCASIONE, impiego capitale pronoto alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale costruzione, pronto estate. Tel. 53-601.

OCCASIONE trasferimento cedo vani 3 servizi L. 3.700.000. Telefonare 260-121. A24148

OCCASIONE vendesi villetta in Settimo Torinese tre camere servizi box magazzino terreno mq. 420. Telefonare 557-888. A24411

OCCASIONE vendesi 21.000.000 villetta collinare vicinanze Moncalieri soleggiatissima panoramica 8 vani, giardino, garage. Com. F.A.I., telefoni 528-621,510-616. O770

OCCASIONISSIMA vendesi ultimi alloggi 2-3 camere finizioni di lusso condizioni vantaggiosissime, nuova costruzione. Telef. ore pasti 321-703.

PALAZZINA e villa padronale con esteso parco collina torinese compera se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9518 — Torino».

PARADISO (Collegno confine Aeritalia) nuova costruzione vendiamo alloggi signorili, abitabili luglio. Telefonare 332-766. A22188

PERIFERIA mq. 1400 deposito officina carrozzeria servizi dilazione. Telefonare 584-439. A24503

PICCOLA impresa edile cerca lavori manutenzione o casette da costruire. Telefonare 376-346. A24650

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624 Pinerolo 0121/70-285. O714

[illegible] prossimità grandi complessi industriali vendesi [illegible] progetto approvato civile abitazione anche lottizzato. Facilitazioni pagamento. Geom. Carrara, piazza Statuto 16.

PIOSSASCO Villaggio del Sole, vendonsi ultimi lotti terreno panoramico tutti servizi. Telefonare 512-270.

PORTE Pinerolo fronte statale vendo mq. 7000 terreno qualsiasi uso particolarmente adatto stazione carburanti, motel. Telefonare 524-137.

PRIVATO vende alloggi panoramicissimi (corso Grosseto) unico stabile convenienti. Telefonare 70-612.

PRIVATO vende alloggi 1-2 camere tinello servizi, garages, Nichelino via XXV Aprile angolo via Torino. Telefonare 668-275, 668-276

PRIVATO vende casa esente 40 camere 5 garage, posizione. Telefonare 792-013. A24536

PRIVATO vende due alloggi [illegible] tinello stabile piazza Benjasi. Telefonare ore pasti 389-187.

PRIVATO vende terreno [illegible] strada provinciale Torino [illegible]. Tel. 287-673

PROPRIETARIO vende fabbricato industriale fronte strada provinciale centro S. Maurizio Canavese coperti mq. 800, cortile, annessa ruota idraulica con generatore elettrico, telefono, acqua, fognatura, forza. Richiesta 25.000.000. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426 O805

PROPRIETARIO vende Nichelino alloggi signorili pronti fine aprile, una due camere tinello servizi, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere via XXV Aprile a 20 metri dal semaforo di via Torino. Comodità fermata filobus. Telefono 668-275.

REDDITO elevato vendo 2 negozi retro volendo alloggio stesso stabile. Telefonare 555-349. O13

REY vende appartamento Aeronautica 2 camere cucina casa nuova. Telefonare 585-254 Rosselli 66.

REY vende scala 50 camere abitabile subito zona Aeronautica. Telefonare 585-354, Rosselli 66.

RIVOLI corso Susa vendo mq. 10 000 terreno progetto approvato L. 4500 mq. oppure cambio camere. Occasione unica. Telefonare 524-137.

SOCIETA' immobiliare cede azioni villa collinare con rustico mq. 58.000. Telefonare 511-516. A19764

SOFFITTA bellissima centrale tutti servizi privato vende. Tel. 741-010.

SOMMARIVA S (zona Nizza) impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere cucina. A25838

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale 4 con... costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O761

STRADA Altessano 57, De-Me vende basso fabbricato 2 piani, mq. 1600 circa, adatto industria silenziosa, magazzino, deposito. Indipendente. Richiesta L. [illegible] mq. Telefonare 545-674. O654

STRADA provinciale Torino Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varia grandezza Telefonare 545-152. O650

STUDIO 8 consiglia Carmagnola alloggi 1-2 camere tinello servizi. 1.300.000 per camera più mutuo 500.000. Piazza Statuto 5, telefonare 515-287. O896

STUDIO 8, consiglia S. Mauro panoramici, 3 camere servizi, 6.600.000 dilazioni, 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O836

SVENDO fabbrica bellissima luminosa mq. 500 più 100 cantinato su terreno di mq. 2000, con recinzione, frontale statale di Moncalieri. Già iniziate fondazioni per villa. Facilitazioni pagamento. Telefon. 670-227.

[illegible] (Caselle stazione) 50-100 camere, progetti, Lire 150.000 camera. Telefonare 70-512.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO corso Francia Leumann camere 30-150 permesso costruzione. Telefonare 487-687. O807

TERRENO fabbricabile metri quadri ottocento circa Valpiana strada Lauro fronte Torino vendesi. Telefonare 551-137. A24497

TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO Nervi progetto approvato centrale vista mare vendo. Telefonare 527-976. O606

TERRENO ottimo affare progetto 200 camere, mutuo concesso frazionato avanzamento lavori, a Chivasso, vicino stabilimento Lancia, vendiamo. Telefonare 527-420. O960

[illegible] per villa mq. 4000 stradone provinciale canavesano km. 30. Torino vendesi 1000 mq. Telefonare 585-591. A24471

TERRENO progetto approvato villetta 4 alloggi 12 camere 4.[illegible] vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO Tetti Rivoli industriale vendo occasione con progetto. Telefonare 273-571. O791

TERRENO Torino via Sansovino mq. 9000 con licenza edilizia industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio.

ULTIMANDO palazzo centrale vendo seminterrato luminoso mq. 60 telefonare 584-439. A24503

VALLO Torinese vendo lotto terreno [illegible] 1.500.000. Telefonare 885-962. O904

VENARIA alloggio 3 camere servizi libero garage vendo. Tel. 885-962.

VENDESI alloggio signorile zona collinare Valsalice 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 689-323.

[illegible] attico 3 camere servizi libero aprile via Carlo Vidua 8.

VENDESI Chieri zona [illegible] terreno mq. 2300 eventuale combinazione costruzione 60 alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A24528

VENDESI corso Dante 122 due alloggi al primo piano mq. 179-194 pronti subito, altro al sesto piano già affittato. Telefonare 766-522.

VENDESI terreno corso Tassoni, massima approvato 150 camere, accettando parziale pagamento alloggi. Telefonare 520-536. A18089

VENDESI terreno mq. 1000 zona centralissima costruibili 75 camere intermediari. Telefonare 42-672.

VENDO affitto cascina fronte giornata. Pascarmona, Cortanze d'Asti.

VENDO libero centro S. Paolo 2 camere cucine entrata bagno vecchia costruzione 4° piano 5.800.000. Telefonare 338-091. A22641

VENDO terreno con progetto approvato 80 camere più 500 metri bassi fabbricati corso Grosseto. Telefonare 252-935. 21505

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDO via Lancia 99, muri ampi negozi con magazzini liberi. Visite cantiere dalle 14 alle 17 feriali.

VENDO via Santa Giulia 65, alloggio piano rialzato adatto professionista: 4 camere cucina bagno doppio ingresso. Telefonare 519-204.

VENDONSI appartamenti signorili due camere tinello, cucinetta via San Marino 60. Telefonare 390-495

VENDONSI corso Sommeiller 33 due alloggi al primo piano mq. 165-175 pronti subito. Telefonare 766-822

VENDONSI negozi e seminterrati adatti esposizione, 1800 mq., facilitazioni pagamento più mutuo. Visite loco via S. Donato 60.

VIA Gioberti camera cucina servizi interni vendesi 3.800 000 Telefonare 581-694 O927

VIA Massari vendo terreno industriale prezzo convenientissimo ottima posizione. Telefonare 545-152

VIALE alberato, zona Mirafiori, alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 545-674. O854

VILLA vende privato Rosta Torinese 19.000.000. Telefonare 520-395.

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotansi ville, Tel. 774-055, 389-014. A25486

VILLAGGIO Edelweiss - Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; 2 camere, servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O108

VILLARBASSE terreno panoramico mq. 1200 vendo L. 2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino».

8.800.000 vendesi 3 camere servizi meno mutuo 1.000.000, corso Cosenza. Telefonare 325-118.

② DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A Torino piccola famiglia piemontese cerca alloggio vuoto Tel 791-817

AFFITTEREI annualmente villetta precollinare vuota, soleggiata, giardino, [illegible] 3 camere [illegible], telefono, termobagno. Eventualmente acquisterei. Telefonare 544-964. A24456

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461 O71

CERCASI alloggetto decoroso bicamere servizi preferibilmente ammobiliato zona San Secondo, Re Umberto. Telefonare [illegible]. A24256

CERCASI alloggio anche periferico con giardino possibilità tenere cane. Telefonare 327-559 ore 17-20.

CERCASI camere tinello servizi. Nelbone Giovanni, telef. 678-107, via F. Micheli 17. A24539

CERCASI magazzino autotrasporti con scoperto adatto manovre autotreni possibilmente zona Monterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A22039

CERCASI ufficio 1-2 camere servizio zona Porta Susa piazza Bernini anche interno cortile. Telefonare 741-335.

CERCHIAMO tre camere servizi centro Vanchiglia-Vanchiglietta. Piani bassi. Telefonare 875-323. A19236

CERCO alloggio tre camere cucinino servizi, zona Nizza. Esposizioni. Telefonare 683-030. A22643

CONIUGI piemontesi soli cercano [illegible] tre camere e servizi, centrali. Telefonare 500-737. A22743

CERCO piccolo alloggio servizi uomo solo referenziatissimo stabile zona centrale oppure coabitare con altra persona pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9412 — Torino ».

COLLINA massimo 25 km. Torino coniugi affitterebbero alloggetto o villetta. Telefonare 774-951. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ». A24455

CONIUGI soli [illegible], [illegible] dirigente cercano alloggio primavera estate 2-3 camere, casa anche non recentissima purché civile, eventualmente garage. Telefonare 794-147.

GIOVANI sposi cercano alloggio una camera cucina servizi. Tel. 489-087.

LANZO signora cerca annualmente 2 camere comodità negozi. Telefonare 323-419. A24459

MARCHIGIANI referenziati cercano casa anche vecchia possibilmente con orto paraggi S. Mauro Torinese. Telefonare 584-156. A25806

PENSIONATO [illegible] cerca cameretta cambio pulizia contabilità o fiducia. Telefonare 551-725. A24393

PIEMONTESE referenziata cerca alloggetto camera tinello servizi, Santa Rita, Francia, annualità anticipata. Telefonare 369-432. A25605

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati affitterebbero 1-2 camere servizi preferibilmente nuove costruzione. Telefonare 686-974.

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto barriera Milano. Telefonare 273-335. A24112

REFERENZIATI affitterebbero due alloggi stesso stabile tre camere cucina oppure una sola camera cucina doppi servizi zona Porta Nuova. Telefonare 599-146 ore pasti.

REFERENZIATISSIMI fratello sorella affitterebbero alloggetto precollinare. Telefonare ore pasti 875-284.

SPOSI affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi qualunque zona massime referenze. Telefonare 389-417.

VILLA rustica campagna torinese con termo bagno 6-8 camere affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ». A24345

③ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa, l'Argus, Lagrange 43.

A. AFFITTASI alloggio vuoto, volendo ammobiliato, indipendente 30.000-40.000 mensili Rive, via IV Marzo 14 O18

A AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539

A pochi passi Istituto Sommeiller casa signorile affittiamo libero primo aprile alloggio 4 camere servizi. Rivolgersi portineria via Colli 19, ore 15-17. A23426

A 32.000 due camere tinello nuove radiale Moncalieri. Telef. 688-755.

ABBIAMO alloggi diversi stesse case. Agenzia, Arsenale 42, tel. 546-438.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 651-098 Goi

AFFITTANSI corso Corsica 9, alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI fine maggio via Vandefino ampio locale interrato mq. 200 e fabbricato interno unico locale indipendente mq. 75. Tel. 720-114.

AFFITTASI a persona sola due mansarde palazzina centralissima. Telefonare 64-531. A24508

AFFITTASI alloggio prossimi sposi. Rivolgersi mobilificio [illegible] Martino. telefono 366-995. A24154

AFFITTASI basso fabbricato con interrato mq. 130, ufficio, servizi, alloggio, cortile indipendente, comodità tranviaria. Telefonare 287-686.

AFFITTASI casa nuova lusso Crocetta 3° piano salone tre camere doppi servizi 100.000. Tel. 673-493.

AFFITTASI magazzino uso laboratorio libero subito Santa Rita. Telefonare 594-249. A24559

AFFITTASI pied-à-terre indipendente [illegible] tinello [illegible]. Telefonare 690-006. A26437

AFFITTASI seminterrato luminoso laboratorio, magazzino. Saluzzo 114. Telefono 690-907, 685-978.

AFFITTASI vendesi stabilimento industriale libero zone depresse. Telefonare 581-110 ore pasti.

AFFITTASI vicinanze corso Traiano locale m. 700 uso deposito industria. Telefonare 660-247. A24705

AFFITTASI zona Fiat a referenziatissimi alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi Visite ore 9-10 corso Traiano 71-73. O770

AFFITTASI 1° marzo locale uso laboratorio e uffici, mq. 370, fronte via, ingresso carraio, termosifone. Telefonare 510-594. A23615

AFFITTIAMO subito magazzino ampio interno cortile 35.000 mensili. Telefonare 652-101. O15

AFFITTO magazzino industria silenzioso mq. 270, forza luce. Telefonare 683-741. A26012

ALLOGGETTO 13-17.000 affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGIO centralissimo adatto professionista affittasi lunga locazione. Telefonare 520-605 A24359

ALLOGGIO signorile tre locali più servizi termosifone bagno ascensore. Via Bertolotti 2. A25623

ALLOGGIO zona Cibrario, due camere cucina affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9414 — Torino ».

AMMOBILIATO signorile alloggetto affittasi annualmente. Serietà, referenze. Telefonare 586-306.

AMMOBILIATO 4 camere doppi servizi signorile su corso centrale affittasi. Telefonare 578-822.

AUTORIMESSA affitta seminterrato mq. 2000 semicentrale 800.000 mensili. Telefonare 581-694. O927

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi. Autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino».

CAPANNONE luminosissimo magazzino artigiano piccola industria mq. 410 affittasi Mappano di Caselle. Telefonare 753-641 dalle 10 alle 16.

CAPANNONE nuovo mq. 1000 Moncalieri affittasi. Telefonare 697-296 ore pasti A24279

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 11,30-18 TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO [illegible] 511-356 O577

CERCASI affittare locale industriale mq. 2000 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4613 — Torino ».

CERCASI camera cucina servizi possibilmente borgata Parella Bernini. Urgentissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9566 — Torino».

COLLINARE appartamento 5 vani, servizi, ammobiliato, villa, parco. Telefonare 652-001. A26029

CORSO Francia (Collegno) affittasi ampio alloggio e magazzini. Telefonare 670-550. A24395

CORSO Moncalieri 57, alloggio 7 camere servizi, 55 mila, affittasi. Telefonare 689-748. A24576

GRUGLIASCO zona Pininfarina affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 756-844. A24350

IVREA-CRIST affittansi a referenziatissimi alloggi 3-4 camere accessori giardino termo unico stabile. Telefonare Torino 523-678. A24277

LABORATORIO cortile mq. 75 e seminterrato mq. 50 stesso stabile affittasi Grugliasco. Telef. 873-935.

LOCALE affittasi uso laboratorio o deposito mq. 300 circa con garage, via Caraglio 123, tel. 330-310.

propaganda pavesi / n. 3



TUTTI, TUTTI SONO ATTRATTI DAI PAVESINI, PERCHÈ I PAVESINI SONO COSÌ BUONI, COSÌ LEGGERI, COSÌ NUTRIENTI; PERCHÈ NEI PAVESINI C'È TUTTA LA SOSTANZA DELLO ZABAIONE. DA SOLI, CON UNA TAZZA DI TE O DI LATTE, DI CIOCCOLATA O DI CAFFELATTE, CON UN BICCHIERE DI MARSALA, CON LA FRUTTA O COL GELATO, I PAVESINI DANNO ENERGIA E RISTORO IN OGNI ORA DELLA GIORNATA. ECCO PERCHÈ È SEMPRE L'ORA DEI PAVESINI... È ALLORA: TENETEVI SU COI PAVESINI!



LOCALE industriale mq. 5000 suddivisibile 1200-1500 affittasi vendesi. Telefonare 527-976. O606

LOCALE mq. 500 e 1200 passaggio carraio affittasi. Telefonare 366-863.

LOCALI esposizione, negozio, laboratorio, magazzini, fronte radiale, affittansi. Telefonare 644-014.

LUMINOSO seminterrato mq. 250 riscaldato nuovo affittasi-vendesi, via Vassalli Eandi. Tel. 53-330.

MAGAZZINO su strada 20 mq. affitto a L. 12.000. Telef. 674-539.

MANSARDA affittasi volendo ammobiliata telefonare pasti 471-101.

NEGOZIO angolare 5 vetrine S. Rita adatto esposizione affittasi. Telefonare 389-417. O990

NEGOZIO nuovo con retro affittasi corso Emilia 26, telef. 510-670.

SANTA Rita affitto negozio laboratorio 15.000 mensili. Tel. [illegible].

STUDIO legale affitta professionista camera anticamera ammobiliate. Telefonare 376-890, Torino.

VIA Rubiana affittasi garages singoli moderni eventualmente magazzini. Telefonare 693-083. A24458

VIA Rubiana affittasi mq. 300 bassi fabbricati dimezzabili industria silenziosa fine marzo. Telef. 693-083.

VILLETTA collinare affittasi alloggio tre camere termo servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino».

④ LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

DIANO Gorleri affittasi villa quattro vani marzo aprile maggio. Scrivere: Casella Postale 635, Oneglia.

DIANO Marina Lido affittasi 3 camere cucina bagno garage in palazzina 450.000 annue. Tel. 885-805 Torino. Diana agenzia Polo.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato agosto-settembre panoramica. Telefonare 84-615. A24299

LAIGUEGLIA affitto signorilmente arredato panoramico ogni comfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino ». A21720

LOANO affittasi alloggettino marzo mesi prossimi. Telefonare 754-055 Torino. A24412

LOANO, due appartamentini nuovi presso spiaggia vendonsi. Casella 236 Imperia. A19232

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi, La Salita, via Mameli 23, tel. 50-666 ore ufficio.

SAUZE d'Oulx affitto panoramico arredato ogni comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino ».

SAUZE d'Oulx 4 camere affittasi. Telefonare 60-043. A24015

⑤ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

SOGGIORNO Mary, Pietraligure, cucina casalinga, prezzi modici, trattamento familiare. Interpellateci.

VARAZZE Hôtel Villa Caselli, telefono 77-403, sul mare, giardino, ogni comfort, aperto tutto anno. Interpellateci. A19216

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

⑥ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, crespatura elettroondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5. telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata ecc.

BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. VI SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970 TORINO. CUNEO: CORSO GIOLITTI 3, TEL. 55-55.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

PAGHE contributi, corsi diurni, serali inizione 9-10 marzo all'Istituto Cime, via Roma 254, telefono 510-354

PAGHE contributi stenodattilografia complometria all'Istituto Impera, corso S. Martino 2. telefono 518-974. Inizio corsi 10-30 marzo.

⑦ LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale [illegible]. Telefonare 512-025, Corso San Martino 8. [illegible]

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O768

DIPLOMATA darebbe ripetizioni media, materie letterarie, francese. Telefonare 516-480 ore pasti.

⑧ CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. OTTIMI prezzi ammobiliate centrale volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. A25809

A giovanotti distinti affittasi lettini. Via Foscolo 20, telefono 687-407.

AFFITTASI ammobiliata due tre letti Porta Nuova. Sandri, Tel. 43-458.

AFFITTASI ammobiliata piazza Vittorio 3 letti pulizia serietà comfort. Telefonare 80-472. A24343

AFFITTASI ammobiliata uso cucina tutti comforts. Telefonare 776-233.

AFFITTASI ammobiliate 2 letti con pensione zona Valentino. Telefonare 687-848. A22082

AFFITTASI camera ammobiliata, zona Bernini. Telefonare 754-439.

AFFITTASI camera matrimoniale uso cucina oppure lettini pensione persone referenziate, zona Crocetta. Telefonare 582-460. A25644

AFFITTASI camere ammobiliate zona Porta Nuova con pensione. Telefonare 652-877. A24269

AFFITTASI subito ammobiliate con pensione bancari, impiegati, stabili. Telefonare 483-628. A25824

AFFITTO Crocetta bella ammobiliata due uomini oppure compagno dividere camera. Telefonare 593-856.

AMMOBILIATA centrale un letto affittasi [illegible] modico. Tel. 688-585 pasti. A24259

AMMOBILIATA centralissima ambiente signorile tutti conforti. Telefonare ore pasti 653-384.

AMMOBILIATA [illegible] 2 letti affittasi. Telefonare 41-516.

FAMIGLIA affitterebbe ammobiliata a signorina possibilità vitto. Telefonare 767-709. A24397

PENSIONATO cerca pensione persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4584 — Torino ». A25655

PENSIONE completa ambiente signorile solo impiegati uomini. Statuto. Telefonare 489-642. [illegible]

SIGNORA prenderebbe bambine in custodia. Telefonare 863-762.

SIGNORILE indipendente ammobiliata rialzato bagno telefono 1-2 letti amici Statuto. Telefonare 486-054.

ZONA Statuto elegante ammobiliata 2 letti o matrimoniale. Tel. 579-909.

⑨ DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A veramente seria società nel persona attiva preciso piemontese maresciallo carabinieri congedato Torino, auto propria, presenza, intransigente, rettitudine, offresi incarichi fiducia Torino sua provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9548 — Torino».

ABILE commessa farmaceutica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4570 — Torino ». A25457

ABILE paghe contributi, contabilità, fatturazione e lavori vari ufficio, referenziata, offresi. Telef. 799-304.

AIUTO contabile 20enne, esperta operatrice macchine National e Audit, fatturista, pratica lavori ufficio, munita di buona volontà, impiegherebbesi scopo miglioramento presso seria industria. Tel. 537-761.

ANALISTA programmatore laureato disposto trasferirsi Torino, esperto 1401 IBM nastri e macchine tradizionali, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4603 — Torino ».

CAPO officina capace tecnicamente produttivamente, notevole capacità di comando e iniziative, esperienza decennale nella progettazione e costruzione di attrezzature, impiegherebbesi scopo miglioramento anche in zone tra Torino Ivrea. Telef. 366-597.

CAPO sala perforatrici, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CAPO squadra collaudo meccanica carrozzeria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino».

CAPO ufficio personale 43enne, diplomato, esperienza 18 anni nel settore offresi importante azienda metalmeccanica, disposto trasferirsi centro meridione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9576 — Torino». A26036

CASSIERA ottima presenza, pratica offresi. Telefonare 511-753.

CASSIERA vedova 50enne specializzata macelleria offresi. Tel. 240-034 ore 9-13, 16,30-20. A25615

CENTRALINISTA 23enne universitaria pratica ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 877-321.

COMMESSA 16enne massima serietà 1° impiego offresi a seria ditta. Telefonare 389-500 ore 13-18.

COMPUTISTA 20enne offresi lavori ufficio. Telefonare 291-786.

DATTILOGRAFA, studi superiori, cerca impiego. Telefonare 734-112.

DATTILOGRAFA veloce cerca lavoro domicilio. Telefonare 981-042 orario 18-19. A25741

DATTILOGRAFA 15enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4625 — Torino». A25804

DICIANNOVENNE fatturista contabile pratica lavori ufficio, volenterosa impiegherebbesi industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4592 — Torino ».

DICIANNOVENNE 1° impiego scuola commerciale 1° segretaria azienda stenodattilo operatrice Audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino». A25850

DICIANNOVENNE V ragioneria, computista commerciale stenodattilografo, conoscenza comptometer Divisumma impiegherebbesi, libero subito. Telefonare 884-461. A25721

DICIASSETTENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 768-616.

DIPLOMATA modellista figurinista pratica consulenze tecnica offresi. Sbrizzai, Canelli 121. A25719

DISEGNATORE meccanico [illegible] 22enne libero subito pratico officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A25694

DISEGNATORE progettista attrezzature varie stampi lavorazione lamiere provata competenza esamina offerte come capo officina, capo ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26020

DISEGNATORE pubblicitario serigrafo offresi ditte o industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

EX carabiniere piemontese 26enne frequenza 2ª ragioneria munito proprio mezzo cerca impiego di fiducia. Telefonare 377-765. A25856

EX finanziere 22enne offresi per mansioni fiducia possibilmente zona Pinerolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9551 — Torino ». A25825

FUNZIONARIO Previdenza [illegible] disponendo settimanalmente alcuni pomeriggi liberi offresi adeguatamente lavoro interno-esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4605 — Torino».

GEOMETRA capacissimo rilievo misure e disegno; qualsiasi lavoro marmo offresi importante ditte anche come direttore laboratorio marmi. Auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

GEOMETRA assistente [illegible] lungo pratico cantieri civili e industriali offresi libero aprile, Tel. 792-482.

GEOMETRA 26enne 1° impiego, patente auto, buon disegnatore, computi metrici estimativi cerca sistemazione ente o grande impresa. Telefonare 320-758. A25619

GEOMETRA VERAMENTE PRATICO ACQUISTI ET VENDITE OFFRESI PER SCOPO MIGLIORAMENTO A CONDIZIONI ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4598 — TORINO ». A25701

GEOM. 27enne militesente pratico cantiere impiegherebbesi seria impresa. Telefonare 633-144.

GIOVANE 18enne militesente, terza media, libero subito offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4614 — Torino ». A25746

IBM calcolatori elettronici esperto analista laureato disposto trasferirsi offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino».

IMPIEGATA esperta paghe edili, amministrazione stabili, contabilità, stenodattilografa, esaminerebbe seria proposta anche mezza giornata. Telefonare 399-476 ore 18-21.

IMPIEGATA 20enne offresi impiego serale domicilio dattilografico o registrazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4556 — Torino ».

IMPIEGATA 21enne 3ª ragioneria, pratica lavori ufficio, contatti banche, libera subito offresi. Tel. 545-508 ore 9-18. A25755

IMPIEGATO 3ª categoria industria, patente, 21enne presenza dinamico offresi per impiego esterno interno, precedente esperienza, libero subito. Telefonare 299-733. A25848

INGEGNERE meccanico 37enne veramente pratico direzione officina: preventivi, costi, tempi lavorazione, organizzazione reparto, cicli produzione, programmazione, controllo statistico offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4604 — Torino ». A25728

INTERPRETE, corrispondente, traduttrice, impiegata 14 anni Londra, perfetto inglese, francese, signorina piemontese media età occuperebbesi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4618 — Torino ». A25764

ISTRUTTORE auto offresi. Telefonare domenica 232-660.

LAUREATO altamente qualificato offresi interprete anche simultaneo tedesco pubbliche relazioni, anche fuori orario. Telefonare 397-919.

LAUREATO economia 27enne max votazione corso specializzazione organizzazione aziendale assistente direzione generale amministrativa importante industria, buona conoscenza inglese francese, desideroso trasferirsi Roma esaminerebbe proposte collaborazione medie grandi aziende. Casella 880 L. Sip Tritone, Roma.

LUCIDATRICE disegni cerca lavoro a domicilio. Telefonare 362-050.

MAGAZZINIERE pratico carico scarico imballi e spedizioni offresi seria ditta. Referenze primarie. Telefonare 762-684. A25779

PENSIONATA ex impiegata accetterebbe qualsiasi lavoro dattilografia a domicilio. Telefonare 872-006.

PERITO chimico 22enne militesente pratico impianti industriali conduzione reparto, cerca adeguata sistemazione seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

PERITO chimico 23enne, [illegible] pluriennale presso quotato centro ricerche offresi. Servizio militare assolto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9580 — Torino». A26041

PRATICISSIMO import-export, trasporti Tir, computista, buon francese, occuperebbesi scopo miglioramento presso spedizioni internazionali o società ufficio import-export anni 34 patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4619 — Torino». A25765

PROGRAMMATORE operatore IBM esperienza triennale programmazione e lavorazione schede nastri offresi anche come capo operatori. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

RAGAZZO 18enne diploma paghe contributi dattilografia scopo miglioramento impiegherebbesi. Telefonare 555-827. A25796

RAGAZZO 18enne 2° impiego offresi. Telefonare 299-297. A25862

RAGIONIERA neodiplomata impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 587-873. A25859

RAGIONIERA 20enne II impiego offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino».

RAGIONIERA 20enne II impiego aiuto contabile offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4581 — Torino ». A25652

RAGIONIERA 29enne praticissima ufficio acquisti cassa, seria, attiva, referenze prim'ordine offresi veramente seria ditta. Telefonare 652-435.

RAGIONIERE militesente pratico lavori ufficio offresi. Telef. 885-037.

RAGIONIERE offresi ore serali et sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9549 — Torino ». A25610

RAGIONIERE pensionato, attivo, esperto contabilità occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 385-744.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale et legale, Menoni, paghe contributi, Ige, adempimenti societari, bilanci, occuperebbe ore libere. Telefonare 763-924.

RAGIONIERE 30enne, lunga esperienza contabilità e amministrazione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4524 — Torino ». A25186

SEGRETARIA direzionale evolta, massima precisione . lavori contabilità, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4620 — Torino ». A25771

SEGRETARIA 34enne abilissima pratica ventennale ufficio quinquennale importazioni, corrispondente, abituata a lavoro autonomo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4610 — Torino ». A25736

SIGNORA esperienza ultradecennale lavori ufficio, acquisti, vendite, costi, fatturazione, contabilità, corrispondenza, paghe e contributi, movimento cassa, banche, magazzino, attualmente capo ufficio servizi amministrativi presso industria torinese esaminerebbe offerte seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4611 — Torino». A25737

SIGNORA insegnante esperta ramo commerciale occuperebbesi [illegible] giornata anche lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9553 — Torino». A25833

SIGNORA mezza età, già cassiera, occuperebbesi adeguatamente pasticceria, torrefazione altro negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4544 — Torino ». A25399

SIGNORA referenziatissima offresi mezza giornata contabilità, cassa, lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4601 — Torino ».

SIGNORA settentrionale 20enne dattilografa pratica lavori ufficio, contabilità generale e magazzino, cerca scopo miglioramento occupazione presso seria ditta possibilmente zona Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9569 — Torino ».

SIGNORINA abilissima referenziata offresi cassiera oppure commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4608 — Torino ». A25734

SIGNORINA bella presenza, auto propria, offresi seria ditta mansioni fiducia. Telefonare 762-801 ore pasti.

SIGNORINA esegue lavori ufficio nelle ore libere. Scrivere Opello Franca, via A. Peyron 34. A25673

SIGNORINA praticissima offresi per prenotazioni alberghi pensioni riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino». A25871

SIGNORINA settentrionale 20enne dattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità generale e magazzino, cerca scopo miglioramento occupazione presso seria ditta possibilmente in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9569 — Torino ».

SIGNORINA [illegible] frequentante corso contabilità [illegible] d'opera offresi ufficio analogo. Fede, telefono 523-761 ore 13-14. A25405

STENODATTILO comptometer fatturista 21enne lavori ufficio offresi. Telefonare 683-248. A25550

STUDENTE geometra serale pratico disegno offresi impiego o attrezzatissimo accetterebbe lavoro a [illegible] lucidi, progetti, prospettive. Telefonare 754-329. A25491

TECNICO esperto programmazione produzione, contabilità industriale, magazzini, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4595 — Torino ».

TRENTADUENNE, diploma maturità classica, libero, offresi ditta. società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A25820

TRENTATREENNE presenza, torinese, patente, dinamico, referenziato, celibe, contatti pubblico, guide maestranze persona fidata, libero, offresi impiego dignitoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4514 — Torino ».

VENTENNE stenodattilo referenziata serietà assoluta offresi mezza giornata possibilmente vicinanze Porta Nuova o Moncalieri. Telefonare 643-469.

VENTIDUENNE DATTILOGRAFA OFFRESI SABATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4607 — TORINO ». A25735

VENTIDUENNE pratica tutti lavori ufficio, esperienza settennale, libera subito offresi. Telefonare 505-171 pomeriggio. A25756

VENTIQUATTRENNE militesente licenza media occuperebbesi subito. Telefonare 775-370. A26030

VENTISETTENNE stenodattilografa paghe contributi lunga pratica referenze offresi 15 marzo. Tel. 382-841

VENTITREENNE militassolto dinamico, licenza media e tecnica, discreto dattilografo, conoscenza francese, patente B, libero subito. Telefonare 237-278. A26018

VENTUNENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 486-459. A25624

VENTUNENNE 1° ragioneria libero subito nozioni contabilità perfetta conoscenza francese parlato scritto offresi ditta. Telefonare 853-839.

⑩ OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59 2° piano. O593

A. SIGNORE, signorine offriamo seria sistemazione ed ottimi guadagni per visite a clienti in Torino. Richiedesi facile parola, presenza, comunicativa. Le prescelte seguiranno breve corso di [illegible]. Precisare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 218 — Torino ». O818

ASSUME giovani ambosessi per carriera venditori, sede italiana famosa casa mondiale elettrodomestici per inserimento nei quadri della vendita diretta dopo breve corso istruzione. Retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Torino ». O818

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato 200.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9410 — Torino ». A24144

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato, ottimo stipendio. Telefonare 359-190. A24547

CALZATURE cerca apprendista commessa. Beccio, telefono 693-844.

COMPTOMETRISTA VELOCE 16-19 ANNI CERCASI PER CONTROLLO FATTURE. TELEFONARE 518-028 OPPURE PRESENTARSI GAY, VIA MONTEVECCHIO 17 A.

DATTILOGRAFA seria volenterosa cercasi in Settimo. Telef. 547-160, 520-898 ufficio. A24406

DISEGNATORE particolarista cerca Fintel, via Pietro Micca 20. Scrivere precisando posti occupati, pretese.

DITTA metalmeccanica cerca impiegata media età, pratica paghe contributi e contabilità Audit. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Torino ».

ENTE sportivo con uffici centro città assume giovane signorina buona dattilografa per mansioni di aiuto segreteria, orario lavoro 18,30-20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino». A22141

FILATURA cotone pettinato ricerca assistente per reparto cardería pettinatura banchi. Occorre elemento giovane volenteroso conoscitore lavorazione e macchinario, ma avente ascendente sul personale e capacità di controllo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — Milano ». 21336

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

GRANDE complesso importante nazionale proponesi formare elementi produttivi ed organizzativi in Torino attraverso corso professionale. Richiedesi età 22-35, residenza Torino indispensabile, moralità, referenze, diploma o cultura equivalente, esenza, capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi immediata assunzione con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari, inam et effettive possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A24690

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, referenze, cercasi in Settimo. Telefonare 947-160, 520-898 ore ufficio.

IMPIEGATA praticissima contabilità fiscale, paghe, stenodattilografia, cerca importante industria meccanica residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».

IMPORTANTE azienda tessuti alta moda assume abile campionista pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A24189

IMPORTANTE industria cerca abile fatturista massima serietà. Telefonare 510-788. A24101

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume signorine anni 25-30 particolarmente pratica paghe e contributi, assicurazioni sociali. Pregasi indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

MOBILTECNICA, industria arredamenti per ufficio assume impiegata 20-30enne veramente pratica ufficio commerciale, buona cultura, stenodattilografa. Manoscrivere dettagliando in via Bibiana 115, Torino.

PER ufficio vendita di importante industria internazionale cerca perito geometra o studente [illegible] 22enne pratico officina meccanica. Indispensabile dinamicità, serietà, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A24569

PERITO industriale [illegible] esperienza tecnico commerciale nel campo della strumentazione di impianti industriali, bene introdotto clientela piemontese, cerca importante società per ufficio regionale di Torino. Precisare referenze, pretese, disponibilità. Ad elemento idoneo offronsi ottime possibilità. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».

RAGIONIERA 20-25enne specifica esperienza, attitudine contabilità, assume massimo stipendio Ceat. Telefonare 20-151. A24864

SEGRETARIA direzionale 2ª categoria assume azienda. Richiedesi attività, iniziativa, precisione. Manoscrivere età, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino».

STUDIO ingegneria cerca geometra disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

TECNICO telefonico ed elettricista specializzato cerca società con sede in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino» oppure telefonare in orario d'ufficio al 5753 int. 281. 21476

URGENTE autoscuola assume istruttore patentato. Telefonare 528-732.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A ditte offresi con Tigrotto ribaltabile e Lupetto lungo. Tel. 80-376.

ABILE cuoca stiro media età disposta trasferirsi, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». B25854

ABILE verniciatore spruzzo offresi subito. Telefonare 321-198.

AGGIUSTATORE meccanico libera mezza giornata possibilmente zona S. Salvario offresi. Tel. 686-283.

AGGIUSTATORE pratico lavorazione meccaniche e attrezzi offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 21509

AGGIUSTATORE 1ª [illegible] manutenzione macchine offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9574 — Torino».

ANIMISTA I cat. per fonderia ghisa o alluminio, giovane serio volonteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino».

ASSISTENTE qualificato filatura pettine, lunga esperienza, cerca posto capo reparto, scopo migliorare, disposto trasferirsi. Scrivere: O 1947, Pubblicità Oliva, Biella. 21514

AUTISTA B pratico città e macchine offresi. Telefonare 389-411 dalle 8 in poi. A25649

AUTISTA C provetto praticissimo città commissioni, offresi ditte, privato. Telefonare 793-681. A25801

AUTISTA (E) abilissimo offresi ovunque, mezza giornata. Tel. 320-844.

AUTISTA E [illegible] tutte vetture lunga permanenza [illegible] signorile offresi a buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano».

AUTISTA E [illegible] disposto lunghi viaggi praticissimo qualsiasi autocarro, libero. Telefonare 734-738.

AUTISTA patente D con macchina propria, offresi ditte qualsiasi lavoro. Zaccone, via Boston 123.

AUTISTA patente D-E pubblica, 32 anni, referenziato, offresi. Telefonare ore 14-18: 235-114. A25668

AUTISTA patente E libero subito offresi a ditta. Telefonare 277-931.

AUTISTA torinese D pubblica offresi volenteroso ditta privato. Telefonare 282-501 ore 8 pasti.

AUTISTA veneto 40enne, patente C, referenziato, lunga esperienza, offresi privato o aziende anche viaggi [illegible] libero subito. Telefonare 372-139.

AUTISTA 29enne pratico ribaltabili offresi seria ditta. Tel. 280-332.

AUTISTA 31enne D pubblico offresi, Torino. Telefonare 324-714.

AUTISTA 40enne, libero subito, disposto viaggiare, offresi comunque. Telefonare 528-667. A25488

BAMBINAIA referenziata 25enne cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 755-913. O884

BARBIERE abilissimo offresi. Telefonare 369-625. A25481

CAMERIERE 34enne offresi ristorante anche trasferirsi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino». A25437

CAPO montaggio elettromeccanico piccole grandi serie offresi azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino». A25497

CINQUANTENNE attiva svelta [illegible]. Cerca portineria qualunque zona. Telefonare 234-397. A25519

CINQUANTOTTENNE ex istruttore scuola guida francese offresi qualunque lavoro, miti pretese. Telefonare 324-438.

CONIUGI guardarobiera facchino piani offronsi stagione, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino». A26039

CONIUGI offronsi autista guardarobiera oppure portinaia autista referenziati. Telef. 722-924 19 alle 21.

CONIUGI 38-33enni offronsi custodi villa [illegible] marito abile autista. Telefonare 885-551 ore 9-11.

COPPIA torinesi giovani volenterosi, marito autista perfetto diverse patenti, moglie eccellente cuoca, lavorato estero Parigi Norvegia. Piemonte o estero ambasciate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino».

CUOCO libero subito offresi referenze controllabili Telef. 481-113.

CUOCO offresi per pensione o mensa. Referenziato. Telef. 83-715.

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 32enne, cerca seria occupazione, disposto trasferirsi. Scrivere: Labate Domenico presso Gallo, via Calandra 17, Torino.

ESCAVATORISTA RB offresi. Terranova Salvatore, via N. Sauro 105, Collegno. A25496

ESPERTO trasporti eccezionali, carichi completi e collettame, capace direzione ufficio, scopo miglioramento, offresi ditta. Telefonare 875-731 ore pasti. A25715

EX carabiniere piemontese tutte patenti praticissimo città e dintorni offresi mezza giornata. Telef. 632-903.

EX commerciante mobiliere ebanista con auto oppure senza, praticissimo città, cerca lavoro di fiducia cauzionando, presso seria ditta o privato oppure lavoro generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino».

EX finanziere giovane 24enne occuperebbesi come sorvegliante o custode presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino».

EX guardia giurata P. S. ottime referenze offresi mansioni fiducia fattorino Ape propria. Telef. 298-718.

FATTORINO autista D E pubblica offresi, pratico città provincia. Telefonare 282-501 ore pasti.

FATTORINO offresi ditta con Ape propria. Telefonare 546-794.

FRESATORE 2ª pratico frese Saip offresi. Telefonare 84-895.

FUOCHISTA seconda generale 63enne offresi città dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino».

FUSTELLATORE pratico montaggio fustelle sia in legno che in marginatura offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4594 — Torino». A25688

GIOVANE elettricista offresi impianti elettrici industriali e civili disposto trasferirsi subito all'estero. Telefonare in mattinata. Tel. 653-396.

GIOVANE 23enne pratico Torino patente B, offresi [illegible] e lavori generici. Telefonare 321-106.

GOVERNANTE [illegible] bravissima cuoca referenziata offresi stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A25416

GUARDAROBIERA prossima pensione offresi albergo, famiglia fissa, piemonte. Telefonare 772-459.

GUARDIA giurata autista patente B pratico città offresi come fattorino o mansioni di fiducia, libero mezza giornata mattina, pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino». A25429

INFERMIERA patentata offresi assistenza notturna ospedale, cliniche, case private. Telefonare 794-504.

LIBERO mezza giornata con auto, offresi presso ditte qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino». A25971

MAGAZZINIERE pratico spedizioni offresi. Telefonare 550-002 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9577 — Torino». A25038

MANOVALE piemontese offresi ditta qualsiasi lavoro mezza giornata con o senza auto. Telefonare 661-382.

MURATORE pratico restauri, riparazioni offresi ditte e imprese. Telefonare 877-816. A25800

OFFRESI autista patente E, referenze. Telefonare 510-455. Se interessa anche passaporto. A25453

OFFRESI compositore II categoria anche ore serali. Scrivere: Lombardo Rosmini, via Nizza 107, Torino.

OFFRESI guardia notturna autorimessa. Rivolgersi: Bollisai Amedeo, via Oropa 35, Torino.

OFFRESI motorista o garagista notturno, libero subito. Tel. 772-674.

OFFRESI verniciatore provetto spruzzo stoppino et poliesteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

OPERAIO generico II categoria patente B offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino». A25782

PARRUCCHIERE signore finito, militesente, offresi. Telef. 784-247.

PATENTE uso pubblico macchina propria Appia 3ª serie offresi a ore o fisso. Telefonare [illegible]

PIEMONTESE offresi mezza giornata magazzino o qualsiasi lavoro. Telefonare 886-407. A25784

POSATORE marmi scale e prospetti, serramenti, contorni e cotto in genere offresi ditte. Telef. 666-869 ore pasti. A25085

QUARANTADUENNE offresi guardiano notturno autorimessa. Telefonare 332-985. A25697

QUARANTASETTENNE giovanile bella presenza dinamica mezzo proprio offresi magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 671-100 dopo ore 20.

RETTIFICATORE specializzato attrezzature lavori precisione libero offresi. Seriete. Telefonare 781-317.

SALDATORE elettroautogeno tubista banco lavorazione lamiera piccola carpenteria manutenzione generica patente B industria provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9554 — Torino». A25834

SARTA diplomata taglio cucito, 20 anni esperienza offresi. Scrivere: Signora Tevere, Sansovino 251.

SARTA 1ª categoria, presenza, offresi a boutique in Alassio periodo stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino». A25871

SIGNORA 32enne tuttofare offresi giornata o ore escluso cucina, pretese 50.000. Telefonare 872-919.

SOTTUFFICIALE torinese [illegible] pensionato, offresi qualsiasi lavoro, indirizzare Vercelli Giulio, corso Ferrara 33/D, Torino, Vallette.

STIRATRICE abilissima camicie offresi famiglie [illegible] pomeriggi settimana, 350 orarie. Saltuariamente pulizie vetri, Tram D, 4, 22. Telefonare pomeriggio 758-585.

TECNICO varie attitudini professionali laboratorio elettrodomestici radio TV offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

TIPOGRAFO impressore III cat. offresi. Telefonare 776-595.

TORNITORE generico I cat. esperienza decennale offresi a seria ditta. Telefonare 480-813 dalle ore 20-21.

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 674-772. A25628

TORNITORE 1ª offresi subito. Officina media pesante. Telef. 376-103.

TRENTAQUATTRENNE referenziatissima occuperebbesi andamento casa coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino».

TRENTOTTENNE cassiera pratica offresi bar ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino».

TUTTOFARE 30enne occuperebbesi giornate intera o mezza giornata seria famiglia possibilmente zona barriera Milano. Marciano Giuseppina, Malone 28. 21504

VEDOVA 50enne offresi lavori negozio. Telefonare 240-034 ore 9-13, 16,30-20. A25615

VENTICINQUENNE patente C offresi autista. Scrivere: Giordano, via Ba[illegible] 7, Torino. A25777

VENTICINQUENNE pratico magazzine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino». A25713

VENTIDUENNE auto offresi qualsiasi lavoro ore serali sabato tutto il giorno. Telef. ore 18-19: 695-624.

VENTITREENNE militesente offresi solo mattino, anche fattorino moto. Telefonare 511-424. A25798

VENTUNENNE militesente libero subito licenza avviamento offresi lavoro generico. Telefonare 547-208.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CANTIERE Ciriè cerca abilissimi muratori alloggio gratuito. Telefonare 682-622 ore ufficio. O788

A. ASSUMO immediatamente referenziata pratica per pulizia accuratissima alloggio signorile. Orario: a giornata senza pranzo oppure 8-12 15-18 tutti i giorni; domenica solo 8-12. Stipendio 55.000 mensili, tredicesima, ferie. Telefonare 80-465.

A. CERCANSI due apprendisti montaggio fonovaligie pratici saldature elettrico. Via Accademia Albertina 40.

A. CERCANSI subito aiutanti pellicciai presentarsi. Viscardi. Via Arcivescovado 1. A24340

A coniugi soli alloggio centrale occorre tuttofare fissa. Tel. 42-973.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscite volendo domenica libera. Tel. 759-813.

A pensionati coniugi senza figli offresi alloggio servizi per custodia deposito Torino. Se marito con patente auto offresi stipendio oltre luce riscaldamento. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4597 — Torino».

ABILI lavoranti sarte confezioni in serie e stiratrici cerca Sport Moda, Artisti 19. A24224

AIUTANTI, lavoranti sarte, cercasi Ponzio, Re Umberto 37, Tel. 518-265

AIUTO o apprendista [illegible] 17-20enne licenza scuola media inferiore serio desideroso imparare mestiere cercasi da ingrosso telerie. Telefonare 852-063. A22169

ALBERGO cerca per stagione estiva chef di cucina, maître, guardarobiera. Scrivere: Casella 1, Gressoney Trinité.

ALBERGO cerca per subito facchino o uomo tuttofare. Scrivere: Casella Postale 1, Gressoney Trinité.

ALBERGO ristorante cerca cameriera oppure ragazza disposta imparare et ragazze 15-18 anni per piatti, pulizie. Telefonare 651-332. A24335

ALBERGO confezioni assume qualificati stiratori presse automatiche. Presentarsi ore 11-12 via Aosta 21.

APPRENDISTA bustaia 15enne cercasi. Presentarsi Barberis, corso Vittorio Emanuele 87, tel. 53-361.

APPRENDISTA cercasi 16-18enne serigrafia. Telefonare 362-578.

APPRENDISTA meccanico 17-18 anni cercasi. Tel. 380-711. A25616

APPRENDISTA tornitore ed uno fresatore con licenza avviamento industriale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».

APPRENDISTE commesse 15-17 anni cercano negozi plastica zona centrale et Santa Rita. Telefonare 53-773.

ASFALTISTI cercansi lavoro continuativo tutto l'anno ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino». A21865

ASPIRANTI magliaie cercansi urgentemente Guarnero, via Monte Pietà 16, macchine Magliera. O912

ASSUMEREBBERONSI coniugi soli per servizio portineria casa centrale. Dettagliare indicando età, provenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A24378

ASSUMIAMO, addestrandoli vendita mobili privati, capaci visitare ininterrottamente casa per casa, quasi come portalettere, convincendo clienti. Ogni Comune province Alessandria, Pavia. 2000 giornaliere più percentuale. Garantiamo 100-200.000 mensile posto sicuro; rapida carriera, a buoni lavoratori. Dopo necessaria fedina penale. Supermobili, Ingegnoli 13, Milano. 21309

ASSUMIAMO aiuto lamierista pratico saldatura e giovani manovali. Telefonare 329-102. A24295

ASSUMO fattorino anni 17-18 capace motocarro et signorina ufficio anni 16. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino».

BRUNA acconciature via Boves 6 (Borgo S. Paolo) cerca lavorante bravissima presentarsi. O668

CAMERIERA piani pratica referenziata cercasi per albergo. Presentarsi via Monferrato 2 B dalle ore 15 alle 20. A24346

CERCANSI elettricisti specializzati impianti civili lavoro in Settimo Torinese. Telefonare 981-023.

CERCANSI operai e apprendisti costruzione mobili metallici su disegno. Telefonare 484-674. A24389

CERCASI [illegible]. Via Le[illegible] 11, telefono 760-008.

CERCASI abile pettinatrice. Presentarsi via Perrero 22, Borgo S. Paolo.

CERCASI aiutante apprendista sarta. Presentarsi mattino Odeti, Principe Amedeo 32. A25874

CERCASI apprendista garagista pratico lavaggio. Autorimessa Piazzi 52.

CERCASI apprendista tornitore 15-18 anni veramente pratico. Telefonare 882-981 A24546

CERCASI bambinaia diplomata referenziata per bambina quattro mesi. Telefonare 660-462 ore ufficio escluso sabato, festivi. A25456

CERCASI donna tuttofare alcune ore settimanali. Telefonare 377-869.

CERCASI operai e apprendisti pulitura [illegible]. Via Nino Oxilia 23, Torino. [illegible] 278-621. A21646

CERCASI pensionato per distributore benzina corso Taranto. Renato Toni 241-660. A24297

CERCASI mezzo servizio tuttofare ore 11-15 oppure ore 14-18, referenziata. Telefonare 660-462 ore ufficio escluso sabato, festivi.

CERCASI operaio 30-40enne referenziato per lavorazione vernici, possibilità miglioramento ad elemento veramente attivo. Telefonare 290-743 mattino. A23603

CERCASI pratica gommista massimo 20enne per negozio centrale. Telefonare 651-685. A24529

CERCASI pratica lavori falegnameria, essenziale patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino», dettagliando età, pretese ecc.

CERCASI quaranta-sessantenne sola per assistenza persona anziana luogo villeggiatura, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino». A24275

CERCASI ragazzo 14-16 anni apprendista drogheria. Telef. 82-543.

CERCASI tuttofare fissa seria fidata, ottimo trattamento. Telef. 682-052.

CERCASI tuttofare giornata o fissa, Venchi, Pozzo Strada. Tel. 377-930.

CERCASI tuttofare veramente capace giorni feriali ore 8,30-13, Telefonare 547-258, 513-294.

COLLEGIO vicinanze Torino cerca donna sola, robusta 40-50enne lavori pulizia. Moralità, referenze. Alloggio, vitto, retribuzione mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

CONIUGI cercano abile tuttofare referenziata a ore o giornata. Telefonare 652-476. A26022

CONIUGI [illegible] cameriera, fissa, referenziata. Telefonare 651-631.

MODELLATORI legno cercasi Moiso. Telefonare 376-528. A25637

OFFICINA cerca addetti trapano radiale, apprendisti, aggiustatori [illegible] montaggio attrezzatura. Marwel, Paolo Veronese 134. A24249

OFFICINA meccanica regione Barca assume apprendisti aggiustatori, fresatori, piallatori. Telef. 241-031.

OPERAIO [illegible] lavorazione lamiera. Cercasi. Telefonare [illegible]-168.

OPERAIO specializzato [illegible] tecnico elettronico possibilmente esperto trasmissione impulsi codice cercasi laboratorio telefonare A.E.T. 795-933.

OTTIMO stipendio offre piccola famiglia a tuttofare fissa. Telefonare 651-547. A25290

PANIFICIO cerca aiutante e infornatore. Telefonare 731-028.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante pettinatrice. Telef. 40-617.

PAVIMENTATORI pratici plastica linoleum resine cercansi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A24540

PELLICCERIA cerca abile pellicciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino». A24566

PENSIONATO o pensionata per lavori ufficio cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4588 — Torino».

PERSONA sola cerca cameriera tuttofare fissa oppure giornata. Referenze. Telefonare 721-278 pomeriggio. A25812

PETTINATRICE [illegible] apprendista. Telefonare 512-093. A24264

CONIUGI [illegible] domestica governo bimbo dalle 7,45-16. Telef. 320-151.

COPPIA domestico [illegible] tuttofare fidatissimi cerca 1 aprile. Telefonare 43-131 A25155

COPPIA domestico tuttofare pratica cercasi piccola famiglia. Telefonare 580-072. A24894

CROMATURA. Cercasi apprendiste ragazze da 16 a 18 anni. Telefonare 783-530, Regina Margherita, Collegno. A24258

DOMESTICO autista referenziato cerco famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino».

DONNA pulizie uffici, presentarsi via Pianezza 14, Stile. A24139

DONNA SERVIZIO AD ORE CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA VICINANZE CEAT AMBIENTE SERIO BUONA PAGA. SCRIVERE: ETA', POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 230 — TORINO».

ELETTRICISTA abile impianti industriali, cercasi. Telefonare 369-168.

ELETTRICISTA impianti industriali saldatrici assumesi manutenzione azienda metalmeccanica. Telefonare 241-945. A24203

FAMIGLIA adulti cerca ragazzina tuttofare fissa primo servizio. Telefonare 528-985. 21508

FATTORINO assume Astori 16-18 anni. Presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10, 15-16. A24518

FATTORINO giovane, tuttofare cerca magazzino utensileria meccanica. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino». A24045

FRESATORE 1ª a 2ª categoria pratico fresa Saimp per stampi carrozzeria cerca seria ditta zona Barriera. Retribuzione adeguata a capacità. Telefonare 240-440 ore ufficio.

IMPORTANTE ditta ascensori cerca provetti montatori per affidare conduzione montaggio manutenzione e riparazione Torino e provincia. Casella 303/P Sip Milano. 21292

IMPORTANTE FABBRICA BIRRA CERCA OTTIMO OPERAIO SPECIALIZZATO CANTINA FERMENTAZIONE, ETA' DA 30 A 40 ANNI. INDICARE REFERENZE E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9426 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni zona Venchiglio cerca uomo e giovane attivo e referenziato per lavori diversi. Telefonare 890-833. A24311

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane operaio [illegible] per imballaggio macchine. Non presentarsi se non pratici. Corso Vercelli 251.

MAGAZZINO ingrosso medicinali assume autisti pratici città 25-30 anni. Referenziati, Montevecchio 17.

MANOVALI e apprendisti 16-18 anni presentarsi corso Casale 278, Marvill. A23676

MOBILIERI, LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCANSI. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 5 A. A21806

OFFICINA circondario Torino cerca operaio saldatore autogeno desideroso migliorare. Telef. ore pasti 587-753.

PORTINAIA 30-45enne cercasi casa nuovissima 60 camere due scale zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A24487

PORTINAIA 40enne sola, seria, volonterosa assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino».

RIVERLUX lavatrici assume terniteri [illegible] lavatrici lamieristi pratici piegatrice. Telefonare 241-951.

SALUMERIA cerca ragazzo apprendista. Telefonare 547-057.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STABILIMENTO cerca donne lavori leggeri vari. Fiamca, Correra 60.

TELEVISIONE assumiamo tecnici 16-25enni patente, per servizio assistenza, ottima retribuzione. Tel. 751-964

TINTORIA cerca stiratrice fissa o mezza giornata. Via Nicola Fabrizi 66, telefono 759-984.

TUTTOFARE cerca piccolissima famiglia buon stipendio massimo libertà. Telefonare 694-147. A25876

TUTTOFARE cercano coniugi con bambino due anni. Telef. 687-670 pasti. A24146

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi, anni 18 a 35. Telefonare 234-715. A25969

UNIVERSAL assume magazziniere imballatore praticissimo pacchi e casse per spedizioni estere, massima [illegible]. Presentarsi via Cristoforo Colombo 50 [illegible] telefonare 500-960.

VERNICIATURA fuoco [illegible] apprendista 15-17 anni. Presentarsi: Casadei, Boccardo 36. A25620

AVVIATO studio rappresentanze materiale edile per province di Alessandria, Asti e città di Voghera cerca per sviluppo attività nuove case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A19234

CERCASI rappresentanze deposito vini e spumanti piemontesi per città di Brescia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 195 — Torino». 21308

DISPONENDO locale San Remo cerca rappresentanze con deposito ditta introdotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino». A24145

DITTA bolognese cerca rappresentanti introdotti campo materie plastiche per lanciare articolo nuovo. Scrivere direttamente: Sisbi, via Colombarola 7/5°, Bologna. 21292

FABBRICA scaffalature metalliche per arredamento negozi cerca rappresentante per province Vercelli Novara Asti Aosta. Ideal, Bacone 2, Milano.

GEOMETRA cerca seria rappresentanza macchine edili stradali per Piemonte, Liguria eventuale assistenza tecnica e deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino».

HELENE Curtis cerca per Torino-Piemonte, elementi veramente capaci e qualificati. Siete dinamico? Avete età compresa fra i 25 e i 40 anni? Avete una buona istruzione? Siete introdotto presso parrucchieri per signora o profumerie? Avete voglia di lavorare sul serio? Voi siete il venditore desiderato. Se siete sicuro di possedere tutti i requisiti e la mentalità per inquadrarvi in una azienda concepita secondo i più moderni criteri scrivete a: «Pubblicità Stampa 106 — Milano».



PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A Torino importante industria affida ad esperto rappresentanza mezzi antincendio. Tel. 513-598. O18

A viaggiatori, abili vendita prodotti largo consumo, società importanza nazionale offre vantaggiose condizioni economiche con stipendio, provvigioni, diaria e rimborso spese. Possibilità di carriera per giovani attivi e dinamici, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi. Risposte manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, patente eventuale auto propria, pretese, referenze. Casella 339 P, Sip, Milano.

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati, ottime referenze et presenza, offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere: Ade, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

AGENZIA vernici legno e mordenti Tedeschi, cerca zone Alessandria-Vercelli, rappresentante mezzo proprio. Scrivere: ARTI WERK, via Tertini 4, Torino. A24318

CASA farmaceutica cerca rappresentante propagandista alle provvigione zona Alessandria Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino».

IMPORTANTE valigeria lombarda cerca rappresentante per Piemonte Liguria, preferibilmente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino». 21409

MACCHINE edili, importante società costruttrice, cerca agente per Torino e provincia, possibilmente introdotto nel mercato regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano».

NOTO pastificio cerca rappresentanti introdotti per vendita pasta alimentare provincie Piemonte Liguria ancora libere, disposti lavorare esclusiva. Buona retribuzione percentuale et rimborso spese, possibilità carriera. I prescelti frequenteranno corso aggiornamento pratico. Scrivere: Pubbliman, casella 320, Cuneo.

NUOVA industria cerca concessionari introdotti clientela orefici orologiai. Scrivere: casella 345 P, Sip, Milano.

PROPAGANDISTA 22enne auto propria prodotti farmaceutici offresi seria ditta. Telefonare 512-055.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATA pastora nera. Telefonare 250-392. A24564

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Via V 20. Tel. 682-110, 652-876, 882-182. O418

ABBIATE presente [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellanati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521 181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21 Inform. telefoni 544-176, 528-051

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni. Fincoles, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni [illegible], 779-826

A.A. [illegible] Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-095. Prove, dimostrazioni. O51

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '63, Mercedes 220 S, 1300, Citroen DS. Rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2, tel. 655-191.

A. BELLISSIMI 600 furgoni occasione vendonsi. Garanzia. Telefonare 273-543 ore ufficio. A24125

A. NUOVA SIMCA 1500. PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500, 600, 1100, Appie, Flavie, Giuliette, 600 multiple, 1100 [illegible]. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O898

A privato vendo 1500 Fiat cabriolet bianca 10 mesi. Telefonare 841-501 ore 20.30-21.30. A24771

ABBIAMO a rate Volkswagen a giorno con motore da rodare. 103 I camioncino e Volkswagen camioncino. Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO Giulietta spider, 1500 spider, 1200 coupé, Hillman nuova. 1300, 600, 500. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia coupé, Flavia, 1500 coupé, Giuliette T.I., 1500, 1300, 1100, Volkswagen giardiniera nove posti, Lagrange 13, telefono 528-652.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa. O641

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codine, 1100-103 vendonsi permutansi, Corso Moncalieri 19. O23

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, Arianne, Giuliette spider, Innocenti IM 3, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600. O30

AMELIA giardinetta 4 stagioni chiara 1963 come nuova vendo. Telefonare 724-005.

APPIA nera perfetto ordine 250.000 permuto rateizzo. C.so Moncalieri 19.

APPIA II-III 1962, Austin spider, Giulietta spider, Giulia TI, 1500 lunga semestrale, 1300, 600 pulmino, 500 Bianchina. Via Groscavallo 3. Telefonare 774-226. O893

ASSICURATE il vostro acquisto! Ford Ataufo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, Familiare, Simca 1000, Giuliette. Via Barletta 133. O792

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR3, furgoni 600D, 500 C, Romeo. Saluzzo 29. O873

AUSTIN Healy 3000 km. nuova vendesi, occasione. Telef. 721-222 ufficio. A31885

AUTOCARRI, autocarri novità assoluta matador 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 8082.

AUTOMOBILISTI, sempre all'autosalone di corso Rosselli 11 troverete migliori occasioni per vendere comperare cambiare vostra automobile disponendo di un vastissimo assortimento auto ogni tipo, qualità, massima garanzia, serietà, lunghe rateazioni. O896

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore [illegible]. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmini, 600 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giuliette T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appie I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniere. Corso Palermo 85, telefono 233-992.

AUTOSALONE Cristalliera 6, telefono 761-949, dispone assortimento 500, 600, 750, Multipla, 1100 export, special, familiare, 1300 gran luce, 1300, Giulietta, Simca 1000, Aronde. Permute, rateazioni, minimo anticipo, vetture nuove.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete Giulia 6 mesi, 1500 spider 6 mesi, 1200 spider Osca 1962, 1500 berlina nuova, 600 coupé Vignale '63, Appia III serie '62, Familiare 1100 D nuovo 6 mesi, Simca 1000 4 mesi, Volkswagen 1200 nuova. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D ogni tipo. Vendite con eventuali permute. O830

AUSTIN A 40 1962 seminuova 730 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

BELLA 600 (1959), Appia 103 (1954) perfetto ordine. Telefonare 483-575. A24257

BELLISSIMA Volkswagen, Appia, Bianchina 220.000, Panoramica 265 mila, 500, 600, 103 facilitiamo. Po 43. O666

CAMIONCINI 103 I 1100 T ogni tipo portata vende Beretti 17.

CITROEN DS 19 1960 e 1962 con garanzia vende cambia rateizza agenzia Citroen, via Fréjus 92, telefono 334-251. A24021

COME nuova vendo permuto rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19. O23

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44. O759

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cellini, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

COUPE' 2300 S spider Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-094. O711

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DIVERSE spider, sprint, Giuliette coupé 1200, 1300, 750, Prinz. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline multiple furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, Lunghe rateazioni, assistenza

FAMILIARE 1100 completamente revisionata vendo 430.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663, Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19.

FIAT 500 furgone ottimo, 103 special '61 unico proprietario. Telefonare 287-931, 235-071.

FLAVIA 1962 berlina 1200 gran luce [illegible] cambio rateizzando. Telefonare 60-094. O711

FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con le nostre lunghissime forme di pagamento senza cambiali. Preventivi e prove senza impegno Ford Ataufo corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133. O792

GIARDINIERA 600 sei mesi vendo. Telefonare 365-345. A24550

GIULIETTA sprint '60, TI cambio cloche '63 ottime vendonsi. Telefonare 277-989. O811

JEEP attrezzata soccorso stradale permesso. Telef. 287-931, 235-071.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento campagnole camioncini 615 10-12 q.li, Raffaello 18, telefono 683-070. O675

MOLTISSIME 500 anche recentissime, vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19 O23

MONZEGLIO corso Abruzzi 10, telefono 547-485. Appie I, II, III, Flavie, Anglia B 24, Giulietta T.I., sprint, spider, Fulvia. O848

MULTIPLA 600 D semestrale seminuova 5 posti. Telefonare 724-005.

OCCASIONISSIMAI MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

ONDINE Alfa Romeo 1962 efficiente unico proprietario vende. Telefonare 694-781. A26025

PRIVATO vende Citroen ID 19 1962 ottima. Rivolgersi garage via Buenos Ayres 49, Torino. A24004

PRIVATO vende Dauphine come nuova, motore 15.000 km. Telefonare 234-324. A24391

PRIVATO vende giardinetta km. 23 mila, ottima, Lire 225.000. Telefonare 251-381. A24375

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 bellissima. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Simca 1300 sei mesi. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 500 D ottimo 250 mila. Telefonare 297-685.

PRIVATO vende 750 Vignale ottima. Telefonare 373-817.

PRIVATO vende 1100 km. 31.000 ottima Lire 460.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime. Visibili via Baretti 35, Moretti. O879

RATEALMENTE spider 1600 pochi mesi, 2300 '62 850.000, 103, 600, 500, assortimento. Telef. 20-805.

RATEALMENTE 500 220.000, 600 D 460.000, Appia 3ª 390.000. Telefonare 20-805. O938

ROULOTTES acquistate ora la Roller per le gite di primavera. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, radiale Italia 51, tel. 644-076. Permute, noleggi. O935

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SIMCA 1000 nuovissima, vera occasione vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-989. O811

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIA LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242, TELEFONO 790-436, 793-921. O852

SIMCA 1300 GL semestrale 5000 km. vendesi. Telefonare 237-717.

TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni: a vostra disposizione all'Ataufo, via Barletta 133, superfacilitazioni di pagamento. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VENDESI Fiat [illegible] ottimo stato. Telefonare 365-209. A24532

VENDESI Esateu 8 conto terzi. Telefonare 0125-82066.

VENDESI 600 un anno, chiara. Telefonare 519-104 ore 13.

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cessionare. Corso Ferrucci 80. O511

VENDO ottima 600 '58. Telefonare pomeriggio. Tel. 291-198.

VENDO 1200 gran luce Pininfarina L. 550.000, Giulietta L. 330.000, Dauphine '61 L. 350.000, Topolino C L. 110.000. Corso Tassoni 81-F. Telefonare 755-048. A25643

VOLKSWAGEN bocciate riparo compra permuta con nuovo ed usato, servizio Kasko, carrozzeria autorizzata dalla Casa. Pastorino, Monginevro 122 C. O944

VOLKSWAGEN - Porsche Concessionaria Autogaravini, assistenza, ricambi, tagliandi via Messina 25, telefono 276-546. O436

VOLKSWAGEN-PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI. CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE: CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usate. Telefonare 851-880. O943

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 43-839.

600 pulmino Coriasco 1961 trasporto 8 persone, sanissimo, km. 20.000. Telefonare 584-691. O37

600 600 600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo corso Moncalieri 19.

1100 Special 1961 bellissima privato vende cambio 500-600. Telefonare 722-554. A25879

1100 D rossa con autoradio 9 mesi vendesi. Telefonare 596-736.

1200 gran luce motore garanzia privato vende, 630.600. Telef. 761-249.

1500 Berlina bianca gomme nuove 24.000 km. mesi 1 e 9 mesi, fodere tappeti privato vende 830.000. Telefonare 547-607. A26024

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A 40 combinata 650.000, Ape 150 mila privato vende. Tel. 343-497.

MOTO Morini, Corsarino 49 cc., 4 tempi sport, turismo. Borgarello, via Camerano 2, telefono 42-358.

MOTOFURGONCINI Ape pronta consegna rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Cavaia, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O908

VESPA [illegible] nuovi modelli consegna immediata minimi anticipi qualsiasi permuta occasioni. Agenzia Elit, via Fabro angolo via Cernaia. O982

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76, tel. 330-071. O63

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81. O707

VESPE, Ape, pronta consegna, cambi, rateazioni, occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-810, 43-557. O177

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, 84 Umberto 11, telefono 519-977.

A 11.500 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis. O934

ACQUISTA mobili moderni blocco merce varia sgombrando alloggi negozi, magazzini. Telefonare 483-182.

AFFARONE mancato matrimonio vendo lussuosa camera letto pellestere. Telefonare 293-359.

AL mobilificio Unvel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cirevegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O868

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio [illegible] a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

CIMITERO Torino cercasi terreno per [illegible] 4 x 4 oppure 3 x 3 oppure cessione vecchio monumento o edicola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9424 — Torino». A24369

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolle, specchiere, dipinti, lampadari, comò artistici, guardaroba giapponesi, stipiti. Mobilificio Garibaldi 13. (Cedesi azienda). O104

LIQUIDIAMO vasto assortimento poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 36. O921

MACCHINE maglieria nuovissime, imballate 14/100 - 7/80 - 5/100 - semispeciali in garanzia, vendonsi causa mancata licenza, fortissimo sconto listino. Telefonare 877-066.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE, Super Capital la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O278

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74.

MOBILIFICIO Orap 28 rate vendite propagando camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. [illegible] assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingrosso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isola 74, Regio Parco 161, S. Agostino 3. O18

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina, pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 165.000, sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 882-396, 293-359. O861

PELLICCE visone, castorino, cavallino, copie visone, nuovissime, occasione, cambi, trasformazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692 pomeriggio.

PIANOFORTI Blüthner, gran coda e mignon, altre ottime marche. Po 25, Capitani. O719

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. O399

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agogliata, Gioberti 1. O984

SPECCHIERA, orologio Robert, cassettiera francese, autentici, privato cede. Telefonare 593-152.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENTI per cento sconto stagionale su articoli sportivi, rateazioni. Gimca Cuvolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

VISITATE [illegible] permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasse brevettate Regina. 23649



VOLKSWAGEN - PORSCHE
PASTORINO
CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA
RICAMBI ORIGINALI
SEDE: CORSO SEBASTOPOLI 227 TELEFONI 362.bis - 327.435
CARROZZERIA: VIA MONGINEVRO 122-C Telefono 386.177
ESPOSIZIONE: CORSO AGNELLI 24 TELEFONO 326.316

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 28
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti